Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 luglio 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4853 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

APPARE SCONTATO L'ESITO DELL'ODIERNO REFERENDUM NEL NORD AFRICA

L'ALGERIA TORNA ALL'INDIPENDENZA DOPO 132 ANNI DI DOMINIO FRANCESE

Chi assumerà i poteri transitori: l'Esecutivo o il G.P.R.A.? - Contrasti nel F.L.N. sugli indirizzi politici da dare al nuovo Stato - Enigmatico contegno di Ben Bella

Nuove incertezze

Tra poche ore nascerà un nuovo Stato africano e mediterraneo. «Volete che l'Algeria diventi uno Stato indipendente, cooperante con la Francia secondo le modalità stabilite dalle dichiarazioni del 19 marzo 1962?»; questa è la domanda cui sono chiamati a rispondere i musulmani e gli europei che stanno recandosi alle urne nel territorio nordafricano. Nessun dubbio che l'esito sarà largamente favorevole all'autonomia: si prevede una valanga di «sì», il 90 per cento.

Gli elettori, fra arabi ed europei, sono sei milioni. E' una cifra particolarmente elevata, specialmente in confronto ai 4 milioni e mezzo di algerini che hanno votato nelle occasioni precedenti. La differenza si spiega col fatto che questa volta tutti gli algerini musulmani hanno voluto iscriversi nelle liste elettorali, mentre in passato molti eludevano volentieri tale iscrizione. Inoltre è probabile che la fretta con cui sono state compilate le liste abbia provocato in qualche caso la duplice iscrizione dello stesso nominativo. Nella campagna algerina e nei quartieri musulmani delle città, infatti, lo stato civile e il luogo di residenza delle persone non forniscono sempre dati troppo esatti, e quindi errori possono aver luogo facilmente.

Si è cominciato a votare alle 8 di stamane in 6000 sezioni elettorali: le urne saranno chiuse stasera. Subito dopo comincerà lo spoglio dei voti. I risultati delle singole sezioni saranno comunicati alla commissione dipartimentale, la quale informerà a sua volta la commissione centrale di Rocher Noir. I risultati saranno noti nella nottata o all'alba di lunedì.

Nessuna incertezza, ripetiamo, sull'esito della votazione: una maggioranza schiacciante di elettori risponderà «sì», e si prevede che anche la percentuale dei votanti sarà particolarmente alta. Alcuni prevedono una cifra di quasi quattro milioni di «sì». Tutti i partiti e i movimenti politici hanno fatto propaganda per il «sì». I sette partiti e movimenti autorizzati a svolgere la campagna elettorale, hanno profittato dalla radio e della televisione, e tutti hanno invitato gli elettori a rispondere affermativamente: dal FLN al partito comunista, dai socialisti SFIO a quelli del PSU, ai vari movimenti per la cooperazione. Nessuno ha fatto propaganda per il «no», perfino il «Movimento nazionalista algerino» di Messali Hadj, che non è stato autorizzato a partecipare alla campagna del referendum, ha fatto propaganda per il «sì».

L'incertezza che permane riguarda il comportamento dei francesi di Algeria. Il loro atteggiamento avrà più significato morale che non un risultato pratico: si tratta, infatti, di circa 300-400 mila voti al massimo, che non potranno in alcun modo influire sul risultato globale. Il risultato del referendum sarà considerato per tutto l'insieme dell'Algeria, compreso il Sahara, e non per ogni singola località o dipartimento.

Quanto all'atmosfera nella quale si svolge lo scrutinio, tutto lascia pensare che esso avvenga nella calma: la Francia auspica naturalmente la calma, Ben Khedda l'ha chiesta da parte sua ai musulmani, l'OAS è ormai praticamente battuta e pensa probabilmente a portare la sua battaglia nel territorio metropolitano.

La giornata del 1.o luglio 1962 segna per la Francia la conclusione di un periodo storico, quello legato alla sua politica coloniale; segna anche la fine di una lunga, sanguinosa guerra. Il conflitto mondiale iniziatosi per i francesi, come per tanti altri popoli nell'estate del 1939, non era ancora chiuso per la Repubblica d'oltralpe. Finita la guerra contro la Germania hitleriana, i francesi avevano dovuto combattere in Siria, in Indocina, in Tunisia, nel Marocco e, per sette lunghi anni, in Algeria. La guerra così continuava a stremare la Francia nel suo potenziale umano, in quello militare, in quello economico. Sono finiti, adesso, due decenni di guerra continua, e centotrent'anni di dominio coloniale sul territorio algerino. Adesso sappiamo tutto su quel che è stato, sugli errori accumulati, sulle possibilità perdute; sappiamo, prima ancora che le urne siano chiuse, che l'indipendenza algerina è un fatto compiuto. Non sappiamo, invece, che cosa potrà accadere dopo, anche se le speranze di una concreta cooperazione economico-politica tra l'Algeria e la Francia sono tante.

Dove andrà l'Algeria? Prevarrà tra i suoi dirigenti quel gruppo filo-occidentale che fa capo a Ferhat Abbas e, in un certo senso, anche a Ben Khedda, o prevarrà il gruppo degli estremisti, dei «duri», quello di Ben Bella, che si vale dell'appoggio delle forze militari rivoluzionarie? A questi interrogativi è presto per rispondere; non è presto invece per chiedersi quale strada prenderà l'Algeria. E' una domanda che interessa tutti, nel Mediterraneo, e non solo la Francia; interessa anche noi italiani, le cui coste sono bagnate dallo stesso mare che bagna l'Algeria; interessa la Spagna, interessa l'Egitto, i paesi arabi dell'Africa superiore e così via.

L'augurio è che il nuovo Stato che sta per nascere rimanga mediterraneo, non dimentichi i legami che l'hanno tenuto unito per oltre un secolo alla Francia e all'Occidente, eviti di diventare la base di partenza di orientamenti politici extra-mediterranei e anti-occidentali che da tempo cercano in ogni modo di penetrare nel continente africano per impedirgli di avere con la vecchia Europa quei rapporti che sono raccomandati da secoli di storia e dalla posizione geografica.

Gaetano Mattioli

La situazione

In Algeria sei milioni di elettori stanno votando per il referendum; finora le operazioni elettorali si sono svolte senza grossi incidenti. Tra gli elettori vi sono anche alcune centinaia di migliaia di europei. Oggi a tarda sera o, al più tardi, lunedì alla alba l'esito degli scrutini sarà noto. Il risultato, peraltro, è scontato: il novanta per cento degli elettori dirà «sì» alla Algeria indipendente. Il vasto paese nordafricano torna così all'indipendenza, dopo 132 anni di dominio coloniale francese. Il rappresentante del Governo di Parigi, Fouquet, ha lanciato un appello agli elettori perchè votino a favore di una cooperazione tra i due Paesi.

In realtà, è sul futuro del nuovo Stato che si centrano notevoli perplessità e preoccupazioni. Tra i nazionalisti algerini vi è un netto contrasto; ci sono i moderati, come Ferhat Abbas e Ben Khedda, che sono propensi ad avviare una effettiva cooperazione con i francesi e con il mondo occidentale in genere; ma ci sono anche gli estremisti, come Ben Bella e i rappresentanti dell'esercito di liberazione, che invece sono contrari alla cooperazione con la Francia, o comunque vogliono dettare condizioni piuttosto onerose al riguardo. Chi prevarrà tra costoro? E quale indirizzo politico internazionale prenderà il nuovo Stato algerino?

Nel settore asiatico si sta creando una situazione molto critica; nel tratto di mare tra la Cina continentale e le isole Quemoy e Matsu i cino-comunisti hanno iniziato un servizio di pattugliamento con naviglio di fabbricazione sovietica. Mao Tse ha respinto l'invito di Kennedy a non usare la forza. Pechino non intende rinunziare ad alcun mezzo per le sue rivendicazioni su Formosa.

Adenauer sta per recarsi in visita ufficiale in Francia. Il Ministro austriaco degli Esteri Kreisky tornerà a Mosca nei prossimi giorni per proseguire i negoziati con Gromiko in merito alla questione dell'adesione di Vienna al MEC.

Nel settore politico interno, la settimana entrante sarà particolarmente intensa; lunedì l'assemblea dei deputati democristiani discuterà la nazionalizzazione elettrica, tema che sarà anche al centro delle riunioni del Consiglio nazionale della DC nei due giorni seguenti di martedì e di mercoledì. Alla Camera, inoltre, da martedì sarà affrontata la fase finale del provvedimento per la Regione Venezia Giulia - Friuli; saranno esaminati gli articoli del provvedimento e le destre presenteranno circa 70 emendamenti.



(Telefoto al «Piccolo»)
Ultime ore prima del referendum: alcuni musulmani si iscrivono ai seggi elettorali a Ghardaia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 30

Migliaia di vessilli biancoverdi, la bandiera della rivoluzione algerina, sventolano da stamane sul territorio nordafricano che tra poche ore si libererà dalla tutela francese con un pronunciamento popolare il cui esito è scontato. Per 132 anni l'Algeria è stata il diadema più prezioso dell'Impero francese, ma domani la sua popolazione conquisterà formalmente, chè in pratica la battaglia è stata ben più lunga e sanguinosa, la propria indipendenza rispondendo «sì» al quesito del referendum. I primi risultati della consultazione popolare si conosceranno lunedì mattina e quindi, in uno dei giorni successivi, il Presidente De Gaulle, a Parigi, proclamerà l'indipendenza algerina.

Oggi, per la prima volta dal primo novembre 1954, il Comando militare francese in Algeria ha potuto segnalare al proprio Governo che il territorio è completamente tranquillo: «rien à signaler» è stato il dispaccio del Comando francese. Il tiro al bersaglio contro i musulmani è finito, anche gli estremisti dell'OAS sembrano aver inteso la ragione. Il messaggio che oggi rimbalza da un confine all'altro dell'Algeria è «pace». Gli stendardi biancoverdi comparsi sugli edifici dei quartieri arabi ne sono il simbolo. E' certo che i 6 milioni di musulmani voteranno «sì»; l'interrogativo è: quanti degli europei risponderanno «no» alla domanda «Vuoi un'Algeria indipendente che cooperi con la Francia?». Stamane l'Alto commissario francese Christian Fouquet, parlando, probabilmente per l'ultima volta, dal Rocher Noir, ha invocato per il futuro una collaborazione franco-algerina che sia il logico sviluppo dell'ultimo secolo di storia. «Domani — ha detto tra l'altro Fouquet — la Algeria decide il suo futuro e nessuno ha dubbi sulla risposta. La Francia è stata a fianco dell'Algeria per lungo tempo e vuole rimanerci ancora. Il mio augurio all'Algeria è fortuna, speranza e coraggio. Viva la Francia».

«Algeria algerina, viva la pace, viva il FLN!» è il grido col quale i musulmani si accingono a votare. Oggi possono finalmente esprimerlo senza correre il pericolo di essere falciati da una raffica di mitra, ad Algeri come ad Orano. Sembra un miracolo. L'appello alla pace oggi è unanime: viene lanciato dall'OAS, dal FLN e dalle autorità francesi. I rappresentanti algerini lo stanno lanciando da mesi e vedono finalmente i loro sforzi coronati da successo. Invocavano la pace quando la Casbah veniva bombardata dai mortai dell'OAS, per settimane hanno trattenuto i musulmani dallo scendere per le strade in cerca di vendetta. Hanno evitato quello scontro frontale che era l'ultima speranza degli «ultras» per rendere inutili gli accordi di Evian, e hanno vinto: gli uomini di buona volontà possono finalmente darsi la mano. In una trasmissione pirata andata in onda ieri sera, perfino Jacques Susini, il capo civile dell'OAS di Algeri, aveva invitato gli europei a votare sì. «Voi direte «sì» — ha detto — all'Algeria della fraternità e del coraggio».

Ad Algeri la pace era tornata una decina di giorni fa, per Orano è una conquista di ieri. Stamane non si è verificato nella roccaforte degli ultras alcun incidente, ma carri armati e truppe in assetto di guerra piantonavano ancora le vie della città. Il coprifuoco è stato abolito e le restrizioni al traffico sono state rimosse, ma non si è ancora creduto opportuno rinunciare ai provvedimenti di sorveglianza. Un portavoce del comando francese di Orano ha dichiarato che «la riconciliazione tra algerini ed europei sta guadagnando lentamente terreno anche ad Orano. Non sarà un traguardo facilmente raggiungibile, ma si arriverà». Oltre cinquemila persone, per lo più musulmani, hanno partecipato questa sera ad una «dimostrazione di riconciliazione» svoltasi dinanzi al Municipio di Orano. Tra la folla sono stati notati circa duecento europei.

In un ordine del giorno diretto all'Esercito di liberazione nazionale algerino (ALN), il GPRA dichiara questa sera: «Al fine di sbarrare la strada a tutti coloro che cercano di privare il popolo della sua vittoria, di frustrare sette anni e mezzo di sacrifici del popolo e di utilizzare unità dell'ALN per le loro folli e vane imprese il Governo ha deciso: 1) di denunciare le attività criminali di tre membri dell'ex stato maggiore generale; 2) di destituire il colonnello Boumedienne e i comandanti Mendjli e Slimane. Di conseguenza il GPRA ordina ai militari di stanza alla frontiera di respingere qualsiasi ordine diretto o indiretto di questi ex ufficiali. I militari dovranno continuare a far parte delle unità cui appartengono e obbedire solo agli ordini e alle direttive emanati dal Governo e dai comandi dipendenti dal Governo.

«Qualsiasi attività tendente a minare l'autorità del GPRA non potrà essere tollerata. Il GPRA chiede a tutti i militari di appoggiarlo nel suo compito di rafforzamento dell'unica legittima autorità. Il GPRA ordina alle willayas e ai militari dell'ALN di non tollerare alcun indebolimento della sua autorità da parte di elementi incoscienti le cui attività possono solo sfociare in lotte fratricide al fine di privare il popolo della sua sovranità e di installare una dittatura a profitto delle forze di regresso prodotte dalle strutture coloniali».

Uno dei commissari politici dello Stato Maggiore generale dell'ALN, a Ghardimaou, così ha commentato l'ordine del GPRA: «Noi non siamo d'accordo. Solo il Consiglio nazionale della rivoluzione algerina può degradare gli ufficiali dello Stato Maggiore generale. Questi ufficiali infatti sono stati nominati solo dal Consiglio nazionale della rivoluzione algerina. Il GPRA non ha il potere di degradarli». Ciò conferma l'esistenza di una crisi in seno al FLN. Si ricorda che secondo alcune informazioni, che finora è stato impossibile controllare, Ben Bella, la cui improvvisa partenza da Tunisi mercoledì scorso, aveva suscitato una certa inquietudine, doveva raggiungere il colonnello Boumedienne.

Chi erediterà i poteri dell'Alto commissariato francese: l'Esecutivo provvisorio o il G.P.R.A.? Dopo le dichiarazioni di Ben Khedda (il quale ha rivendicato ieri al GPRA il diritto di considerarsi depositario della sovranità popolare fino alle elezioni) la polemica è più che mai aperta. L'enigmatica posizione assunta da Ben Bella non fa che aumentare l'incertezza a proposito Algeria dovrà attraversare da Algeira dovrà attraversare da qui alla fine di luglio, quando sarà eletta l'Assemblea costituente che dovrà costituire il primo Governo regolare. Chi tende a drammatizzare i contrasti in seno al FLN formula addirittura l'ipotesi che Ben Bella sia pronto a cominciare una nuova ribellione se l'«équipe» Ben Khedda si allontanerà dalla via rivoluzionaria.

In un discorso pronunciato a Setif, il primo pronunciato dopo il suo ritorno in Algeria, l'ex Presidente del GPRA Ferhat Abbas, ha dichiarato tra l'altro: «E' nel periodo di pace che sta per cominciare che allargheremo il cerchio della nostra famiglia. Abbiamo avuto dei figli prodighi che ci sono costati cari, che ci hanno combattuto. La famiglia algerina agisce nel modo migliore accogliendoli nel suo seno».

A. R.

DOMANI L'INCONTRO FRA IL CANCELLIERE E DE GAULLE

La visita di Adenauer a Parigi conferma l'intesa con la Francia

Il soggiorno durerà una settimana - Soldati tedeschi e francesi sfileranno davanti ai capi dei due paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 30

La visita ufficiale di Adenauer in Francia, che avrà inizio lunedì prossimo e che si protrarrà per l'intera settimana, viene considerata oggi negli ambienti politici e giornalistici di Bonn come il logico coronamento dell'opera di riavvicinamento e di pacificazione tra i due paesi compiuta dal Cancelliere e dal gen. De Gaulle in questo dopoguerra. A nome dell'opposizione socialdemocratica il Borgomastro berlinese Willy Brandt ha oggi voluto associarsi ai voti augurali che accompagnano il viaggio di Adenauer. «La visita», ha detto il Borgomastro durante una conferenza stampa, «ribadisce l'avvenuto mutamento dei rapporti tra la Francia e la Germania, che deve rimanere anche in futuro il pilastro della politica tedesca». Brandt ha auspicato che il Cancelliere voglia adoperarsi presso De Gaulle allo scopo di smussare le diversità di opinioni che si sono manifestate anche recentemente tra gli alleati, in particolar modo tra francesi e americani. I due statisti dovrebbero inoltre riconsiderare la necessità di allargare alla Granbretagna la Comunità europea, e impegnarsi ad evitare le discordie all'interno dello schieramento della Europa occidentale.

Il bollettino ufficioso edito dal Governo federale sottolinea l'importanza che, nel quadro della visita di Adenauer, assumeranno le onoranze che la Francia vorrà tributare all'ospite a Versailles. «Il fatto che proprio in quella sede si svolgeranno le festose accoglienze previste pone fine ad un capitolo della storia europea e dei rapporti franco-tedeschi». La amicizia tra le due nazioni, osserva infine il bollettino, non è rivolta contro altri paesi ma è protesa verso l'esaltazione e il consolidamento della pace.

Il significato della visita, scrive stamane l'autorevole «Frankfurter Allgemeine» sotto il titolo «La più grande Europa», non si esaurisce però nelle manifestazioni esteriori e neanche nel valore simbolico di esse. Si tratta di un avvenimento di grandissima importanza per i due paesi vicini. «De Gaulle e Adenauer, prosegue l'editoriale, non sembrano avere intenzione di concludere nuovi accordi, tuttavia, gettando uno sguardo comune sulla via «europea» percorsa, non avranno soltanto da pensare al futuro dei due loro paesi, ma dovranno tener conto anche delle implicazioni, europee ed atlantiche. L'Europa non deve essere ristretta anzi deve essere possibilmente ampliata affinchè possa rappresentare una vera forza. Perciò l'inserimento della Granbretagna è necessario. Viene pertanto considerato di buon auspicio la netta opposizione dimostrata dal Ministro degli Esteri Schroeder alla proposta francese di convocare una conferenza agricola europea. Schroeder ha osservato «che i francesi vogliono prima di ogni altra cosa risolvere gli insoluti problemi agricoli, ciò equivarrebbe a ritardare l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune». Desta tuttavia qualche preoccupazione quanto sottolineano molti giornali in corrispondenze da Parigi, e cioè che De Gaulle vuol far accettare al Cancelliere federale le sue idee sulla Europa».

Secondo l'amburghese «Die Welt», De Gaulle ritiene che sia giunto il momento di dare «una base popolare» all'opera di riconciliazione, che è anche un'opera di comprensione e di riflessione politica. Ma come reagirà la popolazione francese? Fino a qual punto essa condividerà gli slanci del suo Presidente? L'articolo del quotidiano amburghese non difetta di precisi riferimenti storici. A Mourmelon, esso fa notare, per la prima volta dopo varie generazioni i soldati francesi e tedeschi si troveranno di nuovo faccia a faccia ma soltanto per sfilare insieme. Adenauer e De Gaulle rimarranno affiancati nella cattedrale di Reims dove furono celebrate le incoronazioni dei re. Non a caso il Cancelliere e il Generale saranno vicini nel tempio in cui Giovanna D'Arco incoronò Carlo VII, nella cattedrale contro cui «altri» tedeschi puntarono i loro cannoni.

L. F.

Consegnata ai tunisini parte della base di Biserta

Biserta, 30

I fanti di Marina francesi dislocati nella zona di Menzel Burghiba hanno lasciato oggi l'arsenale di Sidi Abdallah trasferendosi nella parte settentrionale della base aeronavale di Biserta. Le autorità francesi consegnano, infatti, oggi la parte meridionale della base alle autorità tunisine.

CONVOCATA PER DOMANI L'ASSEMBLEA DEI DEPUTATI DEMOCRISTIANI

SI PREVEDE UN MASSICCIO ATTACCO DEGLI OPPOSITORI AL CENTRO-SINISTRA

I parlamentari che non condividono la politica attuale di Fanfani e di Moro sarebbero una novantina - Tuttavia sono da escludersi colpi di scena - I dibattiti a Montecitorio

Roma, 30

Lunedì sera si riunirà a Montecitorio l'assemblea dei deputati democristiani per discutere della nazionalizzazione elettrica. Si aprirà così una lunga e «calda» settimana politica. La assemblea del gruppo parlamentare democristiano si annuncia molto movimentata per il proposito manifestato dalle opposizioni interne, e in particolare dalla corrente di «Centrismo popolare», di dare battaglia a fondo contro la politica dell'attuale gruppo dirigente, accusato di «cedimento» alle sinistre. Le opposizioni interne raccolgono in seno al gruppo una novantina di deputati, i quali hanno manifestato il proposito di iscriversi in numero massiccio a parlare. Il dibattito, al quale saranno presenti il Presidente del Consiglio Fanfani e il segretario del partito Moro, sarà proseguito anche nella mattina del giorno seguente.

Nel pomeriggio di martedì si riunirà il Consiglio nazionale della DC, che proseguirà i suoi lavori nella giornata di mercoledì. Anche in questa sede si rinnoverà la battaglia delle opposizioni. Al Consiglio nazionale la corrente di «Centrismo popolare» conta quindici consiglieri, i quali chiederanno tutti la parola. Il gruppo democristiano dovrebbe proseguire e concludere nella giornata di giovedì la discussione, che verrà interrotta martedì per i lavori del Consiglio nazionale.

Sarà interessante vedere che cosa e come gli scelbiani intendono portare avanti la loro battaglia contro il centro-sinistra. Ma soprattutto sarà interessante sentire che cosa propongono certi deputati dorotei facenti parte della lista moro-dorotea del Congresso di Napoli e che non sono affatto soddisfatti di come vanno le cose: basti pensare al polemico discorso tenuto ieri da Bonomi contro il centro-sinistra. Ci sono alcuni dorotei, inoltre, i quali affermano che la DC non può accollarsi tutto l'onere dell'esperimento di centro-sinistra. Se si deve andare avanti con questo esperimento, dicono, allora entrino nel Governo anche i socialisti, in modo che si assumano direttamente le loro responsabilità e una parte degli oneri dell'attuale Governo. Sono da escludersi colpi di scena. Però sarà interessante valutare gli orientamenti delle varie correnti democristiane.

Una dimostrazione della situazione creatasi nella DC è data dalla polemica tra il «Popolo» e il «Quotidiano». Il giornale vicino ai Comitati civici aveva commentato negativamente la lettera con la quale Zaccagnini ha invitato tutti i deputati democristiani a essere presenti in aula per mandare avanti l'esame dei provvedimenti governativi. Replicando al commento del «Quotidiano», il «Popolo» ha scritto: «Chi conosce il testo della lettera dell'on. Zaccagnini potrà dire francamente quanto essa fosse severa e minacciosa, facendo appello più che alla disciplina di gruppo allo spirito di collegianza... Una vera minaccia da Torquemada, come direbbe forse l'on. Lucifero, che in queste cose non va tanto per il sottile, e appunto in un articolo di fondo ha voluto dare ai democristiani una lezione di cristianesimo, paragonando il loro a quello degli inquistori spagnoli, e il proprio invece a quello di San Francesco (umiltà a parte). L'accusa è grave, in quanto i democratici cristiani avrebbero "messo la coscienza all'ammasso", vittime appunto di terribili inquisitori.

«La sua invettiva — prosegue «Il Popolo» — investe tutta la DC nel tempo e nello spazio, non solo i dirigenti di oggi, ma anche quelli di ieri; non solo Moro per il quale, con un invidiabile gioco di parole, trova modo di dire che "i mori" sono sempre stati i peggiori nemici del cristianesimo; ma anche De Gasperi che a suo giudizio fu "un esemplare perfetto dei rinnegatori della coscienza individuale"; e va avanti, non solo infatti paragona l'obbedienza dei democristiani di oggi al "credere, obbedire, combattere" di ieri, ma addirittura trova che "il credere, obbedire, combattere" di ieri si basava su una scelta della coscienza individuale e quindi comportava una responsabilità personale, mentre il "credere eccetera eccetera" di oggi si baserebbe appunto solo sul "conferimento della coscienza all'ammasso". Qui non si tratta — conclude «Il Popolo» — di aver portato all'ammasso il cervello, poichè in questo caso se non la qualità, si avrebbe almeno un peso globale di una certa evidenza. Qui sembra che il cervello si sia concesso un certo periodo di riposo, o forse, come i tipografi, stia scioperando per portare anch'esso la sua pagliuzza alla costruzione del nuovo e già deprecato regime».

A sua volta l'agenzia «AISA», ispirata da Gonella, in una nota relativa al dibattito sulla nazionalizzazione elettrica, non solo afferma che «ogni oppositore interno deve assumere apertamente la sua parte di responsabilità, senza sperare nell'iniziativa del vicino più che nella propria'; ma pone anche il «caso di coscienza», sostenendo che, «quando l'opposizione sia determinata da imperativi della coscienza politica e morale, o dalla persuasione della vanità di ogni altro rimedio, e quando sia comunque diretta a impedire o frenare la discesa della Democrazia cristiana, bisogna decidersi a dire di no».

Martedì prossimo, l'on. De Cocci svolgerà oralmente, in seno alla Commissione speciale dei 45 della Camera, la relazione al DDL che istituisce l'Ente nazionale per l'energia elettrica. La relazione dell'on. De Cocci impegnerà la Commissione per poco più di un'ora. Successivamente i deputati-commissari inizieranno una discussione «panoramica» del provvedimento sulla nazionalizzazione, per poi passare all'esame referente dei singoli articoli.

Le riunioni della Commissione speciale avverranno, se le intese saranno confermate, tutti i giorni dalle 17 alle 24. Lo esame dei 18 articoli del provvedimento, non dovrebbe richiedere oltre le 100 ore di discussione, inclusa quella di carattere generale. E' opinione corrente che la Commissione possa concludere i propri lavori entro il 15-20 luglio prossimo. Per tale data è anche prevista la presentazione della relazione scritta da parte della maggioranza alla Assemblea di Montecitorio.

Che cosa farà intanto il Senato? Il Presidente Merzagora ha preso l'iniziativa di proporre alla giunta competente, che ha approvato, di introdurre nel regolamento del Senato la possibilità, già prevista dal regolamento della Camera, di costituire commissioni speciali.

Il Senato, andrà in ferie verso la fine di luglio, non appena cioè avrà concluso l'esame dei bilanci ad esso assegnati in prima lettura e dei bilanci finanziari già approvati dalla Camera. Prima di andare in ferie, l'Assemblea autorizzerà il Presidente a procedere alla costituzione della Commissione speciale non appena sarà pervenuto a Palazzo Madama il messaggio del Presidente della Camera con l'annuncio dell'approvazione, da parte dei deputati, del provvedimento. Si conta che questo messaggio possa giungere al Senato verso i primi di agosto, il 5 o il 6. Il sen. Merzagora provvederà quindi alla nomina della commissione speciale. Anche questa commissione speciale avrà bisogno di un certo periodo di tempo per discutere il testo deliberato dalla Camera. Quando la commissione avrà concluso i suoi lavori e i relatori avranno presentato le loro relazioni, ne sarà data comunicazione al Presidente del Senato, il quale procederà alla convocazione dell'Assemblea, presumibilmente nella prima metà di settembre.

Anche a Montecitorio è prevista una settimana infuocata. Si inizierà con lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze riguardanti la situazione creatasi alla Fiat in seguito allo sciopero dei metallurgici.

I lavori parlamentari proseguiranno con la conclusione del dibattito sulla Regione Friuli-Venezia Giulia. Martedì mattina parleranno i presentatori delle proposte di legge fuse nel testo elaborato dall'apposita commissione e, nel pomeriggio, il Ministro competente. Si passerà poi all'esame dei singoli articoli e degli emendamenti. Su questo terreno si prevede che le opposizioni di destra daranno battaglia per ritardare al massimo l'approvazione della legge e per tentare di impedire che essa diventi operante prima del termine dell'attuale legislatura. Trattandosi di legge costituzionale, com'è noto, devono trascorrere tre mesi prima che essa possa essere approvata in seconda lettura. Missini e monarchici hanno preparato 70 emendamenti. I liberali a loro volta chiederanno «non passaggio» agli articoli

Le nozze di Anna Maria Fanfani



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: la figlia primogenita del Presidente del Consiglio, Anna Maria, è andata ieri sposa al geometra Massimo Londei. Ecco il padre che brinda alla felicità della coppia dopo la cerimonia nuziale. In settima pagina la cronaca dell'avvenimento

SEMPRE PIU' ASPRO IL CONTRASTO SUL NUOVO CORSO POLITICO

POLEMICA A DISTANZA FRA LA MALFA E MALAGODI

Mentre il Ministro assicura che «nessun Kerenski è alle porte», il leader del PLI afferma che «il PC è entrato nel centro-sinistra come un topo nel formaggio»

Roma, 30

Il Ministro del Bilancio, La Malfa, parlando stasera a Ravenna, ha dichiarato che, «nonostante la violenta campagna allarmistica sferrata da determinati circoli politici ed economici, i cui obiettivi sono facili a comprendersi, non vi è nessun segno che dimostri un rallentamento dell'eccezionale ritmo di sviluppo che ha caratterizzato l'economia italiana nei tempi più recenti. Al contrario, se alcuni paesi dell'Occidente incominciano a mostrare segni di più rallentato sviluppo, il ritmo di accrescimento italiano continua comparativamente a mantenersi assai sostenuto, ciò che spiega il permanente interesse di certi circoli economici stranieri per l'economia italiana e le sue prospettive. La stessa attività borsistica che, nonostante la nazionalizzazione dell'industria elettrica, ha segnato cadute di prezzi minori delle grandi borse estere, è da qualche giorno in ripresa, per cui anche questo aspetto negativo della situazione — fomentato da voci e manovre allarmistiche — appare sulla via di essere superato».

«Si mira a creare sfiducia nella privata iniziativa — ha soggiunto il Ministro — prospettando chissà quali altri segreti disegni e quali altre draconiane decisioni dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica. Ma il programma del Governo di centro-sinistra è strettamente determinato nei suoi diversi punti e non può essere fatto apparire, se non in perfetta malafede, diverso da quello che è stato presentato al Parlamento e all'opinione pubblica del Paese. Quel programma non comprende cambiali rilasciate in bianco e tutto quanto doveva essere dichiarato ed eseguito è stato lealmente dichiarato ed eseguito.

«Dopo che il temuto provvedimento di nazionalizzazione ha preso forma legislativa precisa — ha continuato La Malfa — e ha dimostrato concretamente che la difesa di una esigenza collettiva non comporta la spoliazione dei privati risparmiatori, come era sussurrato, tutti coloro che partecipano al processo produttivo possono tranquillamente continuare nella loro attività senza dover temere nulla dallo Stato. L'Italia ha ancora margini di capacità produttive da utilizzare, ha ancora notevoli forze di lavoro disponibili, ha consumi privati e pubblici di ogni genere da ulteriormente sviluppare per far raggiungere a tutti i cittadini un adeguato, dignitoso livello di vita.

«Nessun scivolamento verso avventure minaccia il Paese e nessun Kerenski è alle porte — ha ancora detto La Malfa —. Come nove anni di battaglia dimostrano, la politica di centro sinistra ha obiettivi ben precisi e delimitati ed è inquadrata da una ferma concezione democratica. Del resto, ciò ha riconosciuto l'opinione pubblica quando, attraverso le elezioni amministrative, ha dato il suo consenso a quella politica e la ha incoraggiata. Solo forze di destra, chiuse nei loro egoismi di casta e di classe, e nella loro tradizionale diffidenza e cecità, possono cercare di fomentare il disordine negli spiriti, dipingendo il Governo e la maggioranza di centro-sinistra diversi da quelli che sono e che intendono essere. Ma questa sorta di disfattismo e di sovversivismo proprio delle forze di destra, non nuovo nella storia d'Italia, e che ha anzi prodotto una delle più gravi avventure e sciagure della storia stessa del Paese, non distrarrà l'opinione pubblica sana dal valutare il profondo valore democratico della politica di centro-sinistra e l'obiettivo di stabilità politica democratica che essa fermamente persegue. Non è lecito, perciò, contrapporre la pubblica iniziativa alla privata, gli imprenditori ai lavoratori, i democristiani ai socialisti, ma si tratta di ottenere il concorso di tutti all'ulteriore sviluppo economico e civile della società italiana.

«A proposito della pubblica iniziativa, è ricorrente — ha detto il Ministro — il motivo della opposizione di destra, secondo cui tale iniziativa, oltre che essere predatoria e spoliatrice, è anche inefficiente: e si cita in proposito il cosiddetto «Stato di Fiumicino». Ma lo sviluppo economico di questi anni, che è frutto dello sforzo della iniziativa privata e dei lavoratori italiani, a cui va merito e riconoscenza, è altresì frutto della iniziativa pubblica. Appartengono, infatti, alla sfera della iniziativa pubblica le grandi realizzazioni di questi anni nel campo siderurgico, nel campo dello sfruttamento del metano, nel campo delle istituzioni creditizie e bancarie che sono considerate, in genere, oggi, istituzioni modello della vita economica italiana».

A questo discorso polemico del Ministro del Bilancio si può contrapporre quello tenuto dal maggior esponente dell'opposizione al centro-sinistra, il leader del PLI, che ha parlato a Lodi, anch'egli in toni accesamente polemici. Malagodi ha detto fra l'altro: «Al di là e al disopra dei singoli atti del centro-sinistra vi è la situazione politica generale e vi sono le sue ripercussioni sul problema dello Stato. Nell'atmosfera del centro-sinistra, chi si cura della organizzazione dello Stato, del contrasto crescente fra la politica economica interna e il Mercato comune, dell'offensiva politica della CGIL, dell'inflazione già in atto, della parte assegnata all'Italia dai comunisti e dai loro succubi nell'offensiva sovietica contro l'organizzazione europea? Nessuno! Al contrario, tutto sembra diretto ad aggravare le cose».

Dopo aver detto che in ore i comunisti sono entrati entro-sinistra «come un topo l formaggio», l'on. Malaha affermato che i comumanovrando la classica tenaglia "Parlamento - piazza", lavorano a mettersi sotto la maggioranza e a paralizzare lo Stato. Alla Camera i comunisti e i socialisti, appoggiando il Governo, gli tolgono ogni limite e ogni sensibilità, lo spingono a irrigidirsi su termini e su formule estremistiche. Nel Paese la CGIL dominata dai comunisti, tiene senza fiato il Governo, i socialisti, la CISL e la UIL, esasperando a scopo politico le agitazioni sindacali e facendole dilagare e degenerare.

«Lo 'Stato di Fiumicino" non funziona? Benissimo, moltiplichiamolo per venti, creando altrettante regioni che funzioneranno ancora peggio e non lasceranno funzionare lo Stato. Gli italiani sono divisi in modo pericoloso dal punto di vista politico? Benissimo, dividiamoli anche dal punto di vista regionale! I comunisti sono una grave minaccia e tengono prigionieri i socialisti? Benissimo, mandiamoli insieme al potere in tre regioni, da Piacenza a Terni! Abbiamo un grave problema alto-atesino? Benissimo, creiamone anche uno slavo-comunista, istituendo la regione Friuli - Venezia Giulia! Lo Stato non è capace di coordinare le sue proprie attività? Benissimo, incarichiamolo di pianificare tutta la economia! L'ENI è incontrollato e degenera ogni giorno di più in una centrale di azione politica irresponsabile? Benissimo, facciamo l'ENEL, altrettanto incontrollabile e più grosso e più pericoloso ancora! Ci manca una legislazione sindacale? Benissimo, distruggiamo quel poco di ordine che si era formato praticamente, e diamo il massimo di prestigio e di potere alla CGIL comunista!».

Malagodi ha così concluso: «Lo Stato non gode di grande fiducia da parte degli italiani? Benissimo, camminiamo sulla strada dell'inflazione strisciante, della spirale crescente prezzi-salari-costi-prezzi, che così gli italiani non avranno più fiducia neppure nella moneta! Gli italiani diffidano della parola dei politici e del Parlamento? Benissimo, facciamo oggi il contrario di quanto dicevano sino a sei mesi fa!».

A Lavinio, nel Comune di Anzio, ha parlato il Ministro della Difesa Andreotti, che è intervenuto alla cerimonia inaugurale di una nuova sottosezione della DC. «La Democrazia cristiana — egli ha affermato — sta attuando un suo programma, come anche il segretario politico del partito on. Moro ha recentemente precisato per dichiarare che il centro della vita nazionale è e rimane sempre nella struttura e negli ideali del nostro partito».

Il Ministro ha così proseguito: «Noi oggi dobbiamo porci un doppio quesito: il primo è se la Democrazia cristiana continua a svolgere sempre con la stessa fermezza la sua funzione anticomunista; il secondo è se il programma che oggi il Governo sta attuando è sempre il programma tradizionale della Democrazia cristiana. Sulla base dei fatti più importanti verificatisi nella recente vita politica italiana, dobbiamo dire che la risposta è decisamente affermativa per tutt'e due i quesiti. E' quindi su di essi e sulle relative risposte che noi dobbiamo impostare le prossime elezioni politiche».

Successivamente il Ministro Andreotti ha segnalato che proprio oggi Kruscev, in un suo discorso, ha riconosciuto come l'economia agricola russa è arretrata e come è necessario per il popolo sovietico copiare i metodi e i sistemi migliori adottati dai paesi dell'Occidente e in particolare dagli Stati Uniti.

I funerali a Roma del figlio di Taviani

Roma, 30

Si è svolto stamane nella chiesa parrocchiale Santa Emerenziana il rito funebre per Pietro Taviani, il figlio del Ministro dell'Interno deceduto due giorni or sono a Grottaferrata in seguito a una grave malattia. La chiesa era gremita di persone. Numerosissime le personalità politiche, fra cui il Presidente della Camera Leone, il Presidente del Consiglio Fanfani, e numerosi Ministri e parlamentari. Ai piedi della bara erano i familiari del piccolo Pietro, il padre Paolo Emilio Taviani, la madre Vittoria, la nonna Elide, i fratellini Ferdinando, Cesare, Ida, Giuseppe, Andrea, Elide e Paolo.

Al termine del rito religioso, la piccola bara è stata posta su un carro bianco, trainato da quattro cavalli neri. Si è formato così il corteo che ha accompagnato la salma del piccolo scomparso fino alla scuola «Ugo Bartolomei», in via Asmara, dove il piccolo Pietro aveva iniziati gli studi.

Dopo lo scioglimento del corteo, la salma è stata trasportata alla chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, e quindi è partita alla volta di Genova.

Le richieste degli statali

Smentito un accordo sulla base di 150 miliardi

Roma, 30

Alcuni giornali avevano riferito che era stato raggiunto un accordo tra Governo e sindacati per la vertenza degli statali. Si era parlato di un accordo per 150 miliardi. Ambienti ministeriali competenti hanno però smentita la notizia secondo cui sarebbe stata accettata dai Ministri del Bilancio e della Riforma burocratica la cifra di 150 miliardi avanzata dai sindacati degli statali per integrazioni retributive dal 1.o luglio '62 al 30 giugno '63. E' stato precisato che i due Ministri, nelle recenti riunioni, si sono limitati ad accertare l'impostazione che i sindacati danno al problema della Pubblica amministrazione e hanno così stabilito, tra l'altro, che la richiesta avanzata unitariamente dai sindacati, con l'eccezione della Dirstat, per il periodo suddetto ammonta effettivamente a 150 miliardi. I due Ministri hanno riferito al CIR, e hanno dal CIR ricevuto lo incarico di continuare gli incontri con i sindacati, sia per quel che riguarda le integrazioni retributive, sia per quel che riguarda la riforma della Pubblica amministrazione.

COMINCIANO GLI ESAMI DI MATURITA'

Domani alle 8.30 il tema d'italiano

Nella sola capitale i candidati sono 14.513

Roma, 30

Lunedì prossimo, 2 luglio, cominceranno in tutta Italia gli esami di maturità e di abilitazione. L'inizio delle prove scritte della prima sessione è fissato dall'ordinanza emessa dal Ministero della P. I. per le 8.30 con il tema d'italiano. I candidati alla maturità classica proseguiranno gli scritti nei giorni 3, 4 e 5 luglio, rispettivamente sostenendo le prove di latino-italiano, italiano-latino e greco; quelli alla maturità scientifica sosterranno negli stessi giorni le prove di latino-italiano, matematica, lingua straniera e, il 6 luglio, di disegno.

Per l'abilitazione magistrale, il 3 luglio si avrà la prova di traduzione dal latino all'italiano e il 4 quella di matematica. Le prove orali cominceranno, con tutta probabilità, il 9 luglio.

A Roma, gli studenti che affronteranno gli esami di Stato sono complessivamente 14.513 e saranno esaminati da 175 commissioni. Essi sono così suddivisi:

Gruppo classico: maturità classica, 4076 studenti (53 commissioni); maturità scientifica 1298 studenti (18 commissioni); abilitazione magistrale, 2979 studenti (26 commissioni).

Gruppo tecnico - scientifico: abilitazione commerciale, 4667 studenti (47 commissioni); abilitazione per geometri 1173 studenti (12 commissioni); abilitazione industriale, agraria e nautica, 785 studenti (11 commissioni); abilitazione tecnica femminile 435 studentesse (8 commissioni).

Per il gruppo classico, gli studenti che sosterranno gli esami sono complessivamente 7453, con 97 commissioni, mentre per il gruppo scientifico gli studenti sono 7060 (con 78 commissioni).

MARTEDI' LA VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE AL PAPA

Segni andrà in Vaticano con un seguito di venti persone

Per il Governo sarà presente il Ministro degli Esteri Piccioni E' previsto il cerimoniale riservato ai Capi di Stati cattolici

Città del Vaticano, 30

La Congregazione del cerimoniale ha pubblicato il protocollo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica Antonio Segni compirà martedì 3 luglio alle 10 a Giovanni XXIII. Il Presidente sarà accompagnato da un seguito di venti persone, fra le quali il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Attilio Piccioni, il Sottosegretario agli Esteri Russo, l'Ambasciatore presso la Santa Sede Migone, il consigliere militare del Presidente della Repubblica Scotti, il consigliere diplomatico Sensi, l'Ordinario palatino mons. Luigi Lannutti, il medico personale del Presidente Giuseppe Giunchi, il capo dell'Ispettorato generale di P.S. al Quirinale Giuseppe Marattoli e il comandante dei corazzieri Bruno Tassoni.

Il protocollo sarà quello riservato ai Capi di Stato cattolici. Il corteo presidenziale sarà prima ricevuto ai confine tra i due Stati a piazza San Pietro e poi nel cortile di San Damaso. Successivamente, il Presidente Segni con il seguito salirà attraverso la scala nobile alla seconda loggia, e qui, dopo aver attraversato le varie sale dell'appartamento nobile, sarà introdotto alla presenza del Papa nella sala del tronetto.

Dal canto suo, Giovanni XXIII si recherà ad incontrare l'illustre ospite sulla soglia della stessa sala. Dopo il colloquio privato, seguirà la presentazione dei personaggi del seguito; quindi, il Papa pronuncerà il discorso ufficiale.

Seguirà poi la visita al Cardinale Segretario di Stato, Amleto G. Cicognani, e quindi la visita nella basilica vaticana, dove il Presidente Segni sosterà in raccoglimento nella cappella del Sacramento, dinanzi all'altare della Madonna e sulla tomba di San Pietro. Ritornato il Presidente Segni alla sua residenza, il Cardinale Segretario di Stato, gli restituirà la visita.

In fiamme un carro di un treno merci

Torino, 30

Un vagone agganciato al treno merci 5201 proveniente da Modane si è incendiato questa mattina tra le stazioni di Borgone e Sant'Antonino di Susa. Le fiamme, originate quasi certamente dalle scintille sprigionate dall'attrito dei freni, hanno trovato facile esca nel carico di legname da lavorazione. Nella stazione di Sant'Antonino, il carro è stato sganciato; nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di Bussoleno, vagone e carico sono andati completamente distrutti.

Un gesto criminoso contro l'Ambasciata jugoslava

Roma, 30

Nella tarda serata, ignoti hanno lanciato, da una «Giulietta» nera in corsa, un fiasco di benzina nel cortile dell'Ambasciata jugoslava presso il Quirinale, in via dei Monti Parioli. Si è sviluppato un piccolo incendio, ma senza conseguenze. Lo ufficio politico ha iniziato le indagini per identificare i responsabili del lancio del fiasco.

In precedenza, la polizia aveva dovuto intervenire per sciogliere una manifestazione contro il progetto di istituzione della regione «Friuli-Venezia Giulia», inscenata in serata da un gruppo di 20-25 giovani appartenenti a organizzazioni di estrema destra nelle vicinanze della galleria Colonna. I dimostranti, che portavano alcuni cartelli, hanno lanciato manifestini. Agenti di P.S. hanno effettuato otto fermi. Dopo la loro identificazione, i fermati sono stati rilasciati.

Richiami di riserve per un breve addestramento

Roma, 30

L'ufficio stampa del Ministero della Difesa comunica che, in attuazione del programma numerico di addestramento delle riserve previsto per quest'anno dal decreto presidenziale n. 10 del 3-1-1962, nella prima decade del prossimo mese di luglio saranno richiamate dal congedo, per un breve periodo di tempo, aliquote di personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinate a talune unità dell'Esercito dislocate nella Penisola e in Sicilia.

Tale richiamo avrà carattere esclusivamente addestrativo e interesserà i servizi appartenenti alle armi e ai servizi, avrà durata non superiore ai 25 giorni. Entro la fine di luglio, con il rientro in sede dei reparti da esercitazione, sarà dato corso al congedamento dei richiamati.

Come negli anni precedenti, sono state predisposte particolari provvidenze. Alle famiglie bisognose dei militari richiamati sarà corrisposto, a cura dei Comuni di appartenenza, il previsto sussidio giornaliero. Inoltre, ai lavoratori richiamati alle armi, è garantito la conservazione del posto di lavoro ai sensi della legge n. 370 del 30 maggio 1955.

Le truppe tedesche in Inghilterra

Marcia di protesta di dimostranti anti-panzer

Londra, 30

Lanci di uova e pomodori, e grida ostili hanno accolto oggi una folla di duemila dimostranti «anti-Panzer», i quali sono partiti da Pembroke, nel Galles, per compiere una «marcia di protesta» fino a Castlemartin, dove una divisione corazzata della Germania occidentale sta effettuando un periodo di esercitazioni. A capo della colonna dei dimostranti erano il presidente dell'apposito comitato e il deputato della sinistra laburista Michael Foot. Questi, prima dell'inizio della «marcia», aveva parlato per condannare l'eventuale concessione di armi nucleari alla Germania occidentale e per deplorare la presenza di alcuni «nazisti hitleriani» al potere in Germania, ammonendo a non rafforzare ulteriormente l'Esercito tedesco.

Rinforzi di polizia erano affluiti a Penbroke da ogni parte del Galles, per tutelare l'ordine pubblico e impedire il ripetersi di dimostrazioni violente sul tipo di quelle dello scorso anno. Gli agenti hanno fermato tre uomini e hanno sequestrato le borsette di cinque ragazze, borsette nel cui interno si trovavano numerose uova.

I dimostranti hanno poi inviato al comandante del XIV Battaglione corazzato tedesco, ten. col. Kranz (il quale dirige l'addestramento dei militari nella zona), una richiesta da inoltrare al Cancelliere Adenauer. In tale documento si espongono i principii a base della campagna di protesta e si deplora l'intenzione di riarmare la Germania.

Nel tardo pomeriggio vi è stata un'altra riunione, organizzata questa volta dal «Comitato atlantico inglese» (con l'intervento di un figlio di Winston Churchill, Randolph); tale comitato è a favore dell'addestramento di truppe tedesche in Granbretagna, nel quadro della NATO.

Incendio a bordo

Naufragio in porto di due motoscafi

Napoli, 30

In seguito allo scoppio del serbatoio di carburante, un incendio si è sviluppato a bordo di un motoscafo ancorato nel porticciuolo di Mergellina e le fiamme si sono poi estese a un altro motoscafo vicino: entrambe le imbarcazioni sono colate a picco. Due persone, che si trovavano a bordo del primo motoscafo, sono rimaste leggermente ustionate dello scoppio: si tratta del maggiore americano Artur W. Pence, proprietario dell'imbarcazione, e dell'operaio Vincenzo Aversano, di 33 anni. Lo scoppio è avvenuto mentre l'ufficiale americano e l'operaio Aversano, ultimate le operazioni del carico del carburante, stavano controllando l'accumulatore per avviare il motore del natante: una scintilla dell'accumulatore ha causato l'incendio e quindi lo scoppio.

Il secondo motoscafo, che era ormeggiato a meno di un metro da quello dell'americano, era di proprietà di un ufficiale dell'Esercito italiano, il cap. Riccardo Monaco, residente a Napoli: al momento del sinistro, nessuno si trovava a bordo.

IDENTIFICATO IL CADAVERE RINVENUTO NEL FOSSATO

Era un giovane anormale l'assassinato della Via Salaria

Un anello con tre iniziali ha condotto la Polizia sulla pista giusta Proseguono ora le indagini per scoprire l'autore del fosco delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Il mistero dell'identità del giovane sconosciuto trovato morto in un campo che costeggia la via Salaria è stato chiarito dai funzionari della Sezione omicidi della Squadra mobile. Si tratta del calzolaio Mario De Chiara, nato 26 anni fa ad Aversa. Il giovane, il quale era celibe, risiedeva a Roma da qualche anno.

Gli investigatori, tuttavia, non hanno voluto dichiarare ufficialmente l'identificazione della vittima. Essi, in base agli elementi raccolti, sono convinti di esser riusciti a venire a capo del mistero, ma non intendono impegnarsi in proposito fino a quando un congiunto non proceda al riconoscimento dei miseri resti. A tale scopo, i genitori del giovane sono stati invitati a recarsi subito nella capitale.

Secondo quanto risulta dagli archivi della polizia, Mario De Chiara ha avuto a che fare molte volte con la giustizia. Venne diffidato una decina di volte. La Squadra dei costumi lo fermò per accertamenti una ventina di volte nel corso di retate di invertiti. Nel 1956, venne denunciato a Napoli, dove si era trasferito per breve tempo, per il furto di una bicicletta.

Il De Chiara, che dai registri dell'anagrafe risulta di mestiere calzolaio, era praticamente disoccupato cronico. Aveva lavorato saltuariamente come cameriere e recentemente era stato assunto come manovale in un cantiere edile. A indirizzare l'attenzione degli investigatori della polizia sul calzolaio aversano è stato un anello d'oro trovato a un dito del morto. Le iniziali incise sullo anello sembravano essere «D G M», ma avendo constatato che nessun individuo, il cui nome poteva avere tali iniziali, risultava tra le persone scomparse, gli uomini della polizia hanno pensato che la «G» incisa rozzamente sull'anello potesse invece essere una «C». E così, negli archivi di coloro i quali hanno avuto a che fare con la legge, è stato «spulciato», tra gli altri, Mario De Chiara. Un rapido sopralluogo nella sua abitazione ha confermato i sospetti: il giovane risultava mancante da un mese.

Le caratteristiche somatiche del cadavere trovato sfigurato sulla Salaria sembravano corrispondere perfettamente a quelle dello scomparso. Mario De Chiara abitava in una baracca all'estrema periferia della città. Il giovane, tre anni fa era rimasto vittima di un incidente stradale, in seguito al quale aveva riportato la frattura di una gamba. Orbene, i periti dell'Istituto di medicina legale avevano rilevato su una gamba del cadavere sottoposto al loro esame i segni di una frattura risalente appunto a tre anni fa circa. Un controllo eseguito nell'archivio dell'ospedale, nel quale il giovane era stato ricoverato dopo l'incidente, permetteva di acquisire altri elementi atti all'identificazione del De Chiara. Resta ora da chiarire se il giovane avesse o meno una protesi dentaria — che il morto della Salaria ha — cosa questa che potranno dire certamente i genitori di Mario De Chiara.

Nel frattempo, i funzionari della Mobile hanno effettuato una perquisizione nella baracca dello scomparso, sequestrando numerosi oggetti e indumenti che, racchiusi in quattro valigie, sono stati trasportati negli uffici della Questura e sottoposti ad un attento esame.

Identificato, dunque, il morto della via Salaria, gli investigatori si trovano di fronte ora alla seconda parte delle indagini, difficoltosa al pari della prima e forse molto di più. Si dovranno infatti chiarire le circostanze della morte del De Chiara e identificare gli autori della sua uccisione, giacchè ci si trova indubbiamente di fronte a un fosco delitto. Del resto, un ulteriore esame del cadavere eseguito dai periti dell'Istituto di medicina legale ha permesso di accertare che anche una mano risulta fratturata; ciò potrebbe indicare che lo sventurato, allorchè venne colpito al cranio con un corpo contundente — molto probabilmente un martello — tentò in qualche maniera di parare il tremendo colpo.

Il fatto che il De Chiara appartenesse al mondo degli invertiti rende molto probabile l'ipotesi che a ucciderlo possa essere stato qualcuno di questi immondi individui che traggono i loro mezzi di sostentamento dallo sfruttamento del vizio. In tal senso, principalmente, sono orientate le indagini dei funzionari della Mobile.

C. L.

Continua a scacchiera lo sciopero dei poligrafici

Roma, 30

Lo sciopero dei poligrafici addetti ai quotidiani continua a scacchiera. Alle ore 20 di oggi, la situazione era la seguente. A Roma, oggi non sono usciti i giornali della sera e domani non usciranno quelli del mattino; a Bologna, domani non usciranno «Il Resto del Carlino» e «Stadio», mentre «L'Avvenire d'Italia» sarà pubblicato; a Milano, oggi non è uscito il «Corriere d'Informazione» e domani non uscirà «Il Corriere della Sera»; inoltre, non dovrebbero uscire «L'Eco di Bergamo», «Il Giornale di Bergamo», «Il Giornale di Brescia», «La Provincia» di Como, «L'Ordine» di Como, «La Prealpina» di Varese e «La Libertà» di Piacenza; a Verona, domani non uscirà «L'Arena»; invece sarà pubblicato «Il Giornale di Vicenza»; a Venezia, «Il Gazzettino» non uscirà domani; a Torino, domani non usciranno «La Stampa», «La Gazzetta del Popolo» e «Tuttosport»; a Genova, oggi non è uscito «Il Corriere Mercantile»; domani non usciranno «L'Avvisatore Marittimo», «Il Lavoro Nuovo», «Il Secolo XIX», «Il Nuovo Cittadino»; a Firenze, domani non usciranno «Il Giornale del Mattino», «La Nazione» e «Il Telegrafo» di Livorno; oggi non è stata pubblicata «Nazione Sera»; a Napoli, domani mattina non usciranno «Il Mattino» e il «Roma»; a Bari, domani «La Gazzetta del Mezzogiorno» non sarà pubblicata.

DELITTO NELLA PIAZZA DI UN PAESE IN CALABRIA

Proprietario di oleifici ucciso a colpi di pistola

Negli ultimi anni la vittima aveva subito vari attentati

Palmi, 30

Un industriale di 35 anni, Pasquale Princi, il quale aveva più volte subito attentati da parte della malavita, riuscendo sempre a scampare alla morte, è stato ucciso in una piazza del Comune montano di Delianova (Reggio Calabria) da un uomo che gli ha sparato contro numerosi colpi di pistola. Nella sparatoria, sono rimasti gravemente feriti due passanti, Francesco Tripodi, di 22 anni, e Rocco Macrì, di 56, i quali sono stati ricoverati all'Ospedale civile di Taurianova.

Nel tardo pomeriggio, i carabinieri identificavano lo sparatore nel pregiudicato Antonio Princi, di 48 anni, macellaio, parente della vittima. Egli è tuttora irreperibile. Dalle indagini è anche risultato che, negli ultimi tempi, Pasquale Princi e Antonio Princi avevano più volte litigato per motivi di interesse.

Le condizioni dei due feriti vanno migliorando. Il Macrì, nel pomeriggio, è stato trasportato agli Ospedali riuniti di Reggio Calabria. Il Tripodi è tuttora ricoverato all'Ospedale di Taurianova.

La vittima dell'attentato, Pasquale Princi, era un industriale possidente terriero e proprietario di alcuni oleifici. Alcuni anni fa era stato minacciato di morte da parte di elementi della malavita, i quali pretendevano imporgli un controllo sulla produzione olearia, al fine di ricevere le «tangenti». Il giovane industriale aveva resistito alle intimidazioni dei malviventi e aveva continuato a svolgere la propria attività nelle varie aziende.

Nel 1955, il Princi fu vittima di un primo attentato: una bomba fu fatta esplodere nei pressi di un oleificio di sua proprietà alla periferia di Oppido Mamertina; il guardiano dell'oleificio rimase ferito. Qualche anno dopo, un altro oleificio del Princi fu oggetto di un attentato al tritolo e lo stabile venne danneggiato. Successivamente, ignoti dinamitardi posero una carica di tritolo sotto l'automobile «Giulietta» del Princi e l'autovettura saltò in aria.

I vari attentati avevano reso il Princi più guardingo, tanto ch'egli limitava le sue apparizioni nei centri della zona. Ma stamane il giovane industriale non è riuscito a scampare alla morte. Egli camminava nella piazza Regina Elena del Comune di Delianova, quando un uomo sbucato improvvisamente da un vicoletto, ha sparato al suo indirizzo numerosi colpi di pistola (sembra siano stati sparati undici colpi con due pistole). Il Princi è stato raggiunto da alcuni proiettili in parti vitali, per cui è stramazzato al suolo esanime. Due passanti, il Tripodi e il Macrì, che si trovavano a poca distanza dal Princi, sono stati anche essi raggiunti da alcuni proiettili.

Mentre lo sparatore fuggiva, sono accorse alcune persone, le quali hanno tentato di portare aiuto al Princi. Ma nulla è stato possibile fare per lui: il giovane industriale era morto sul colpo.

Sul posto si sono recati il giudice dott. Zagari, il quale, dopo le constatazioni di rito, ha disposto la rimozione del cadavere del Princi. Il cap. Di Salvo, comandante della compagnia dei Carabinieri di Palmi, ha iniziato indagini per rintracciare lo sparatore: una vasta battuta è in corso in tutta la zona dell'Aspromonte.

DELITTO «D'ONORE» alla periferia di Messina

Messina, 30

Il fruttivendolo Giovanni Prisa, di 34 anni, ha ucciso a colpi di pistola, in una via della borgata «Pistunina», alla periferia di Messina, la moglie, Francesca Prunetta, di 31 anni, e ferito il meccanico Antonino Idotta, di 26 anni, di Campo Calabro.

Il fruttivendolo viveva separato dalla moglie da circa tre mesi. Questa sera si è recato nell'abitazione della donna, dove ha sorpreso l'Idotta che stava cambiandosi d'abito, davanti alla Prunetta: senza proferire parola, il Prisa ha sparato contro l'uomo due colpi di pistola, ferendolo al braccio destro e al fianco. Francesca Prunetta, intuendo la tragedia, ha tentato di fuggire, ma è stata raggiunta dal marito, il quale le ha scaricato contro da distanza ravvicinata l'arma, uccidendola sul colpo.

L'uxoricida si è quindi allontanato, facendo perdere le sue tracce, ma nel corso della notte si è costituito alle carceri di Messina.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale civico dove è stato sottoposto a urgente intervento chirurgico, a causa della gravità delle ferite. Il proiettile che è penetrato nel suo fianco ha, infatti, leso organi vitali.

Antonino Idotta ha dichiarato agli inquirenti che si trovava in casa della donna per cambiarsi d'abito perchè avrebbe dovuto accompagnare in auto, con una automobile da noleggio, una coppia di sposi.

SCONTRO FRONTALE CON UN CAMION DI SABBIA

Una trentina di feriti in un autobus di Pescara

Otto persone ricoverate con prognosi riservata

Pescara, 30

Una trentina di persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra un camion e un autobus, in località «Villa Fabio», a circa due chilometri da Pescara. L'autobus, della ditta Ambrosini, era condotto da Antonio Core, di 56 anni, ed era diretto a Civitella, con a bordo 35 persone; il camion, carico di sabbia, era guidato da Onofrio Lo Vecchio, di 26 anni. In seguito all'urto, trenta persone sono state trasportate all'ospedale civile di Pescara per essere medicate: otto di esse sono state giudicate con prognosi riservate.

L'incidente ha provocato grande panico fra i passeggeri dell'autobus, sul quale si trovavano numerose donne e bambini. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate e la polizia ha avviato un'inchiesta, procedendo a rilievi sul posto e all'interrogatorio delle persone coinvolte.

Trenta incolumi

Spettacolare scontro fra camion e corriera

Udine, 30

Uno spettacolare incidente stradale che fortunatamente si è concluso soltanto con il bilancio di qualche contuso e di molto spavento tra i protagonisti, si è verificato ieri mattina alle 7.45 lungo la provinciale Udine-Lignano, poco oltre il bivio per Latisana. Una autocorriera di linea e un autocarro, incrociandosi, si sono scontrati frontalmente e hanno avuto le ruote anteriori sinistre asportate. L'autocorriera si è poi rovesciata, fuori strada, sul lato destro, e i trenta passeggeri hanno potuto porsi in salvo calandosi nel prato dalla portiera sinistra, tra scene di panico.

Il pullman, un «Fiat 682 RN» appartenente alla «SGEA» e targato MI 210884, guidato da Claudio Simonitto, di 27 anni, da Udine, stava dirigendosi da Lignano a Latisana per proseguire quindi alla volta di Udine. A bordo c'erano trenta passeggeri, tra cui molte donne e bambini. Dal senso inverso sopraggiungeva un autocarro targato UD 54235 con rimorchio, carico di ghiaino, guidato da Giuseppe Burgato, di 33 anni, da Lignano.

I due automezzi procedevano a normale andatura in rettilineo, quando l'autotreno si spostava un po' sulla sinistra per superare un ciclista. La manovra è stata improvvisa, sicchè la motrice dell'autotreno, spostandosi un po' troppo sulla sinistra, andava a cozzare con la parte anteriore sinistra contro l'autopullman. L'urto è stato violentissimo e, mentre l'autotreno proseguiva per qualche metro sulla destra, il pullman, sfuggito al controllo del Simonitto, che invano aveva tentato di rimetterlo in carreggiata, sbandava tutto sulla destra, usciva di strada e, superando un piccolo fossatello colmo di acqua, si adagiava poi sul lato destro, dopo avere sfondato la siepe d'un giardino.

Indescrivibile il panico tra i viaggiatori che avevano già seguito urlando, specie le donne e i bimbi, la disperata manovra dell'autista. Tutti comunque si sono potuti calare dalla portiera sinistra, mentre sono accorsi subito alcuni volonterosi ad aiutarli.

Una «Giulietta TI» che seguiva il pullman, per evitare un tamponamento, è finita anch'essa fuori strada, ma non ha riportato danni ed è potuta proseguire.

Una decina sono i contusi ma non è stato neppure necessario accompagnarli all'ospedale di Latisana. Tutti hanno potuto proseguire più tardi con un altro pullman. Sul posto si sono portati la Stradale ed i carabinieri e più tardi con un carro gru, il pullman è stato rimosso e rimorchiato a Latisana.

Revocato l'ergastolo al «terrore delle Madonie»

Palermo, 30

La Corte di Assise di Appello di Palermo, che aveva accolto l'appello proposto da Giuseppe La Marca, definito il «terrore delle Madonie», contro la condanna all'ergastolo della Corte di Assise di primo grado, per errata notifica dell'estratto della sentenza, eliminando le aggravanti riconosciute valide nel primo processo, ha condannato il La Marca a 24 anni di reclusione.

L'imputato è stato riconosciuto autore dell'uccisione del contadino Michele Richiusa, di Petralia, compiuta il 27 marzo 1952. Poichè le altre condanne non raggiungono i trent'anni di reclusione, Giuseppe La Marca beneficierà del cosiddetto «cumulo giuridico», inoltre, avendo goduto anche di numerosi condoni, si calcola che fra circa dieci anni Giuseppe La Marca potrà tornare libero.

Giuseppe La Marca fu arrestato negli Stati Uniti nel 1957 dove era riuscito ad espatriare. Considerato uno dei più pericolosi banditi siciliani del dopoguerra, le sue gesta terrorizzarono la zona delle Madonie. Egli fu condannato varie volte in contumacia



Sul campo di Halfaway, in Virginia, Jacqueline Kennedy, moglie del Presidente americano, assiste seduta sull'erba a un concorso ippico per «pony» al quale partecipa sua figlia Carolina

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari accentuati nelle ore pomeridiane con possibilità di locale attività temporalesca. Temperatura senza notevole variazioni. Venti: su val padana deboli variabile; sulle altre regioni deboli o moderati settentrionali. Mari: mar di Sardegna e canale di Sicilia, mossi; gli altri mari da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 26; Verona 14, 22; Trieste 15, 23; Venezia 14, 22; Milano 18, 26; Torino 11, 25; Genova 17, 24; Bologna 14, 23; Firenze 16, 27; Pisa 17, 28; Ancona 18, 24; Perugia 14, 24; Pescara 15, 24; L'Aquila 12, 25; Roma 14, 26; Campobasso 14, 23; Bari 18, 25; Napoli 16, 26; Potenza 12, 23; Catanzaro 19, 26; Reggio Calabria 22, 28; Messina 23, 28; Palermo 20, 26; Catania 13, 29; Alghero 18, 23; Cagliari 17, 28.

La vita fiorentina nel Trecento

L'ARCHIVIO di Stato di Firenze ha messo su anche quest'anno, nella sua sede agli Uffizi, una mostra che renda parlanti, a un pubblico vasto, i documenti sepolti nei suoi scaffali, restituendoli alla loro funzione di testimonianza rispetto a particolari problemi o interessi o avvenimenti che si perdono nel buio dei tempi. E si perderebbero proprio alla lettera, se qualcuno non andasse, di tanto in tanto, a svegliarli, a renderli vivi. Questo «qualcuno» è fatalmente uno studioso, anzi uno specialista di fatti storici in genere e di particolari periodi in ispecie.

Chi presiede all'Archivio fiorentino, il dott. Sergio Camerani, dispone, oltretutto, di notevoli qualità d'intuito, di fiuto psicologico, e sa quel che più interessa, secondo i momenti e le circostanze, a questo pubblico che vuole istruirsi. Oggi, per esempio, si parla molto di costume, ci si richiama molto al passato, per trarne motivo di deplorazione o di conforto, secondo i casi; ed ecco che gli viene in mente di organizzare una mostra sugli «aspetti di vita privata fiorentina nel Trecento»: usi e costumi di quell'epoca. Come per gli argomenti già trattati, Camerani si è affidato, anche questa volta, a degli studiosi particolarmente versati in tale campo; e meglio non poteva trovarli dei professori Maria Vittoria e Arnaldo d'Addario, per la passione oltre che per la competenza con cui da anni studiano la vita privata fiorentina del Trecento, nulla tralasciando di ogni testimonianza che veramente valga, e scegliendo, con rara intelligenza, i documenti che, per una ragione o per l'altra, fossero più accetti ai visitatori.

* * *

Non c'è aspetto importante della vita del Trecento che in questa mostra sia stato trascurato: quanto riguarda i battesimi, i matrimoni, le doti nuziali, le spese per mantenere i figli agli studi, testamenti e morti, adulterii e riconciliazioni, lotte contro i cibi adulterati, elemosine, alberghi...

Fermiamoci qua e là a dare uno sguardo a queste testimonianze. Si tratta, in una vacchetta cartacea, delle spese compiute per una cerimonia battesimale cui partecipò, il 1.o giugno 1361, l'abate di Santa Trinita. «Pagai per ispese che feci hoggi che tenne messer l'abate al baptesimo un fanciullo di Giovanni di messer Nichoìò degli Strozzi, e che ebbe nome Nicholò, et fu l'altro compare un prete; che si spesono tra la balia e 'l torchetto et al prete et a la Misericordia soldi XL, che ne pagò l'una metà quel prete che fu compare et l'altra metà messer l'abate».

Si parla, nello «Zibaldone» di Antonio Pucci, del modo di educare i ragazzi secondo l'età. Dalla correzione con la scopa e con parole, buona per la prima infanzia, si passi «alla ferça et alla choreggia» oltre i sette anni; dopo i quindici, si adoperi il bastone o addirittura la prigione. Al fanciullo si deve insegnare prima di tutto l'amore di Dio e quindi le cognizioni utili per l'esercizio di una professione o di un mestiere.

Madonna Benvenuta, non riuscendole di correggere il figlio Bartolino, nomina suo procuratore l'altro figlio, Nino, perchè lo faccia imprigionare nelle pubbliche carceri delle Stinche per tenercelo finchè non ritorni al buon senso e in concordia con la madre e con gli altri fratelli. In un documento si parla delle spese occorrenti per mantenere un figlio all'Università. Vi si nota anche quel che va dato a un bidello e i donativi ai maestri, appena due fiorini d'oro, che non erano una grande spesa, specialmente se messa a confronto con quella richiesta per l'acquisto dei libri di testo.

Spese di nozze: Cipriano di Duccio Alberti pagò ben 855 fiorini, 16 soldi e 7 denari per le diverse forniture relative al matrimonio, dall'arredamento della casa al pranzo di nozze. A un tal Benci sensale del matrimonio, furono donati 4 fiorini e 7 soldi.

Paolo di messer Pace da Certaldo, in un «Libro di buoni costumi», consiglia, fra l'altro, di far testamento per evitare liti fra gli eredi e di «non dare mai mogli a niuno chontro alla soa volontà».

In un atto notarile è registrata la riconciliazione avvenuta tra madonna Adalgisa di Lapo e suo marito, Drudino di Ridolfo, dopo che essa lo aveva tradito e abbandonato per tre anni, andando a convivere con il conte Nino di Tancredi Guidi, in Borgo San Lorenzo. I due coniugi, in seguito all'intervento dei magistrati fiorentini, dichiarano di tornare a vivere insieme e di far pace perpetua, perdonandosi le offese sofferte.

Una volta successe l'ira di Dio perchè un fiorentino sposò una bambina di undici anni. Si finì con l'annullamento del vincolo.

* * *

Un usuraio si trova, in punto di morte, nelle peste, fra il desiderio di lasciare ai suoi eredi il patrimonio accumulato e la paura per quel che gli potrebbe accadere dopo la morte. Alla fine si decide a incaricare un prete di ricercare nel territorio di alcune parrocchie tutti coloro che sono ricordati nei quattro libri dei suoi conti, per restituire il denaro preso con l'usura.

Anche allora usava mettere in vendita generi alimentari alterati: ed ecco la necessità di norme che vietino lo spaccio delle carni di animali morti per malattie. Si proibiva anche la vendita del pesce ai macellai e si disponevano sanzioni contro coloro che facevano passare per carne di capretto la carne d'agnello.

Speciali provvidenze erano stabilite per i cantanti, cui si esortava di fare ricchi donativi, per attirarli in città.

Si era particolarmente severi con gli albergatori che praticavano un'illecita concorrenza: in una rubrica si accenna a duri castighi per chi avesse persuaso i clienti altrui a mutare alloggio o avesse allettato in maniera indebita i passanti.

Era anche vietato inviare, a scopo di propaganda alberghiera, incaricati fuori di Firenze, o addirittura in altre città, per persuadere i clienti più danarosi a frequentare l'uno piuttosto che l'altro albergo.

Ecco un «menu» di frati durante la penitenza. «Domenicha: a desinare, frichellette erbate et ceci; ad cena, insalata et pesce frescho o spinagi rifritti, o pastinache fritte co' la salsa o coll'agliata. Lunedì: chavolo, pesce, et lasagne o vermicelli. Martedì: piselli, pesce frescho et spinagi rifritti. Mercholedì: minuto pesce frescho et spinagi rifritti. Giovedì: ceci, pesce frescho et spinagi rifritti. Venerdì: cavolo, pesce insalato et lasagne o vermicelli. Sabato: minuto pesce frescho».

* * *

La mostra, perchè riesca più interessante per un grande pubblico, è stata integrata con stampe, pitture, statue, mobili e oggetti dell'epoca. L'accompagna, a cura di Maria Vittoria e Arnaldo d'Addario, un catalogo quanto mai informato e preciso.

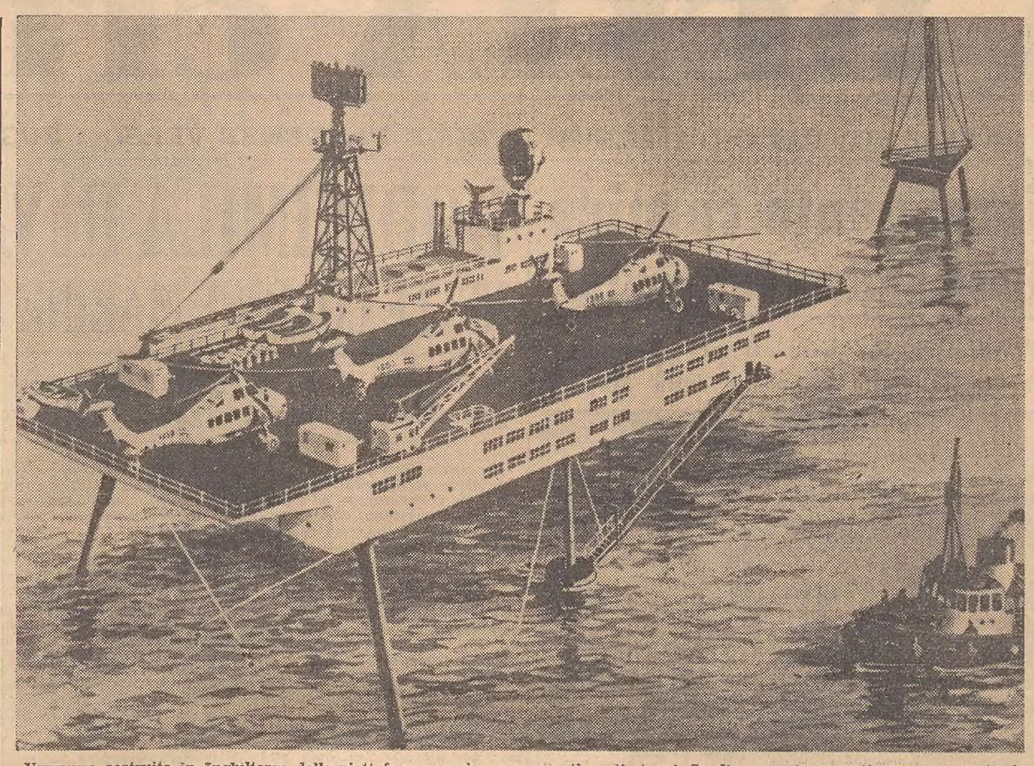
Luigi M. Personè

Criticate dal S. Uffizio le opere di De Chardin

Città del Vaticano, 30

«L'Osservatore Romano» pubblica oggi un «monito» della Congregazione del Santo Uffizio con il quale vengono esortati tutti gli ordinari, nonchè i superiori degli istituti religiosi, i rettori dei Seminari e i presidi delle Università affinchè, specialmente gli studenti, siano tutelati dai pericoli insiti nelle opere del gesuita francese Pietro Teilhard de Chardin.

«Vengono diffuse — è detto nel documento — alcune opere, anche postume, del padre Pietro Teilhard de Chardin, che ottengono non poco successo. A prescindere dal giudizio su quanto riguarda le scienze positive, risulta abbastanza chiaramente che dette opere presentano ambiguità e perfino errori gravi in materia filosofica e teologica, tali da offendere la dottrina cattolica. Per questo motivo gli emmi e revmi padri della suprema sacra Congregazione del Santo Uffizio esortano tutti gli ordinari, nonchè i superiori degli istituti religiosi, i rettori dei Seminari ed i presidi delle Università a difendere gli animi, soprattutto degli studenti, dai pericoli insiti nelle opere di padre Teilhard de Chardin e dei suoi seguaci».



Verranno costruite in Inghilterra delle piattaforme marine a compartimenti stagni. Su di esse potranno atterrare gli elicotteri

ALLA MANIERA DI BORIS PASTERNAK

Con un suo romanzo ha sfidato Kruscev

Verrà pubblicato in Occidente «Canzone senza parole» di Michail Nariza: l'autore è da otto mesi in prigione

Notevole curiosità ha destato in Occidente l'intervista che Jevgheni Jevtuschenko ha accordato a *Der Spiegel*, settimanale politico-letterario di Amburgo. In sostanza, il giovane poeta sovietico ha auspicato una specie di riforma del comunismo, in modo che di esso rimanga la parte veramente buona. L'intervista, superfluo dirlo, è stata ignorata di là dalla cortina di ferro, ma ciò non significa che, rientrando a Mosca, il lirico cautamente anticonformista possa correre dei seri rischi; da un complesso di circostanze vien fatto di dedurre che Kruscev lo considera un utile *enfant terrible*: utile, nel quadro del suo sempre più elastico programma di «convivenza» fra i due blocchi.

Naturalmente, *quod licet Iovi non licet bovi*. Il bue è uno sconosciuto scrittore leningradese che ha esposto le proprie idee, diciamo così evangeliche, sul comunismo alla maniera di Pasternak, ma senza quella elementare prudenza che permise all'autore del *Dottor Zivago* di trascorrere tranquillamente gli ultimi mesi della non travagliata vita nella famosa dacia alle porte di Mosca, e che consentì all'autore di *Disgelo*, Ehrenburg, di rimanere il primo giornalista del regime. Dunque, più esattamente, alla maniera di Gilas di cui infatti egli condivide la sorte: Michail Nariza (questo il nome dell'ingenuo scrittore) è da otto mesi in prigione, forse per ordine dello stesso Kruscev.

Nell'autunno 1960 capitava al Cremlino, indirizzato al Primo Ministro, un voluminoso manoscritto con una letterina dell'autore, appunto il Nariza. «Prego vivamente di leggere o di far leggere il mio lavoro — questi i punti essenziali della singolari missiva — al quale ho voluto dare un titolo romanticamente musicale, *Canzone senza parole*, e il cui leit-motiv può ricordare un aforisma di Romain Rolland: tre volte assassino colui che uccide il pensiero. Confido che il romanzo sarà ritenuto degno di sollecita pubblicazione. Avverto, ad ogni buon conto, che esso potrà vedere la luce sotto altro cielo, in Occidente, dove non sarebbe accolto con soverchia simpatia, ma dove esiste, se non altro, una certa libertà spirituale. Ho affrontato temi di sempre scottante attualità, in primo luogo quello fondamentale del socialismo. Io considero il capitalismo un sistema amorale e dissolvitore, per la personalità umana, ma considero d'altra parte il socialismo una derivazione degenerata del capitalismo».

Alcune settimane prima, verso la fine d'agosto, Nariza aveva avvicinato, in una sala dell'Ermitage, una turista francese, tentando di consegnarle un grosso rotolo; pur essendosi egli espresso con un accento impeccabilmente parigino, la donna, spaventatissima, aveva lasciato cadere il malloppo sul pavimento con conseguenze facilmente immaginabili: un fermo precauzionale operato fulmineamente da due poliziotti. «Il sangue freddo dello sconosciuto — racconterà più tardi — mi evitò seri guai. Con argomenti che non riuscì ad afferrare lo sconosciuto chiarì subito la faccenda, sicchè fummo rilasciati. Ripensandoci, ho motivo di sospettare che si trattasse di un agente provocatore».

Un mese più tardi, il 25 settembre, Nariza tornò alla carica, questa volta con maggior fortuna: abbordò in una zona solitaria lungo la Neva due tedeschi che stavano passeggiando tranquillamente e che, di quando in quando, si fermavano ad osservare le acque ingrossate del fiume; colto il momento buono, li pregò di prendere in consegna il pacchetto e di leggere le brevi istruzioni scritte all'esterno in russo, tedesco, francese e inglese. «Vogliate fare in modo — queste le istruzioni — che il manoscritto di questo mio romanzo sia affidato a uno slavista del mondo libero, in grado di apprezzarlo. Sono conosciuto in patria come scultore, ma fra non molto, col vostro aiuto, potrò esserlo anche come scrittore».

Non senza una certa riluttanza i due turisti presero in consegna il rotolo con l'impegno di contrabbandarlo in Germania. Qui giunti, essi lo consegnarono a un esperto di cose sovietiche, Klaus Mehnert, il quale, a sua volta, lo affidò a una rivista di esuli russi che si pubblica a Francoforte, la *Grani* (Frontiere). Alcuni giorni più tardi, quando poteva presumere che il romanzo fosse arrivato al sicuro in Occidente, il Nariza ne inviò la copia a Kruscev. E' lecito ritenere che il Primo Ministro non l'abbia buttato nel cestino, e non è azzardato supporre che un critico qualificato, invitato a dare un giudizio spassionato in sede artistica e qualche ragguaglio in sede politica, abbia suggerito di dare all'autore la risposta meno impegnativa: il silenzio. Ma il Nariza, trascorse alcune settimane di impaziente attesa, scrisse una seconda lettera a Kruscev, chiedendo il permesso, per sè e per la propria famiglia, di trasferirsi all'estero, e comunicando che il romanzo stava per vedere la luce in Germania.

Effettivamente, qualcuno lo aveva informato che la rivista degli esuli aveva deciso di pubblicarlo: la prima puntata uscì nel numero di luglio dello scorso anno col risultato che alcune settimane più tardi il Nariza venne arrestato e sottoposto, pare, a un esame psichiatrico e che il suo figlio maggiore, impiegato come modello all'Accademia delle Arti di Leningrado, rimase senza lavoro e, in un momento di sconforto, tentò di uccidersi. Qualcuno provvide a darne notizia al periodico russo di Francoforte e a inviare perfino una copia delle lettere indirizzate a Kruscev.

In tal modo si potè apprendere ciò che, verosimilmente, aveva fatto traboccare il vaso, cioè perdere la pazienza al Primo Ministro sovietico: il brano conclusivo della seconda lettera. «Sarebbe stato molto più semplice — questo il brano equivalente a una aperta sfida — rispondermi che il romanzo non vale niente e quindi non è degno di essere sottoposto alla attenzione dei lettori: insomma, che non merita la spesa della stampa. Se ella, ora, giustificasse il rifiuto con l'argomento da me suggerito, io potrei subito replicare dispensandola da ogni spesa».

Evidentemente, Nariza voleva dire che s'infischiava del rifiuto, in quanto era sicuro di trovare un editore in Occidente; e infatti lo ha trovato: da prima, la rivista russa di Francoforte e, recentemente, il «Deutscher Verlags-Anstalt» di Stoccarda il quale ha annunciato, di questi giorni, la pubblicazione dell'edizione tedesca, curata da Irene Neander, mentre sono in corso le traduzioni in francese e inglese, rispettivamente per Parigi e New York.

Non è detto con ciò che *Canzone senza parole* sia un capolavoro (non lo è nemmeno il *Dottor Zivago*), e che non lo sia è l'opinione di un eminente critico e slavista inglese, Victor Zorza, il quale ha scritto: «Non è un'opera d'arte, motivo per cui è comprensibile che editori, in un senso o nell'altro non prevenuti, rifiutino di stamparlo per mancanza di autentico valore letterario»; è comprensibile, pertanto, il rifiuto di Kruscev in base ai giudizi fornitigli dai consulenti qualificati. Non sarebbe dunque un capolavoro, ma è un documento politico e soprattutto umano di indiscutibile interesse.

Canzone senza parole è un romanzo prevalentemente autobiografico, il romanzo di un esasperato anti-staliniano. Nariza, negli anni trenta, era un giovane scultore di talento, titolare di una cattedra all'Accademia delle Arti di Leningrado; s'era da poco sposato, quando, per certe sue aperte critiche alla politica culturale del regime, venne arrestato, processato e condannato (sei anni di reclusione e altrettanti di lavori forzati in Siberia); morto Stalin, potè riacquistare la libertà, ma la completa riabilitazione avvenne solo nel 1957. Il calvario è rievocato nel romanzo con le varianti suggerite da una fantasia polemica, accesa dall'odio. Eccone un breve saggio: il soldato Volscin, su una tradotta diretta al fronte, fa a un certo punto le seguenti considerazioni: «Perchè Hitler è peggiore di Stalin? Perchè dobbiamo soffrire e morire? Anch'io dovrò avanzare fra i reticolati sotto una pioggia di fuoco su campi minati, lanciando urrà per Stalin, urrà per questo briccone nella cui pancia caccerei volentieri la mia baionetta».

Le edizioni «occidentali» del romanzo non saranno illustrate; certi schizzi goyescamente macabro-satirici, Nariza non sarebbe riuscito a contrabbandarli.

Taulero Zulberti

GLI SVIZZERI A CASA LORO: UN'ESPERIENZA DA MEDITARE

Rinunziano anche a un week-end per esprimere la loro opinione

Ogni tanto i cittadini elvetici vengono chiamati a decidere col loro voto sui più svariati problemi - A Ginevra si conciliano opposte esigenze

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, giugno

I ginevrini, quando io sono arrivato nella loro splendida città sulle rive del Lago Lemano, avevano appena finito di rovinarsi il week-end — uno dei rarissimi week-end soleggiati e tepidi di questa capricciosa e imbronciata stagione — andando a votare su due questioni in verità di scarso interesse: la difesa del paesaggio e l'aumento delle indennità parlamentari ai consiglieri federali che, come si sa, sarebbero i peggio pagati del mondo. Di scarso interesse perchè la difesa del paesaggio è intrinseca al carattere di tutti gli svizzeri che appendono cestini per la carta straccia o per le bottiglie vuote di birra perfino nel cuore più segreto dei loro innumerevoli boschi e non si vede bene perchè e come ci sia bisogno di inserire addirittura nella Costituzione un nuovo articolo riguardante appunto la protezione della natura e del paesaggio. Protezione da quali pericoli? Qui, anche se l'architettura nuova è un fatto altamente positivo ed esempi arditi di costruzioni modernissime si moltiplicano, la natura e il paesaggio non vengono nè umiliati nè offesi da colate di cemento e la fauna e la flora delle vallate e delle montagne sono già abbastanza ben protette da una serie di norme e di disposizioni, di ordinanze e di regolamenti cantonali perchè si possa temere che anche qui accadano gli scempi allegramente perpetrati altrove, in città e in campagne. E per quanto riguarda l'aumento delle indennità ai parlamentari c'era proprio urgenza — come mi ha detto irritatissimo un collega giornalista de «La Tribune de Genève» — di porre ai voti la questione, in un momento difficile e preoccupante per l'aumento dei salari e del costo della vita?

Ma i ginevrini prima di collocare il tavolino pieghevole, la cesta con i piatti di plastica, i thermos con il tè e il coltello da caccia nel portabagagli della loro macchina e così forniti muovere alla ricerca di un angolino in apparenza almeno restato idilliaco hanno pazientemente guardato il loro taccuino d'appunti, con un leggero sospiro hanno rimandato ad altra data il loro week-end agreste o balneare e sono andati quasi tutti a votare, pro o contro, la necessità di inserire nella Costituzione la difesa della natura e l'aumento delle indennità...

Questo diritto di poter esprimere direttamente il loro parere su questioni grosse e minime, gli svizzeri lo debbono pure pagare in qualche modo: e non sempre uno può essere chiamato a dire la propria opinione sul voto alle donne, sull'integrazione europea o sul prezzo della benzina che, mercè anche una propaganda molto ben fatta e molto suggestiva, diventano problemi appassionanti, problemi di cui si parla per molte settimane, perfino nelle brasseries dove la sera si radunano, intorno a tavoli rotondi, divorando prosciutto cotto e crudo e bevendo buoni bicchieri di Dole, soprattutto gli uomini di mezz'età. Di queste altre cose gli anziani pure si occupano, ma con un certo infastidito distacco quasi mostrando che a lungo andare anche questa forma diretta di democrazia può stancare e magari — è un'eresia che ho sentito fiorire sulle labbra di alcuni, ma in verità erano giovani ginevrini più inquieti — sarebbe preferibile che a risolvere certi problemi ci pensassero soltanto gli uomini che stanno al Governo e che pure ricevono cinquantacinquemila franchi svizzeri all'anno per il loro lavoro parlamentare.

Pungente didascalia

Che, in fondo, non ha da essere poi sempre un lavoro massacrante se un giornale svizzero, tempo fa pubblicava in prima pagina una fotografia mostrante la Sala delle Assemblee, pressochè deserta con una didascalia pungente che diceva: «I nostri deputati sono troppo mal pagati, ma essi spesso non sono affatto assidui alle sedute...».

Comunque andrà a finire, senza tuttavia dirmi come avrebbe votato, il tabaccaio credo cinquantenne nei pressi di Place Neuve con molto buon senso (condiviso da Frank Bridel, uno dei più schietti e sinceri giornalisti ginevrini) mi ha detto che tutto sommato bisognerebbe votare contro l'aumento delle indennità proprio per ricordare ai deputati il senso dell'opportunità, ma che poi bisognerebbe votare a favore di tale aumento proprio per avere finalmente un Parlamento decentemente remunerato: la questione, almeno per gli anziani, resta aperta e credo proprio che gli svizzeri, di Ginevra o di Neuchâtel, di Berna o di Basilea, di Zurigo e di Chur dovranno rovinarsi molti altri week-ends per tentare di risolvere, democraticamente, queste piccole faccende interne, poco interessanti, d'accordo, soprattutto per un osservatore straniero ma certamente anch'esse importanti, non fosse che per la lenta ma inevitabile evoluzione della società svizzera: e a questo proposito, anzi, mi tocca in qualche modo l'obbligo di precisare che quando ho detto che la aria di tutta la Svizzera sembra immota in un tempo «europeo» per il resto d'Europa perduto e che il mondo svizzero somiglia e ricorda il «mondo di ieri» di Stefan Zweig non volevo dire che la Svizzera sia un museo dove si va soltanto a sfogliare polverosi documenti o a godere di testimonianze fuori moda ma volevo dire che le novità stentano a farsi strada dove non sono veramente necessarie e funzionali: e che una certa evoluzione passa dal gusto al carattere, dal costume alla dottrina e che vi sono molti esempi, anche arditi per non dire coraggiosi tenendo presente il clima particolare della civiltà svizzera, che documentano di alcune inquietudini.

Non parlo tanto dei più giovani che s'incontrano sugli sgabelli degli snuck-bars «Pampam» o agli spogliarelli, in verità abbastanza castigati, di «Chez Monique» o al «Mac Mahon», i quali in certo senso somigliano ai loro coetanei di tutta Europa (con barbe, giubbotti, calzoni di telaccio ma indubbiamente meno sporchi dei compagni di Roma o di Parigi perchè gli svizzeri hanno un sacro orrore della sporcizia anche se essa viene dall'esistenzialismo decadente degli arrabbiati...), parlo proprio delle inquietudini proposte, proprio qui a Ginevra, la più cosmopolita città svizzera, dagli stranieri che la frequentano, la abitano, vi hanno portato le abitudini dei loro Paesi, l'insofferenza propria del mondo moderno in ansiosa ricerca di nuove formule di strutture sociali.

Anche se Ginevra in certo senso è «au dessus de la mêlée», essendo sede della Commissione economica per l'Europa, del Comitato centrale per l'oppio, dell'Organismo di controllo degli stupefacenti, dell'Alto Commissariato per i rifugiati politici, dell'Organizzazione internazionale del lavoro, della salute e della meteorologia, dell'Unione internazionale dei trasporti, del commercio, della educazione e, soprattutto, del Comitato internazionale della Croce rossa e se ancora vi aleggiano, quasi straordinari fantasmi, Rousseau, Necker, Tronchin, Voltaire e soprattutto di Calvino e della cultura francese di punta, non per questo essa resta ancorata al suo passato più glorioso ma si fa vivace proprio in un senso tutto moderno per il molteplice e multanime afflusso di tante esperienze anche eterogenee, anche spurie, anche in urto con le tradizioni più radicate.

A differenza di Zurigo, città industriale alla specie lombarda e di Berna che è la città patrizia per eccellenza, Ginevra è una città per diplomatici, per l'alto mondo internazionale che sulle rive del bellissimo lago trova la sede ideale per una vita oziosa ed elegante, per le lunghe accademie, per gli incontri, anche culturali, più spumeggianti e salottieri: e i giovani quindi, aperti a tante ansie, soprattutto disposti a far piazza pulita di molti meccanismi inpeccabili ma troppo costrittori si trovano qui più a loro agio e qui più che altrove ho sentito uno dei caratteri predominanti della gioventù d'oggi che fa della neutralità una questione soprattutto morale e poi di convenienza economica, la gioventù che non crede più alle guerre come mezzo ultimo di soluzione di problemi internazionali.

Ginevra, che fu per tanti anni «entre deux guerres» sede della Società delle Nazioni resta un po', per suo curioso destino, il luogo ideale dove veramente è possibile un continuo dialogo tra opposte esigenze, tra diverse istanze: un dialogo magari oggi un poco più fitto e a toni più alti ma sempre assai garbato, nella sua fondamentale ipocrisia, nel gioco stesso delle sue impostazioni astratte che hanno il torto di riferirsi troppo a una società ideale, in certo modo utopistica se non la si ritrovasse, vera, viva, pulsante anche sotto i nostri occhi di «flaneurs» su codeste rive sparse di antichi manieri, di stupende tenute, di piccoli, deliziosi paesi dove il turismo non ha fatto che mettere in qualche risalto le straordinarie, doviziose bellezze dei luoghi.

Ed è una società che non si rifiuta più allo scandalo, non dico che lo accetti come, che so, a Roma o a Parigi, ma certamente non se ne vergogna più come se ne sarebbe vergognata vent'anni fa quando nessun giornale avrebbe dato non dico risalto ma addirittura cenno di un «importante affaire de proxenetisme», dell'arresto di una coppia ginevrina accusata di accogliere nella propria casa e soprattutto a scopo di lucro un «certain nombre de personnes qui partecipaient à une soirée licencieuse».

Non voglio dire con questo che i costumi, una volta così severi, dei protagonisti ginevrini siano diventati tutti, oggi, riprovevoli, dico soltanto che la notizia, pubblicata in grassetto e per un quarto di colonna, mi ha abbastanza meravigliato, non per il fatto in se stesso ma proprio perchè di esso, senza ritegno, se ne parli pubblicamente, in un paese che sembrava restato, per tanti aspetti, obbediente ai canoni non dico di una morale d'alto livello, quanto meno di una saggia prudenza. Leggeremo presto, sui giornali svizzeri, i resoconti cari a certi nostri giornali di fatti non proprio esemplari? Aumenterà sotto il pungolo di queste cronache la delinquenza, soprattutto nelle sue forme sessuali? L'affare Jaccoud sembrò una bomba atomica quando accadde, oggi penso che non susciterebbe più tante ondate di irritazione e di vergogna, la società va adeguandosi a certe forme di immoralismo e di amoralismo che sono sintomatiche, legate più allo smarrimento e allo sradicamento conseguenti alle guerre che non alla natura e al carattere...

Ma, a parte queste considerazioni che sono il primo frutto di certe osservazioni compiute a giro d'occhio, la Svizzera ginevrina, proprio mancando di certe durezze piuttosto teutoniche che si ritrovano con tanta saldezza radicate in altre parti della Confederazione, tempera il suo protestantesimo di una volta, il suo rigore propriamente calvinista aprendosi agli influssi e ai traffici con i quali essa sostituisce le deficienze della propria posizione geografica, troppo alla periferia rispetto a Zurigo o a Berna, le altre due grandi città svizzere più ricche di palesi o di segreti fermenti. Per i quali fermenti bisogna intendersi: se sono anche una forma di rivincita contro certi complessi sociali ben identificabili nel troppo ordine, nella troppa pulizia, nella troppa serietà (tutte cose ironizzate anche troppo facilmente e ricondotte un po' tutte alla fabbricazione degli orologi come la sola attività produttiva, industriale e commerciale, pienamente pertinente a un carattere) da un'altra parte, non la minore, sono fermenti giovanili, un'ansia di rinnovamento non si dice delle strutture fondamentali per cui la Svizzera da piccolo paese s'è fatta e resta una grande Nazione ma almeno di alcune particolari espressioni di codeste strutture.

Vivacità francese

Se ho visto bene, nel corso del mio vagabondaggio per questa parte della Svizzera, percorrendo lentamente e sostando abbastanza lungo le rive del Lago Lemano mi pare che non sia soltanto la vicinanza con la Francia, non sia soltanto la lingua francese qui dominante, non sia soltanto la società internazionale a dare a Ginevra — e anche a Losanna, anche a Montreux e perfino a Vevey e a Dion e ai più piccoli posticini delle rive — una vivacità più aperta, una voglia — ancora incerta, s'intende, ancora bambina e quindi ingenua — di uscir fuori dagli schemi costruiti con troppo rigore in anni di duro, impegnatissimo, programmatissimo lavoro.

Maestri dell'orologeria, anche qui a Ginevra dove ha la sua fabbrica l'artigianato più sottile di cronometri d'altissima precisione, di quelli che per anni e anni «spaccano il secondo» ma anche maestri di vita moderna, col gusto appreso dalla frequentazione di tanti stranieri: e penso che se un giorno gli svizzeri vorranno darsi una più ampia libertà di movimenti, un gusto più avventato della vita d'ogni giorno, non potrà essere che di qui che comincerà il nuovo corso: e allora forse gli svizzeri, almeno i ginevrini, non si rovineranno più i «week-ends» per andare a dire la propria opinione sulla difesa del paesaggio o sull'aumento delle indennità parlamentari ma allegramente se ne andranno a fare il bagno nelle azzurre acque del loro lago o andranno a buttare cartacce e bottiglie vuote nel cuore dei loro meravigliosi boschi, lasciando deserte le urne.

Mario Stefanile



Il pittoresco castello di Chillon a Montreux. Sullo sfondo le candide cime dei Dents du Midi

LIBRI RICEVUTI

E' uscito il numero di giugno-luglio della rivista «Pirelli». Alfio Titta esamina il sistema creditizio nell'economia italiana e Alberto Stampa discute la politica salariale in Granbretagna. Particolare risalto alla parte scientifica è dato dagli articoli di Alberto Mondini sulla radioastronomia e di Silvio Ceccato sulla cibernetica. Guglielmo Zambrini prende in considerazione il nuovo piano autostradale americano per dimostrarne le realizzazioni innovatrici; Antonio De Falco analizza il mercato degli aerei privati in Italia; Gianfranco Isalberti descrive le nuove tecniche di pavimentazioni per ambienti; Ettore Massina sottolinea l'importanza della pubblicità per il lancio dei prodotti. La parte centrale del fascicolo contiene la riproduzione di sei smalti di Ernesto Treccani che testimoniano un suo incontro col mondo della fabbrica. La rivista contiene inoltre un articolo di Claire Gay in polemica con l'industrial design in Francia e la rubrica «Pretesti e appunti» di Franco Russoli.

o

Georges Schehadé: *Storia di Vasco* - Bompiani — Quando, parallela a quelle del «nouveau roman», si vuol disegnare la geografia del nuovo teatro francese, si presentano subito alla mente i nomi di Ionesco, Adamov, Beckett e quello di Georges Schehadé. Come Beckett e Ionesco, Schehadé fonda la propria opera sull'esperienza profonda della solitudine e dell'angoscia. Anche lui denuncia compiacenze e falsità: la vocazione tradita, la chiacchiere a vuoto, la guerra, la morte, tutte le forme dell'ottusità e dell'ingiustizia. Ma Schehadé sa — e ciò è diverso — che gli uomini avranno la vittoria quando cesseranno di disputare fra sordi, quando ritroveranno quel dono prezioso che è la innocenza. Da quel momento, i suoi personaggi non si buttano più nell'assurdo, ma diventano lode perpetua della terra e degli uomini. La «Storia di Vasco» è la più riuscita delle opere di Schehadé. Qui non c'è più disaccordo fra il poeta e il drammaturgo. I personaggi ci vengono incontro come amici che aspettavamo senza saperlo, per restituirci un paese perduto. E il dramma colpisce con la forza intatta di quel profondo mondo ortodosso che al di là del Mediterraneo lega i personaggi di Nicola Leskov a quelli di Kazantzaki e alle «Mille e una notte».

CRONACA DELLA CITTA'

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO TRABUCCHI

NELLA SPECIALIZZAZIONE LA VALIDITA' DELLA FIERA

Compiacimento per le numerose partecipazioni straniere
In visita a Montebello anche il Ministro Macrelli

Un visitatore illustre ieri alla Fiera, fra i mille e mille che quotidianamente sono ospiti del comprensorio di Montebello: il Ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi, giunto in autovettura da Verona, accompagnato dalla figlia Benedetta, che funge anche da segretaria particolare. Il sen. Trabucchi è un esperto di cose fieristiche: da 14 anni egli è presidente della Fiera di Verona, che può dirsi una delle più importanti manifestazioni specializzate italiane, rivolta com'è all'agricoltura. E proprio per la sua esperienza e per l'interesse che egli porta alle rassegne campionarie, il sen. Trabucchi ha compiuto una visita attenta, soffermandosi a discutere con gli espositori, pronto a raccogliere quelle sfumature che sfuggono invece ad altri visitatori ufficiali.

Nella sua visita al comprensorio, iniziata poco dopo le 10, il Ministro delle Finanze era accompagnato dal presidente della Fiera comm. Suttora, dal vicepresidente dott. Venier, dal segretario generale dott. Chiaruttini e da vari consiglieri; erano inoltre al seguito l'Intendente di Finanza comm. Reale, l'intendente dott. Marino, l'ispettore superiore dei Monopoli di Stato dott. Maroni, il comandante della V Legione della Guardia di Finanza col. Di Donato, il comandante della G.d.F. di Trieste col. D'Amore con il cap. Mottola, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa e il direttore esecutivo del Porto industriale, ing. Novari.

Al Palazzo delle Nazioni, dove è giunto dopo la visita alla Mostra internazionale del legno, il Ministro Trabucchi è stato ricevuto dal Console generale di Jugoslavia dott. Vodusek, dal Console generale d'Austria dott. Hessenberger, dal delegato del Brasile, Alessandro Kosovel e dai delegati degli altri Paesi presenti ufficialmente. Particolare interesse il Ministro ha dimostrato per la mostra degli enti locali, che illustrano i progressi dell'attività economica triestina. Il comm. Padoa per il C.S.E. e l'ing. Novari per il Porto industriale hanno spiegato all'illustre ospite i dati più salienti riguardanti l'attività dei due enti. Il Ministro si è fermato anche a guardare il plastico dell'autostrada Trieste-Venezia: a chi gli faceva osservare l'opportunità di dare finalmente avvio ai lavori, indicandogli il tracciato, il Ministro ha risposto sorridendo: «Fatela, questa autostrada, anzichè farla vedere!».

La visita alla Fiera ha avuto termine poco dopo mezzogiorno. Il Ministro si è incontrato successivamente con i giornalisti al Circolo della Stampa, dove è stato ricevuto dal presidente dott. Rosolini. Richiesto delle sue impressioni sulla Fiera di Trieste, il Ministro ha affermato di aver riscontrato con soddisfazione in essa il processo di specializzazione, imperniato sulle caratterizzazioni settoriali del legno e del mobile, sui traffici delle essenze esotiche africane e sulle relazioni con l'Austria e la Jugoslavia. Dopo aver sottolineato la necessità degli orientamenti delle fiere in senso specialistico, il Ministro ha sostenuto che Trieste, grazie alle sue tradizionali funzioni marittime ed emporiali, dà vita ad una manifestazione campionaria sulla quale convergono al tempo stesso gli interessi mercatistici del retroterra centro-europeo e balcanico e quelli dei Paesi d'oltremare. Alla Fiera di Trieste, ha proseguito, i giovani Stati d'oltremare trovano efficaci documentazioni della potenzialità industriale triestina e gli spunti di collegamento con i produttori nazionali e delle aree gravitanti sul centro adriatico.

In merito ad altre domande sulla opportunità di assegnare a Trieste il richiesto contingente di benzina in esenzione e sulla opportunità di concedere a Trieste taluni benefici doganali di cui già gode Gorizia, il Ministro ha risposto che la cosa va riguardata con attenzione (per il primo punto) e che le concessioni fatte a Gorizia sono avvenute in una particolare momento politico e in considerazione della posizione in cui è venuta a trovarsi la città isontina; Trieste comunque gode di altri vistosi benefici, riversati in particolare nel Punto franco industriale.

Dopo una colazione in suo onore, a Opicina, il Ministro ha lasciato Trieste nel primo pomeriggio.

Nella tarda serata anche il Ministro della Marina mercantile, on. Macrelli, ha visitato il quartiere fieristico, soffermandosi con interesse a colloquio con numerosi esponenti delle delegazioni estere. Lo on. Macrelli, che era guidato nella visita dal vicepresidente della Fiera, avv. Slocovich, si è particolarmente compiaciuto per le esposizioni dei CRDA e della Finmare.

ENTUSIASMANTE E SOLENNE RITO DAVANTI ALLE RIVE

La flotta imponente cornice all'alzabandiera sulla «Bergamini»

Caloroso plauso dell'Ammiraglio Giuriati per l'apporto dato da Trieste e dai CRDA alla rinascita della Marina



(«Giornalfoto»)

Con la solenne consegna alla Marina Militare della fregata «Carlo Bergaminì», la città ha vissuto ieri una giornata di passione marinara. E si è manifestata nell'affetto verso tutti i marinai.

La Squadra navale allineata in porto nella simmetria di una parata, con gli equipaggi schierati sulle tolde, ha formato la attesa cornice, di entusiasmante bellezza coreografica. Il Molo Audace, che è indubbiamente il più degno palcoscenico per ogni giorno di festa della nostra Marina, ha ritrovato ieri mattina l'animazione della folla che ha applaudito generosamente ancora una volta allo indirizzo dei marinai.

Tra le 9.30 e le 10 sono convenute le numerosissime autorità e fra i primi il Commissario del Governo dott. Mazza, il Sindaco Franzil, il Presidente della Provincia Delise, mons. Rovis per il Vescovo.

Per la Marina Militare, oltre al Capo di Stato Maggiore, ammiraglio di Squadra, Ernesto Giuriati, l'ammiraglio de Pellegrini dal Col, comandante tutte le unità della nostra Marina, l'ammiraglio Sotgiu, comandante la II Divisione Navale, gli ammiragli Ferruta, Fucci e Zamboni, e ancora il comandante generale del Genio Navale Trenchi, con il direttore del Genio navale col. Sartori, il gen. Italo Batigelli, direttore generale delle costruzioni navali e il gen. Chiappello delle Armi Navali, il comandante del porto col. Ascoli. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico erano presenti con il presidente ing. Vignuzzi e con l'amministratore delegato ing. Carnevale. Il presidente del Lloyd Triestino ammiraglio Capponi è intervenuto nella sua alta qualifica di ammiraglio di divisione. Fra i presenti ancora il generale dei Carabinieri Celi, il vicequestore Marsulli e con le autorità presenti la Medaglia d'oro della Marina Spartaco Schergat e numerose personalità civili e militari.

Alle 10 precise la compagnia di formazione ha reso gli onori al Capo di Stato Maggiore. Questi, passato in rassegna il reparto ha raggiunto la tribuna dove, poco dopo, l'ing. Vignuzzi, presidente dei CRDA, si è rivolto ai presenti per porgere il saluto dei Cantieri alla Marina ricordando come la consegna di una nave desti sempre sentimenti di vivissima soddisfazione misti a malinconia per il necessario distacco dai creatori, sentimenti che nel caso di una nave militare diventano anche espressione di affetto verso la Marina e verso la Patria stessa. Sottolineando poi l'opera dei Cantieri per la Marina Militare e dopo aver brevemente tratteggiato la figura dell'ammiraglio Bergamini, ni, l'ing. Vignuzzi ha concluso con l'augurio che la nuova nave assolva i compiti che le potranno essere assegnati in futuro, rimanendo vigile scolta sui mari d'Italia.

Il Capo di Stato Maggiore Giuriati ha risposto all'indirizzo di saluto e di augurio del presidente dei CRDA, sottolineando il tradizionale amore di Patria della gente triestina che è amore verso le stesse navi e i suoi marinai. Per questo, ha rimarcato l'alto ufficiale, Trieste è la sede degna di un rito così significativo.

Riaffermando il vincolo morale e materiale che la tradizione ha stretto fra la Marina e i nostri Cantieri, l'ammiraglio Giuriati ha ricordato che in tutte le navi consegnate dai CRDA c'è l'impronta della passione, fattore insostituibile per portare a termine costruzioni complesse come quelle di unità militari. Rivolgendosi poi all'equipaggio della «Bergamini», schierato a poppa, l'ammiraglio ha augurato che i suoi marinai possano ben condurre quella nave come bene è nata. «Avete fortuna — ha concluso — a cominciare la vostra vita di bordo da Trieste. Assolvete bene il vostro dovere nel nome dell'ammiraglio Bergamini e nel nome della città di Trieste».

Spentosi l'eco degli applausi, il cap. di corvetta Niccolini, comandante la nuova unità, ha impartito l'ordine del cambio della bandiera sul pennone di poppa. Due rappresentanti dei Cantieri hanno ammainato il vessillo della Marina mercantile e sulla bella unità è quindi salito il vessillo della Marina militare, ha idealmente rivestito le stellette, divenendo l'efficace strumento di difesa come nelle intenzioni dei valenti progettisti e costruttori.

PRIME PARTENZE VERSO I SOGGIORNI ESTIVI

DODICIMILA IN VACANZA NELLE COLONIE MARINE E MONTANE

Moltiplicati gli sforzi dai numerosi enti assistenziali per offrire a tutti i ragazzi una benefica villeggiatura

Il periodo degli studi è finito — almeno per quanto riguarda le scuole elementari — ed i ragazzi si apprestano, dopo aver riposto libri e quaderni, a godersi le meritate vacanze. Mare, monti o collina, non vi è che l'imbarazzo della scelta: l'importante è offrire ai ragazzi tanto sole, tanta aria e luce, indispensabili per una crescita sana, dopo i mesi di studio, trascorsi sui banchi di scuola.

Chi può — e sono ugualmente molti — segue i genitori che vanno a godersi le sospirate ferie nei luoghi sognati per tutti i rimanenti undici mesi dell'anno; per gli altri, vi sono gli enti e le associazioni che si prendono la cura di offrire ai bambini le loro vacanze, nei soggiorni montani o nei luoghi di villeggiatura al mare.

ai diecimila ragazzi assistiti lo scorso anno, sia per quanto riguarda i campeggi e le colonie estive con pernottamento che diurne, si è passati nella presente stagione estiva a quota dodicimila ed oltre; le presenze, infatti, raggiungeranno le 9795 unità nei pernottamenti, mentre il totale degli assistiti nelle «diurne» è di 2840 unità, con un numero globale, pertanto, di 12.635 ragazzi e ragazze che avranno la possibilità di recarsi in colonia per trascorrervi un periodo di riposo, che equivale ad altrettanta salute.

Come accennato, a quest'opera lodevole di assistenza sono interessati vari enti ed associazioni, ma in modo particolare il contributo governativo e commissariale si estende — per un complesso di 5000 unità circa, per il pernottamento — alla Opera diocesana di assistenza, alla Croce Rossa Italiana, al Commissariato della gioventù italiana, alla Lega Nazionale, all'Opera figli del popolo, alla Opera profughi giuliani e dalmati e all'Associazione di beneficenza Slodak, mentre l'Opera figli del popolo è interessata pure per le colonie diurne. Oltre a questo tangibile e riconosciuto aiuto assistenziale, da non dimenticare quello offerto da numerosi enti privati e la continua presenza, nel particolare settore, della Missione americana a Trieste, che provvede alla distribuzione di viveri donati dal popolo degli Stati Uniti.

Le colonie montane sono disseminate praticamente in tutte le località del Cadore e della Carnia, mentre quelle marine interessano le nostre località. Ai pernottamenti sono interessati specialmente l'Opera diocesana di assistenza, i cui assistiti (800 in tutto) potranno godersi le vacanze a San Quirico di Recoaro, suddivisi in due turni di 30 giorni l'uno, e l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, con 90 ragazzi che saranno ospitati a Moggio Udinese, in tre turni da 20 giorni l'uno.

E ancora: l'Asilo famiglia, a Campolongo, un turno da 90 giorni, per 20 ragazzi; Croce Rossa Italiana, a Comeglians, due turni da 30 giorni, per 260 bambini; Istituto Canossiano, San Nicolò Comelico, due turni da 30 giorni, per 60 assistiti; Associazione di beneficenza Slokad, a Tambre di Belluno, due turni da 30 giorni, per 200 ragazzi; Commissariato della Gioventù italiana, a Banne, due turni da 30 giorni, per 640 ragazzi; Opera asili infantili, a Prosecco, un turno da 30 giorni, per 60 scolari; Asilo Speranza, a Campolongo, un turno da 65 giorni, per 47 assistiti; Lega Nazionale, a Villa Santina, due turni da 30 giorni, per 240 ragazzi; Società slovena di beneficenza, a Duino, due turni da 30 giorni, per 160 assistiti; Opera figli del popolo, a Forni Avoltri, tre turni da 30 giorni, per 860 ragazzi, e ad Ovaro in due turni, pure da 30 giorni, per 240 giovani; Comune di Duino-Aurisina, a Rigolato, due turni da 30 giorni, per 200 ragazzi; Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, a Sistiana, Barcola, Pescara, Ovaro, Biella, Sappada, per un totale di 16 turni da 30 giorni l'uno, per 1280 assistiti.

Numerose sono ancora le altre associazioni, mentre per quanto concerne le colonie a tipo diurno vi è da ricordare l'Opera figli del popolo, i cui 600 assistiti avranno la possibilità di raggiungere ogni giorno Punta Sottile, e verranno suddivisi in tre turni da 30 giorni ciascuno. Gli altri campeggi della zona riguardano le località di Opicina, Santa Croce e, in misura rilevante, la costiera di Muggia, e specialmente Punta Sottile.

Conferenza al PSI sulla nazionalizzazione

Domani sera, alle ore 20, nella sede di via Mazzini 32, a cura della Federazione triestina del PSI avrà luogo una conferenza su: «Vinta la battaglia socialista sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica». Relatore sarà il dott. Ercole Bonacina della commissione economica del PSI.

Alla Galleria Rossoni espone da oggi il pittore Ottavio Bombeu, triestino, con 22 tele a tempera rilevata.

L'AVVICENDAMENTO CON BELCI

Eletto Guido Botteri nuovo segretario della D.C.

Rinnovato l'esecutivo - Continuità di indirizzo

Si è riunito ieri sera a Palazzo Diana il nuovo Comitato provinciale della DC triestina; eletto dal XXI congresso provinciale straordinario conclusosi domenica scorsa, che ha provveduto alla nomina del segretario provinciale, del segretario amministrativo e della Giunta esecutiva provinciale.

Per quanto riguarda la massima responsabilità della DC triestina, il Comitato provinciale ha eletto il dott. Guido Botteri. Il segretario provinciale uscente Corrado Belci, non ha riproposto la sua candidatura auspicando un avvicendamento, dopo cinque anni di impegno. Riecheggiando anche gli ampi riconoscimenti formulati in congresso, il Comitato provinciale ha espresso a Belci i sensi più vivi di ringraziamento e di apprezzamento per l'opera svolta, ricordando i successi che la DC ha potuto cogliere negli ultimi cinque anni, sul piano elettorale e politico, ultimo dei quali quello della Regione.

A segretario amministrativo è stato eletto il rag. Mario Gollopin; inoltre sono stati chiamati a far parte della Giunta esecutiva provinciale: Ennio Abate, Corrado Belci, Sergio Coloni, Gennaro Degano, Mario Gallopin, Mariano Maly, Dario Rinaldi, Nereo Stopper, Arturo Vigini.

L'Esecutivo provinciale ha quindi proceduto ad una prima distribuzione delle cariche, che pertanto risultano così assegnate: Corrado Belci, vicesegretario provinciale e dirigente dell'Ufficio problemi legislativi e per l'attuazione della Regione Friuli-Venezia Giulia; Sergio Coloni, vicesegretario provinciale; Ennio Abate, dirigente organizzativo; Dario Rinaldi, dirigente servizi stampa e direttore del settimanale «Il Popolo Giuliano»; Nereo Stopper, dirigente ufficio enti locali; Arturo Vigini, dirigente servizi propaganda. Al settore dei problemi dell'economia e del lavoro sovraintenderanno i due vicesegretari provinciali. Nel nuovo esecutivo provinciale sono entrati a far parte anche esponenti delle liste di minoranza, «fanfaniana» e «dorotea», una della quale ha sottoscritto la mozione congressuale della maggioranza.

Il neo segretario provinciale Botteri, nelle sue dichiarazioni al Comitato, ha affermato che «la elezione del nuovo segretario provinciale della DC riconferma la continuità della linea seguita da parte della maggioranza, negli ultimi cinque anni sotto la direzione di Belci. Una linea politica che coincide con l'indirizzo indicato, in campo nazionale, agli ultimi congressi d.c. e in particolare a quello di Napoli, che ha dato l'avvio al Governo di centro-sinistra.

Il nuovo segretario della DC è nato a Trieste nel 1927, giornalista dal 1948 ha esercitato la professione in numerosi quotidiani e periodici di Trieste e Catania: attualmente è nei servizi giornalistici della RAI-TV. Iscritto alla DC di Trieste dal '45 ha occupato posizioni di responsabilità negli organi del partito. Da un anno era anche vicesegretario. Laureato in lettere, è autore di alcune pubblicazioni di carattere politico sociale e culturale.

L'ON. MACRELLI A MUGGIA E ALLA C.d.C.

MARINERIA E PESCA STAMANE ALLA RIBALTA

Incontro con il Ministro nella sede del Lloyd

E' giunto ieri pomeriggio nella nostra città, proveniente da Venezia, il Ministro della Marina mercantile, on. Cino Macrelli, accompagnato dal vice capo di Gabinetto, De Leon, e dal direttore generale per la pesca, Cusmai. Ricevuto alla Capitaneria di porto dal comandante col. Ascoli e dai suoi diretti collaboratori, il Ministro ha raggiunto poco dopo la sede del Partito repubblicano italiano, con i sui soci e dirigenti ha avuto un cordiale incontro. In serata l'on. Macrelli si è incontrato pure con il Commissario generale del Governo, Mazza, e con il Sindacco, Franzil.

Più tardi il Ministro ha visitato la sede centrale del Lloyd Triestino.

All'illustre ospite è stato rivolto un caloroso indirizzo di saluto dal presidente del Lloyd, amm. Capponi, che si è detto onorato di poter ricevere in quella sede il Ministro della Marina mercantile, augurandosi di «potergli illustrare compiutamente, quanto prima, con l'immediatezza del contatto diretto, questa centrale di traffici che da oltre 25 lustri dimostra al mondo la propria vitalità, e che ora inizia un nuovo ciclo di sviluppo, consapevole di poter così meglio servire gli interessi del paese e più efficacemente concorrere all'incremento degli scambi intercontinentali».

Il Ministro ha risposto con un applaudito discorso, promettendo una sua prossima visita a Trieste, per un più approfondito esame dei suoi problemi marinari, ed assicurando la più viva sensibilità per le sue istanze che corrispondono agli interessi del Paese.

Stamane, alle 9.30, il Ministro si incontrerà a Muggia con una delegazione di pescatori di quella cittadina, dopodichè è previsto un colloquio, con inizio alle 11.30, con gli esponenti della Camera di commercio e gli operatori economici. Il Ministro della Marina mercantile lascerà Trieste alle 16.30, a bordo dell'«Ambriabella», diretto a Grado.

Il Ministro della Marina mercantile on . Macrelli ha conferito ieri, nella sede del partito repubblicano, con gli esponenti del CLN dell'Istria. Il presidente Fragiacomo, il segretario Rovatti ed il sig. Macillis hanno espresso al Ministro la gratitudine e la profonda simpatia degli istriani per l'opera da lui svolta a tutela dei loro diritti ed interessi e gli hanno sottoposto alcuni problemi della categoria.

Giudizio negativo del PLI per lo statuto regionale

Lo statuto per l'istituenda Regione in corso d'esame al Parlamento, è stato oggetto ieri di una risoluzione del PLI, nella quale la direzione liberale ribadisce il suo giudizio negativo e segnala gli inconvenienti rilevati ai danni di Trieste. In particolare il documento si sofferma sulla subordinazione degli interessi triestini a quelli del Friuli, che è forza numericamente preponderante nella Regione e giudica di puro prestigio la designazione di Trieste a capoluogo, nella previsione che la maggioranza friulana farà largo uso della facoltà di stabilire in diverse località la sede degli assessorati regionali. Altri rilievi riguardano la figura ed i compiti del Commissario generale del Governo presso la Regione e soprattutto il problema delle minoranze, nei riflessi dell'intendimento espresso dal PSI di voler estendere a tutta la Regione lo statuto speciale allegato al Memorandum di Londra. La direzione liberale fa notare inoltre che la prevista dotazione di 50 miliardi annui a favore della Regione si è ridotta a 12-14 (aumentabili al massimo a 18, ma riducibili anche a meno di 10 a seconda dei risultati che conseguiranno i colloqui in corso con il Governo). Infine il PLI lamenta che in luogo del ricorso diretto a Roma o al Commissario di Governo, di cui Trieste finora dispone, nella soluzione regionale ogni istanza triestina dovrà prima essere sottoposta ai nuovi organismi a maggioranza friulana.

Ricevuti in Municipio i polisportivi telefonici

I campionati polisportivi dei dipendenti delle Società telefoniche si sono conclusi nel tardo pomeriggio di ieri, dopo la disputa delle tre attività su cui erano imperniati. Nelle gare di nuoto, svoltesi nella Piscina comunale, il successo è toccato ai dopolavoristi della Stipel di Torino; le gare di pesca, svoltesi lungo le dighe foranee, hanno visto l'affermazione collettiva dei dipendenti della Timo di Napoli, risultati i migliori anche nel tennis da tavolo.

Alle 18.30 i concorrenti, accompagnati dai dirigenti delle società telefoniche, sono stati ricevuti in Municipio dall'assessore allo sport prof. Faraguna, presente anche il direttore della sede di Trieste della Telve, ing. Nordio. La premiazione è stata effettuata in serata all'Albergo Excelsior, dalle mani dell'on. Tosato, presidente della Telve.

Premi fiera

Ecco i vincitori dei premi sorteggiati ieri sera fra i visitatori della Fiera di Trieste: 1) Anita Milani, via Bramante 1 (specchio); 2) Riccardo Ghezzi, via Comerciale 21 (ferro da stiro); 3) Mirella Secce, via Commerciale 13 (serie di libri); 4) Amalia Galmonti, strada del Friuli 1 (astucci Universal); 5) Pietro Zuccotti, via Petronio 11 (il biglietto ferroviario di prima classe di andata e ritorno per una distanza complessiva di 1000 chilometri, da utilizzare entro il corrente anno).

Con prognosi riservata è stata accolta ieri pomeriggio nella seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore la casalinga Eugenia Mariussich Bausch, di 51 anni, rimasta vittima di una accidentale caduta nel corridoio di casa sua in via Martiri della Libertà 7. In seguito al ruzzolone la vegliarda ha riportato la frattura del femore destro.

L'atto di consegna



(«Giornalfoto»)

La simbolica consegna dai CRDA alla Marina: da sinistra, l'amm. Giuriati, il dott. Mazza, l'ing. Vignuzzi e l'ing. Carnevale

PROCURAVA CLIENTI AI NEGOZI E SI TRATTENEVA LE RATE

Fatti sparire 25 milioni tenta l'espatrio in Argentina

Arrestato dalla Mobile alla vigilia dell'imbarco

Ventiquattro ore prima della fuga in Argentina è stato preso dalla Mobile un uomo che era riuscito ad appropriarsi di ben 25 milioni di lire ai danni di trentadue ditte triestine tra le più note nel campo dello abbigliamento. L'uomo caduto nella rete abilmente tesa dagli uomini del dott. Cappa, dirigente della Mobile, è il cinquantenne Ivo de Reja, abitante in via Doda 7, che ora si trova al Coroneo a disposizione dell'Autorità giudiziaria, per appropriazione indebita aggravata e continuata.

Ivo de Reja è molto noto tra i proprietari dei migliori negozi cittadini, per i quali da molti anni egli lavorava, specializzato nel procurare la clientela e nel curare gli incassi per le vendite rateali. Circa una decina di anni or sono, infatti, il de Reja aveva stipulato un contratto di lavoro con alcuni negozi, assicurandosi un compenso variabile dal sette all'otto per cento sull'importo totale speso da ogni singolo cliente da lui presentato ai vari negozianti. Così il de Reja si è dato da fare per cercare sempre più numerosi clienti da indirizzare ai negozianti. Egli consegnava ai clienti un proprio biglietto di presentazione, con il quale essi potevano acquistare la merce desiderata e stabilire la rateazione più comoda.

Il de Reja veniva poi informato degli acquisti dalle ditte che gli precisavano l'importo speso dal cliente e le scadenze delle singole rate, che lo stesso de Reja doveva occuparsi di incassare. Una volta al mese egli versava gli importi, tenendo una accurata contabilità.

Tutto ciò avveniva con molta puntualità e precisione, tanto che nel volgere di pochi anni il de Reja ha potuto aumentare il giro degli affari lavorando per un numero sempre maggiore di negozianti, dei quali godeva l'incondizionata fiducia. La sua contabilità era sempre esatta e non aveva perciò bisogno di numerosi controlli.

Tutto era andato liscio sino a circa tre anni or sono, quando il de Reja ha iniziato ad essere meno preciso e puntuale con i versamenti dei vari importi. Ma la cosa non preoccupava troppo i vari negozianti che continuavano a fidarsi del loro procacciatore d'affari. E il giro di affari si allargava tanto che il de Reja è stato costretto ad assumere alcuni sub procacciatori, che negli ultimi tempi hanno raggiunto il numero di quindici, aiutandolo a visitare i seicento clienti.

Ormai però da tre mesi il de Reja non si faceva più trovare dai vari commercianti e non versava loro nemmeno un quattrino, trattenendosi le somme che egli regolarmente incassava dai clienti. In questo lasso di tempo è riuscito a raggranellare quasi venticinque milioni di lire. Nel contempo il de Reja preparava la fuga. Dall'Argentina si era fatto arrivare il richiamo che gli ha consentito di ottenere il visto di ingresso in quel Paese e il passaporto. Poi ha iniziato, senza dare molto nell'occhio, a vendere la sua automobile e altre cose di sua proprietà e ha spedito oltre Oceano quasi tutti i suoi capi di vestiario e i suoi oggetti personali

Fatto tutto questo ha pure prenotato il viaggio in piroscafo. E se la Mobile non lo avesse preso in tempo, il D Reja sarebbe partito da Genova il 22 giugno.

Proprio alla vigilia della sua partenza però alcuni agenti agli ordini del dott. Cappa lo hanno fermato. La Mobile aveva iniziato le indagini circa un mese fa, quando il legale di una ditta si è presentato alla polizia per chiedere che venisse rintracciato il De Reja, che s'era reso irreperibile. Il dott. Cappa ha immediatamente dato il via alle ricerche riuscendo così a scoprire che il De Reja lavorava per altri trenta commercianti e che tutti lo stavano cercando. All'arrestato sono state anche sequestrate tre valige colme di documenti che testimoniano tutta l'attività svolta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,3, minima 14,9; umidità 40 per cento; pressione mb. 1014,1 in lieve aumento; temperatura del mare 17,8; vento km. 14 da E-NE.

Oggi: San Tebaldo. Il sole sorge alle 4.18 tramonta alle 19.58. La luna è nata alle 3.56 tramonta alle 19.25.

Maree - OGGI: alta alle 9.41, cm. 31 e alle 20.34, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 14.53, cm. 13 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.37, cm. 67 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Fepo, via Felluga 46 (San Luigi); Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 16; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Concessionaria di vendita per Trieste dei Condizionatori d'aria
RIELLO
Universalteonica
CORSO GARIBALDI 4

Comunicato
IL CAMBIO BOLAFFIO
VIA DANTE 6
ACQUISTA AZIONI E DIRITTI D'OPZIONE
BANCA TRIESTINA
IN OCCASIONE DELLO AUMENTO DI CAPITALE, DAL 2 AL 20 LUGLIO

DA VENERDI 6 AL CAMPO SPORTIVO S. GIOVANNI
CIRCUS HEROS
IL PIU' GRANDE CIRCO DEL MONDO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La Navigazione Alto Adriatico S. p. A.
ha il piacere di annunciare che oggi 1.o luglio inizia il servizio per Grado la nuova motonave «AMBRIABELLA».
A partire da oggi la linea Trieste-Grado verrà effettuata con il seguente nuovo orario:

	Domeniche e feste		Giorni feriali	
	I corsa	II corsa	I corsa	II corsa
TRIESTE . .	p. 8.30		p. 10.30	p. 17.00
GRADO . . .	a. 10.00		a. 12.00	a. 18.30
GRADO	p. 6.30	p. 18.30	p. 8.00	p. 14.30
TRIESTE . . .	a. 8.00	a. 20.00	a. 9.30	a. 16.00

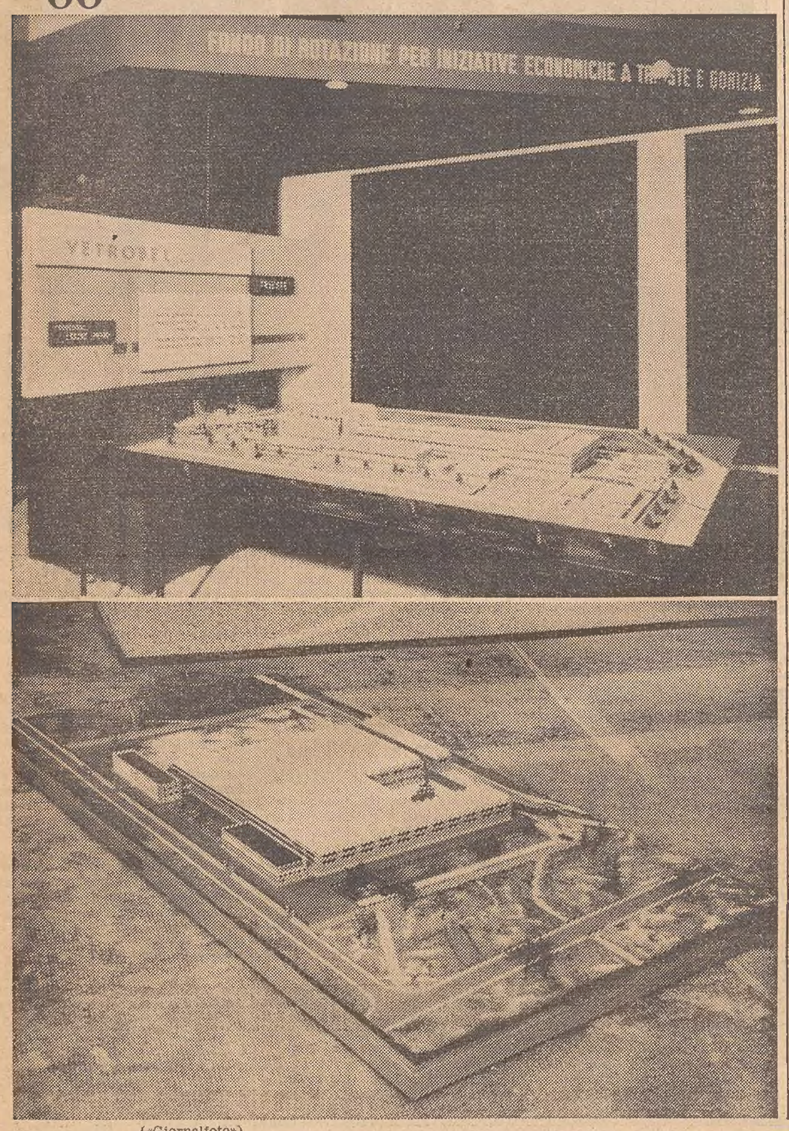
ITALSIDER S. p. A.
cerca
PER STABILIMENTO TRIESTE:
— PERITI INDUSTRIALI anche neo-diplomati, militesenti, massimo trentenni
— DISEGNATORI MECCANICI, possibilmente diplomati, militesenti, massimo trentacinquenni
Specificare curriculum, pretese. — Scrivere: CASSETTA 2192 D — U. P. I. — TRIESTE

Una novità per Trieste
Adeguandosi a quanto già in atto nelle principali città e riscontrato il crescente successo relativo a tutta la gamma dei suoi prodotti, la Concessionaria di Zona della
Soc. Acqua Minerale S. Benedetto
è lieta di annunciare che ha potenziato la distribuzione della
ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO
in bottiglie da litro a Lire 60
senza versamento anticipato di alcuna cauzione.
Le consegne verranno effettuate sempre nella giornata successiva all'ordine telefonando al
90618
Il prezzo di vendita è stato mantenuto estremamente basso per dare a tutti la possibilità di avere
UNA SORGENTE DI SALUTE SULLA PROPRIA TAVOLA
Le consegne verranno effettuate anche in zone residenziali e periferiche.

Per comunioni
cresime
nozze
onomastici
giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

VETROBEL E STABILIMENTI MECCANICI

Oggi modelli, domani realtà



(«Giornalfoto»)

Alla Fiera di Trieste, nella mostra degli enti locali allestita al primo piano del Palazzo delle Nazioni, sono esposti i modelli di due grandi complessi che vengono costruiti nella zona del Porto industriale di Zaule. Entrambi sono presenti dei padiglioni allestiti dal Fondo di rotazione. Il primo modello riguarda lo stabilimento della Vetrobel S.p.A., iniziativa dovuta alla Montecatini, che prevede l'investimento di 8 miliardi di lire. I lavori sono già stati iniziati da alcuni mesi, nell'area riservata alla Vetrobel, della superficie di 166 mila metri quadrati. L'area coperta dall'edificio sarà di 40 mila metri quadrati. La forza prevista nel periodo di piena occupazione è di 600 unità lavorative; la produzione annua sarà di 10 milioni di metri quadrati di lastre di vetro. Il complesso è stato progettato in maniera funzionale, in modo da poter sviluppare nel modo migliore anche il servizio di distribuzione, carico e scarico delle merci, lungo la banchina del canale navigabile, sul quale si affaccia l'area della Vetrobel. Per quanto riguarda il progetto degli Stabilimenti meccanici triestini S. p. A., i relativi lavori sono stati appaltati il 17 aprile scorso. L'opera muraria comporta una spesa di 400 milioni, ai quali si aggiungeranno altri 900 milioni circa per le strutture metalliche di copertura. Il nuovo complesso industriale, che è dovuto ad una iniziativa della Snia, occuperà circa 500 dipendenti, per una produzione annua di 3 mila tonnellate. La superficie totale del complesso è di metri quadrati 82 mila circa, di cui circa 24 mila metri quadrati coperti. Gli stabilimenti meccanici triestini sono destinati all'industria metalmeccanica in genere ed in particolare a quella media e di precisione, con specializzazione nella costruzione di macchinari per la lavorazione di fibre tessili, artificiali e sintetiche.

Patetico tramonto del cinema «Italia»

Ai collezionisti di affettuose memorie consigliamo oggi, malgrado il pomeriggio di luglio, il cinema «Italia». Sarà l'ultimo spettacolo cui potranno assistere nel simpatico e vecchio cinema, perchè stasera, alle 22, l'«ultima» annunciata nel nostro tamburino sarà davvero tale. Con lunedì saracinesche abbassate, e tra breve inizio dei lavori per l'ampliamento dei grandi magazzini del Corso, ai quali è necessario nuovo spazio.

Tra i vecchi cinema l'«Italia» è senza dubbio quello più legato al patrimonio sentimentale dei triestini. Era, come si suol dire, un cinema del centro, e nobile e signorile nel suo aspetto, ancorchè negli ultimi anni superato dai tempi. Conservava un suo pubblico, e il pubblico fedele ne conservava grati ricordi. Situato nel palazzo della RAS di Arduino Berlam, costruito nel 1912, il suo atrio secession è opera dell'architetto-pittore Piero Lucano; i pannelli che lo decorano (tempere su cartone raffiguranti personaggi che potenzialmente sarebbero potuti diventare storie cinematografiche — e fu una lucida profezia!) sono del pittore Vito Timmel, che li dipinse nel 1917; ed è augurabile che vengano conservati degnamente in altro luogo.

Infine una curiosità: nel posto occupato dal cinema «Italia» sorgeva un tempio romano dedicato alla dea Bona; una divinità, evidentemente, che non proteggeva le arti, anche se l'«Italia» ha avuto comunque vita lunga e gloriosa.

Saggio dei bambini all'Asilo Speranza

I soci, i benefattori ed i simpatizzanti dell'Opera difesa minorenni sono invitati a presenziare alla breve accademia che i bambini ospitati nell'Asilo Speranza e nell'Asilo Famiglia terranno domani sera alle ore 20.30 all'aperto nel cortile dell'Asilo Speranza in via Petronio 26.

Lanci addestrativi a Treviso

Domani avrà luogo a Treviso una esercitazione lancistico-addestrativa per i paracadutisti delle sezioni della III Zona (Triveneto). I lanci, suddivisi in tre decolli antimeridiani e due pomeridiani, saranno 200. I paracadutisti della Sezione di Trieste che intendono partecipare a questa esercitazione sono pregati di presentarsi in sede, alla Casa del Combattente.

Mobilificio Primavera,

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Automobilisti! Radio ICAR

Vi presenta la nuova serie delle autoradio *Autovox*. Godrete dell'assistenza tecnica che può darvi soltanto una stazione di servizio completa. Via Rossetti 6, tel. 95-309.

Una telefonata!!!

Gentile Signora, telefonando al 93-495 potrà avere al suo domicilio i vini rinomati dell'*Azienda Agricola di Livenza:* MERLOT e TOKAI in bott. originali di un litro.

Mostra tappeti persiani

cinesi originali. Per réclame, in occasione dell'apertura del nuovo locale, li mette in vendita a prezzi bassissimi la *Casa d'Arte Orientale* in via San Lazzaro 17.

Alto riconoscimento all'ing. Silvio Zennaro

Il concittadino, ing. Silvio Zennaro, è stato nominato in questi giorni presidente della Cabot Italiana S.p.A. Tale riconoscimento è particolarmente significativo se si considera che, delle numerose sussidiarie che la Cabot Corporation ha nel mondo, la Cabot italiana è la unica il cui responsabile non sia un americano. Entrato a far parte della società quale direttore generale nel settembre del '59, quando la stessa era da poco costituita e dell'impianto di Ravenna, primo in Italia per la produzione di nero di carbonio, era stata da poco iniziata la costruzione, il triestino Silvio Zennaro venne nominato amministratore delegato e vicepresidente nel gennaio del '61. L'incarico di presidente, ora conferitogli, dimostra con quanta rapidità, maturità e competenza egli sia riuscito a guadagnarsi la stima e la fiducia nelle sue capacità tecniche e morali. Il neo presidente e i suoi diretti collaboratori sono stati festeggiati in questi giorni durante un «party» offerto loro a Parigi dai colleghi delle sussidiarie inglese e francese.

LE ORE DELLA CITTA'

Quarant'anni di scuola

Alla scuola elementare «Fabio Carniel» ha avuto luogo ieri la premiazione con diploma e medaglia d'oro di cinque benemeriti insegnanti che hanno compiuto quarant'anni di servizio nelle scuole elementari. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, da parte del coro degli alunni, il direttore didattico dott. Ermanno Crevatin ha tratteggiato con brevi cenni l'opera svolta da ciascuno dei cinque insegnanti premiati: Carlo Callin, già insegnante in Dalmazia e nell'A.O.I.; Adele Giarratano, già ispettrice dell'O.N.A.I.R.; Amelia Mallini, già insegnante a Chiampore; Vittorina Petronio e, alla memoria alla maestra Giuseppina Silli, passata a miglior vita. Per onorare il suo ricordo, il direttore ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento. Ha avuto luogo quindi un concerto corale e l'esibizione dell'orchestrina degli allievi della scuola, composta da pianoforte, marimba, xilofono, maracas, fisarmonica e triangolo, diretta dalla prof. Elena Goruppi. Anche l'ispettore scolastico Gridelli e il maestro Ballarin, hanno pronunciato parole di augurio agli insegnanti premiati.

Daisy Tudor

avvisa le sue gentili Clienti che alla Fiera di Trieste nel padiglione dell'Artigianato sono esposte in quattro vetrine le sue nuove creazioni.

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovia 20-21, telef. n. 99-177). Questa sera dalle 20 alle 24 nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione, con annessa pista all'aperto e giardino. Orchestra. American bar.

Laurea

Il signor Sergio Facchini, figlio del noto assicuratore Rodolfo, si è brillantemente laureato in lettere classiche presso l'Università di Trieste discutendo con il chiarissimo prof. Giancarlo Susini una tesi su «La navigazione interna nell'Italia romana». Al neo dottore vivissime congratulazioni ed auguri.

Il Popolo Giuliano

La direzione del settimanale della Democrazia cristiana di Trieste e Istria comunica ai lettori che il giornale non è uscito ieri in quanto «Il Popolo Giuliano» uscirà sabato prossimo in edizione speciale a sedici pagine con gli atti del congresso provinciale della DC. svoltosi nei giorni 23-24 giugno.

Il nuovo negozio

Calzature Alta Moda inizia domani lunedì la propria attività in via G. Gallina, primo fra i negozi che daranno vitalità e lustro alla nuova galleria del moderno palazzo INPS. Improntato alle più moderne concezioni porterà al pubblico una nota nuova nell'assortimento selezionato e raffinato.

Casa nuova-Cucina nuova

Questo è il momento più propizio per arredare la Vostra nuova casa con una modernissima ed elegante cucina metallica *Adige Bencini*. Fino al 5 luglio prossimo per gentile concessione della fabbrica Bencini la *Brema Arredamenti* praticherà prezzi eccezionali. Non mancate di visitare lo stand 522 al padiglione F e chiedete nel Vostro interesse i buoni-sconto che potranno essere ritirati esclusivamente in Fiera fino alle ore 24 del 5 luglio. *Brema Arredamenti*, via dell'Istria 127-129, telefono 73-250.

Stop!

Nel nuovo negozio *Stop!*, in via Carducci n. 39, troverete le migliori confezioni per l'estate, a prezzi convenientissimi. Massime facilitazioni rateali. Visitateci e Vi convincerete. *Stop!*, via Carducci n. 39

Da Canarutto

via delle Torri 2, rovete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Baby Lord

giacchettini, calzoncini, camicette, gonnelline, vestitini, nei colori di moda, in vasto assortimento, a prezzi vantaggiosi. Via Rossetti 7.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mostra istriana femminile

Continua con lusinghiero successo nella sala maggiore del Circolo ricreativo di via S. Pellico 2, la mostra di lavori, organizzata dalle signore della sezione femminile dell'Unione degli Istriani. Oggi la mostra resterà aperta durante la mattinata dalle ore 11 alle 13 e nel pomeriggio dalle ore 17 alle 20. Tutta la cittadinanza è cordialmente invitata. La simpatica manifestazione proseguirà inoltre lunedì e martedì con lo stesso orario.

Da «Alta Moda»

Modelli di sartoria e non di serie! Completi meravigliosi in seta, da mattino e pomeriggio, a 10, 11 mila lire. Viale XX Settembre 16.

La Profumeria Mimosa

via Roma 14 (tel. 28-622) comunica alle gentili Signore che la «estheticienne» della casa ORLANE sarà a loro disposizione da domani fino a sabato 7 corr. per trattamenti e consigli sui famosi prodotti e sul nuovo maquillage GERBERA nelle sfumature or-rosée e or-mais.

Profumeria Lily di Villa

Partite di colonie d'occasione, colonie in stik, deodoranti, talco, saponi di tutte le marche, novità! Tutto a prezzi convenientissimi: approfittate! Via G. Gallina 6, tel. 93-922.

Confezioni di lusso

e di gran classe per signora e uomo, con facilitazioni di pagamento. Da *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36, telefono 23-311.

Da Rocco

Lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche, ed in grande assortimento. Da *Rocco*, via Roma 23 ang. via Ghega.

ENCICLOPEDIA TRECCANI

L'Istituto Enciclopedia Treccani nell'intento di favorire l'affezionata clientela espone presso la Fiera di Trieste tutte le sue opere.

Preghiamo pertanto i vecchi e i nuovi sottoscrittori di onorarci di una visita al fine di aggiornare la «Treccani» e prendere visione delle nuove opere.

Crociere con le motonavi «Franca C» e «Federico C»

Durante il periodo estivo e autunnale verranno organizzate delle meravigliose crociere con le lussuose motonavi «Franca C» e «Federico C».

Programmi presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

All'alba del 30 giugno si è spento serenamente dopo breve malattia il nostro caro

rag. Giovanni Devescovi
insegnante

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LEONTINA n. MARCON, la sorella MARIA ved. BIONDI anche a nome dei fratelli prof. Padre URBANO, avv. GIORGIO ed EUFEMIA ved. ZGOMBIC (assenti), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

La Direzione didattica, il Corpo insegnante e gli alunni delle Scuole «F. DARDI» e «S. XYLIAS» partecipano addolorati al lutto per l'immatura scomparsa del maestro

Giovanni Devescovi

†

La sera del 28 giugno ha cessato di soffrire

Ida Cipriotti

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, l'addolorata nipote FIORA col marito Com.te MARIO CREPAZ anche a nome degli altri congiunti.

†

Il giorno 30 giugno è mancata la nostra cara

Angela ved. Simsic nata Haipel

Lo annunciano addolorati i nipoti, la cognata, il cognato e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio adorato

Gigi

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimo con questo mezzo la mia più viva riconoscenza a tutti coloro che hanno partecipato alle sue esequie, o che in altra guisa hanno voluto onorarne la memoria.

Alla Spett. Direzione Generale della Banca del Lavoro, ed alla Spett. Direzione della Filiale di Trieste nonchè al personale tutto, porgo i miei più sentiti ringraziamenti per la viva parte presa alla enorme mia sciagura.

FULVIA SPADON

Nel trigesimo della morte del

rag. Vittorio Sauli

sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchiale di via S. Anastasio, domani 2 luglio, alle ore 8.

Nel II anniversario della morte di

Anna Zlatich ved. Bossi

i figli ALDO, ELDA in MARINAZ, unitamente ai nipoti la ricordano con immutato affetto.

†

Dopo brevi sofferenze, all'età di 80 anni, si è spento il nostro caro papà

Stefano Kobec

Addolorati ne danno il triste annuncio la consorte ANTONIA, i figli GIOACCHINO GUERRINO, FIRMINO e NIVES, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di via S. Caboto n 2 direttamente alla chiesa di Cattinara.

I più sentiti ringraziamenti al medico curante dott. Giuseppe Valente.

†

Il giorno 30 u.s. improvvisamente si è spenta

Antonia Bolsi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli EDOARDO, GUIDO, GIOVANNI, BRUNO e OTTILIA, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 16 partenzo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 30 u.s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Esperia Basile

La piangono il marito, la figlia LAURA, la sorella LICIA LENARDI il fratello (assente), i parenti, le congiunte famiglie VARINI e GABAS, la cara amica PUGLIA e l'amico VITO PORCELLI.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore all'esimio prof. dott. Attilio Trevisini che per un lungo periodo ebbe in cura mio fratello il

dott. ing. Riccardo Dorsi

Inoltre vada tutta la mia riconoscenza all'egregio dott. Carnicani, alla buona suor Santina ed alle infermiere del Sanatorio Triestino che cercarono di alleviare le sue sofferenze.

La sorella
NELLA SEU DORSI

Gorizia, 30 giugno 1962

Il figlio e i parenti, commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate ai loro cari

Gino e Anna Zanfrà

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare all'ing. dirigente, agli impiegati e agli operai dell'U. A.G.C. per la Selad, agli amici dell'Uff. Tecnico Com.le ed al medico curante dott. Sereni.

Le famiglie SLOBEC e IACOPIN ringraziano commosse quanti in vario modo vollero onorare la memoria del caro

Giusto Slobec

Un ringraziamento al medico curante dott. Renzo Cescon, ai sigg. Medici, alle Suore e alle Infermiere della III Div. Medica, ed alla Compagnia Portuale.

Nel I anniversario della tua immatura scomparsa

Marina Muchic

la tua inconsolabile mamma unitamente a papà, nonna e zii ti ricorda con immutato dolore a tutti coloro che ti vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa del Carmelitani di Gretta il giorno 3 corr. alle ore 7.

Fam. NEGRO, SVETINA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

UN FARMACISTA E DUE INFERMIERE DI GORIZIA

Con ricette false intascati 5 milioni

Accolto parzialmente l'appello della Difesa

Ha avuto il suo epilogo, dinanzi ai giudici della Corte di Appello di Trieste, un grave processo iniziatosi nel gennaio scorso dinanzi al Tribunale di Gorizia contro il dott. Dario Provvidenti, residente a Gorizia in corso Verdi n. 33, titolare e proprietario di una farmacia, e nei confronti di Viola Cociani residente a Gorizia in via Cicconi 17 e di Adina Zitter ved. Dessi, pure residente a Gorizia in via Lantieri 25.

Con rapporto del giugno 1960, il comandante della squadra di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Gorizia denunciava fatti di allarmante gravità: la Cociani, addetta al Dispensario comunale dei medicinali a favore dei poveri, compilava ricette falsificando le firme dei medici comunali, muniva ciascuna ricetta di fustelle già usate e vendeva tali ricette alla farmacia di proprietà del dott. Provvidenti il quale, a sua volta, incassava dal Comune il corrispondente importo.

Sostanzialmente, il Comune veniva a pagare medicinali destinati ai poveri ma che in effetti non venivano consegnati, dato che tali medicine non erano state mai ordinate.

I tre venivano rinviati al giudizio del Tribunale di Gorizia per rispondere del delitto di truffa per avere (in concorso tra di loro ed avvalendosi particolarmente dell'opera della Cociani, assistente all'ambulatorio comunale) mediante uso di ricette rilasciate da medici condotti di Gorizia in tutto o in parte falsificate, conseguito — in danno del Comune — un indebito profitto di circa 5 milioni. Erano inoltre imputati del delitto di falso in atti pubblici e del delitto di peculato.

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza del 28 gennaio scorso ha assolto i tre imputati dal delitto di peculato perchè il fatto non costituisce reato. Ritenuti invece colpevoli di truffa aggravata e di falso in scrittura privata, sono stati condannati ciascuno a venti mesi e dieci giorni di reclusione.

Contro questa sentenza hanno prodotto appello sia il P. M. che gli imputati. E pertanto la causa è stata ora discussa davanti ai giudici di secondo grado.

Il P. M. ha chiesto che tutti e tre gli imputati fossero ritenuti responsabili anche del delitto di peculato nonchè di falso in atti pubblici anzichè di falso in scrittura privata e fossero condannati alla pena di 5 anni e quattro mesi di reclusione e lire 230 mila di multa.

I difensori, a loro volta, hanno sostenuto la inesistenza del delitto di peculato e la limitazione dell'accusa di falso in scrittura privata; conseguentemente hanno chiesto che la pena fosse ridotta e fossero concessi i benefici della sospensione condizionale della pena e della non iscrizione della condanna nel casellario giudiziario.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha respinto l'appello del P. M., ha parzialmente accolto quello dei difensori che ha ridotto la pena a 10 mesi e 10 giorni di reclusione e 12.000 lire di multa, concedendo infine a tutti gli imputati entrambi i benefici.

Pres. Nardi; P. M. Mayer; Difesa Pedroni, Cossa e Pascoli di Gorizia e Poillucci di Trieste.

Navi della VI Flotta USA domani a Trieste

Come annunciato, domani, verso le 8 del mattino, tre unità della VI Flotta USA di stanza nel Mediterraneo, giungeranno nel nostro porto per una visita di cortesia che si protrarrà sino a tutto il giorno 6. Le tre unità che getteranno le ancore alla Stazione Marittima, sono l'incrociatore pesante USS Canberra e i caccia USS Hyman e USS Beatty al comando dell'Ammiraglio di Divisione J. W. Ailes III, comandante della seconda divisione incrociatori della VI Flotta.

Domani mattina l'Ammiraglio Ailes renderà visita alle autorità cittadine e all'Ammiraglio di Squadra Ernesto de Pellegrini dai Coi, comandante della Squadra navale italiana nel porto di Trieste. In serata la banda della Marina militare statunitense darà un concerto pubblico in piazza Unità che sarà ripetuto martedì. Varie altre cerimonie avranno luogo durante i cinque giorni di permanenza delle unità, tra le quali, la più significativa, il lancio in mare da parte dell'Ammiraglio Ailes di una corona in onore dei marinai italiani caduti sul mare. Questo simbolico atto di omaggio dei marinai americani ai caduti italiani si effettuerà nelle acque del golfo nel tardo pomeriggio di giovedì.

Ci saranno anche degli incontri tra la squadra di pallabase del Beatty e la Pellicana di Trieste al campo di Villa Opicina.

SEGNALAZIONI

Una lettrice che si firma con le sole sigle G. S. ci scrive una lettera molto importante e molto grave su un problema scolastico che riguarda il suo figliolo e, se abbiamo ben compreso, un'intera classe. Se le circostanze indicate dalla lettrice sono esatte noi non avremo difficoltà a pubblicare il suo scritto, ma non possiamo accogliere la segnalazione anonima, così come ci è stata mandata, e senza la possibilità da parte nostra di alcun accertamento. Oltre tutto non è leale muovere delle accuse precise e circostanziate senza rivelare la propria identità. Quindi se la lettrice lo ritiene utile e opportuno (e se i fatti sono veri è certamente utile e opportuno farlo) ci riscriva indicandoci il proprio nome e cognome e il nome della scuola che lei accusa. Noi, come al solito, faremo uso discreto di tali informazioni che non riveleremo ad alcuno in nessun caso.

❋

«Non mi dite che sono pignolo!... mi piace conoscere tutto! Non avendo mai letto nella rubrica "Segnalazioni" l'indirizzo a seguito delle generalità del presentatore di una segnalazione, gradirei conoscere perchè nella mia apparsa nel "Piccolo" di ieri, 29, è stato indicato l'indirizzo di casa! Grazie. Cordiali ossequi. Sersante Adone».

La verità è che il suo indirizzo, da lei stesso incluso immediatamente sotto la firma, è comparso per un errore. Abbiamo dimenticato di cancellarlo sul manoscritto e la tipografia lo ha giustamente riprodotto. Soddisfatta però la sua curiosità, ci consenta di prendere spunto dalla sua lettera odierna per rinnovare a tutti i nostri corrispondenti la preghiera di far seguire le firme sulle lettere o sulle segnalazioni che ci inoltrano. Noi non ne faremo uso, se essi ce lo chiederanno, ma abbiamo bisogno di conoscere con certezza l'esistenza dei nostri corrispondenti anche perchè spesso le segnalazioni necessitano controlli.

❋

Un gruppo di famiglie di via della Tesa lamenta che la presenza in quella strada di numerose officine di riparazione provochi inevitabili imbrattamenti dei marciapiedi, mentre l'attività stessa causa delle fastidiose esalazioni dovute all'uso di liquidi particolari. Sottolineando le cause nocive che tutto ciò può suscitare verso gli abitanti e in specie verso i bambini, il signor L.P. che scrive «per tutti» auspica un intervento del Comune per una soluzione dei problemi.

Nella sua lettera il signor L.P. denuncia uno stato di cose che, indubbiamente, arreca degli inconvenienti. Ma va subito detto che la soluzione degli stessi non è facile dovendosi contemperare, da parte di chi interviene, pure i diritti di lavoro degli interessati. Mediante un controllo della situazione, forse, l'Ufficio Igiene può stabilire in qual misura il fastidio può danneggiare la salute pubblica o a contravvenire alle norme di igiene pubblica.

❋

Il signor G.D. ci scrive per segnalare alcuni inconvenienti dei servizi di nettezza urbana. Il nostro lettore, che abita in via G.R. Carli, esprime le sue lagnanze per la scarsa regolarità con cui i netturbini lavano e disinfettano i bottini delle immondizie. Di conseguenza i recipienti, specie nella stagione calda emanano un tanfo ammorbante. Il signor G.D. inoltre osserva che i netturbini trascurano di venire a ritirare le immondizie tutti i giorni e precisa che nei giorni 29 e 30 aprile, 6, 7, 8, 12, 13, 14 maggio i trasportatori di rifiuti non si sono fatti vedere. Il lettore conclude auspicando che le autorità competenti intervengano al fine di ovviare a questi disservizi nella nettezza urbana.

CASO DI APPROPRIAZIONE INDEBITA

Tutto in falsetto il valzer di vaglia

Nove mesi coperti da condono

Con le accuse di appropriazione indebita continuata e aggravata e di falsità continuata in cambiali è stato giudicato dal Tribunale penale il procuratore legale Antonio Geronti, di 46 anni, da Maglie (Lecce), residente nella nostra città in via S. Lazzaro 20. Nella prima accusa il dott. Geronti era incorso — secondo il capo di imputazione — per essersi appropriato, fra il settembre '56 e il luglio '57, con abuso di preesistenti relazioni di prestazione d'opera, della somma complessiva di 90.200 lire in danno della signora Fernanda Franceschini, per conto della quale egli aveva riscosso le varie somme che a lei dovevano quattro persone.

Nell'accusa di falso il Geronti era inoltre incappato — sempre secondo il capo d'imputazione — per aver sottoscritto tra il luglio e il dicembre '56 la girata di sei vaglia cambiari, ciascuno del valore di 1500 lire, col nome della signora Franceschini; si trattava di effetti cambiari che a favore della Franceschini erano stati emessi da due persone; nel fare ciò, l'imputato aveva praticamente così formato altrettanti vaglia cambiari in parte falsi, di cui aveva poi fatto uso girandoli con la clausola «valuta per incasso» al Banco di Roma.

Al termine del dibattimento, i giudici hanno riconosciuto il Geronti colpevole dèl reato di falso e, concedendogli le attenuanti generiche, l'hanno condannato a nove mesi di reclusione (pena interamente coperta dal condono) e all'interdizione per sei mesi dll'esercizio della professione; hanno invece dichiarato non luogo a procedere in ordine all'accusa di appropriazione indebita essendo tale reato ormai estinto per amnistia. (Il P. M. aveva sostenuto la colpevolezza del legale in ordine a entrambe le imputazioni, chiedendone la condanna alla pena complessiva di un anno e otto mesi di reclusione e 10 mila lire di multa, pena comunque da condonarsi).

Presidente, Edel; P. M. Vjsalli; canc. Fiorentino; Difesa, Annoscia.

Per otto mesi a bocca asciutta

E' comparsa ieri dinanzi al Pretore la 47enne Maria Levacovich in Giurmani, abitante in via Tigor 6, la quale è stata processata per direttissima con le imputazioni di ubriachezza in luogo pubblico, atti osceni e offese a pubblico ufficiale.

La donna era stata sorpresa la mattina del 19 corrente da un agente di P.S. e da un guardiano comunale mentre, seduta su una panchina del giardino di piazza Hortis, stava assumendo, ubriaca fradicia, pose sguaiate e indecorose. All'indirizzo dei due tutori dell'ordine, che intendevano trascinarla al più vicino Commissariato, la donna aveva infine pronunciato varie frasi offensive, facendoli inoltre segno di ripetuti sputi.

La Giurmani, che ha finora collezionato ben 17 precedenti penali per ubriachezza, è stata infine riconosciuta colpevole di atti contrari alla pubblica decenza (così avendo il Pretore ritenuto di modificare e riunire le due imputazioni di atti osceni e offese a pubblico ufficiale) nonchè, naturalmente, di ubriachezza; e pertanto è stata condannata a sette mesi di reclusione e ad un mese di arresto.

Pretore, Brenci; P.M. Borgna; canc. Cheni; Difesa, Amodeo.

DOMANI ALLA C.D.L.

Relazione sulla vertenza dei metalmeccanici

Domani alle ore 18.30, nella stanza 40 di via Duca d'Aosta 12, il segretario del Sindacato metalmeccanici della CCdL Carlo Fabricci terrà una relazione sull'attuale momento sindacale in riferimento al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria. Alla riunione sono invitati tutti i membri di C.I., fiduciari, attivisti e membri di consiglio direttivo oltre a tutti coloro che intendono occuparsi del problema.

Il Sindacato metalmeccanici informa nel contempo di aver fatto opposizione al licenziamento di 8 dipendenti predisposto dalla ditta Machne e ha indetto per domani alle ore 18 un'assemblea di tutti i dipendenti della ditta Machne stessa.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte a loculi comuni) del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 2593 al n. 2736 ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 2 aprile 1953 al 10 maggio 1953.

N. 6796/61 R.G. N. 27/62 R.S.

IL PRETORE DI TRIESTE

con sentenza dd. 22.1.1962, divenuta irrevocabile il 19 maggio 1962 giusta ordinanza di inammissibilità dell'appello del locale Tribunale, ha condannato MICHELE NAPOLI, nato a Trieste il 6.3.1935 ivi residente in via Tiepolo 9, alla pena di L. 100.000 di multa, con il beneficio della condizionale, per avere in Trieste il 30.10.1961 nell'esercizio pubblico — Bar «Barriera Vecchia» sito in Largo Barriera n. 17 — consegnato all'acquirente, che aveva richiesto un caffè «Hag» caffè diverso per qualità e provenienza.

Trieste, 30 giugno 1962

IL CANCELLIERE
F.to L. Sergi

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie del sig. ALDO PAOLETTI, nato a Gorizia il 9 agosto 1925, scomparso il 4 agosto 1944 mentre dal Cimitero centrale di Gorizia rientrava in città, le comunichi alla Cancelleria del Tribunale di Gorizia entro il termine di sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Proc. dott. Agostino Majo

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO festivo e domenicale.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giornaliero, ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
CANAZEI via Feltre, S. Martino di Castrozza, mercoledì e sabato ore 6.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven. 21.
INNSBRUCK giovedì ore 6.30
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Col 2 luglio p. v. il
dott. S. SESSI
riceverà gli assicurati INAM SOLTANTO DI MATTINA ore 9 - 10
Foro Ulpiano 4 - Telef. 37-300

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 17.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

VEDRA' LA LUCE QUESTA SERA IN VIA GIACINTO GALLINA

Criteri razionali e moderni nel negozio «Calzature Alta Moda»

Sorge nel nuovo palazzo INPS, adiacente alla galleria pedonale Esso intende conciliare i due termini «alta qualità» e «buon prezzo»

Da questa sera Trieste conterà un nuovo negozio: verrà infatti inaugurato, in v. G. Gallina, adiacente alla galleria del nuovo edificio dell'INPS, il negozio «Calzature Alta Moda», che, avvalendosi di un'organizzazione di acquisto sperimentata da anni nel campo delle calzature, si propone di soddisfare le esigenze della clientela trattando esclusivamente articoli d'alta qualità, mantenendo i prezzi sul piano della più evidente convenienza.

Il negozio è stato creato con i più moderni criteri costruttivi ed organizzativi, in base alle più aggiornate esperienze in proposito, e costituisce un vero esempio di funzionalità e di eleganza. L'arredamento è stato studiato ed interamente realizzato dalla rinomata impresa ERNESTO Piani di Cervignano, che ha al proprio attivo numerosissime altre realizzazioni analoghe. L'impresa ERNESTO è stata coadiuvata nella sua opera dalla ditta Ferin per l'esecuzione delle opere murarie, e dalla ditta Vinazza per l'esecuzione degli impianti elettrici.

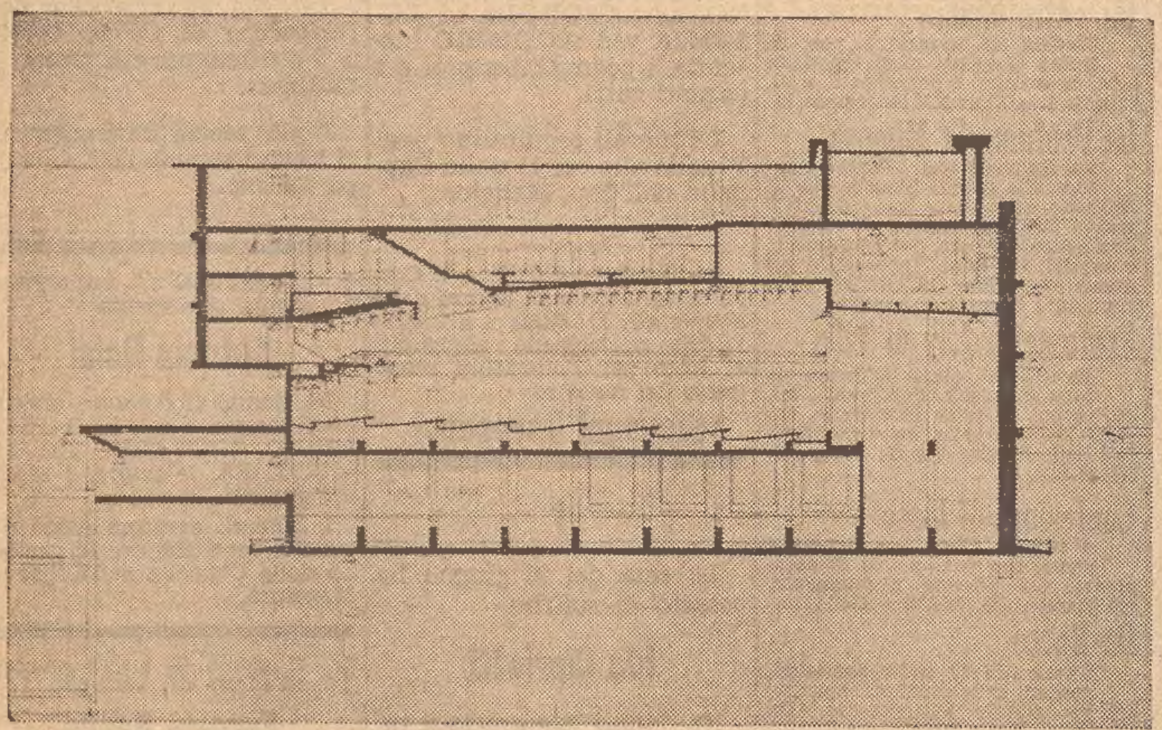
Il nuovo negozio sorge, come s'è detto, in un nuovo palazzo, e s'ispira ai più moderni criteri di vendita. Tutto ciò rientra nello spirito di rinnovamento che caratterizza questa nostra epoca, volta in ogni campo — anche nel settore delle necessità quotidiane — alla ricerca del pratico, del moderno, del confortevole.

Ai titolari del nuovo negozio «Calzature Alta Moda» i più vivi auguri di buon lavoro e prosperità.

DELINEATO IL PROGETTO DI MASSIMA

SARÀ A FISARMONICA IL «NUOVO» DI DOMANI

Con un gioco di diaframmi mobili potrà venire allargato o ristretto a volontà - Intanto si potrebbe ricorrere al Rossetti



Una sezione del futuro Teatro Nuovo nel progetto elaborato da Nordio-Cervi-Canarutto

Quando, concluso felicemente l'annuale ciclo di attività della Società dei concerti, prospettammo, facendo eco alle parole del presidente del benemerito sodalizio, la incerta e grave situazione del teatro triestino in conseguenza della parziale demolizione dell'attuale sede del Teatro Nuovo, la nostra preoccupazione sembrò forse venata da una nota di soverchio pessimismo. Vediamo ora, a due mesi dalla ripresa autunnale, se sia consentito formulare più favorevoli pronostici per il futuro.

Com'era nei progetti, tutta la parte dell'edificio del Teatro Nuovo adiacente la costruenda nuova sede della RAI è già stata demolita. Al momento attuale, quindi, il Teatro Nuovo non può svolgere la sua normale attività e il consueto lavoro di approntamento, che in tutti i teatri viene svolto durante la stagione estiva, è stato forzatamente rinviato.

E' stato invece approntato un progetto per il riatto del Teatro Nuovo, ferma restando la attuale impostazione dell'edificio, senza toccare nè la platea nè il palcoscenico. Si tratta in sostanza di ricavare un nuovo guardaroba, una galleria d'arte e nuovi accessi nella zona contigua all'edificio della radio, per il quale si sono già scavate profondissime fondazioni. La soluzione non è delle più brillanti, essendo che, ad esempio, il guardaroba è previsto in un corridoio morto, costringendo quindi il pubblico a tornare sui suoi passi dopo aver deposto i mantelli. La spesa per questo adattamento era stata calcolata in 19 milioni e i lavori hanno avuto inizio qualche tempo addietro in modo da poterli ultimare entro il 27 settembre.

Senonchè, giunti a questo punto, si è pensato di ritornare un passo indietro: quando fu posta la prima pietra della nuova sede della radio si parlò di un grande auditorium che avrebbe dovuto sostituire il Teatro Nuovo per ospitare congressi e rappresentazioni teatrali, concerti e audizioni musicali per la radio e la televisione. Il Commissario generale del Governo aveva espresso allora il suo cordiale consenso all'iniziativa e non erano mancate parole di incoraggiamento da parte della Radiotelevisione italiana.

Il problema rimase quindi a dormire in tranquillo silenzio finchè, in questi ultimi tempi, improvvisamente è riaffiorato alla luce.

Il progetto di massima per il nuovissimo teatro è già approntato dagli architetti Nordio e Cervi e dall'ing. Canarutto. Sono previsti 1228 posti, suddivisi fra 1076 in platea e 152 nella galleria. Quattro diaframmi mobili tipo Modernfold, scorrevoli su guide a soffitto, consentirebbero di ridurre i posti sedere a 560-600 durante le rappresentazioni di prosa o concerti non di grande richiamo. Il palcoscenico disporrebbe di un'altezza di dodici metri e si estenderebbe su 107 metri quadri. Verrebbero costruiti due foyer, uno al pianterreno di 487 metri quadri e uno al primo piano di 70 metri quadri. Nel nuovo edificio la RAI potrebbe sistemare magazzini, autorimesse e depositi su un'aerea di 740 metri quadri nello scantinato e su una area di 483 metri quadri nel piano attico; eventualmente si potrebbe costruire un secondo attico a quota 24 su una superficie di 265 metri quadri. A parte questo progetto aggiuntivo, la spesa per le opere murarie si aggirerebbe sui 350 milioni, per cui, aggiunte le attrezzature, il nuovo auditorio-teatro costerebbe circa mezzo miliardo. Il tempo per la realizzazione viene previsto in 18 mesi.

Giunti a questo punto, si è visto che era inutile spendere 19 milioni per ciò che poi si sarebbe dovuto demolire. Nominata quindi un'apposita Commissione, della quale fanno parte il Sindaco, il dott. Venier presidente del Teatro Nuovo, l'avv. Negri, presidente della Società dei concerti e l'avv. Morpurgo, è stato affrontato il problema della temporanea ospitalità alla Compagnia stabile di prosa del Teatro Nuovo, alla Società dei concerti e alle compagnie di giro che annualmente sostano al Nuovo, durante il periodo necessario alla demolizione e alla ricostruzione.

Buon senso suggerirebbe che il problema della scelta di una sede neppure si ponesse, essendo che per salvare il nostro caro e glorioso Politeama Rossetti mai si presenterà occasione più propizia. Invece si parla di altre due sedi: il Filodrammatico e l'Auditorium di via del Teatro Romano. Scartato il primo, poichè proprio in questi giorni il teatro di via degli Artisti è stato assunto in gestione da un privato, il quale svolgerà attività cinematografica (l'idea di demolire il Filodrammatico sembra sia stata rinviata per i provvidi vincoli posti dalla Soprintendenza ai Monumenti ai vicini edifici che dovrebbero venir ricostruiti, qualora il Filodrammatico cessasse non solo la sua funzione di sede di spettacolo ma anche la più modesta funzione statica), si parla ancora dell'Auditorium della Questura. Ma noi riteniamo che una volta tanto il buon senso prevarrà e che Trieste non verrà isolata per due anni dall'Italia precludendo alle compagnie di prosa e alla nostra Stabile ogni attività e limitando gravemente l'opera della Società dei Concerti.

Rimettere in funzione il Politeama Rossetti, lo abbiamo già detto e lo ripetiamo, costerebbe solamente 15 milioni: una cifra irrisoria rispetto al mezzo miliardo che pur si spera di avere per costruire un nuovo teatro. Nel Rossetti non solo potrebbero riprendere le attività del Nuovo, ma si giungerebbe finalmente a dar più ampio e popolare respiro a tante altre attività teatrali (rivista, concerti e lirica popolare, operette) nelle quali Trieste vantava un vero primato fino a pochi anni addietro.

Martedì dovrebbe riunirsi la Commissione. Speriamo che possa essere smentita la superstizione secondo la quale il martedì è giorno infausto.

MOSTRE D'ARTE

LUCIANO TROJANIS

Presentato con affettuosa e sensibile parola da Nino Perizi, con il quale, dopo che con la Psacaropulo, egli ha studiato, Luciano Trojanis affronta per la prima volta il giudizio dei suoi concittadini nella severa misura della mostra personale aperta in questi giorni alla Sala comunale d'arte.

Sono venti pitture astratte e quattro sculture — pietre del Carso sobriamente composte quasi a sottolineare che il suo parlare astratto è in realtà un diario intimo ansiosamente ricercato nei dati naturalistici svelati da una sofferta volontà di interpretazione — offerte al visitatore con modestia e semplicità, ma con dimessa e frettolosa approssimazione. E subito emergono questi due tratti della sua anima: l'innata riservatezza, l'atteggiamento ripiegato — in un mondo che finge tanto spesso sofferenze non provate — e la profonda certissima decisione nel seguire una determinata strada.

Decisione che in una città più «aggiornata» della nostra potrebbe sembrare controcorrente, tanto scoperta è l'analogia naturalistica di questo suo astrattismo («fosforescenti costellazioni — dice Perizi — che il nuotatore suscita nell'acqua nera delle notti illuni, mondo che nasce dall'oscurità primordiale ed è carico di segni allusivi e onirici, su cui si impigliano le ombre nella prima alba del mondo») così densa è la prosa autobiografica congelata entro le tortuosità di un personalissimo surrealismo. A Trieste invece questa pittura sembrerà, forse poco gradevole per un motivo opposto, perchè verrà frettolosamente accomunata alla molta, alla troppa pittura informale delle ultime stagioni.

Ma noi vorremmo che si superassero entrambe queste opposte prevenzioni. Trojanis ha bisogno di fiducia in sè e del consenso degli altri. Chiede quest'ultimo nel modo più virile e più coraggioso: con un'arte dignitosa e severa (campiture di colore tonale entro il nitido contorno delle sue macchie, dalle quali appena appena lascia sfuggire i lunghi tentacoli, confessione di una segreta paura). Non si guardi a quanto v'è ancora di letterario in queste sue prove. Si miri alla maturità dell'artista, all'unitarietà del discorso che egli vien svolgendo di tela in tela. Una verità di colori che non si giova delle fumisterie della notte entro la quale hegelianamente tutte le vacche sono nere, un rigore unitario che non ha bisogno del bluff dei colori affini, appena di poco poco variati, a sottintendere segreti lirismi che non vi sono.

Nella pittura di Trojanis v'è largo spazio per ciò che non può essere detto se non con la pittura: colore, forma e forma e colore. La luce che schiarisce i suoi sogni è sgorgata dalla speranza. Non deludiamola.

Dallara pittore

Oggi a mezzogiorno si chiude al Circolo della Stampa, in corso Italia, la mostra personale di Tony Dallara, presente nella nuova sede dei giornalisti triestini nella inconsueta veste di pittore.

Avviare un discorso sulla pittura di Dallara potrà sembrare compito assai insolito in questa rubrica, dedicata a ben altri e ben più impegnativi temi. Tuttavia anche i quadri del popolare urlatore sono un fatto figurativo e come tali vanno visti anche se si voglia precisarne la validità sotto il profilo di un'attività dilettantistica e di un episodio di costume. La pittura di Dallara ha la piacevole freschezza dell'ingenuità senza pudori. Tanto franco e immediato il suo discorso da saltare a piè pari la distinzione di figurale e di astratto. Trovi campiture di colore piatte e uniformi stese su tutta la tela e appena accese da una vibrazione di colore diverso e trovi figure umane semplificate al massimo e alterate nella traduzione dei colori secondo un'intonazione vagamente espressionista. Il denominatore comune è dato dall'«urlo» che si ripete nei toni accesi e violenti delle sue composizioni.

La mostra di Dallara, anche per chi non è convinto assertore del valore artistico dell'autore, è pur sempre occasione buona per conoscere il Circolo, che confidiamo sarà il luogo di frequenti e cordialissimi incontri con i nostri lettori.

Vice

Da oggi il pittore Nicola Sponza esporrà una ventina di opere nella «Sala esposizione Castelreggio» di Sistiana. La mostra potrà essere visitata senza limitazione di orario sino al 15 luglio.

Borsa di studio dell'U.P. dedicata all'ing. Battigelli

Come già noto, l'Università Popolare, allo scopo di legare la memoria dell'ing. Battigelli, vicepresidente dell'istituzione, morto nel gennaio del 1957, ha istituito in accordo con la famiglia dello scomparso, una borsa di studio intitolata al suo nome.

Possono concorrere all'ottenimento della terza borsa di studio per l'anno accademico 1062-63, gli studenti che, dopo aver superato l'esame di maturità presso una delle scuole medie superiori della città di Trieste, si iscriveranno, quest'anno, alla Facoltà di ingegneria di una qualsiasi Università italiana e che siano soci, o che si associno, alla Università Popolare di Trieste. Qualora non concorressero studenti di ingegneria, saranno prese in considerazione anche eventuali domande di studenti che, alle predette condizioni, si siano iscritti ad una qualsiasi Facoltà universitaria.

Il termine massimo per la presentazione delle domande e della necessaria documentazione scadrà il 31 ottobre 1962. Questa terza borsa di studio sarà conferita in occasione della cerimonia inaugurale del sessantatreesimo anno accademico dell'Università Popolare di Trieste. Per maggiori notizie gli interessati possono rivolgersi alla segreteria centrale dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, tel. 35-435.

Concorso per assistente sanitaria visitatrice

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di «assistente sanitaria visitatrice di III classe» nel quadro organico del personale del Comune di Trieste. Età: minima anni 21, massima anni 40 salve le eccezioni di legge. Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore, o titolo equipollente, e diploma di assistente sanitaria visitatrice, di cui all'art. 136 del T.U. delle Leggi sanitarie 27.7.1934, n. 1265.

Le domande, compilate, in conformità alle norme del D.P.R. 24 giugno 1954, n. 368, e corredate dei documenti richiesti, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune entro le ore 14 del giorno 3 agosto.

Ulteriori informazioni in merito al concorso e copie del relativo bando — contenente anche il programma di esame — possono essere richieste alla Ripartizione II - Personale, Palazzo municipale, II piano, stanza n. 91.

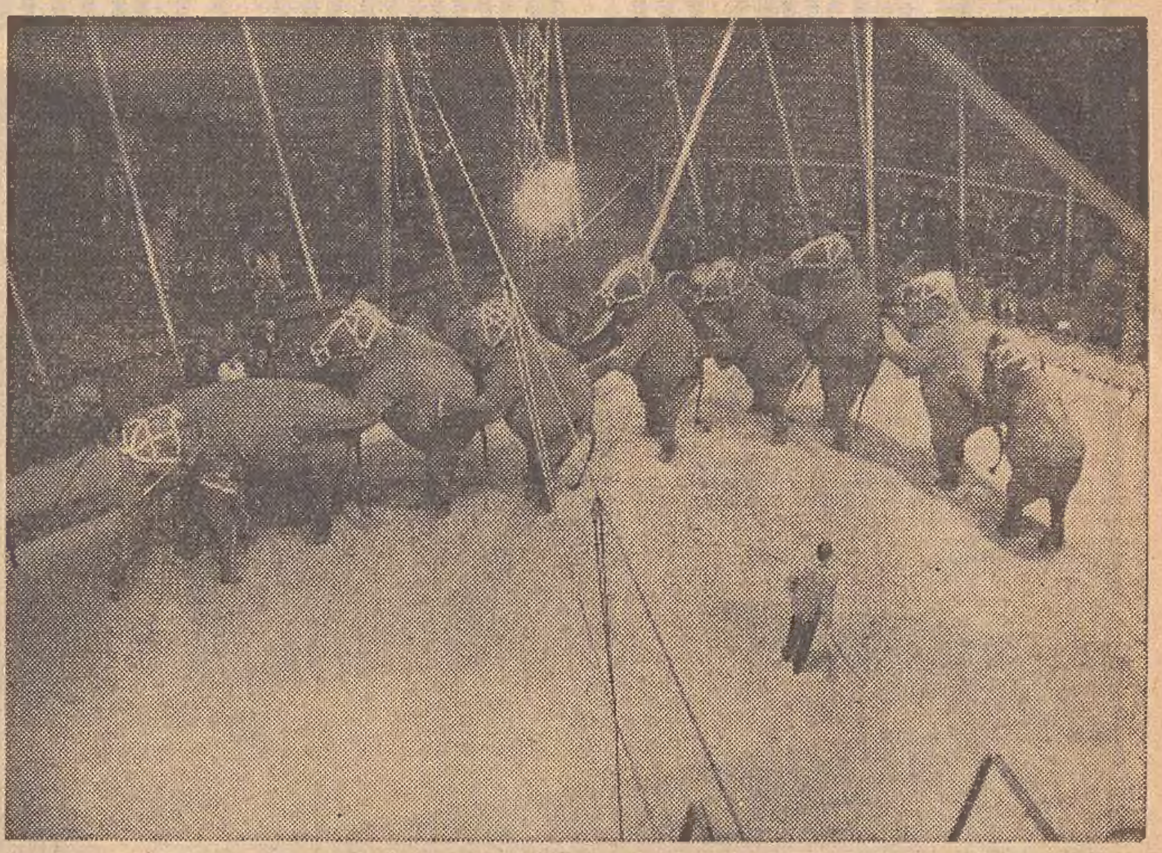
Cronache della Televisione

Ritorno del giaguaro

Quando si verifica il caso piuttosto raro che una trasmissione ottenga largo consenso di pubblico, si può giurare che essa ritornerà sui teleschermi in svariate riprese, tenendo banco per due, o magari per tre anni. Così è avvenuto con parecchie rubriche d'un certo successo popolare, e così è avvenuto anche con «L'amico del giaguaro», che proprio ieri ha fatto la seconda apparizione ad un anno preciso dal suo debutto. E non è da dire che si sia ripresentata in una veste inedita: appena qualche ritocco, qualche lieve modifica relativa, in primo luogo, al gioco centrale. Quest'anno, infatti, amici e nemici del giaguaro non si trastullano più con la familiare tombola, bensì con i simboli, debitamente adattati, del poker. Ma per il resto, se si eccettua il volto nuovo della valletta e il gioco delle pentole, che sostituisce quello del fagiolone, tutto è rimasto al punto di partenza. Interpreti, presentatore, orchestra, balletti e ballerini sono ancora quelli della prima «ondata», e invariato, suppergiù, è rimasto anche lo schema della trasmissione con la sua scaletta di quiz, rubriche fisse, imitazioni, canzoncine, sketches e parodie sui fatti del giorno e sui motivi di varia attualità. Per passare dal generale al particolare, dovremmo dire che i primi passi di questo giaguaro seconda edizione si sono avviati non senza incertezze e squilibri. Ma è appena la prima puntata. Non è da escludere perciò che una maggior confidenza riassesterà le cose in un futuro forse vicino. Lo spettacolo infatti conta ancora sulla carta psicologica della simpatia che gli animatori principali, Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu e Corrado seppero così abilmenmte infilarsi nelle maniche fin dalla passata stagione. E questo è un fatto non trascurabile. Potrebbe aiutarli a prendere coraggio, a ristabilire i contatti col pubblico e a risalire sveltamente la china. L'esordio della nuova edizione del «giaguaro» pur senza brillare per vivacità e spigliatezza, non è stato, però, alla resa dei conti del tutto negativo.

Ber.

Appuntamento per ottomila sotto il tendone dell'«Heros»



E' imminente l'arrivo a Trieste del grande circo «Heros», che ha fama di essere uno dei maggiori del mondo. Gli spettacoli che la numerosa troupe si appresta a presentare sono destinati a raccogliere vasti consensi sia per la bravura dei singoli artisti, sia per la ricchezza con cui verranno allestiti.

Il 6 luglio prossimo, al campo sportivo di San Giovanni verrà rizzato il grande telone sotto la cui volta ottomila spettatori potranno assistere allo spettacolo di gala, che si svolgerà in serata. Davanti al pubblico si avvicenderanno Bruno Togni alle prese con ben quindici leoni berberi, noti per la loro ferocia; gli elefanti presentati dal domatore svizzero Ernest Huber; le evoluzioni della troupe Bob Gerry, i funamboli della Scuola di Stato di Mosca; gli stalloni arabi di Heinz Kochler. Accanto a questi pezzi che costituiscono il piatto forte dello spettacolo una lunga serie di altri numeri non meno classici: le buffe scenette dei clowns, gli stupefacenti trucchi degli illusionisti e così via.

Quando le luci si accenderanno e sotto il grande telone avrà inizio lo spettacolo antico ma sempre nuovo del circo, si aprirà per ogni spettatore una parentesi nella vita di ogni giorno; le preoccupazioni e le amarezze che accompagnano la vita quotidiana, saranno per qualche ora dimenticate e tutti ritorneranno un po' bambini, in un regno dove c'è posto solo per la fantasia ed il sorriso.

Anche questa volta è certo che il pubblico triestino, sempre caloroso con le troupes del circo, non mancherà di applaudire i nuovi graditi ospiti. L'appuntamento dunque è per venerdì 6 luglio.

Stasera a San Giusto il «Concerto di balletti»

Il forte vento, che minacciava di compromettere la stabilità degli scenari, ha consigliato l'ENAL provinciale e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo a rinviare di ventiquattr'ore l'atteso «Concerto di balletti» in programma per ieri alle 21 sul palcoscenico del Cortile delle Milizie, al castello di San Giusto. Lo spettacolo, sostenuto dalle cinquanta allieve dei corsi di danza classica dell'ENAL provinciale sotto la direzione e con le coreografie della signora Erminia Gorchi De Marco, avrà così luogo questa sera con orario e programma immutati. L'interessamento vivissimo, di cui gli organizzatori si sono potuti rendere conto da una serie ininterrotta di informazioni telefoniche, fa prevedere per questa sera — sempre che il tempo voglia essere clemente — una platea affollatissima. Ingresso gratuito per tutti gli ordini di posti.

Autolinea turistica estiva

TRIESTE - BELLUNO - PASSO PORDOI - CANAZEI - ORTISEI

Domenica 8 luglio avrà inizio la ripresa stagionale della autolinea turistica Trieste, Udine, Belluno, Agordo, Cencenighe, Alleghe, Caprile, Pieve di Livinallongo, Arabba, Passo Pordoi, Canazei, Sella, Selva, S. Cristina, Ortisei, mediante tre corse settimanali nei due sensi. Partenze da Trieste — martedì, giovedì e domenica — alle ore 6.30 (Stazione autocorriere, piazza Libertà). Partenze da Ortisei — lunedì, mercoledì e venerdì — alle ore 7.30. Anche quest'anno gli orari sono stati predisposti in guisa da assicurare le coincidenze con tutte le linee locali dell'Agordino e delle Dolomiti. Informazioni presso la Stazione autocorriere di Trieste, piazza Libertà: S.A.R.A. (telefoni nn. 37752 e 38845) e presso tutti gli Uffici viaggi; a Udine: Agenzia S.A.R.A., piazza Duomo 2 (telefono n. 3647) e Uffici turistici.

Ripetuto da Scheiwiller «il Viaggio in carrozza»

ESPERIENZA ISTRIANA DEL GIOVANE EDITORE

E' stato ospite l'altra sera nella sede dell'ALUT il dott. Vanni Scheiwiller, che ha parlato delle sue esperienze di editore durante un recente viaggio in Istria. Alla interessante conversazione era presente anche il Console italiano a Capodistria Zecchin.

L'oratore ha esordito ricordando le ragioni che lo hanno indotto a compiere il suo viaggio in terra istriana, viaggio intrapreso anche per la simpatia suscitata in lui da un giovane poeta di Umago, Cocchietto, che è riuscito a pubblicare una raccolta di poesie nonostante le difficoltà dell'ambiente in cui si è trovato ad operare.

Scheiwiller ha ricordato di non essersi messo in viaggio sprovveduto essendosi fatto un'esperienza sul mondo istriano attraverso le pagine di Tomizza e di Stuparich.

Una delle ragioni di questo viaggio consisteva nel sondare la popolazione italiana ancora residente in Istria e di vedere le sue reazioni di fronte alla produzione letteraria attuale. L'accoglienza è stata piuttosto tiepida a Capodistria, mentre le cose sono andate meglio a Rovigno e Pola dove la comunità italiana, sebbene ridotta di molto, ha ancora una certa consistenza numerica e si trova ad un buon livello culturale. Sono state presentate poesie di autori inglesi, francesi, spagnoli, tedeschi, americani, portoghesi ed italiani. Dei nostri poeti sono stati letti brani di Palazzeschi, Ungaretti, Montale, Marin, Sinisgalli e Pasolini.

Il viaggio istriano — ha ricordato l'editore Scheiwiller — si è svolto secondo lo stesso itinerario del celebre «Viaggio in carrozza» tratto dai «Racconti istriani» di Stuparich.

OMAGGIO A UN GRANDE ARTISTA TRIESTINO

La soave persuasione della donna di Dudovich

Stimolante e commossa rassegna di un'opera che abbraccia tutto un panorama di costume

Che cos'è la pubblicità? Detto in due parole, è l'arte d'aiutare a vendere. Un'arte sottile, capillare, capace di produrre grandi mutamenti, se è vero ch'essa ha imparato molto presto a spostare l'attenzione dall'oggetto da vendere alla psicologia del compratore, cioè ai desideri della massa. In questo senso la pubblicità appare come la più preziosa alleata della storia del costume, rivelando sogni, ambizioni, complessi d'ogni genere in chi «deve» comperare un certo prodotto per un qualsiasi motivo: il bisogno, o l'illusione, di sentirsi elegante, disinvolto, efficiente, arrivato, e così via. Tanto più cresce il benessere in una società, tanto più profondamente opera l'azione pubblicitaria, e tanto meglio essa può sostituirsi all'iniziativa autonoma dell'individuo, impigrito dal benessere e magari disorientato dalla quantità e varietà dei beni di consumo messi a sua disposizione. Entra così in gioco quel personaggio misterioso, invisibile e quanto mai penetrante che oggi si è convenuto di chiamare «il persuasore occulto». Nel nostro tempo, dominato dalle immagini d'una vita reputata ideale, esso pensa per tutti, guida le scelte i gusti i desideri di ciascuno, determina la moda d'una stagione, d'un anno, d'un'epoca: da strumento al servizio dell'economia, diventa esso stesso strumento economico.

A Marcello Dudovich, il

La mostra è aperta tutti i giorni, incluse le domeniche, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso gratuito.

compianto artista triestino spentosi pochi mesi addietro, e uno dei maggiori grafici pubblicitari che abbia avuto il nostro paese, il titolo di «persuasore occulto» (sia pure antelettera) calza a pennello. Sessant'anni di carriera, una lunga, fruttuosa vita dedicata all'arte d'aiutare a vendere e di farci comperare col tratto gentile e il sorriso cattivante d'una inesausta offerta di beni. Chi si sofferma nelle otto salette della Galleria d'arte moderna allestita dal Museo Revoltella in via San Giorgio, dove sono raccolte grazie alla cura intelligente e sensibilissima di Giulio Montenero ben duecento opere di Dudovich (appartenenti per la maggior parte alla collezione privata di Fernando Salce) — tempere, copertine di libri, di edizioni musicali e soprattutto manifesti e cartelloni pubblicitari — ricava immediatamente quest'impressione. Una impressione che via via si va facendo più stimolante e commossa quando il visitatore, specialmente se anziano, si accorge che al di là dei cospicui valori grafici, la mostra di Dudovich squaderna davanti ai suoi occhi tutto un panorama di costume che s'allarga nell'orbita psicologica di oltre mezzo secolo, dai primi del Novecento ai giorni attuali, o quasi. Domandiamolo a questo immaginario visitatore anziano. Forse i confini del suo cuore sono stretti, più dei nostri, ma la sua memoria è tenace: ne germogliano ricordi soavi. Parlano d'una vita passata, che nella vaghezza del ricordare fluttua in un tempo indefinito e si riallaccia alla presente, le è contemporanea. Una marca di cartine da sigaretta, il nome d'un liquore, il titolo d'una canzone o d'un melodramma lo accompagnano lungo l'itinerario già vissuto di luoghi, stagioni, momenti sentimentali, gioiosi o forse amari, di quella storia privata e insieme collettiva, che il nostro artista raffigurò, con cordiale tenerezza, sui muri e sulle cantonate delle vie.

Entriamo nella prima saletta. Il secolo nuovo è appena nato sull'onda del liberty. Lo attestano alcune tempere, deliziose, frutto d'un'arte ancora pura, non applicata a fini industriali. Sono signore accanto a un'automobile, che assomiglia assai di più a una carrozza a cavalli. Ecco un elemento nuovo della civiltà: l'automobile, invenzione straordinaria, eccitante. Più in là altre signore, in un piccolo gruppo di cavalieri. Spiccano cilindri e divise militari, baffi orizzontali, spessi, un'ombra di malizia caricaturale sfiora il gruppo. Ma le signore! Ogni parte del loro abito esprime un fatto sociale. E' il tempo in cui si favoleggia volentieri di avventure esotiche, impèra il mito delle «terre remote». E' anche il tempo in cui le signore, uscendo, indossano la biancheria più fine, affinchè, dicono, se un incidente qualsiasi le cogliesse per strada, si trovino tutte bene in ordine. Il secolo appena nato ha le sue preoccupazioni estetiche. Dudovich le interpreta, ne interpreta il tono, l'uniforme sociale, e sotto quella trama, coglie la musica, l'impasto cromatico: blu, neri, azzurri, grigi ovattati di bianco compongono forme che sono quasi ideogrammi di trascendente leggerezza. Dudovich ha scoperto il suo tipo di donna, ha in mano l'arma più efficace e persuasiva della formula pubblicitaria: il «sex-appeal». Questa donna la incontriamo quasi ad ogni passo, più avanti, nelle altre sale della mostra, in cento pose e atteggiamenti, man mano che gli anni passano, i gusti e la mentalità del pubblico evolvono. I colori sono più precisi e aggressivi, il disegno si fa più netto nella geniale stilizzazione che ha sempre in serbo la sorpresa d'una trovata felice, gustosa. Lei si protende dalle «affiches», ci offre abiti, stoffe, calzature, prodotti di bellezza, spettacoli, canzonette, ombrellini, bibite, liquori, cure di salute, esposizioni universali. Spesso, di spalle o di fianco, le fanno corona distinti cavalieri, presumibilmente proni al suo fascino. Ma qualche volta, non offre, chiede. Chiede soccorso, prestiti nazionali. E allora il suo volto appare più severo, soavemente drammatico, come sfiorato dall'ombra materna della malinconia: anche il paese è, in quel momento, un suo dolore. Eppure è sempre lei, la donna di Dudovich, il simbolo di tutto ciò che di bello e desiderabile può esserci nella vita.

Passano gli anni Venti, gli anni Trenta e Quaranta della società italiana. Ci sono altri prodotti da lanciare sul mercato, la moda e il costume dell'epoca hanno lasciato segni nuovi. Così, per una sorta di trasmutazione degli elementi rappresentativi, la sua linea sembra lievemente ritoccata nella sintesi dell'idea grafica. Ma nel risvolto psicologico, lei è ancora quella del primo giorno, della sua fresca infanzia portatrice di una perenne primavera del mondo, postasi al servizio della cosiddetta tecnica dello «stopper», vale a dire del cartellone che fa fermare la gente La dolcezza maliziosa e vagamente ambigua, l'ombra di mistero di cui si alonava sotto le tese allungate dei cappelli all'inizio del secolo, hanno ceduto al nuovo emblema del «sex-appeal», che è quello della ragazza dalle guance colorite e dagli occhi brillanti, sportiva, vero ritratto della salute. Ma la grazia quasi romantica, l'umore cauto e riflessivo come d'una creatura avida di vita ma già provata dall'insicurezza, se ora sposta l'accento psicologico del suo sorriso, non ne altera la dolcezza delle origini. La donna dei cartelloni di Dudovich è diventata un mito che si nutre di sè, o meglio, del tema della sua propria femminilità. E' il mito che fa vendere pellicce, rossetti, brillanti, automobili, pneumatici, marmellate, ma che durerà ben più a lungo dell'effimera occasione da cui è nato. Ed è proprio questo il senso ultimo della bella e molto rappresentativa mostra dedicata a Marcello Dudovich, ad un caro artista che non si può non ricordare senza rimpianto e tenerezza; ma dedicata anche ad un tempo, che l'elegiaca trepidazione della memoria rende quasi favoloso e che, per un gioco fantastico di riflessi, sembra essersi fermato nella Galleria d'arte moderna di via San Giorgio.

Giorgio Bergamini

Entro il 15 luglio le domande di alloggio

La Commissione comunale per l'assegnazione degli alloggi informa che il 15 luglio verrà chiuso, improrogabilmente, il termine per la presentazione delle domande relative al concorso per l'assegnazione degli alloggi, costruiti ai sensi del Decreto commissariale n. 78 dd. 11.12.1958. Si fa presente inoltre che non sono tenuti a ripresentare la domanda di cui sopra, coloro che vi abbiano provveduto in precedenza.



Uno dei più noti cartelloni creati da Marcello Dudovich

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«PESCI D'ORO E BIKINI D'ARGENTO»
Estmancolor - Totalscope
DIVERTENTISSIMO

ARCOBALENO
IN PRIMA VISIONE
«MASSACRO ALLE COLLINE NERE»
con
C. WALHER, L. SULLIVAN A. MARTIN

AL SUPERCINEMA
TRIONFA il film del brivido di altissima classe
«S U S P E N S E»
con DEBORAH KERR
Vietato ai minori di 16 anni

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni» alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle ore 22.15 edizione italiana.

COMMEDIANTI (piazza Giuliani - tel. 93866). 21: «Fiat voluntas Dei».

ARCOBALENO. 14.30: La W. Bros presenta in prima visione la più spettacolosa battaglia nella storia delle guerre indiane: «Massacro alle Colline Nere», con Clint Walker, Lian Sullivan.

EXCELSIOR. 15: «Io confesso». Film di Alfred Hitchcock con Montgomery Clift, Anne Baxter. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Malesia magica». Cinemascope Eastmancolor meraviglioso, fantastico, eccitante. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Pesci d'oro e bikini d'argento». Eastmancolor Totalscope con Franca Tarantini, M. Carotenuto, T. Murgia, Marisa Merlini, G. Buccella, C. Croccolo e tutti gli assi della canzone. Divertentissimo.

NAZIONALE. 15: «Gli avvoltoi della metropoli». Un film spietato con Claudine Depuis, Jean Zanet, Dora Doll. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: A grande richiesta proseguono le trionfali repliche dell'ultimo grande successo della stagione: «Suspense», il film del brivido, di altissima classe con l'insuperabile Deborah Kerr. Vietato ai minori di 16 anni.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata «Gatti, sorci e... fantasia». Cartoni animati in technicolor. Ingresso L. 100.

ALABARDA. 14.30: «L'ammutinamento». Spettacolare, entusiasmante film in cinemascope e technicolor con Edmund Purdom, Annamaria Pierangeli e Ivan Desny. Una suggestiva vicenda d'amore sullo sfondo di battaglie e arrembaggi sui mari.

AURORA. 15: Alfred Hitchcock presenta in prima visione dell'edizione italiana «L'ombra del dubbio» con J. Cotten e T. Wright.

CAPITOL. 14.30: «Dimmi la verità». Un divertentissimo film in technicolor con Sandra Dee e John Gavin.

CRISTALLO. 15: Eccitante, comico, fantasioso e sexy: «Mondo caldo di notte». Il superspettacolo in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 15 (estivo 20.15 e 22): «Messalina, Venere imperatrice», in cinemascope technicolor, con Belinda Lee. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 15: Ancora oggi, a generale richiesta, lo straordinario successo di W. Disney: «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino».

ITALIA. 15: «L'affare di una notte». La classica storia del marito, della moglie e dell'amico, con situazioni brillanti narrate con brio divertente, con Pascal Petit e Roger Vadim.

MASSIMO. 14.30: «La furia di Ercole», spettacolare cinemascope in technicolor con Brad Harris, Brigitte Corey. Le grandi imprese del personaggio mitologico che appartiene all'Olimpo degli eroi.

MODERNO. 14.30: «Il giudizio universale», con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Renato Rascel, Silvana Mangano, V. De Sica, Nino Manfredi e Fernandel. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Marte, dio della guerra», con Roger Browne, Jackie Laine. Uno spettacolare e grandioso film in technicolor, in prima visione.

VITTORIO VENETO. 14.45: «Fanny», technicolor con Leslie Caron, M. Chevalier, Horst Buchholz, Charles Boyer. Fanny è l'amore che dura tutta la vita.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Amore ritorna», in technicolor. Sentimentale, scanzonato, divertentissimo, con Rock Hudson e Doris Day.

ALCIONE. 15: Lana Turner, Efrem Zimbalist, George Hamilton in «Ossessione amorosa». Capolavoro United Artists.

ALDEBARAN. Chiuso per ferie.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Una notte movimentata». Shirley Mac Laine e Dean Martin nel più clamoroso successo in un technicolor di umorismo, ilarità, spettacolo.

ASTORIA. 15: «Ursus». Spettacolare, technicolor.

ASTRA. 15: «Il diavolo alle quattro», grandioso technicolor Columbia con S. Tracy e F. Sinatra.

IDEALE. 14.30: «Il brigante», il capolavoro di R. Castellani. Il film più applaudito a Venezia, con Adelmo Di Fraia, Serena Vergano.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.30): «Il grande paese». Colossale cinemascope technicolor, con Gregory Peck, Jean Simmons e Charlton Heston.

NOVO CINE. 14.30: «Le baccanti». Spettacolare technicolor con Taina Elg, Pierre Brice.

ODEON. 14.30: «Robin Hood e i pirati», eccezionale technicolor con Lex Barker e Jackie Lane.

RADIO. 15: «Ultima notte a Warlock», cinemascope a colori con R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn e Doroty Malone.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Una notte movimentata». Shirley Mac Laine e Dean Martin nel più clamoroso successo in un technicolor di umorismo, ilarità e spettacolo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo. Un grandioso cinemascope a colori: «I magnifici sette», con Yul Brynner, Steve McQueen, Eli Wallach e H. Buchholz.

ARENA DIANA. 20.30: James Stewart e Richard Widmark in una grandiosa produzione di John Ford: «Cavalcarono insieme» in technicolor.

EX SOCI. 20.30: «Don Camillo monsignore ma non troppo», con Fernandel, G. Cervi Divertentissimo.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La furia di Basckerville». Technicolor, con Peter Hudson, André Morell e Christopher Lee.

GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Messalina, Venere imperatrice». Cinemascope technicolor con Belinda Lee. Vietato ai minori di 16 anni.

GINNASTICA. 20.30: La battaglia di Alamo». Colosso western in technicolor con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey.

MARCONI. 20.30: «Il grande paese». Colossale cinemascope technicolor con Gregory Peck, Jean Simmons e Charlton Heston.

PARADISO. 20.30: «L'erba del vicino è sempre più verde». Divertentissimo e brillante technicolor interpretato da quattro giganti dello schermo: C. Grant, R. Mitchum, D. Kerr e J. Simmons.

PONZIANA. 20.30: «Desiderio nel sole». Meraviglioso technicolor, entusiasmante, con Angie Dickinson e Peter Finch.

PRIMAVERA (S.M.M. Inf.). 20.30: «La rivolta degli schiavi». Capolavoro in technicolor, con R. Fleming, L. Jeffries.

SECOLO (San Giovanni). 20.30: «Sansone e Dalila», con Hedy Lamarr, Victor Mature. Colossale technicolor.

STADIO. 20.30: «L'occhio caldo del cielo». Un western infuocato, con Kirk Douglas e Rock Hudson. Technicolor cinemascope.

SERVOLA. 18 (in sala), 20.30 (estivo): «Lo zar dell'Alaska», con Richard Burton e Robert Ryan. Technicolor.

VALMAURA. 20.30: «Pepe». Divertentissimo cinemascope a colori con l'asso della risata Cantinflas e con Jach Lemmon, Kim Novak, F. Sinatra, Bing Crosby, M. Chevalier, Greer Garson e moltissimi altri attori.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Maciste nella terra dei ciclopi».

ROMA. 17: «Marines all'assalto» (Iwo-jima) con John Wayne e Adele Mara.

VERDI. 15: «I masnadieri», con Daniela Rocca, A. Cifariello e Folco Lulli. Scopecolor.

VOLTA. 15: «America di notte». Spettacolare technicolor.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, da domani, lunedì 2 a mercoledì 4 luglio, dalle ore 10.30 alle 11.30.



OGGI LA SPIA LEUCEMICA VERRA' ESPULSA DA ISRAELE

GLI UOMINI DELL'F.B.I. ATTENDONO SOBLEN AL VARCO

«Voglio morire libero» ha dichiarato - La sua unica possibilità sarebbe di rifugiarsi in Russia, ma non vi sono linee aeree dirette fra i due paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 30

L'Ambasciatore americano a Tel Aviv, Walworth Barbour, ha avuto assicurazione da parte del Governo israeliano che il dott. Robert Soblen, fuggito dagli Stati Uniti alla vigilia del previsto ingresso in carcere, sarà espulso da Israele nella giornata di domani. Lo si apprende da fonte altolocata israeliana. Assente il Ministro degli Esteri, signora Golda Meir, Barbour ha discusso ieri il caso con i funzionari del Ministero, e da loro ha avuto la comunicazione.

La decisione del Governo, dice l'informatore, è stata presa a seguito di consultazioni tenute «al massimo livello»; può darsi che la questione non sia nemmeno sollevata nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri in programma per domani. Il Ministro degli Interni Moise Shapiro ha il potere, in base alla legislazione vigente, di ordinare direttamente l'espulsione degli elementi indesiderabili.

L'avvocato assunto da Soblen in Israele, Ari Ankorion, ha svolto intensa attività in questi due giorni. Quando ieri pomeriggio un portavoce governativo, il segretario stampa David Landor, ha fatto sapere che per la giornata Soblen non sarebbe stato espulso, si è avuto l'impressione che la questione fosse destinata a una lunga trafila giudiziaria. Il trattato di estradizione fra Israele e gli Stati Uniti, che fra l'altro attende ancora la ratifica, non contempla i casi politici. La violazione della legge israeliana commessa da Soblen entrando nel Paese con un passaporto falsificato (pare canadese; ma il suo legale nega che avesse passaporto falso) non comporta altra punizione che una pena detentiva; l'ingresso illegale non è in sè tanto grave da poter influire sulla concessione a una persona di restare nel Paese ove il Governo ritenga di poterla dare. Soblen ha invocato, come si sa, la legge che concede a ogni ebreo di raggiungere Israele e di chiederne la cittadinanza. La legge esclude i criminali, ma Soblen e il suo legale dicono che questo è un caso politico.

Nonostante tutte queste considerazioni è stata decisa la espulsione. L'informatore altolocato esclude che il Governo israeliano abbia in animo di aiutare Soblen a raggiungere un altro rifugio; si era sparsa voce che Tel Aviv intendesse far sì che l'uomo condannato all'ergastolo dagli Stati Uniti per spionaggio a favore dell'URSS potesse, lasciando Israele, arrivare in una nazione comunista. Si sottolinea invece che sarà semplicemente espulso; in nessuna circostanza sarà estradato negli Stati Uniti o inviato in uno specifico Paese. D'altro canto non si danno per ora particolari sul modo in cui l'espulsione sarà attuata e sui mezzi con cui Soblen sarà condotto fuori del territorio israeliano. Si ritiene in ogni modo che egli non abbia alcun desiderio di recarsi in un Paese comunista, sia per l'incertezza sulla sistemazione che vi potrebbe trovare sia per il fatto che, a quanto emerse durante il processo, egli collaborò con Lavrenti Beria, il capo della Polizia segreta accusato di tradimento e giustiziato dall'attuale regime sovietico.

Robert Soblen, nato in Lituania 62 anni fa — il suo vero nome è Sobolevicius — è ammalato di leucemia; all'epoca della condanna nell'agosto scorso i medici dissero che non gli restava forse un altro anno di vita. Lasciato in libertà su cauzione di centomila dollari (oltre sessanta milioni di lire) in attesa dell'esito dell'appello, ha visto respingere sia il ricorso in seconda istanza sia la richiesta di revisione del processo presentata alla Corte Suprema degli Stati Uniti. Lunedì ha appreso che il 28 di questo mese si sarebbe dovuto presentare alle autorità per iniziare a scontare la pena; ha visitato la moglie Dena, che lavora nel medesimo istituto per malati di mente — il Rockland Institute presso New York — ove anche egli era psichiatra, poi ha preso un aereo dell'Air France per Tel Aviv via Parigi.

Nel carcere, Robert Soblen ha dichiarato che il suo solo desiderio è di «morire libero». Tuttavia è probabile che lo psichiatra, una volta espulso da Israele, non se la senta di affrontare la caccia delle polizie di mezzo mondo e rinunci ad altri tentativi di fuga.

Nelle prossime ore, del resto, un passo legale dell'avv. Ari Ankorion potrebbe ritardare lo epilogo del caso Soblen. Se l'avvocato adirà la Corte Suprema, il Ministro degli Interni dovrà fornire a questa la motivazione legale dell'eventuale decreto di espulsione. Il procedimento giudiziario potrebbe richiedere molto tempo, fino a un mese: a Soblen, forse, potrebbe bastare per raggiungere il suo scopo: morire in Israele. Inoltre è sempre possibile che, per presentare un quadro legalmente ortodosso delle sue decisioni, il Governo di Israele attenda, per espellere Soblen, che egli abbia finito di scontare la condanna a dieci giorni inflittagli ieri l'altro per essere entrato nel Paese con documenti falsi.

Di fronte a questa ridda di possibilità, le autorità americane attendono per decidere del modo come catturare nuovamente l'uomo condannato per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Esse si preparano ad arrestarlo a Idlewild, o a lanciare una caccia all'uomo da un aeroporto all'altro.

I dirigenti dell'FBI, infatti, e del Ministero della Giustizia studiano le rotte aeree che congiungono Tel Aviv a Mosca, nessuna di esse, a quanto pare, direttamente. Se Soblen volesse recarsi nell'URSS dovrebbe quindi cambiare aereo in un aeroporto fuori Israele. L'aeroporto più vicino servito da una linea con l'Unione Sovietica è quello del Cairo, ove per altri motivi sarebbe rischioso per Soblen recarsi. Benchè gli accordi di estradizione non contemplino i casi di spionaggio, nella maggior parte degli scali dell'Europa occidentale e dei Paesi della NATO sarebbe facile per gli Stati Uniti farsi consegnare Soblen qualora egli vi si fermasse in transito per salire su un altro aereo diretto nell'Unione Sovietica.

E' tuttavia improbabile che lo psichiatra condannato dalla leucemia tenti effettivamente di fuggire in Russia. Egli ha sempre respinto le imputazioni per le quali è stato condannato al carcere a vita. La fuga nell'URSS potrebbe essere interpretata come un'ammissione dei suoi rapporto col Paese nel quale cercherebbe protezione. Forse, se sarà espulso da Israele, Soblen abbandonerà la lotta.

U. P. I.

La polizia riapre il «caso Arancio»

Parigi, 30

Un fatto nuovo è intervenuto nel caso di Francesco Arancio, l'italiano condannato all'ergastolo per l'uccisione di un gioielliere di Marsiglia e che continua a protestarsi innocente: la polizia di Marsiglia, che già condusse le indagini al momento del delitto, è stata incaricata di compiere di nuovo l'inchiesta che portò all'arresto dello Arancio. Se queste nuove indagini porteranno alla scoperta di elementi nuovi favorevoli alle tesi sostenute dal giovane italiano, è probabile che la magistratura accoglierà le richieste della difesa tendenti ad ottenere la revisione del processo.

Davanti alla Corte d'Assise francese che lo condannò, Arancio difese strenuamente la propria causa, ma senza fortuna. In suo favore intervenne successivamente anche un sacerdote, il cappellano del carcere delle Baumettes, il quale sostenne di sapere che l'italiano era innocente ma, legato dal vincolo della confessione, non potè fare ulteriori dichiarazioni.

ALLA PRESENZA DELLE MAGGIORI AUTORITA' DELLO STATO

Celebrate le nozze della primogenita di Fanfani

Lo sposo si chiama Massimo Londei e fa il geometra Copenaghen prima tappa del viaggio nuziale della coppia

Roma, 30

Le nozze di Annamaria Fanfani, primogenita del Presidente del Consiglio, con il geometra Massimo Londei sono state celebrate dal vescovo mons. Cunial, vicegerente di Roma, nella chiesa di S. Giuseppe al Trionfale. Accanto ai familiari degli sposi erano il Presidente della Repubblica Segni e Donna Laura, i Presidenti del Senato e della Camera, Merzagora e Leone e le rispettive consorti, il Presidente della Corte costituzionale Cappi, i Ministri Andreotti e Medici, l'on. Moro, parlamentari di ogni partito. Testimoni per la sposa sono stati il dott. Amelio Fanfani, fratello del Presidente del Consiglio, e l'ingegnere Manlio Tani. Per lo sposo sono stati il sen. Vincenzo Monaldi e il dott. Leonardo Castelli. Il vescovo Cunial ha letto l'augurale telegramma inviato da Giovanni XXIII. Il Santo Padre, impartendo agli sposi la propria benedizione, ha espresso loro l'auspicio di un luminoso cristiano avvenire.

Durante la celebrazione della Messa, il coro di voci bianche della maestra Renata Cortiglione ha eseguito pezzi polifonici di Haendel, di Carissimi, di Palestrina, di Bach, di Animucci, di Ludovico Grossi da Viadana. Dopo la firma dell'atto di matrimonio gli sposi hanno ricevuto le congratulazioni del Presidente della Repubblica, dei Presidenti della Camera, del Senato, della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, dei Ministri Picciotti, Andreotti, Medici, Bo, Folchi, La Malfa, Macrelli, Gui, Jervolino, Sullo, del Sottosegretario Delle Fave, degli onorevoli Moro, Saragat, Reale, Gonella. In una sala del Grand Hotel i familiari degli sposi hanno quindi offerto ai loro figlioli, agli amici, ai parenti, un rinfresco.

Dopo il ricevimento Annamaria Fanfani e il marito Massimo Londei, hanno lasciato Roma partendo dall'aeroporto di Fiumicino a bordo di un bireattore della «SAS». Copenaghen sarà la prima tappa del viaggio di nozze della giovane coppia. Erano a salutarli un gruppo di parenti e amici tra i quali la consorte dell'on. Fanfani, signora Biancarosa.

La principessa Phouma sposa un fiorentino

Parigi, 30

«La soluzione della crisi laotiana è per me il più bel dono di nozze», ha detto ai giornalisti la principessa Mouna («Saggezza»), figlia del Capo del Governo laotiano Souvanna Phouma, che si è unita oggi in matrimonio con il conte Hubert de Germiny da Firenze. Il principe Souvanna Phouma ha lasciato da parte, per qualche giorno, le preoccupazioni della politica per essere a Parigi in occasione del matrimonio della sua primogenita.

Tra le personalità che hanno assistito alla cerimonia vi era il Vicesegretario di Stato americano Averell Harriman, il quale giunto ieri sera da New York, si è fermato appositamente a Parigi e ripartirà questa sera per Ginevra. Testimone per la sposa è stato l'ex Presidente della Repubblica francese Vincent Auriol, testimone per lo sposo, lo zio, Meunier Du Houssoy, presidente e direttore generale della libreria «Hachette».

La principessa Mouna indossava un abito da sposa confezionato a Parigi, con un velo di merletto lungo sei metri, sorretto da due bambini e da due bambine laotiani in costume nazionale. Al matrimonio religioso, celebrato nella chiesa di Saint-Pierre de Chaillot, ha fatto seguito una cerimonia (il tradizionale «basi») che si è svolta all'ambasciata del Laos, davanti a gruppi di giovani laotiani in costume nazionale, secondo un rito buddista officiato dall'addetto culturale dell'ambasciata, con l'accompagnamento di suggestive musiche folcloristiche.

La principessa e il conte Hubert de Germiny si erano conosciuti a Parigi, dove entrambi hanno studiato scienze politiche e si erano fidanzati ufficialmente il 25 novembre scorso.

La famiglia de Germiny, originaria della Lorena, risiede a Firenze da tre generazioni, ed è perciò in Italia che la giovane coppia farà il suo viaggio di nozze. Successivamente, essi andranno insieme nel Laos. Ma Hubert, affascinato dall'Asia (che, da quando conosce Mouna, considera la sua seconda patria), è già stato nel Laos. Vi si era recato in marzo e aveva trascorso alcune settimane col principe Souvanna Phouma nella «Plaine des Jarres».

«Il principe — egli ha detto ai giornalisti parlando di questa sua esperienza — viveva in una stanzetta priva di acqua potabile, e, a partire dalle 11 di sera, priva anche di luce elettrica. La vita per lui era dura e solitaria e sono contento di aver potuto essergli vicino, anche per poco tempo. Spero di avergli dato il conforto di una presenza quasi familiare».

Quest'inverno, Hubert de Germiny vorrebbe seguire un corso di specializzazione di studi internazionali.

SVEGLIATOSI DOPO L'OPERAZIONE HA CHIESTO DEL BRANDY

CHURCHILL E' ALLEGRO MA NON RICEVE VISITE

I medici faranno di tutto per non costringerlo lungamente a letto: temono il sopravvenire della polmonite, più pericolosa della frattura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Sir Winston Churchill ha trascorso una notte tranquilla e oggi ha consumato un leggero pasto. L'operazione effettuata ieri sera dal prof. Seddon e dal dott. Newman, e consistente nel saldare i due capi del femore rotto con un perno d'argento, non sembra per ora aver lasciato tracce sul suo fisico. Il bollettino diramato dall'ospedale, dove egli è ricoverato, dice che «il suo sonno è stato naturale e che le sue condizioni sono soddisfacenti».

Lady Churchill, che ha trascorso la mattinata al capezzale del marito, ha dichiarato che Sir Winston è molto allegro ma anche molto debole e che deve restare a riposo nel modo più assoluto. I visitatori giunti da tutte le parti dell'Inghilterra, anche amici intimi, sono perciò rimasti delusi. Churchill comunque non sembra dispiaciuto della sua degenza e non rinuncia ai piccoli piaceri che si concedono normalmente a chi si trova nelle sue condizioni. Si sa che svegliandosi ha chiesto una tazza di caffè dicendo che si sentiva la testa un po' pesante; e il pasto l'ha concluso addirittura con un bicchierino del suo solito brandy.

L'operazione, che pareva dovesse essere rimandata a oggi, è stata anticipata a ieri sera per evitare disturbi alla circolazione sanguigna: i medici hanno tenuto un affrettato consulto e hanno deciso di saldare subito la frattura. Il perno d'argento innestato, non sarà asportato neanche a guarigione completa, a meno che non causi infezione o artrite. L'età di Sir Winston Churchill non consente infatti interventi a così breve scadenza. Si prevede che egli dovrà restare in ospedale per quindici giorni e dopo un mese di convalescenza in casa, potrà riprendere la sua normale attività.

Lord Moran, medico personale e vecchio amico dello statista, ha lasciato però intendere che sarà fatto il possibile per riattivare l'uso dell'arto al più presto. Si cercherà cioè di non costringere Churchill a letto troppo a lungo: nei vecchi in un caso del genere si sviluppa infatti con eccessiva facilità la cosiddetta polmonite ipostatica, che non reagisce agli antibiotici. L'operazione in sè non ha presentato alcuna difficoltà: l'anestesia ha avuto effetto immediato, l'osso è stato scoperto, saldato e ricoperto nel giro di un'ora. Tre infermiere sono al capezzale di «Winnie» e i medici lo visitano ogni due ore.

L'incidente ha preoccupato tutti gli inglesi e specialmente i londinesi che hanno per lui una vera adorazione: diceva il «Guardian» stamattina che nessuno mai nella storia ha goduto a Londra di tanta popolarità. Tutti i giornali hanno pubblicato numerose fotografie del «grande vecchio» con le dita a «V» in segno di vittoria. Sir Winston Churchill con i suoi 87 anni e l'aureola che lo accompagna e che neanche il tempo riesce a scolorire, è come un vecchio attore cui basta una sola comparsa in scena per conquistare ancora il pubblico.

E. G.



(Telefoto al «Piccolo»)

Lady Churchill all'uscita dall'ospedale dopo una visita al marito

Per il maltempo

Atterraggio di fortuna di tre alianti

Modena, 30

Tre alianti hanno compiuto un atterraggio di fortuna nella campagna di Castelfranco Emilia durante una gara volovelistica a causa delle cattive condizioni del tempo. Nessuno dei tre piloti ha riportato gravi ferite. I tre veleggiatori, che prendevano parte al Trofeo «Ghirlandina», organizzato dall'Aero Club di Modena, sono stati costretti a tentare un atterraggio di fortuna a causa del forte vento che ostacolava il volo.

Partiti alle 13.45 dalla pista dell'Autodromo di Modena, insieme con numerosi altri concorrenti, i tre alianti avrebbero dovuto coprire il percorso aereo, dell'odierna frazione della gara Modena-Reggio-Bologna. Il primo è atterrato in un campo di grano in località «Beccastecca» in territorio di San Cesario sul Panaro. Il velivolo, del Politecnico milanese, era pilotato dal commerciante 44.enne Umberto Mantica, da Milano. Il secondo dell'Aero Club di Rieti, pilotato dal 24.enne Leonardo Brigliadori residente anch'egli a Milano, è atterrato in località Cavazzona a circa 5 km. da Castelfranco Emilia. Il terzo veleggiatore ha dovuto atterrare in un campo di Gaggio di Piano. Lo pilotava Adele Orsi, di 35 anni, da Varese che ha sfiorato, durante la forzata manovra di atterraggio in un prato adiacente la via Emilia, un cavo dell'alta tensione. I tre piloti hanno riportato solo escoriazioni.

Attrice ferita da un leone

Los Angeles, 30

Un leone addomesticato ha aggredito e artigliato al dorso la attrice Shirley Yelm durante la ripresa di un film per la televisione. Shirley Yelm e il cantante Vic Damone stavano girando una scena a bordo di una automobile scoperta, quando un leone di quattro anni, sfuggito alla sorveglianza, facente parte della «troupe», è entrato nel teatro di posa, si è avvicinato non visto all'attrice e l'ha attaccata.

DOPO L'ADOZIONE DEL «CLERGYMAN» A PARIGI

I SACERDOTI ITALIANI CONSERVERANNO LA TONACA

Non è probabile che il provvedimento deciso dai vescovi francesi abbia un seguito da noi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 30

I preti parigini vestono come i «borghesi». Hanno avuto, infatti, l'autorizzazione dell'assemblea dei Cardinali e Vescovi di Francia, di indossare il «Clergyman» un abito nero o grigio-ferro composto di pantaloni normali, giacca a doppiopetto senza fregi ma con sei bottoni, e una pettina nera con colletto inamidato. E' probabile che anche nel resto della Francia si adotti lo stesso sistema.

La notizia, non ha avuto in Vaticano ripercussioni degne di rilievo e si prevede che non ne avrà almeno fino al prossimo ottobre allorchè qualche prelato che parteciperà ai lavori conciliari, la solleverà in seno alle commissioni ad hoc. Soltanto tre Paesi, e cioè il Belgio, l'Italia e la Spagna, mantengono inalterato l'obbligo per i rispettivi sacerdoti di indossare la tonaca nera.

Se in Vaticano si pone a qualche personalità ecclesiastica il quesito sulla modifica dell'abito dei preti, la risposta è sempre evasiva. La ragione è semplice: nei paesi cattolici che conservano ancora gli antichi usi e i vecchi costumi, certe tradizioni non sono soggette facilmente a mutamenti. Ragione per cui non si prevede, almeno per ora, l'abolizione della veste talare in Italia.

La questione è generalmente considerata negli ambienti vaticani, assolutamente marginale e non tale da dover impegnare, per esempio, i lavori conciliari. Allo stato attuale i Vescovi possedono già la facoltà di concedere, previa autorizzazione della Congregazione cui s'è accennato, il permesso ai loro sacerdoti di indossare per determinati motivi il «clergyman». E i motivi possono essere questi: lunghi viaggi, soggiorno in paesi dove il nuovo abito dei preti è indossato usualmente, esigenze particolarissime di ministero sacerdotale e così via. C'è da rilevare che anche nei paesi in cui vige il cosiddetto «clergyman» la tonaca è obbligatoria all'interno della chiesa e in tutte le funzioni e le cerimonie sacre, per ragioni intuitive che non si limitano soltanto alla tradizione.

La gerarchia cattolica italiana ha più volte dimostrato la sua opinione contraria all'uso generalizzato dell'abito a due pezzi, per ragioni che sono state definite eminentemente «sociali». Si ricorda a questo proposito che lo stesso sinodo diocesano di Roma, che fu presieduto dal Pontefice due anni fa, ha addirittura raccomandato l'uso della veste talare al clero.

P. G.

NUOVE GRANE per «Cleopatra»

New York, 30

L'attrice Elizabeth Taylor ed il produttore Walter Wenger minaccerebbero di far causa alla «20th Century Fox», se il direttore della casa cinematografica, Peter Levathes, decidesse di non girare una scena del film «Cleopatra».

Le riprese di questa parte del film, nella quale si dovrebbe vedere Cleopatra (Elizabeth Taylor) preparare il suo mausoleo, dovrebbero durare tre settimane e costare 400.000 dollari (circa 240 milioni di lire), ma Levathes teme che questa scena gli costi invece 3 milioni di dollari.

Alessandro Borghese si fidanza con Fabrizia Citterio

Treviglio, 30

Alla cerimonia ufficiale del fidanzamento del principe Alessandro Borghese con la contessina Fabrizia Citterio, che si svolgerà nel pomeriggio di domani a palazzo Visconti, a Brignano, sarà ammesso un solo «fotoreporter», amico di famiglia.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.45: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per la sola orchestra; 11.30: Le cantiamo oggi; 12: Arlecchino; 13: Giornale - 49.o Tour de France; 13.30: Colazione a Rio de Janeiro; 14: Musica sinfonica; 14.30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti; 18.20: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.20: 49.o Tour de France; 20.35: Vacanze per due; 21.40: Il convegno dei cinque; 22.25: Musica strumentale; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: I due campioni; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale; 14: Tuttamusica; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: A tutte le auto; 16: Musica e sport; 18: Ritmo e melodia - 49.o Tour de France; 18.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musiche di I Berlin; 20.30: Giornale; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Un'ora con G. F. Haendel; 15: Interpretazioni; 15.35: Suites; 16.10: Musiche per archi.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Piccoli borghesi», di M. Gorkij; 19: Musiche di J. Des Pres; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: «La fida ninfa», di A. Vivaldi.

LOCALI TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: «In alto quatro nuvoli». Canti del folclore triestino; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano - *Venezia 3*: 14: «El calcio». Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Chi è il Vescovo; 16.15: Eurovisione. Francia: Reims. Gran Premio automobilistico di Reims; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: «Il caso Mauritius», di J. Wassermann; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «La pecora bianca», tre atti di L. Du Garde Peach e I. Hay; 22.55: La Fiera internazionale della pesca di Ancona; 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.50: Intermezzo - Telegiornale; 22.15: Città controluce: «Gioco di pazienza», racconto poliziesco.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE SIEMENS ELETTRA



Il «Nazionale» della Radio metterà in onda nel pomeriggio di oggi alle 16.30 una registrazione della «Lucia di Lammermoor» effettuata al «Metropolitan» di New York durante la scorsa stagione lirica. L'opera, diretta da Silvio Varvisio, viene interpretata da Frank Guarrera, Joan Sutherland (nella foto) e Richard Tucker. Una divertente commedia inglese: «La pecora bianca», sarà invece trasmessa dalla Televisione alle 21.05 sul Programma nazionale mentre alle 21.10, sul Secondo programma Mike Bongiorno si accomiaterà dal pubblico di «Caccia al numero» giunta all'ultima puntata.

CALOROSA ACCOGLIENZA A «LA STEPPA»

Successo di Lattuada al Festival berlinese

Domani verrà presentato «La bellezza di Ippolita» Temperatura invernale nella ex capitale tedesca

Berlino, 30

Un caloroso applauso a scena aperta ha segnato il successo di pubblico conseguito dal film italiano «La steppa» di Alberto Lattuada presentato questa sera in concorso al 12.o Festival internazionale del film di Berlino. Al termine della proiezione il regista è stato presentato al pubblico che gli ha tributato un vivo applauso. Alla fine della proiezione Alberto Lattuada ha dichiarato di essere onorato dell'accoglienza berlinese ed ha detto che i suoi timori, in quanto considerava «La steppa» un film difficile, sono svaniti quando ha udito gli applausi ed ha constatato la reazione positiva del pubblico.

Ha assistito alla proiezione il sottosegretario al Ministero del Turismo e dello spettacolo on. Dario Antoniozzi che è giunto oggi a Berlino ed è stato ricevuto dal consigliere delegato di Unitalia Film, Livio Bozzini. Sono giunti a Berlino anche Alida Valli, Giancarlo Zanni, regista del film «La bellezza di Ippolita» che verrà presentato dopodomani ed il produttore Alfredo Bini. Per domani è attesa Gina Lollobrigida.

La presentazione del film «La steppa» di Alberto Lattuada, proiettato oggi in anteprima mondiale al Festival internazionale del film di Berlino, ha coinciso con l'inizio del riscaldamento in tutti i locali della città. Il festival, che era iniziato con un clima eccezionalmente caldo, si sta concludendo con alcune giornate di freddo intenso paragonabili all'inverno italiano. Con l'arrivo di Alberto Lattuada, giunto nella tarda serata di ieri, sono svaniti i timori dei dirigenti del festival che non avevano ancora ricevuto la copia del film. Il regista italiano, che ha portato con sè la prima copia della pellicola, appena uscita dai laboratori della Technicolor di Roma, ha dichiarato all'arrivo che il film non era finito e che, per ultimarlo in tempo per presentarlo a Berlino, i tecnici hanno dovuto lavorare giorno e notte per approntare la copia definitiva. Con Alberto Lattuada è giunta anche una delle interpreti del film, l'attrice di colore Michele Bally. «La steppa» è prodotto da Moris Ergas per la Zebra Film e è interpretato da Charles Vanel, Daniele Spallone e Marina Vlady.

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ DIPARTIMENTO PROVINCIALE GENOVA - Via XX Settembre, 15 (STANZA N. 38) Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di [illegible] prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via [illegible] all'analisi del Laboratorio Provinciale di [illegible]

è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO



Mme Ella Baché

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle Gentili Signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura

DAL 2 AL 7 LUGLIO

presso la Profumeria

COSULICH e DINELLI

VIA CARDUCCI, 24 - TRIESTE - TELEF. 90-005

COME RICEVERE UN REGALO UTILE

C'è un solo sistema per convincersi della qualità di un prodotto: provarlo. La Società Amplifon desidera convincere tutti i deboli d'udito che i suoi nuovi potenti occhiali acustici SUPERSOTTILE oltre a risolvere realmente il problema della SORDITA' sono anche i più comodi, i più leggeri e del tutto simili ad un normalissimo paio di occhiali. Per dimostrare quanto sopra la Società Amplifon REGALA a tutti i deboli d'udito un modello con lenti da sole degli occhiali acustici SUPERSOTTILE (utilissimo per l'estate), con un esame audiometrico gratuito.

Per ricevere il dono ASSOLUTAMENTE GRATUITO basta compilare il tagliando stampato qui sotto e consegnarlo o spedirlo agli indirizzi indicati in fondo a questo annuncio.

Amplifon presenta anche una novità assoluta: il PREMIERE, il più piccolo apparecchio acustico del mondo che si applica invisibile dietro l'orecchio, l'unico munito di «thermistor».



Gli occhiali acustici «Supersottile».

GRATIS / BUONO PER UN REGALO AMPLIFON

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

UDITE MEGLIO CON amplifon

Stand AMPLIFON

Fiera di Trieste — Padiglione «A»

mamma mia... è un ATLANTIC

direte anche voi respirando l'aria freschissima dei condizionatori ATLANTIC

Per ogni Vostro problema di progettazione, installazione e assistenza rivolgetevi a: AGENZIA ATLANTIC - Via Diaz, 19 - Trieste

APPUNTAMENTO ALLA FIERA con i Giganti allo spiedo

la sorpresa DUKCEVICH di quest'anno

Sciatica - Artriti - Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18

TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA

Corso Italia 27 - Telefono 37555 Visite: ore 14-15

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ARTIGIANA pratica pulitrice case nuove per pulizia offresi. Cassetta 45016 A, UPI.
DONNA stabile di cuore fidatissima offresi presso persona sola lavori leggeri indipendente. Cassetta 26972 A, UPI.
DISTINTA pensionata statale offresi governo casa persona sola. Cassetta 26946 A, UPI.
MEDIETA' referenziata offresi prestaservizi, stiro, cucito, 3-4 ore combinarsi. Cassetta 26965 A, UPI.
MEDIETA' referenze occuperebbesi mattino o pomeriggio presso persona sola. Offerte cassetta 44869 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. PRESTASERVIZI referenziata 8-12, cercasi. Telefonare 28776. 45042 B
ABILE tuttofare mezzetà robusta referenziata, lavoro accurato, assumono subito coniugi triestini anziani residenti quartierino signorile Roma, luglio Trieste, iniziali 30.000. Tel. 97300 44382 B
AIUTO cucina e pulitrice cercasi. Via Cologna 29. 26846 B
CAMERIERA tuttofare cercasi per Torino, altissimo stipendio. Scrivere o presentarsi Snald, via Barbaroux 28, Torino. 6132 B
CAMERIERA sala e piani e aiuto cuoco cercansi per stagione montagna. Scrivere Albergo Baltas, Limone Piemonte. 2182 B
CERCANSI custodi per villa, marito giardiniere con patente guida, moglie aiuto lavori domestici. Cassetta 45049 B UPI.
PRESTASERVIZI tuttofare ore 8-15 feriali cercasi. Via Fonderia 10, II p., destra. 26852 B
PRESTASERVIZI 2 ore (10-12) cercasi. Foscolo 12, II, Bardi. 26910 B
PRESTASERVIZI giorni alterni ore combinarsi cerca piccola famiglia adulti pressi stazione. Telefonare 64189. 27017 B
PRESTASERVIZI capace ore 8-12 comprese domeniche cercasi. Carducci 8, I, sinistra. 45019 B
PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere cercasi. Telefonare n. 41996. 45012 B
PRESTASERVIZI giornaliera per famiglia cercasi. Telefonare 23171 ore pasti. 26896 B
PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare ore 8-18 cerca famiglia 3 persone. Telefonare 61265. 45038 B
PRESTASERVIZI onesta sappia cucinare orario 10-14. Telef. 26336 pomeriggio. 44807 B
PRESTASERVIZI tuttofare mezza giornata cercasi per 2 persone, Gallico, via Coroneo 8, 9-12, 16-19 giorni feriali. 44873 B
RAGAZZA prestaservizi o stabile piccola famiglia cercasi. Via Carducci 20, scala A, III piano, porta 8. 65496 B
RAGAZZETTA massimo 18 cercasi sorveglianza bambini lavori casa. Telef. 97031. 44783 B
TUTTOFARE pratica con referenze cercano coniugi, ottimo trattamento lire 30.000 mensili. Telefonare 21030. 44863 B
TUTTOFARE (escluso bucato) ore 8-18, capace cucinare, referenze controllabili, ottimo trattamento cercasi. Tagliapietra 4, tel. 26511. 26994 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 31063. 26838 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 44889 C
A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro in genere offresi. Telefono 46739. 26853 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 44933 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, via Crispi 11 portineria. 27035 C
AMMINISTRATIVO offresi adeguata pratica professionale, mansioni concetto tenniture contabili esperienza razionale libri paga, contributi massime referenze retribuzione oraria. Cassetta 26835 C, UPI.
ASSISTENTE edile capace, cemento armato, serio volonteroso, offresi. Tel. 42622, ore 9-13. 44743 C
AUTISTA D-E con propria 1100 conoscenza piazza referenze offresi anche ore. Telef. 70241. 65470 C
BARBIERE cerca lavoro stabile anche subito. Telef. 44272. 26831 C
CAMERIERE bar tavoleggiante offresi. Tel. 63965. 44952 C
COMMISSIONI incarichi fiducia Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia, altre località accetto saltuariamente, limitato compenso, massima puntualità. Scrivere tessera ferroviaria n. 63328 Fermoposta Firenze.
CUOCO pasticciere grande esperienza per restaurant mensa offresi. Cassetta 44946 C, UPI.
EX infermiera offresi per assistenza stagionale; tel. 23246. 65274 C
GIOVANE 26enne conoscenza lingue pratico ufficio offresi. Cassetta 45000 C, UPI.
IMPIEGATO disponibile solo pomeriggi praticissimo amministrazione piccole aziende, magazzino, contabilità, fatturazioni, preventivi, previdenze, paghe offresi. Cassetta 26952 C, UPI.
MANICURE abilissima offresi. Telefonare 56897 ore 14.30 alle 15.30. 44912 C
MECCANICO macchine calcolatrici, scrivere offresi a seria ditta triestina. Cassetta 12987 C, UPI.
MURATORE capace offresi prontamente. Tel. 58976. 44678 C
PENSIONATO conoscenza lingue offresi per mansioni di fiducia anche esterne alcune ore al giorno. Cassetta 44890 C, UPI
PERITO elettrotecnico offresi per ore serali. Cassetta 44814 C, UPI.
PORTIERE albergo pratico conoscenza lingue offresi. Cassetta 45000 C, UPI.
QUARANTENNE lunga pratica commerciale, dattilografo, corrispondente, bella calligrafia, disponendo motofurgoncino offresi magazziniere o altri lavoro adeguato. Tel. 23720. 26827 C
RAGAZZI due, friulani, onesti, 16-19 anni per località montagna bar o albergo, volonterosi offronsi. Cassetta 26963 C, UPI.
REFERENZIATO media età offresi portinaio o custode. Cassetta 26621 C, UPI.
SARTA pratica offresi. Cassetta 44995 C, UPI.
SEDICENNE massima serietà conoscenza inglese cognizioni tedesco pratica paghe occuperebbesi aiutante ufficio, dattilografa. Cassetta 44865 C, UPI.
SIGNORINA massima serietà onestà buona volontà presenza spigliata cognizione d'inglese anni 19 occuperebbesi prontamente aiutante ufficio dattilografa telefonista fattorina piccole mansioni fiducia ecc., pretese miti. Cassetta 65465 C, UPI.
STUDENTESSA 17enne occuperebbesi periodo vacanze come aiuto commessa o altro impiego. Cassetta 44911 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 44908 C
TRADUTTRICE francese-spagnolo mezza giornata offresi. Telefono 53938. 44877 C
25ENNE patente D e pubblica cerca posto II autista. Telefonare 68357. 44886 C
22ENNE praticissima fruttaverdura offresi anche per altre attività eventualmente anche solo mattinata. Cassetta 44966 C, UPI.
53ENNE offresi con Ape propria. Tel. 65732, ore 14-16, 20 in poi. 44876 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 44683 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich. Pavimentazioni in parchetti, raschiatura vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento. S. Zenone 6. Telefonare 50036. 45002 CC
A. PERSIANE avvolgibili (rolè), ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. n. 44778. 26912 CC
ANTILOPE, impermeabili su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 44025 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 26089 CC
CALLISTA autorizzata donna uomo via del Bosco 1, tel. 44663. 26482 CC
CALLISTA autorizzata. uomo, donna riceve 10-12 - 15-20 via del Toro 2, telef. 50598. Servizio domicilio. 45053 CC
L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese «Sintolax». Raschiatura meccanica, riparazioni pavimenti. Interpellateci! Tel. 73345. 26996 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (garanzia). Via Roma 17. 26841 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 44986 CC
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura a piombo. Preventivi gratuiti. Tel. 44101. 44986 CC
RICAMATRICE a macchina eseguisce ricami su lenzuola, monogrammi a perfezione. Telefono 57610. 65194 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. COMMESSA pratica per tintoria cercasi. Tel. 90815. 152/2 D
A.A.A.A.A. STIRATRICE e apprendiste per tintoria cercansi. Telefonare 90815. 152/2 D
A.A.A. APPRENDISTA o mezzalavorante floraia cerca negozio «Flora», via delle Torri 1, tel. 36-668. 26917 D
A. APPRENDISTA parrucchiera giovane volonterosa cerca primario salone, via S. Caterina 8, tel. 37947. 26978 D
ABBIGLIAMENTO cerca commessa pratica cucito, apprendista. Indirizzo UPI. 26921 D
AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera» Scrivere Papa, caselpostale 303 Roma. 5651 D
AIUTO banconiera pratica seria. Bar Dante, Foscolo 28. 44935 D
AIUTO contabile pratica ufficio mezza giornata cercasi. Offerte Cassetta 44929 D, UPI.
AIUTO commessa pratica mestiere cerca panificio-pasticceria. Carducci 32. 26940 D
AIUTO commessa pratica abbigliamento cercasi prontamente. Indicare referenze Cass. 27022 D, UPI.
AIUTO banconiera cercasi. Bar Rina, via Valdirivo 40. 44978 D
AIUTO banconiere buffet cercasi. Telef. 90409. 26998 D
ALIMENTARI Rittmeyer cerca apprendista 15-16 anni. Tel. n. 29621. 26904 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Salamon, p.zza Sansovino 5. 44872 D
APPRENDISTA cercasi. Bar viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 26862 D
APPRENDISTA mezzalavorante cercasi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. Tel. 90432. 26873 D
APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cercansi. Falegnameria Rogantin, via Buonarroti 6. 44903 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Vida, v. Battisti 3. 45028 D
APPRENDISTA cercasi 14 o 15 anni per panetteria e per pasticceria. Via Galatti 13. 45046 D
APPRENDISTA parrucchiera e mezzalavorante cerca Salone Alice, via Giulia 39. 44996 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera cercasi. Salone «Si», S. Nicolò 23. 44961 D
APPRENDISTA sarta cerca Boutique Amy, Mazzini 22. 44985 D
APPRENDISTA commessa 14 o 15 anni per pasticceria cercasi. Via Galatti 13. 45046 D
APPRENDISTA impianti elettrici e sanitari cercasi. Ditta Maizen, via Giulia 5. 26609 D

ACQUA MINERALE
SAN BENEDETTO
SERVIZIO RAPIDO
SENZA CAUZIONE

APPRENDISTE cercansi. Salone Tris, via Carducci 5, Trieste. 27007 D
APPRENDISTE 15enni svelte cerca importante magazzino abbigliamento. Cassetta 26937 D, UPI.
APPRENDISTE commesse, 2, 15enni cercansi. Panificio 900, via Montorsino 3. 26986 D
APPRENDISTE maglaie cercansi prontamente. Rolly, Terza Armata 17. 27008 D
APPRENDISTI (ragazzo e ragazza) cerca laboratorio fotografico. Presentarsi via Torbandena 1, Giornalfoto. 55/1 D
APPRENDISTI meccanici, pittori cercansi. Carrozzeria, Giulia 23. 26945 D
APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento. Cass. 27021 D, UPI.
APPRENDISTA e garzona parrucchiera cercansi. Telefonare 41830. 27039 D
APPRENDISTA meccanico di auto cercasi. Telefonare 30219. 26930 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Casa Caffè, via Dante 6. 26927 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera cercasi. Salone «Si», S. Nicolò 23. 44961 D
APPRENDISTA sarta cerca Boutique Amy, Mazzini 22. 44985 D
APPRENDISTA commessa 14 o 15 anni per pasticceria cercasi. Via Galatti 13. 45046 D
APPRENDISTA impianti elettrici e sanitari cercasi. Ditta Maizen, via Giulia 5. 26609 D
ARIES arredamenti navali cerca falegnami specializzati qualificati e apprendisti falegnami. Presentarsi allo stabilimento, via Fabio Severo 1988 oppure telefonare 50596. 8602 D
ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, impermeabili, confezioni uomo donna, offriamo agenti introdotti privati. Prenotazione collezione autunno-inverno. Vendite rateali. Referenziare cass. 567 D, UPI.
ATTIVITA' cine televisiva cerca aspiranti attori attrici. Scrivere Cassetta 4039, SPI, Torino. 6171 D
ATTIVITA' cine-televisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 6123 D
AZIENDA importante cerca autista anche pensionato. Offerte cassetta 65477 D, UPI.
BAGNINO (barcaiolo) diplomato assume prontamente per stagione sino 30 settembre stabilimento balneare cittadino. Indicare età. Cass. 65460 D, UPI.
BANCONIERE o aiuto banconiere cercasi. Buffet, via Battisti 2. 44676 D
BANCONIERA bella presenza dinamica per dancing cercasi. Presentarsi giornalmente Trocadero, Sanfrancesco 2, dopo ore 20. 44636 D
CAMERIERA sala, giovane presenza cercasi per ristorante stagionale. Pronto impiego, buona retribuzione. Cassetta 44764 D UPI.
CANTANTI partecipate importantissimo concorso «Il Juke-Box è vostro». Lancio tutta Italia. Incisioni discografiche. Premi eccezionali. Richiedete bando: Musical Club, Voghera 9/a - Milano. 6005 D
CANZONI anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori: Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D
CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori, Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D
CERCASI ragazza aiuto banconiera (16-20 anni). Telefonare 36913. 27029 D
CERCASI giovane aiutante magazziniere - Referenze. Cassetta 27026 D UPI.
COMMESSA pratica abbigliamento femminile cercasi prontamente. Indicare referenze. Cass. 27020 D, UPI.
COMMESSA apprendista 14-15 enne. Panificio, via Madonnina 21. 44983 D
COMMESSO vetrinista cerca importante negozio abbigliamento. Indicare referenze Cassetta 27019 D, UPI.
COMPUTISTA 16enne conoscenza lingua slovena cercasi. Cassetta 44896 D, UPI.
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
DATTILOGRAFA giovane studio legale cercasi. Telefonare 23110 lunedì. 26864 D
DIPLOMATO o non diplomato cerca azienda per sviluppo vendite minuto e ingrosso lavori interni magazzino. Cassetta n. 27032 D UPI.
DIPLOMATO o non diplomato cerca azienda per sviluppo vendite minuto e ingrosso e lavori interni magazzino. Cassetta n. 27032 D UPI.
DITTA industriale assumerebbe spedizioniere doganale patentato. Indicare referenze età, cassetta 29 P, SPI, Genova. 6131 D
DITTA dolciumi ingrosso cerca giovane fattorino pratico furgoncino. Via Boccaccio 5, presentarsi anche domenica 9.30 alle 12. 44968 D
DONNA pratica per trattoria cercasi. Rivolgersi Trattoria «alla Pace», p. Sansovino. 26613 D
ELETTROTECNICO o elettromeccanico con referenze anche scolastiche cercasi. Telefonare 31689. 26900 D
FALEGNAMI mobilieri e apprendisti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 45040 D
FACCHINO et cameriera ai piani per albergo cercansi. Offerta Cassetta 26960 D, UPI.
GARZONA pratica cerca Salone Marcella. Telefonare 50226 lunedì. 26914 D
GARZONA o mezzalavorante pratica manicure cerca Salone Livia, Cologna 73. 20 D
GARZONA e garzona pratica manicure cercansi. Salone Rosa, via Padovan. 44902 D
GIOVANE robusto, esente obblighi militari, addetto lavori carico-scarico merce, cerca magazzino alimentari ingrosso. Indicare età, referenze. Offerte cassetta 65300 D, UPI.
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 5042 D
IMPIEGATO giovane possibilmente proveniente industriali, cercasi ottime condizioni. Scrivere cassetta 26781 D, UPI.
INDUSTRIA meccanica udinese cerca per ufficio tecnico elemento pratico officina, 25-30 anni con preparazione teorica a livello perito industriale. Scrivere Cass. 2/B - SPI - Udine. 6124 D
INDUSTRIA plastici cerca segretaria azienda conoscenza lingue disposta trasferirsi Lombardia possibilità carriera. Specificare curriculum vitae. Cassetta 12893 D, UPI.
LAVORANTE barbiere cercasi. Piazza Oberdan 1. 44950 D
LAVORANTE parrucchiera desiderosa migliorare cerca Salone Mariuccia, Donadoni 7, tel. 75220. 44965 D
LAVORANTE mezza e apprendista sartoria cercansi. Imbriani 14, Vettore. 26982 D
LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista floraia, cercansi. Via Conti 2. 26997 D
LAVORANTE mezzalavorante garzona sarte uomo cercansi. Sartoria Cassano, Machiavelli n. 13. 26987 D
LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera pratiche manicure cercansi. Salone Mariuccia, via Giulia 94, tel. 41450 o 58282. 44893 D
LAVORANTE cercasi. Presentarsi presso Salone Gianna. via F. Filzi 21. 26859 D
LAVORANTE parrucchiera, mezza lavorante manicure cercansi. Telefonare lunedì n. 96-408. 26897 D
LAVORANTE o mezzalavorante cercasi. Salone Anus, tel. 55744.
LAVORANTE, mezza, apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 80294. 44789 D
LAVORATORI auto pratici cercansi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44715 D, UPI.
MACCHINISTE maglaie cercansi per subito. Via Ghiberti 1, tel. 68086. 26918 D
MAESTRA asilo giovane referenziata possibilmente conoscenza tedesco solo per pomeriggio Opicina cercasi luglio agosto. Cassetta 65440 D, UPI.
MECCANICI motorizzati specializzati cercansi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44716 D, UPI.
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure posto stabile cercasi. Via Giulia 84. 44928 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Salone Caprice, via D'Annunzio 44, tel. 57877, 96900. 660 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera apprendista pratica buona retribuzione. Telefono 56907 lunedì 93221. 44937 D
MEZZALAVORANTE e garzona per salone parrucchiere assumonsi. Tel. 76341, 54271. 26616 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Lucio, Campi Elisi n. 34. 26984 D
MEZZOLAVORANTE falegname cercasi. Via Zovenzoni 6, falegnameria. 44977 D
MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Pierazzo Italia, corso Italia 31. 45001 D
NEGOZIO lusso cerca commesse pratiche calzature, bellissima presenza, statura minima 1.65. Indirizzare offerte manoscritte Cassetta 26887 D, UPI.
PARRUCCHIERA e apprendista capaci posto stabile. Tel. 77089 o lunedì al 95081. 44993 D
PELLICCERIA cerca tagliatore provata capacità occupazione fissa. Telef. 29374. 45033 D
PELLICCERIA cerca abili montatrici occupazione fissa. Telefonare 29374. 45033 D
PERSONA anche pensionata pratica carica e manutenzione accumulatori cercasi. Cassetta 44994 D, UPI.
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
RAGAZZA 15enne cercasi. Barlatteria, Aldegardi 1, tel. 95131. 65459 D
RAGAZZA apprendista vendita ricambi, accessori moto ecc. assumesi. Preferenze: conoscenza dattilografia, sloveno, presenza. Offerte Cass. 8642 D, UPI.
RAGAZZE massimo 20enni cercansi, buona retribuzione. Scrivere: Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 26298 D
RAGAZZINA 14-15 anni apprendista commessa abbigliamento assumo. Nelzi, piazza Borsa 8. 44942 D
RAGAZZO pratico per alimentari cercasi. Rossetti 14. 44958 D
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Via XXX Ottobre 6. 26975 D
RAGAZZO 15enne portapacchi, aiuto commesso cercasi. Presentarsi via Cavana 14. 44956 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Rossetti 37. 44954 D
RAGAZZO 15-17enne negozio articoli tecnici cercasi. Presentarsi via Cicerone 8, Gusella. 44904 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per negozio alimentari. Telef. 97085. 27003 D
RAGAZZO 15-16enne volonteroso cerca calzature Bata. Presentarsi negozio, piazza della Borsa. 44922 D
RAGAZZO volonteroso 15-16enne per alimentari cercasi. Via Fabio Severo 105. 44926 D
RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Salumeria Schergna, Carducci n. 34. 44931 D
RAGAZZO 15enne per macelleria cercasi. Lazzari, Ponterosso 4. 44991 D
RAGAZZO per drogheria 4.000 settimanali cerco. V. F. Severo 59. 26976 D
RAGAZZO 14-15enne cerca drogheria, Via Piccardi 2. 26958 D
SARTA donna cerca mezzalavorante o apprendista. Telefono 43234. 26909 D
SARTA magliaia cercasi per subito. Via Ghiberti 1. 26918 D
SEGRETARIA perfetta corrispondente tedesco stenografa cerca seria ditta commerciale. Indicare età e referenze. Inviare offerte cassetta 44740 D, UPI.
SIGNORINA per custodia due bambine cercasi. Offerta con referenze. Tel. 24614. 44976 D
SIGNORINA stenodattilografa 16-17enne preferibile computista cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 44904 D, UPI.
SIGNORINA 14-15enne apprendista cerca negozio lusso centro avviamento commerciale-industriale. Offerta Cassetta 44900 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta veramente esperta per istituendo ufficio legale cerchiamo. Posto stabile. Offerta completa indicando precedenti impieghi Cassetta 44939 D, UPI.
STIRATRICE mezzalavorante cerca tintoria. Telefonare n. 94287. 44999 D
STIRATRICE e apprendista possibilmente pratica cerca pulitura dando ottima paga. Rivolgersi Paduina 2, pulitura. 65501 D
STIRATRICI capaci vestiti, camicie possibile anche pressa stiro, cerca Novapulisec, Colautti 4. 27016 D
14ENNE garzona floraia cerca negozio fiori Marchi, via S. Lazzaro 20. 44980 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MOBILIATA tranquilla pulita primo-secondo o ascensore cerco presso distinti soli non mestieranti. Cassetta 26968 E, UPI.
PENSIONATA per bene, cerca camerino contro pagamento o lavoro. Possibilmente centro. Telefono 43792. 44885 E
STANZA ingresso libero o simile oppure piccolo appartamentino cerca signore solo. Cassetta 26916 E, UPI.
STANZETTA mobiliata stabile cerca signore anziano solo occupato. Cassetta 45020 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. CENTRALE elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 45019 F
CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. Via Donadoni 24, I, porta 2. 44864 F
CAMERA bella tranquilla zona Giardino Pubblico escluso donne. Telefono 73715. 44881 F
CAMERA grande comodo cucina affittasi. Bevilacqua, v. Frausin 8. 26959 F
CAMERA 2 o 3 letti affittasi possibilmente assenti di giorno anche breve periodo escluso donne. Telef. 49603. 26943 F
CAMERA tranquilla 9000 mensili presso persona sola paraggi piazza Vico affittasi a impiegato occupato. Cass. 45044 F, UPI.
CAMERA una persona centro affittasi. Telef. 28454. 27009 F
COMPAGNO stanza giovane distinto cercasi. Zvab, Conti 6, ore 10-12. 45035 F
ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi a distinti (signora, signorina) eventualmente vitto. Zanetti 1, II p., sinistra. 26874 F
MOBILIATA bella affittasi signora-signorina impiegata moralità. Telefonare 32355. 44905 F
MOBILIATA affittasi a persona occupata seria. Gallina 5, terzo, destra. 26844 F
MOBILIATA centralissima affittasi serio presso sola. Tel. 68652. 26863 F
MOBILIATA affittasi due signorine occupate. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 26846 F
MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Visitare lunedì via Ginnastica 52, III, destra. 45023 F
MOBILIATA una persona telefono bagno affitto. Gatteri 10, Uccetta. 26911 F
MOBILIATA bella, bagno, zona Giardinpubblico affittasi breve soggiorno. Telefonare 40869.
OSPITEREI signora in stanza ammobiliata con bagno. Telefonare 49616. 26929 F
STANZA comodo cucina presso persona sola affittasi. Telefonare 40112. 44898 F
STANZA una, ingresso libero, vuota affittasi. Via Ginnastica 12, I p., Gellini. 26988 F
STANZA centro affittasi giovane ottima famiglia. S. Spiridione 10, porta 13. 44955 F
STANZA centrale affittasi. Telefonare 91908. 26850 F
STANZA mobiliata una persona. Steffè, Mansanta 1 ang. via dell'Istria, ore 10-13, 17-19. 27028 F
STANZA vitto affitterei possibilmente anziana contraccambio facile servizio. Telefono 39473. 27036 F
STANZA ammobiliata indipendente, 1.o piano, telefono, bagno, paraggi vecchia Università affittasi a distinto. Tel. n. 33477. 26895 F

(Continua in 10.a pagina)

Quanto costa l'aria condizionata?

Oggi un impianto per il condizionamento dell'aria può essere installato ad un prezzo più che ragionevole. Comunque esso si risolve sempre in un'economia, specie quando venga installato in un negozio o in un esercizio pubblico.

Le centinaia di impianti di condizionamento d'aria, eseguiti dall'Universaltecnica in città, sono la prova più eloquente dell'efficacia di questo nuovo mezzo per difendersi dall'eccessiva calura estiva.

Abitazioni private, uffici, cliniche, negozi, ateliers, ambulatori medici sono stati dotati di questo nuovo comfort: e tutti se ne dichiarano entusiasti.

Esistono apparecchi di tutti i tipi e per ogni esigenza: fissi, trasportabili, di ogni dimensione; ed esistono anche dei tipi che consentono di lasciare la porta aperta, creando un'autentica «barriera» di aria fredda. Durante i mesi freddi il condizionatore inverte la propria funzione, per diventare un efficace mezzo di riscaldamento.

L'Universaltecnica è Concessionaria di vendita per Trieste delle seguenti marche di condizionatori:
CGE • TRIPLEX • PHONOLA • RIELLO • CRYSLER

Universaltecnica Corso Garibaldi 4 Via Timeus 7

STRAVEI
...questo sì che fa per voi!
È il vermouth, anzi l'aperitivo dei giovani di ieri e di oggi
É un prodotto CORA
studio stile 30

UNA DURA LEGGE ENTRATA OGGI IN VIGORE A LONDRA

L'Inghilterra chiude le porte all'immigrazione dai paesi ex coloniali

Migliaia di persone in cerca di lavoro e fortuna hanno preso d'assalto nei giorni scorsi gli ultimi aerei utili in partenza per la Gran Bretagna dalle Indie Occidentali e dal Pakistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

Sta per entrare in vigore domani la nuova legge sull'immigrazione, che praticamente elimina la libertà di libero ingresso in Inghilterra da parte dei cittadini del Commonwealth, tanto rigorose sono le garanzie richieste.

Sono dunque ore patetiche per tanta povera gente di Paesi ex coloniali, che vedeva nella madrepatria un luogo di riscatto dalla disoccupazione e dalla miseria. Giungono, specialmente dalle Indie occidentali e dal Pakistan, aerei gremiti fino all'inverosimile di emigranti, che approfittano delle ultime ore utili per mettere piede sul suolo britannico.

Molti hanno contratto debiti paurosi, hanno impegnato tutto quanto possedevano, hanno lasciato a casa i vecchi che forse non vedranno mai più, hanno abbandonato la casa o il tugurio nativo, stringendo in pugno il biglietto di viaggio come loro unica ricchezza e ultima speranza.

Si calcola che nell'ultima settimana siano sbarcati nei porti e negli aeroporti inglesi più di duemila persone. Un caso singolare registrato oggi è quello di un giovane saldatore della isola di Trinidad, che si chiama Neville Adams Weeks. Egli si era imbarcato come clandestino sul transatlantico spagnolo «Begona» ed è stato scoperto all'arrivo a Southampton.

Secondo le regole, avrebbe dovuto essere ricondotto al porto di provenienza; ma poichè il transatlantico deve fare scalo in alcuni porti spagnoli, e questo significherebbe tenere a bordo l'ex clandestino per una quindicina di giorni in più, è stato trovato un accomodamento: il capitano della nave gli ha fatto firmare un impegno di pagamento a rate del biglietto di viaggio, e Weeks ha potuto mettere piede a terra con gli altri suoi compaesani.

Ha dichiarato che farà domanda di arruolamento nello Esercito, e ha spiegato che fu costretto a imbarcarsi come clandestino perchè in nessun modo avrebbe potuto trovare la somma necessaria per il biglietto di viaggio prima dell'entrata in vigore della legge.

E' stata per lui una giornata drammatica e la soluzione del pagamento rateale gli è venuta come una grazia ormai insperata. Con i suoi pantaloni verdi, la sua camicia a quadretti, i suoi venti anni, nessuno era oggi più felice di lui sul molo di Southampton.

E. G.

Dopo l'invito alla Calabria

Un Premio giornalistico dedicato al Friuli

Catanzaro, 30

Alla presenza dell'on. Antoniozzi, Sottosegretario al Turismo e delle massime autorità delle province di Catanzaro e Reggio Calabria, si è svolta oggi la solenne cerimonia al Villaggio Mancuso per la consegna del premio internazionale giornalistico 1961 di mezzo milione istituito dell'Unione stampa turistica italiana (USTI) sul tema «Invito alla Calabria». Il vincitore, il giornalista milanese Alessandro Mossotti, del «Corriere della Sera» era presente e ha ricevuto il premio dalle mani dell'on. Antoniozzi. La riunione è stata aperta da un caloroso saluto rivolto ai giornalisti dal presidente dell'Ente turismo di Catanzaro, prof. Elio Tiriolo, cui ha risposto con felice esaltazione della Calabria, il dott. Bruno Astori, presidente dell'USTI e della commissione giudicatrice del premio. E' seguita la relazione del collega Giacomo Deuringer, vicepresidente dell'USTI, che ha annunziato pure l'assegnazione di un secondo premio alla giornalista tedesca Bettina Seip.

Ha preso successivamente la parola l'on. Antoniozzi che, con felice improvvisazione, ha portato il saluto del Ministro Folchi e ha ringraziato i giornalisti, l'USTI e i presidenti degli enti turistici calabresi. In chiusura della cerimonia, il presidente Astori ha annunziato l'istituzione di un nuovo Premio giornalistico internazionale 1962 in collaborazione fra l'USTI e l'Ente del turismo di Udine. Il nuovo premio sarà dedicato al Friuli e prende lo spunto dal motto di Ippolito Nievo «Friuli, piccolo compendio dell'universo». Il premio indivisibile di mezzo milione sarà assegnato al migliore articolo pubblicato su giornali italiani e stranieri dal 1.o luglio al 21 dicembre 1962.

Un servizio in mare a tutela dei bagnanti

Bari, 30

Da domani, sulle spiagge della costiera adriatico-jonica entrerà in funzione il servizio «Sicurezza a mare», predisposto dalla polizia a tutela dei bagnanti.

L'ispettore della IX Zona del corpo Guardie di P. C., col. Mannace, ha dichiarato che quest'anno il servizio è stato notevolmente potenziato. Gli uomini delle pattuglie hanno compiuto il loro addestramento presso la piscina della Marina militare a Taranto.

Lungo i seicento chilometri circa della costiera adriatico-jonica entreranno anche in attività motoscafi della P.S., radio-collegati con le Capitanerie ed i Comandi locali della polizia per operare interventi di urgenza.

SINGOLARE VERTENZA SU UNA PERIZIA ARTISTICA

UN GIUDIZIO ERRATO DELL'INFALLIBILE CUTOLO?

Milano, 30

Il prof. Alessandro Cutolo, noto per le sue conversazioni televisive, sostiene che a Milano è stato scoperto un «Cristo» del Bernini che lui stesso, per primo, ha attribuito al grande maestro.

Un professionista milanese, sul finire del 1961, venuto in possesso di un busto dell'altezza di cinquanta centimetri raffigurante il Redentore, traeva convinzione che l'opera fosse attribuibile al Bernini e dava incarico ad un mercante di oggetti d'arte, Gianni Mari, abitante in via Bixio 3, di far eseguire una seria e decisiva perizia. L'alternativa era appassionante: se il busto era opera del Bernini, il suo valore doveva aggirarsi intorno ai 60 milioni; se invece, apparteneva a un ignoto del '700 il suo valore non avrebbe dovuto superare le tre o quattrocentomila lire. Il Mari, desiderando avere una consulenza autorevole, si rivolgeva allora al prof. Cutolo, al quale sottoponeva in visione tre fotografie della statuetta, precisandogli che, qualora egli avesse attribuito l'opera al Bernini, gli avrebbe pagato la perizia ad un prezzo non inferiore alle centomila lire. Secondo il prof. Cutolo si tratta di una opera in legno del Bernini, di pregevolissima fattura. Il Mari però non effettuava il pagamento, essendo soltanto un intermediario fra l'esperto e il possessore dell'opera, e questo provocava la reazione del professore, che citava il Mari davanti al Pretore civile.

Quando il Mari ha saputo della citazione, si è messo a ridere ed ha esclamato: «Io non ho pagato perchè non ero io che dovevo pagare; ma anche se l'opera fosse stata mia, non avrei pagato lo stesso. Cutolo aveva detto che l'opera è in legno, e invece io l'ho vista e posso assicurare che è di terracotta. A mio modesto avviso si tratta della scultura di un illustre sconosciuto». La risposta è ora affidata al magistrato. Il Mari è assistito dall'avvocato Salinari e il Cutolo dall'avvocato Pagliasco.

Niente cinema per Grace

Monaco, 30

Il palazzo principesco di Monaco ha smentito stasera formalmente la notizia, proveniente dall'Italia, la quale annunciava che la Principessa Grace aveva accettato di essere la protagonista di un'importante coproduzione italo-americana.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 27-7 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 3-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 14-7 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Spuma» verso 20-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 20-7 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 4-7 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto, Lipari per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 4-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 7-7 da Genova, Marsiglia per la Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 28-7 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 15-7 da Trieste per la Somalia servizio Bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-7 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 28-6 arr. a Kaohsiung. «Alga» 30-6 arr. a Civitavecchia. «Algida» 2-7 in arr. a Venezia. «Ambra» 27-6 part. da P. Princesa per Tacloban. «Aquileia» 28-7 part. da Freetown per Sassandra. «Asia» 2-7 in part. da Napoli per P. Said. «Astra» 24-6 arr. a Monrovia. «Australia» 1-7 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 26-6 part. da E. London per Capetown. «Caboto» 2-7 in part. da Genova per Napoli. «Cellina» 28-6 arr. a Singapore. «Diana» 29-6 part. da Massaua per Gibuti. «Duino» 29-6 part. da Chalna per Chittagong. «Europa» 30-6 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Isarco» 23-6 part. da Aden per Djakarta. «C. Cosulich» 26-6 arr. a Monmbasa. «Livenza» 28-6 arr. a Napoli. «Neptunia» 30-6 part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 1-7 in part. da Genova per Napoli. «Onda» 28-6 arr. a Lagos. «Perla» 26-6 arr. a Karachi. «Piave» 1-7 arr. a Palermo. «Portorose» 27-6 part. da Cochin per Gibuti. «Risano» 30-6 arr. a Genova. «Rosandra» 30-6 in part. da Abidjan per Sassandra. «Sistiana» 24-6 part. da Aden per Suez. «Spuma» 27-6 arr. a Genova. «Timavo» 4-7 in part. da Trieste per Venezia. «Victoria» 30-6 in arr. a Singapore. «Vivaldi» 25-6 arr. a Venezia.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 8-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 11-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 29-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 17-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 6-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 20-30-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 1-7 part. Napoli per Gibilterra, New York. «C. Colombo» 29-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 1-7 arr. Trieste. «Vulcania» 27-6 part. Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 23-6 part. Barcellona per Rio de Jan., Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 29-6 part. Rio de Jan. per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 30-6 part. Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 30-6 part. Punà per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guira, Tenerife, Barcellona, Cannes Napoli, Genova. «A. Vespucci» 24-6 arr. Genova. «Nereide» 29-6 part. Cadice per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 27-6 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 28-6 arr. Montevideo. Proseg. per Santos, Vitoria, (Bahia), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 26-6 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 28-6 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 29-6 arr. Savona. Riparte. Livorno, Napoli, Venezia Trieste. «P. Toscanelli» 29-6 part. San Francisco per Portland, Vancouver. «A. Volta» 30-6 part. Los Angeles per S. Francisco. Ripartirà 3-7 per Los Angeles, La Libertad, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 7-7 da Trieste per Venezia e scali di linea del Periplo Italico. «C. di Siracusa» 13-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 4-7 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» part. da Genova per Napoli. «Cagliari» a Trieste. «C. di Catania 30-6 part. da Trieste per Venezia. «C. di Siracusa» 30-6 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 30-6 part. da Napoli per Genova. «Rovigo» 30-6 part. da Valencia per Livorno. «Celio» 30-6 part. da Trieste per Venezia. «Marechiaro» 30-6 part. da Siracusa per Catania.

« ADRIATICA »

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Loredan» 1-7 (ore 21) Trieste, Ravenna, Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Istanbul (ev.) Deringe, Izmir (ev.), Calamata (ev.). «Rovigo» verso 3-7 Genova, Marsiglia, Livorno (ev.) Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir, Candia (ev.). «Messapia» 4-7 (ore 18) Genova, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Brennero» 4-7 (ore 24) Genova, Livorno, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 5-7 (ore 8) Trieste, Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 6-7 (ore 8) Trieste, Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Barletta» 11-7 (ore 12) Trieste Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 11-7 (ore 8) Trieste, Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 1-7 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 1-7 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 1-7 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 1-7 a Lattachia. «Brennero» 1-7 in arrivo a Marsiglia. «Stelvio» 1-7 da Corfù per Alessandria. «Enotria» 1-7 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 1-7 in navigazione da Pireo per Alessandria. «Vicenza» 1-7 in arrivo a Ravenna. «Loredan» 1-7 da Trieste per Ravenna. «Esperia» 1-7 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 1-7 a Genova. «San Marco» 1-7 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 1-7 a Genova. «Udine» 1-7 in arrivo a Catania. «Rovigo» 1-7 a Genova.

LE IMPORTAZIONI DI GREGGIO IN ITALIA

Il petrolio egiziano e un sospetto infondato

Circostanziate precisazioni degli ambienti dell'E. N. I. a proposito di un rapporto discusso al Senato americano

Roma, 30

Il Senato americano ha espresso nei giorni scorsi il dubbio che una parte del petrolio che l'E.N.I. importa dell'Egitto sia petrolio sovietico camuffato da petrolio egiziano. Il dubbio è avanzato esplicitamente in un rapporto su «problemi sollevati dall'offensiva petrolifera sovietica» edito il 26 giugno a cura della commissione giudiziaria del Senato americano.

«Si è discusso, scrive il rapporto, circa l'origine del petrolio importato (in Italia) dallo Egitto, sulla base di un accordo fra i due paesi alla fine dell'anno scorso. La discussione è nata dal fatto che, per quanto il volume della produzione egiziana di petrolio sia di poco inferiore al fabbisogno del paese, l'Egitto ha importato nel 1961 circa 1,3 milioni di tonn. di petrolio sovietico, esportando circa 1,5 miloni di tonn. in Italia, attraverso lo E.N.I.. Una parte del petrolio importato in Italia dall'Egitto deriva indubbiamente dalla produzione interna egiziana, e viene esportato perchè inadatto ai processi di raffinazione praticati nel paese. Ciononostante, è stato espresso il dubbio che la necessità dell'E.N.I. di vendere petrolio non sovietico sia stata soddisfatta dirottando una parte del petrolio acquistato dall'Egitto in URSS e relative petroliere verso i porti italiani, spacciandolo per petrolio egiziano».

«La verità — si afferma negli ambienti dell'E.N.I. — è la seguente: L'Egitto ha consumato nel 1961 circa 5 milioni di tonn. di prodotti petroliferi. Di questi, circa 700.000 tonn. sono la quota che esso ha prelevato dalla produzione della C.O.P.E., società mista italo-egiziana cui l'E.N.I. partecipa in leale collaborazione al 50 per cento; 1,2 milioni di tonn. sono stati acquistati dall'Anglo Egyptian Oil Company; 1,3 milioni di tonn. sono stati acquistati dalla Caltex; 1,3 milioni di tonn. di greggio e 500 mila tonn. di prodotti sono stati acquistati dell'URSS».

«Per quanto riguarda l'E.N.I., la produzione della C.O.P.E., cui esso, come si è detto, partecipa al 50 per cento, si è elevata nel 1961 a 2,3 milioni di tonn. (quest'anno sarà di 4 milioni di tonn., l'anno prossimo si avvicinerà ai 6 milioni), di cui 700.000 tonn. circa sono state ritirate, come si è visto, dall'Egitto, 50.000 dalla Caltex e 1,1 milioni esportati in Italia».

«Gli estensori del rapporto — si afferma sempre negli ambienti dell'E.N.I. — avrebbero potuto facilmente procurarsi questi dati, se a muoverli fosse stato il desiderio di verità anzichè di scandalo. E avrebbero evitato la loro gratuita insinuazione, se avessero riflettuto che l'E.N.I. non ha nessun bisogno di ricorrere a dei sotterfugi, dal momento che può importare petrolio sovietico liberamente e alla luce del sole».

In moto a 100 all'ora per salvare un bambino

Bolzano, 30

Per salvare un bambino in pericolo di vita all'ospedale di Bolzano, due agenti della Polizia stradale hanno portato da Padova alla città altoatesina una rara specialità farmaceutica, compiendo in moto il percorso di 210 chilometri circa, in poco più di due ore.

Alla «Stradale» di Bolzano si era rivolto verso mezzogiorno il prof. Settimi, del locale Ospedale civile, che aveva riscontrato un'emorragia di carattere emofiliaco nell'undicenne Claudio Piccina, operato di appendicite. Era perciò necessario somministrare al piccolo, quanto prima, uno speciale coagulante, «Acc. 76», prodotto da una casa farmaceutica patavina e introvabile a Bolzano e a Trento.

Appena ricevuta la comunicazione dal Comando di Bolzano, il Comando della polizia di Padova ha provveduto a ritirare il farmaco che un agente, dopo aver percorso a velocità da primato la Valsugana, un'ora e mezzo dopo ha recapitato a Trento ad un suo collega di Bolzano. Altra corsa fino a Bolzano, tra l'intenso traffico turistico, e dopo un'altra mezz'ora il bambino ha potuto essere curato con la specialità richiesta e dichiarato fuori pericolo.

Pulcino a quattro zampe

Milano, 30

Un pulcino a quattro zampe è stato trovato oggi da un agricoltore e allevatore di Desio, in una covata di dodici pulcini, nata nel podere di via Villoresi alla Cascina del Sole.

UN'ITALIANA PUGNALATA A PARIGI NEL 1937

Forse è lo stesso assassino che si fa vivo 25 anni dopo

Alla Polizia è pervenuta una lettera anonima che promette rivelazioni sul delitto rimasto impunito caduto in prescrizione

Parigi, 30

Il 16 maggio 1937, un'italiana emigrata in Francia, Letizia Toureaux, nata nel 1907, ad Oyace (Val d'Aosta), veniva uccisa con una pugnalata in un «metro» parigino, in circostanze misteriose. Il caso fece scalpore. Si parlò di crimine politico, e oltre 500 persone vennero interrogate, senza risultato, dalla polizia. Oggi, dopo 25 anni, una lettera giunta dalla Germania al direttore della polizia giudiziaria, Fernet, consentirà probabilmente di far luce su questo «delitto perfetto». L'ipotesi del crimine passionale, scartata dalla polizia all'epoca del delitto, sembra essere quella valida.

L'anonimo mittente della missiva scrive: «Io so chi è l'uomo che ha ucciso Letizia Toureaux in un vagone di prima classe del «metro». Questo giovane timido, giunto a Parigi per proseguire i suoi studi, era stato letteralmente stregato dalla bella Letizia. Egli aveva appreso che la donna lo tradiva. Era geloso. L'ha uccisa. Ma ha commesso soltanto un peccato di gioventù. Se fosse stato soltanto interpellato nel «metro», avrebbe immediatamente confessato. Dai giornali, invece, apprese di avere commesso un «delitto perfetto». Perchè, dopo avere ucciso Letizia, egli viaggiò in un vagone di seconda classe dello stesso treno».

«Se volete precisazioni — aggiunge l'autore della lettera — fatemelo sapere. Non farò tuttavia altre rivelazioni nel caso che l'uomo che ha ucciso Letizia possa ancora essere incriminato». L'incriminazione è in effetti impossibile, essendo il delitto caduto in prescrizione.

Le rivelazioni della lettera, dovuta probabilmente allo stesso assassino, coincidono con un particolare venuto alla luce nel corso dell'inchiesta del 1937. Letizia Toureaux si era recata, qualche giorno prima della sua morte, da una chiromante, alla quale aveva chiesto di essere informata sui sistemi della «magia nera»: voleva sapere se, trafiggendo con uno spillo il cuore di una figurina di cera, l'azione era seguita da morte. Letizia aveva precisato che il «nemico» in questione, era un giovane studente di medicina, originario del Sud America.

La polizia non seguì questa traccia. La vita che Letizia Toureaux conduceva, faceva propendere per l'ipotesi della vendetta politica. Giunta in Francia con la famiglia dopo la morte del padre, caduto nella prima guerra mondiale, Letizia si era sposata nel 1930 con tale Jules Toureaux. Rimasta vedova dopo quattro anni, ella aveva cominciato un'ambigua esistenza. «Confidente» della polizia, era entrata in una fabbrica di vernici, con il preciso incarico di informare il padrone su eventuali scioperi in preparazione da parte dei suoi compagni di lavoro.

La polizia formulò anche un'altra ipotesi: il delitto poteva essere opera della «Cagoule», la famigerata organizzazione clandestina di estrema destra, della quale Letizia conosceva, pare, alcuni segreti. Anche questa traccia però non portò ad alcuna conclusione.

La lettera odierna potrebbe finalmente consentire di aggiungere la pagina finale al fascicolo che giace da 25 anni al Quai des Orfevres. L'assassino, però, non potrà essere chiamato a rispondere del suo delitto.

Al Senato USA

CHIESTA LA REVOCA degli aiuti all'Egitto

New York, 30

La revoca immediata del programma di aiuti americani all'Egitto è stata chiesta, in un discorso al Senato, dal senatore Kenneth Keating di New York. La richiesta è stata fatta in seguito alla rivelazione dell'avvenuta consegna del primo di un gruppo di quaranta aviogetti «Mig-21» da combattimento, che il Governo del Cairo avrebbe acquistato dal Governo sovietico.

Ruba e poi si pente un ladro a Napoli

Napoli, 30

E' stato trovato un cofanetto contenente oggetti preziosi per un valore di circa sette milioni di lire, scomparso da un albergo di via Tragara a Capri, dove era stato dimenticato qualche giorno fa da una coppia di turisti francesi.

I turisti, Corradino Valeri e Caterina Des Champs, lasciato l'albergo caprese per ripartire alla volta del continente, si accorsero di non aver con loro il cofanetto contenente i gioielli. Tornati indietro dovettero constatare che la cassettina era scomparsa. Pertanto, prima di riprendere il viaggio, presentarono denuncia al Commissariato di pubblica sicurezza dell'isola. Le prime indagini svolte dalla polizia diedero esito negativo. Stamane, però, la direzione dell'albergo ha informato il dott. Zevola, dirigente del Commissariato, di aver trovato il cofanetto con i gioielli in uno dei locali dell'hôtel: il ladro, evidentemente pentito, ha fatto in modo che la refurtiva tornasse ai proprietari.

I PELLIROSSE DI UNA TRIBU' CHE VIVE NEL DAKOTA

Danzano in segno di protesta per la morte di un ragazzo

Attribuiscono il decesso all'incuria dei medici di un ospedale

New York, 30

Un senatore del South Dakota, Quentin Burdick, si è recato in un villaggio degli indiani Chippewas, nella riserva della montagna della Tartaruga, per indurli ad interrompere una «protesta danzante» che essi hanno intrapreso da dieci giorni per ottenere un migliore trattamento dei pellerossa nell'ospedale locale.

I pellirosse, vestiti dei costumi tradizionali e col capo ricoperto di piume, hanno iniziato la protesta in seguito alla morte di un ragazzo di 14 anni ricoverato nell'ospedale. I medici hanno dichiarato che il giovinetto era affetto da un virus rarissimo e incurabile, che aveva intaccato il muscolo cardiaco. Gli indiani, affermando invece che il decesso era dovuto all'incuria con cui i sanitari normalmente tratterebbero i pazienti pellirosse, hanno dato il via alle frenetiche danze, che non interrompono se non per un'ora al giorno, a turno, per rifocillarsi.

Si ignorano per il momento i risultati della missione del sen. Burdick nella riserva. Si sa soltanto che i pellerossa hanno fatto sapere che smetteranno di danzare solo quando Washington prenderà provvedimenti. «Danzeremo fino a crollare esausti», ha detto un capo della tribù Chippewas. «Meglio morire danzando che nelle mani di medici che non giudicano la vita un uomo rosso degna di esser salvata».

I problemi dei pellerossa, la cui popolazione ,aumentando a 500 mila unità, è raddoppiata negli ultimi anni rispetto alla fine dell'800, vengono spesso dibattuti in questi mesi, in relazione alle loro rivendicazioni. Essi chiedono un piano sistematico, di aiuti e servizi governativi che non precluda però la conservazione dello stato tribale e del carattere comunitario delle loro istituzioni . Le richieste indiane sono state recentemente sintetizzate in una «dichiarazione dei diritti indiani», approvata da un congresso di tutti i pellerossa d'America tenutosi presso la Università di Chicago.

I cannibali «timidi» banchettano solo con i nemici

Port Moresby, 30

Una pattuglia australiana ha scoperto una tribù Papua, composta di circa 300 elementi «abbastanza amichevoli e cannibali alquanto timidi», secondo le testuali parole dell'annuncio datone oggi dal Dipartimento per gli Affari indigeni.

I Papua della tribù in questione sono «restii» a rinunciare alle loro pratiche antropofaghe (generalmente vengono mangiati nemici) perchè ritengono, secondo quanto ha riferito la pattuglia, che il banchetto faccia parte del rituale per crescere più forti e tener lontani gli spiriti maligni. La tribù, il cui nome è «Kebas», è stata reperita durante un'operazione ordinaria di pattuglia nella zona Mendi, a 480 km. circa a nord-ovest di Port Moresby.

RITIRO DALL'EUROPA di soldati americani

Washington, 30

Il Pentagono informa che 7500 militari americani verranno rimpatriati dall'Europa prima della fine dell'anno. Il provvedimento è stato preso anche in considerazione «dell'arrivo in Europa di nuovo equipaggiamento militare e del miglioramento del sistema logistico». I rimpatriandi fanno parte di 42 piccole «unità di appoggio» alle forze terrestri.

Il Ministro della Difesa Macnamara aveva disposto, recentemente, uno studio inteso a stabilire se le «unità d'appoggio» in Europa potessero essere rimpatriate ed eventualmente sostituite da civili, soprattutto allo scopo di ridurre il considerevole onere in oro e dollari costituito dal mantenimento delle forze armate all'estero. Il ritiro dall'Europa di 7500 militari americani non combattenti non indebolirà per nulla il potenziale difensivo atlantico in Germania. La misura annunciata dal Pentagono costituisce la prima riduzione dopo la crisi di Berlino degli effettivi militari americani di stanza in Europa. Attualmente gli Stati Uniti hanno in Europa 272 mila uomini.

Nuovo aumento di prezzo delle auto «Volkswagen»?

Wolfsburg, 30

Nel corso della seconda assemblea generale degli azionisti degli stabilimenti «Volkswagen», il direttore generale, Nordhoff, ha lasciato prevedere la possibilità di un nuovo aumento del prezzo di vendita delle vetture. Egli ha fatto presente che il costo di produzione è in aumento e che la fabbrica si è trovata nella necessità, dopo la sua denazionalizzazione, di costituirsi un capitale, che ha dovuto essere prelevato sui guadagni del 1961. La cifra d'affari annua della «Volkswagen» è di 5 miliardi di marchi (circa 750 miliardi di lire). Un milione di «Volkswagen» sono state vendute finora negli USA. La produzione è di 4000 vetture

Una nuova scoperta sulla natura dell'atomo

New York, 30

E' stato annunciato che alcuni scienziati hanno scoperto un secondo tipo di «neutrino», un frammento di un nucleo atomico così piccolo da non avere nessun peso, massa o carica elettrica. Gli scienziati hanno dichiarato che l'esperimento, compiuto nel laboratorio nazionale Brookhaven di Upton, è costato 900.000 dollari (circa 550 milioni di lire). La scoperta non ha valore pratico diretto ma costituisce un altro passo in avanti nella comprensione della natura dell'atomo e, alla fine, dell'universo. Il primo tipo di «neutrino» fu scoperto circa sette anni fa.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Regolamento granario in Italia

Le misure necessarie per l'applicazione pratica del Regolamento comunitario per il grano sono state adottate dal Governo italiano: il prezzo di intervento previsto da questo Regolamento è fissato in lire 6200 il quintale per grano tenero, base Italia del Nord, e a lire 6550 il quintale per il grano tenero base Isole, Calabria e Lucania.

I laburisti e il MEC

L'evoluzione dell'opinione nel partito laburista sembra ora orientata in senso favorevole all'adesione; ciò appare da una indagine privata svolta dal Comitato laburista, per il Mercato comune. Questo cambiamento sembra datare dall'epoca del discorso trasmesso per televisione di Gaitskell, discorso che ha riflesso ma anche incoraggiato questa evoluzione. Sembra che almeno un centinaio di parlamentari laburisti siano favorevoli all'adesione, purchè le condizioni non siano troppo sfavorevoli. Questa cifra è raddoppiata da sei mesi in qua, mentre il numero dei deputati laburisti nettamente contrari è sceso da 100 a 80. Comunque, resta un grande blocco di membri che sono disposti a seguire Gaitskell in un senso o nell'altro, e questa decisione sembra rivelarsi risolutiva. Lo stesso avviene nel movimento sindacalista, per cui appare che solo una presa di posizione antieuropea dello stesso Gaitskell potrebbe cambiare le prospettive.

Concentrazioni automobilistiche

Nel momento in cui le istanze comunitarie stanno compiendo i primi passi verso la politica comune dei trasporti, numerose iniziative di concentrazione e di interpenetrazione dimostrano che l'industria dei veicoli da trasporto si sta adattando alle nuove prospettive. Europe ha già avuto occasione di segnalare l'accordo di stretta cooperazione, firmato l'anno scorso fra Henschel (Germania) e Savien (Francia) e che prevede, tra l'altro, la produzione, a partire dal 1965, di veicoli identici da parte di entrambe le Ditte. Recentemente Berliet ha creato una filiale di vendita in Germania. Il movimento sta estendendo anche ai Paesi dell'AELE: Henschel ha creato una filiale in Austria e Scania Vabis (Svezia) si sta installando in Olanda. In Inghilterra, Leyland Motors (Cap. 19 milioni di sterline) e Commercial Vehicles (Cap. 9 milioni di sterline) hanno deciso di fondersi, creando così la più grande impresa del mondo in questo settore. Si noti che Leyland ha creato una filiale in Olanda e monta già i propri camions in Belgio e in Francia. Commercial Vehicles ha preso una partecipazione importante nella Willème S.A. (Francia) e nella Barreiros-AECSA (Spagna).

Lo zolfo italiano

Le autorità italiane non hanno finora inviato alla Commissione economica del MEC alcun programma di risanamento delle miniere di zolfo italiane. La Commissione è stata informata che le autorità italiane stanno elaborando attualmente tale programma. Essa confida che quest'ultimo le venga comunicato quanto prima: autorizzando infatti, in applicazione dell'art. 226 del Trattato, il mantenimento del divieto di importazione di zolfo in Italia, per un periodo di un anno, la Commissione ha chiesto che il Governo italiano le presenti un programma di risanamento di tale settore, affinchè essa possa prendere posizione su detto programma quando dovrà pronunciarsi, nell'agosto 1962, sull'eventuale concessione di misure di salvaguardia per un nuovo periodo.

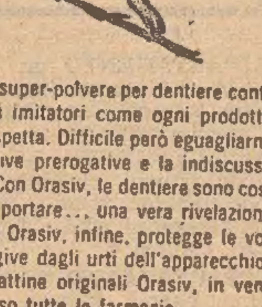
STATO CIVILE

del giorni 29-30 giugno

MORTI: Slobec Giusto a. 74, Franceschetti Giovanni a. 66, Stukolov ved. De Pasquale Maria a. 71, De Martini Alberto m. 4, Cipriotti Ida a. 84, Bibulich in Delle Grazie Angela a. 81, Zorba in Gottani Elisabetta a. 60, Suerz Ernesto a. 69, Di Giotto Agata a. 48, Viola Nazario a. 58, Devescovi Giovanni a. 69, Rosmann ved. Zuttioni Giulia a. 76.

NASCITE DENUNCIATE: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canestri Aldo ferroviere con Bearz Anna Maria filatrice, Gioia Vittorio elettricista con Tassini Anna Maria commessa, Drozina Giovanni apparecchista con Benvenuti Silvia casalinga, Oio Bruno impiegato con Rossi Marcella impiegata, Ierkic Celeste commesso con Bortolutti Norma commessa, Quozieri Ermanno falegname con Paoletti Silvia casalinga, Callegari Sergio impiegato con Neglia Anna casalinga, Segolin Romano meccanico con Vegliach Graziella confezionatrice, Cipollino Franco autista con Skerl Adriana commessa, Vitrani Vincenzo bracciante con Tommaso Giorgina sarta, Del Ben Bruno marinaio con Dudine Imperia impiegata, Böhm Alfredo capitano meritt. con Romano Lucia casalinga, Toft Carl Ole ingegnere con Levi Estelle impiegata, Sponza Ario tappezziere con Mondisano Fioretta casalinga, Zettin Sergio pittore con De Luca Velia cameriera, Persichello Eneo tappezziere con De Rosa Maddalena casalinga, Arcon Livio commerciante con Rigato Nives casalinga, Zivich Paolo elettricista con Fabian Marisa casalinga, Antolli Aldo elettricista con Attanasio Lidia casalinga, Cebin Guerriero autista con Mattei Egle casalinga, Lettieri Vito sottufficiale carabinieri con Callea Iolanda casalinga, Brunzin Luigi operaio tessile con Bassanese Edda sarta, Stefenato Bruno panettiere con Medos Cristina operaia, Gruden Giuseppe fabbro mecc. con Fachin Benita insegnante sc. elem., Tomazin Leopoldo impiegato con Krizmancic Maria Danica operaia, Vecchiet Giorgio macellaio con Savi Nevia sarta, Benci Antonio impiegato con Volpato Valnea sarta, Nemaz Claudio autista con Gelsi Gianna casalinga, Chicco Valerio bigliettaio con Cassetti Margherita casalinga, Carpenetti Antonio meccanico con Maraglino Angelina casalinga, Giraldi Giorgio procuratore legale con Petracco Attilia impiegata, Dassovich Mario impiegato con Steffè Palmira insegnante elementare, Laricchiuta Giuliano commesso con Berardi Grazia commessa, Digiorgio Michele saldatore elettrico con Fait Nerella casalinga, Cramerstetter Desiderio decoratore con Rigonat Alida casalinga, D'Alessandro Antonio sottuff. eser. con Piva Tina infermiera, Meotti Alberto studente con Marchese Franca studentessa, Guerrini Giorgio impiegato con Ferluga Olga operaia, Nisi Carlo chimico con Mosetti Ines impiegata, Michelazzi Danilo commesso postale con Humar Elvira casalinga, Rocchetti Vittorio operaio con Pilar Anna Maria casalinga, Chetta Fulvio impiegato con Aversa Rosa impiegata, Verde Franco impiegato con Fort Luciana impiegata, Ielercic Albino fabbro mecc. con Siega Livia commessa, Zamattio Giovanni costruttore navale con Sergas Anna Maria casalinga, Lamacchia Ruggero impiegato con Villanovich Lidia filatrice, Pipan Adriano odontotecnico con Finzi Laura casalinga, Petronio Giorgio capitano di macc. con Gianeselli Nerina casalinga, Stocca Bruno ingegnere con Iuracich Maria impiegata, Cossutti Dino meccanico con Visintin Graziella cartotecnica, Grassi Giuseppe impiegato con Milani Anita casalinga, Candiago Camillo impiegato tecn. con Bacchetta Rachele casalinga, Pavenstedt Johann commerciante con Saba Giuseppina studentessa, Volpe Livio impiegato con Lobianco Anna studentessa.

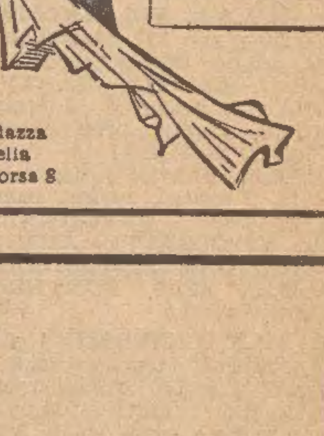


Orasiv, super-polvere per dentiere conta molti imitatori come ogni prodotto che si rispetta. Difficile però eguagliarne le esclusive prerogative e la indiscussa qualità! Con Orasiv, le dentiere sono così facili da portare... una vera rivelazione per tutti! Orasiv, infine, protegge le vostre gengive dagli urti dell'apparecchio. Esigete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SPOSATEVI con chi volete

ma fotografatevi da «Giornalfoto» Se lo desiderate, verrà girato anche il film delle vostre nozze



Piazza della Borsa 8

DAL 1874

WÜRSTEL
e
PROSCIUTTO COTTO
del Salumificio
CESARE MASÈ

i prodotti Masè costano quello che valgono e valgono quello che costano: il loro principale ingrediente è l'onestà di chi li produce.

Assaggiate alla rotonda gastronomica della Fiera di Trieste gli squisiti prodotti del Salumificio Cesare Masè, ricco di 88 anni di esperienza

IN VENDITA PRESSO LO STAND MASÈ E PRESSO I BAR DELLA FIERA

DEPOSITI e RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

STANZE, appartamentino presso assente; altro splendido. Mensilità anticipate. Palma, telefono 95-146. 26901 F
STANZE due-tre uso ufficio affittansi. Telefonare 30116. 44892 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via dell'Orologio 6, V p. (ascensore), presso Franco. 26865 F
UFFICIO indipendente, 4 stanze, servizi, centrale, eventualmente mobiliato, affittasi. Cassetta 44972 F, UPI.
UFFICIO arredato ingresso libero 1.o piano zona centralissima affittasi lire 8.000 mensili. Telefonare lunedì 9-11 n. 62222. 44895 F
VUOTA ingresso libero affittasi qualsiasi uso, escluso dormire. Tel. 36-059. 26922 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL. Riparazione esami settembre per scuole di ogni ordine e grado. Trieste, v. Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone, Boito 10, tel. 79055. 45025 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi preparazione esami riparazione. Inizio 2 luglio. Lire 2500 mensili. Istituto Commerciale, Teatro 1, III p. 65506 G
A. CONTABILITA' pratica moderna, dattilografia, stenografia, calcolatrici: nuovi corsi (due mesi: 4000). Istituto specializzato, Teatro 1, III p. 65506 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161 G
ANALISI algebrica infinitesimale, analitica, ecc., prepara esperto docente. Pascoli 4. 44936 G
BALLARE novità, distinzione. notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento accurato, moderno, rapido. Prezzo modico. Telefonare 43817. 27006 G
CHITARRA, fisarmonica, apprenderete brevissimamente. Magistrali: teoria, solfeggio, storia. Tel. 52590. 44897 G
GRUPPO studenti universitari impartisce lezioni preparazione esami riparazioni, scuole medie, avviamento. Telef. 24613, 26752. 44780 G
MATURITA' scientifica classica, matematica fisica prepara esperto docente. Pascoli 4. 44936 G
MEDIE, Avviamento, Corsi preparazione, esami riparazione in tutte materie, lingue comprese. Istituto Cavour, via Bastione 4. Tel. 36-951. 26889 G
STENOGRAFIA riparazioni scolastiche. Telefonare 76831 dalle 13 alle 15. 44910 G
UNIVERSITARIA già studentessa Londra e Vienna impartisce lezioni italiano, inglese, tedesco. Tel. 31696, dalle 9-12. 27004 G
VIENNESE insegna tedesco in tre mesi. Tel. 27962 mattinata 8-11. 65495 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OROLOGIO bracciale oro smarrito Fiera giorno 27. Generosa mancia. Tel. 61521. 44970 H
ORECCHINO zircone nessun valore, smarrito venerdì. Mancia telefonando 76918. 45021 H
PAPPAGALLINO celestino, fuggito scorsa settimana paraggi Viale. Mancia. Tel. 49591. 26866 H
PAPPAGALLINO grigioverde chiaro, fuggito giovedì. Mancia generosa riportandolo Ponziana 16, Bidoli. 44979 H

ACQUA MINERALE
SAN BENEDETTO
TELEFONO 90618

POULLOVER verde smarrito presso Sistiana Mare - Cava, caro ricordo. Mancia. Tel. 64017. 44941 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. VIA MATTEOTTI 28, piano III, stanza, cucina, bagno, due poggioli, affittasi prontamente. VIA COLOGNA 73, piano II, 3 stanze, cucina, bagno, prontingresso. VIA D'ALVIANO 5 (uscita Galleria Sanvito), centraltermica, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. 163 I
A.A.A.A.X. CENTRALE 4 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo a nafta, affittasi 35 mila mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.X. PRONTENTRATA 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A. AFFITTASI prontamente quadristanze con bagno, cucina, termocarbone centrale. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26771 I
A.A. AFFITTASI prontamente tristanze, cameretta, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, rimesso a nuovo. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26768 I
A.A. AFFITTASI prontamente tristanze, cameretta, cucina. Bistanze uso ufficio. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26769 I
A.A. APPARTAMENTI nuovi soleggiatissimi 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta zona Cacciatore affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28-300. 44919 I
A.A. APPARTAMENTI nuovi soleggiatissimi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta zona Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28-300. 44921 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze stanzino cucina bagno poggiolo giardino piano ammezzato via Emo affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28-300. 44920 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo zona Boschetto affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel 28-300. 44920 I
A.A. CENTRALISSIMO, soleggiato, mobiliato, affittasi prontamente, 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26767 I
A.A. MAGAZZINO 56 mq. affittasi prontamente, Torricelli. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26770 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LONZA lussuosamente mobiliato o semimobiliato, con televisore e frigorifero, 4 stanze, cucina, bagno, ripostigli, terrazze, ascensore, autoriscaldamento. ROSSETTI signorile 4 stanze, stanzino, autoriscaldamento. ROSSETTI signorile 4 stanze, stanzino autoriscaldamento. Paraggi GIARDINO 5 stanze, cucina 22.000. PINDEMONTE bellissimo 2 stanze, cucina, bagno, guardaroba, poggioli, centralnafta, ascensore. 8790 I
A.B. ROIANO (capolinea filovia) prossima consegna nuovo stabile affittansi ultimi LOCALI adatti varie attività. AGEP passo Goldoni 2. 8789 I
A.B. ROIANO (capolinea filovia) prossima consegna affittansi primingresso appartamenti soleggiati bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8788 I
A. APPARTAMENTI: bistanze centralnafta Rotonda; bistanze soggiorno Ponziana altro Sonnino (centralnafta); 4 stanze Scorcola (villa); 5 stanze Carducci (centralnafta) altro San Vito (anche arredato); 6 stanze centralnafta Carlalberto; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I
A. CENTRO, primo piano, otto vani affittasi. Tel. 97300. 44883 I
AFFITTASI via Guardia angolo Caprin intero piano ex ambulatori Inam con riscaldamento bagni gabinetti adatto medici, rappresentanti, associazioni, circoli. Amministrazione Persi, 37131, via Roma 3. 26840 I
AFFITTASI appartamento 5 stanze, accessori S. Spiridione, tel. 24021, avv. Fast. 45057 I
AFFITTIAMO: Rotonda Boschetto, bellissimo 2 stanze, tinello, cucinino, accessori, centralnafta, ascensore, poggiolo, 27.500; altro (Cologna) 2 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore 26.000. Navali: bellissimo 3 stanze cucina ripostiglio poggioli vistamare, riscaldamento 30.000. Alabarda, Spiridione 6 27015 I
ALLOGGIO via Moreri, stanza, stanzino, cucina, 8.000 mensili affittasi. Telefonare lunedì n. 29-159. 26879 I
APPARTAMENTI nuovi, liberi e ammobiliati 2-3 stanze centralnafta cedonsi affitto. Visitare Revoltella 113, Poggi. 8803 I
APPARTAMENTI prima entrata, tre stanze, centralnafta, ascensore, ricchi accessori affittansi via Rigutti 10. Amministrazione Stabili Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 26893 I
APPARTAMENTINO modesto 2 camerette cucina centrale affittasi. Tel. 73715, dalle ore 9 alle 15. 44880 I
APPARTAMENTINO camera cucina paraggi Giulia cedesi 8000 mensili compenso spese. Tore, Tivarnella 3, trattoria. 45027 I
APPARTAMENTO in casa signorile, 6 stanze, bagno, ascensore affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 65311 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, 2 ingressi affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 44887 I
BISTANZE accessori comodissimo V piano 26.000 mensili affittasi. Telef. 80506. 44888 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze grande anticamera cucinino ripostiglio da accordarsi piccolo rimborso spese. Tel. 68606. 44997 I
APPARTAMENTO tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 8765 I
APPARTAMENTO centrale sei stanze grandi, riscaldamento, scambio con simile zona Besenghi-Locchi con giardino e box auto. Offerte cass. 26842 I, UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze (tutte sulla piazza Libertà), stanzetta, cucina, disobbligo, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Geppa 2, III. Rivolgersi portinaia, orario visita: 12-13. 44794 I
APPARTAMENTO vuoto I piano adatto ufficio o ambulatorio 4 stanze stanzetta affittasi subito. Telef. 31365. 26954 I
APPARTAMENTO Largo Barriera bistanze stanzetta servizi moderni. Altri 2-5 stanze affittiamo. Visitare domenica-lunedì 10-12. Agenzia Licciardello, Saniazzaro 5. 44992 I
APPARTAMENTO, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, zona Sonnino affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 8764 I
APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affitta Agenzia Polito, Galina 4, 80344. 8763 I
APPARTAMENTO Barcola, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, autoriscaldamento affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8745 I
APPARTAMENTO mibiliato due camere cucina camerino bagno centrale minimo 12 mesi affittasi. Indirizzo UPI. 44986 I
APPARTAMENTO in casa signorile, 6 stanze, bagno, ascensore affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 65311 I
APPARTAMENTO Commerciale primingresso bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta ascensore affitta Agenzia Polito, Gallina 4. 80344
APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, garage, giardino, zona Rossetti, affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8744 I
APPARTAMENTO centralissimo bistanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8743 I
APPARTAMENTO moderno, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8742 I
APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensori, paraggi viale D'Annunzio affittasi prontamente. Telefonare lunedì n. 24-115. 26577 I
APPARTAMENTO mobiliato signorile matrimoniale salone ripostiglio bagno telefono più servizi cercasi affitto. Cassetta 44913 I, UPI.
APPARTAMENTO due stanze bagno cucina centralnafta ascensore affittasi via Laghi VIII piano magnifica vista. Amministrazione Spagnul, tel. n. 24627 pomeriggio. 26894 I
CAMERA camerino e cucina affittasi. Via Moisè Luzzatto 1 (Strada del Friuli). 26898 I
CAMERA vuota centralissima primo piano affittasi uso ufficio o laboratorio. Telef. 73244. 26953 I
CAMERA cucina affittasi. Andr. S. Cilino 4, Virneri, ore 10-12. 44989 I
CAMERA cucina piccola corte pianterreno affittasi 6000 mensili piccole spese oppure 14.000 semimobiliato, contratto annuo. Via S. Cilino 29. 27012 I
CENTRALISSIMO 3 stanze, bagno, accessori, IV piano, affittiamo 23.000. Alabarda, Spiridione 6. 27015 I
IACP 2 camere soggiorno casa nuova via D'Alviano scambiasi altro rione. Tel. 41471. 44890 I
LOCALE 85 mq. con porta e 2 finestre sulla strada, zona piazza Oberdan, affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8740 I
LOCALI affari vie Carli, Lamarmora, Giulia, Rossetti, Sinico, Pindemonte, Flavia, Sanzio affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28-300. 44919 I
LOCALI piano terra affittansi per tutti gli usi. Via Udine. Telefonare 65158, 12-15. 26766 I
LOCALI 2 e 3 fori via Geppa 22 affittansi. Amm.ne Diego, via Trento 2, telef. 35271. 44984 I
MAGAZZINO in Barriera mq. 500 più scoperto 400 affittasi anche frazionando. Telef. 35719, lunedì. 44870 I
NEGOZIETTO adatto sartoria donna-uomo ecc. affittasi. Informazioni: S. Maurizio 2 (portiere). 45006 I
NEGOZIETTO San Giacomo adatto piccole attività fortissimo passaggio affittasi. Tel. n. 94344 lunedì. 26932 I
NEGOZIO nuovo adatto tutti generi zona in pieno sviluppo affitto 16.000 senza spese cedo, Strada di Rozzol 83, tintoria. 8206 I
NEGOZIO biserrande con retromagazzino gabinetto pressi via Locchi affittasi compensando spese. Telefonare lunedì n. 96-576. 45011 I
NUOVO 2 stanze, ripostiglio, servizi, uso ufficio affittiamo 20 mila (D'Annunzio). Alabarda, Spiridione 6. 27015 I
QUARTIERE centralissimo soleggiatissimo IV p. 2 stanze stanzetta ripostiglio bagno completo cucina affittasi 20.000 mensili compensando spese. Telefonare 97106 lunedì. 44973 I
QUARTIERE 3 camere camerino cucina scambio per camera camerino cucina centro. Tel. 37597. 26902 I
QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Androna Sanfortunato 2. 45007 I
QUARTIERINO camera cucina mansarda gabinetto doccia affittasi. Strada del Friuli 35, visitare mattino 9-12. 26944 I
QUARTIERINO 10.000 mensili S. Giacomo affittasi spese. Telefonare 53829. 27011 I
QUATTRO stanze, cucina, doccia, gabinetto, affitto 20.000 affitasi. Telefonare 32631. 27023 I
SCAMBIEREI affittanza appartamento vuoto Milano con simile Trieste. Tel. 91283. 26828 I
SOLEGGIATO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, affittasi. Visitare 9-11, Boveto 32, Barcola. 44673 I
STANZA soffitta San Michele soleggiata soffitto piano acqua corrente focolaio 6000 mensili affittasi. Offerte cassetta 44875 I, UPI.
VILLA con giardino, zona San Giusto, 8 locali e accessori, terrazza, affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 65310 I
VILLA 4 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto vastissimo parco affittasi Opicina. Telefonare 21192 dalle 10-12. 26839 I
VILLETTA mobiliata salone, 2 stanze letto, bagno, cucina, giardino grande, centro Opicina, affittasi. Telef. 38638. 26845 I
Z. STANZE 3, bagno, wc separato, 2 poggioli, centralnafta, I piano, edificio recente, paraggi Donadoni, affittasi 27.000 mensili. «Julia», Imbriani 10. 8728 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. CERCASI affitto magazzino uso artigiano. Telefonare 44778. 26913 L
APPARTAMENTI liberi 3 stanze soggiorno servizi cercansi. Cassetta 26849 L, UPI.
APPARTAMENTO camera cucina cercasi affitto dal 1.o agosto. Telefonare mattinata 33177.
APPARTAMENTO 2 stanze accessori casa nuova zona Rossetti, D'Annunzio, cercasi affitto. Cassetta 44981 L, UPI.
CAMERA cucina paraggi Baiamonti prontamente cercasi affitto. Cassetta 26836 L, UPI.
CASETTA tristanze cercasi in affitto. Cass. 44669 L, UPI.
CONIUGI soli anziani, cercano appartamento in affitto possibilmente a Monfalcone. Fermoposta n. 3.380.439 Monfalcone. 21 L
COSTITUENDA nuova ditta cerca in affitto locale aut magazzino 50-100 mq., immediate adiacenze vie Carducci, Garibaldi, Imbriani, Mazzini. Scrivere cassetta 26955 L, UPI.
FAMIGLIA 4 persone cerca Monfalcone appartamento ammobiliato o due camere per periodo vacanza luglio - agosto. Cassetta 44 P - SPI, Genova. 6158 L
MAGAZZINO Punto franco Nuovo, indipendente banchina o I piano, cercasi affitto. Offerte, cassetta 65293 L, UPI.
MONFALCONE affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua, luce, corrente industriale, telefono, W.C. Telefonare 74831. 22 L
QUARTIERE ammobiliato 2-3 stanze comoda cucina preferibilmente paraggi Stazione cercasi affitto. Telefonare 38663. 26935 L
QUARTIERINO camera cucina cerca affitto persona sola. Telefonare 70142. 44884 L
SPOSINI cercano appartamentino affitto, 2 stanze, accessori moderni, termonafta. Tel. lunedì 37703. 8791 L
VANI 1-2 uso ufficio cercansi anche subaffitto con telefono. Cassetta 29 P, SPI, Genova. 6130 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.00 tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 26575 M
AFFETTATRICE con bilancia seminuova vendesi. Bar, via Coroneo 6, tel. 68421. 26933 M
AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M
BAGNO completo, cucina economica e mobilio cucina, vendonsi. Telef. 32077. 26947 M
BARBONCINA taglia media bellissima mesi 2 vendesi. Tel. 53643. 26991 M
CHITARRA elettrica amplificatore pedaliera effetti occasione. Telefonare 40434. 65287 M
CHITARRA elettrica vendesi affarone. Telef. 93091, lunedì dalle 12 alle 13. 44938 M
CHITARRA elettrica due microfoni 39.000 vendo. Tel. n. 75330. 26985 M
CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini nani neri. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 2210 M
CUCINA a gas con forno ottima vendesi. Tel. 37358. 26934 M
CUCINA elettrico-gas, lucidatrice, aspirapolvere Progress e tappeto, vendo occasione causa partenza. Via della Zonta 2, I piano, destra. 27002 M
DOPPIETTA bresciana Hammerless cal. 20 ottimo stato vendesi. Tel. 54125, lunedì 12-16. 65483 M
FISARMONICA Soprani 80 bassi, ottimo stato vendesi. Telefonare 75029. 44927 M
GIACCA antilope uomo taglia 52 nuova fiammante. Telefonare 74796. 44899 M
MACCHINA cucire perfetta conveniente garantita zig-zag. Automatica occasione. Singer 6.000-24.000. Assortimento mobiletti. Rimodernature riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 26979 M
MACCHINA maglieria vera occasione a prezzi bassissimi. Tel. 41-916. 26980 M
MACCHINA lavorazione legno vendo occasionissima. Tel. n. 41-916. 26980 M
MACCHINA Singer lussuosa, nuova 36.000 zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 45034 M
MACCHINE cucire Singer da 10.000 in poi. Rientranti lussuose, nuove ottime marche garantite. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 44975 M
MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche, Supernova Julia le più moderne garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Cervignano. 44631 M
MATERASSO lana vendo occasione. Tel. 47-421. 44951 M
OMBRELLONE di lusso, seminuovo vendesi. Telef. 74160. 44988 M
MATERASSI lana nuovi, lana sciolta 360 vendo. Bosco 12, magazzino. 26981 M
OCCASIONE: carrozzine per bambini marche diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44206 M
PASTORE tedesco 18 mesi addestrato vendesi. Telef. 97634. 44808 M
REGISTRATORE nuovo Grundig vende privato vera occasione. Telef. 52252. 27014 M
SUSTE (due) imbottite con testiera e materassi lana vendonsi. Foscolo 40, porta 12. 26837 M
VETRINA cucina 4.000, tavolo sedie armadio vendo. Bosco 12, magazzino. 26981 M
VETRINA cromata cristalli scorrevoli doloiumi, mensole cromate, cristalli per banco vendonsi. Pecorari, Ponteroso 6. 26974 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti salotti antichi camere letto cucine mobili singoli, telefonare 28551 oppure 39518. 27027 N
A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telefonare 30358 lunedì. 26938 N
A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, cineserie, salotti, quadri, camere letto, cucine pranzo mobili ufficio per Veneto. Telefono 31428. 27024 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze letto, cucine. Telefonare 38196, lunedì. 26627 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 26939 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
ENCICLOPEDIA UTET ultima edizione acquisterei. Telefonare 72756. 27001 N
FRANCOBOLLI europei Vaticano San Marino acquisto. Cassetta 44703 N, UPI.
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 44997 N
ROTTAMI ferro, metalli, carta, stracci, acquisto. Marconi 18, telefono 38900. 44361 N
STRACCI giornali ferro metalli ritiro domicilio. Tel. n. 51679. 26971 N

FRIGORIFERI
FIAT
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
presso
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio. Visitate il negozio in via Udine 28, tel. 31100, e il salone in piazza Belvedere (via Udine), telef. 36490. Sconti speciali per periodo Fiera. 9 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 65044 NN
A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divanietto 12.000, brandine 4500, poltroncletto 18.000, panchelette 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 26575 NN
A. ASSORTIMENTO: matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, camere pranzo, guardaroba, scrivanie, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano. 26923 NN
AFFARONE. Cucina grandiosa altre medie piccole prezzo modico contanti. Crispi 51, falegnameria. 26847 NN
ARMADI 2 usati noce vendonsi occasione. Valdirivo 35, II, sinistra. 44943 NN
CAMERA pranzo ottimo stato vendesi occasione. Tel. 30606. 26942 NN
CAMERA cucina bollitore stufa mobili singoli vendo buon prezzo. Tel. 68606. 44997 NN
CAMERA pranzo uso tinello vendesi occasione. Zovenzoni 6 falegnamia. 44977 NN
CUCINA americana tinello svedese occasione, viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 27025 NN
CUCINA bellissima marmi 18 mila; altri mobili vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 26981 NN
CUCINA bella forte materassi lana vendo occasione partenza. Telefonare 57785. 44948 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 45031 NN
CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN
CUCINE formica vendonsi prezzi modici. Cereria 3, falegnameria. 44878 NN
DIVANOLETTO altri mobili svendonsi causa trasferimento, esclusi rivenditori. Telef. 56891. 26860 NN
DIVANOLETTO bollitore elettrico lavatrice vendonsi occasione. Falcone, Docce 3/1 (Sangiovanni). 45017 NN
MATRIMONIALE bellissima completa semimoderna; altra 25.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 43981 NN
MATRIMONIALE nuova grande occasione verniciatura poliesteri massima garanzia. Bosco 36. 44947/2 NN
MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione, Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27, 65482 NN
MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 44947/1 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte; altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 26964 NN
MOBILI cucina e matrimoniale vendonsi L. 50.000. Carbone, L. Lorenzetti 38. 44949 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 26983 NN
PIANO mezza coda cortissimo corde incrociate perfetto vendesi. Beccherie 3. 27024 NN
SALOTTINO pino Ottocento, divano, 2 poltrone, 4 poltroncine, velluto verde perfetto stato vendesi lire 100.000. Telefonare 76556. 26876 NN
SALOTTO antico con pianoforte in stile vendesi, ininterrotto mediari. Tel. 37184. 44967 NN
SOGGIORNO 9 pezzi, cucina americana formica 6 pezzi vendonsi occasione. Casali, v. Boccaccio 12. 44962 NN
SOGGIORNO lussuoso in formica vendesi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 44960 NN
STANZA soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo vendesi. Tel. 32-095 Roiano. 44901 NN
STANZE cucine tinelli materassi Permaflex carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44206 NN
TAVOLINO rotondo con specchio scambierei con scrivania noce, telefonare 77606. 27034 NN

O Commerciali L. 40

ATTREZZATURA composta mescolatore meccanico 260 litri, mescolatore pompa idem, scalda-acqua 500 litri, piastre elettriche, carrello elevatore fusti, banchi lavoro, pianali porta fusti, mobilio ufficio vendesi. Telefonare 55620. 44756 O
GROSSA partita di tela di juta usata in transito Trieste e varie attrezzature nazionalizzate vendonsi occasione. Cassetta 44914 O, UPI.
MACCHINE lavorazione legno ferro e metalli vendonsi. Tel. 41-916. 26980 O
REGISTRATORI di cassa National vendiamo a condizioni eccezionali per il periodo della Fiera. Rivolgersi National, p. Tommaseo 2, Trieste. 44638 O
TENDE alla Veneziana a prezzi di concorrenza. Tel. 73345. 26996 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AD INTRODOTTISSIMO privati ditta abbigliamento, maglierie ecc. offre lavoro vendita rateale altamente rimunerativa. Cassetta 65392 P, UPI.
AFFRANCATRICI postali e macchine aziendali, importante industria riorganizzando reparto vendite affida agenzia di settore in province di Udine, Gorizia, Trieste. Scrivere a S.P.A. Helios, via Ostiglia 10, Milano. 12960 P
GIOVANE volonteroso onesto possibilmente con automobile pratico lavoro rappresentante cerca ditta ingrosso maglierie mercerie per visita clientela di Udine e provincia. Precisare età e referenze. Cassetta 62 P, UPI.
INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti ben introdotti medici Trieste e provincia per specialità mutuabili. Casella 61-N, Spi, Milano. 6152 P
MONDADORI Editore vendita rateale assume personale vendita, esazione Provincia Gorizia. Referenze Udine, Vittorio Veneto 32/C. 19 P
PIAZZISTA cercasi per vendita prodotti alimentari largo consumo. Ottimo trattamento. Referenziare, cassetta 26919 P, UPI.
RAPPRESENTANTE grandi marche liquori vini cioccolato cerca piazzista referenziatissimo, anche principiante. Cassetta 26833 P, UPI.
RAPPRESENTANTE articoli elettrotecnici industriali già conosciuti cercasi ottime condizioni. Scrivere referenziando, cassetta 26782 P, UPI.
RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P
SCAFFALATURE e strutture in angolare e pannelli metallici, importante industria riorganizzando reparto vendite cerca ditte o elementi di primordine cui affidare mandato di agenzia di settore in province Udine, Gorizia, Trieste. Referenziare scrivendo a S.P.A. Helios, via Ostiglia 10, Milano. 12959 P
TESSUTI ingrosso esclusivi lanerie donna finissime, cerca rappresentante dettagli fini, inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 4031 SPI, Torino. 6162 P
VENDITORE con patente guida introdotto alimentari, esperienza decennale, offresi. Telefonare 74425, ore 8-9 feriali. 44746 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, veloce, sicura, comoda provatela presso Concessionario. Occasioni con garanzia. Appia '61 - Giulietta Sprint - Peugeot 403 - Opel Rekord '58, '56 - 600 revisionata - Appia I - 1100 '58 '54 - Belvedere - Aurelia - Lambretta L.D. - Abarth 850 Nurburgring nuova - Cambi - Favorevoli rateazioni. Salone Ban, via Genova 21. 27033 Q
A.A. VENDONSI 1100 H, 500 N '58, Vespa '57. Telef. 96471. 26941 Q
A.A. AUTOSALONE, Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi 6, 18, 40 HP. Scafi in plastica Pozzi. Giulietta Sprint - Veloce '58, Giulietta normale '58, Fiat 1800 '60, Familiare '59, 103 '57-'55, TV '54, 600 '57-'61 D, 500 N '60, Belvedere, Bianchina '58, Volkswagen '61. Permute rateali. Tel. 61207. 45010 Q
A. AUTOUNION DKW Deluxe e Junior consegne pronte prove e dimostrazioni Servizio Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 tel. 68101, 24955. 26949 Q
A. CORVAIR Monza, Simca Aronde 59, Opel Kapitain, Moretti furgoncino 500 nuovo, Giulietta 59, Moretti Spyder 62, Fiat 600 58, Volkswagen 60, Aurelia GT 57, Fiat 600 furgoncino 2000 km., Appia II serie 58 granturismo, Ardea 5 marce. Dilazione, pagamento 24 mesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 45030 Q

(Continua in 12.a pagina)

DOPO LA VISITA AI NOSTRI STANDS ALLA FIERA DI TRIESTE

VI INVITIAMO
a visitare
in via Settefontane 62 - 64
(adiacente alla Fiera)
il grandioso

PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE DEL MOBILE



400 ambienti allestiti.
Centinaia di modelli esposti, 5000 mq. di esposizione, 4 ascensori.
La Mostra segue l'orario della Fiera.
Assortimento impareggiabile, prezzi industriali.
Filovie 11, 18, 19, 20, 21;
ampio parcheggio per le auto

MOBILI ZERIAL

ZERIAL

VIA SETTEFONTANE N.ri 62 - 64
TELEFONI 90-475, 90-822, 44-620

APPARTAMENTI:
In nuovi e moderni edifici ubicati in zone residenziali signorili e panoramiche.
COSTRUISCE: Impr. Costr. CIVIDIN & ROSENWASSER
Prenotazioni: Via Filzi 10, tel. 30088-35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

in ogni casa il frigorifero Fiat

IMARCHIO DI QUALITÀ
ISTITUTO ITALIANO
APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza: Mabo s.p.a. - Milano
Agente per la Venezia Giulia: Luigi Conte - via F. Baracca, 20 - Treviso • Agente per il Friuli: Franco Brezzi - piazza Foraggi, 8 - Trieste

CRONACHE SPORTIVE

TOUR: LA SETTIMA TAPPA A QUASI 45 CHILOMETRI ORARI

NENCINI NON PUO' DISPUTARE LA VOLATA PERCHE' COINVOLTO IN UNA CADUTA COLLETTIVA

Dei 25 fuggitivi rovinati sulla pista, il toscano è il solo che non può immediatamente riprendere - Vince l'olandese Zilverberg e Baffi è terzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saint Nazaire, 30

Una paurosa caduta in prossimità del traguardo ha impedito a Nencini di cogliere un successo di tappa che pareva ormai probabile. Quasi ciò non bastasse, costretto a sostituire entrambe le ruote appunto a causa del gran capitombolo, lo sfortunato Gastone ha visto sfumare oltre un minuto di vantaggio che, assieme ad altri fuggitivi, aveva guadagnato sugli avversari da classifica. Tutto a causa di un gendarme che, incautamente, gli si è parato innanzi.

E' accaduto che un gruppo di venticinque fuggitivi, fra i quali oltre al toscano c'erano Massignan, Baffi, Rubagotti, Mazzacurati, Di Maria e Sabbadin (quest'ultimo vittima infine di una foratura) ha fatto irruzione in Saint Nazaire con circa un minuto e mezzo di vantaggio sul grosso. L'arrivo era fissato su un circuito stradale dove c'era da compiere una specie di gimcana. Succede spesso, qui al Tour, che per dare spettacolo gli organizzatori offrono un doppio passaggio dei corridoi sul rettilineo d'arrivo. Talvolta ne nascono grandi confusioni, ma ciononostante essi insistono.

Oggi la discutibile gimcana consisteva in un primo passaggio davanti alle tribune, su una stretta lingua di rettilineo. Questo rettilineo era diviso in due da una corda sospesa a campate su paletti di legno: la parte opposta sarebbe stata percorsa successivamente. In senso inverso, per la volata finale. Nencini era scattato per dare la caccia all'olandese Maliepaard, e, quando non rimanevano da compiere che all'incirca due chilometri, si è verificato il dramma. Un gendarme di servizio si è sporto un po' troppo, Nencini, vistoselo improvvisamente dinanzi, non ha potuto evitarlo e ha compiuto un gran volo, finendo pesantemente a terra.

E' facile immaginare lo sgomento della folla quando uno, due, cinque, dieci corridori sono finiti addosso a Gastone in un pauroso groviglio di corpi e biciclette. Groussard, Darrigade, il gigantesco Novak, Pauwels, Dimaria, Junkermann, Carrara, Schroeders e altri sono stati coinvolti nella caduta, ingombrando totalmente lo stretto tratto di strada. Mentre tutti gli infortunati si sono rialzati più o meno alla svelta, un solo corridore non ha potuto ripartire subito: Nencini. Costretto a sostituire entrambe le ruote, che a causa della gran botta si erano rotte, il nostro atleta ha purtroppo perso perciò preziose decine di secondi e quando è risalito in sella il gruppo dei «big» gli era ormai a meno di duecento metri.

Con il braccio sinistro sanguinante e il ginocchio dolorante, Gastone ha tuttavia resistito all'incalzare dei «big» e sul traguardo ha preceduto Altig di quattordici secondi e gli altri di ventuno. E' pur qualcosa: poco, però, in confronto al minuto e mezzo che egli aveva di vantaggio al momento della caduta e, inoltre, all'abbuono che probabilmente avrebbe guadagnato.

Spiace che la sorte avversa abbia colpito così duramente il nostro atleta in una tappa in cui già in precedenza si era posto in evidenza. Una tappa che, condotta alla vertiginosa media-record di 44,626 orari, ha finito per essere vinta da Zilverberg, l'olandese scudiero di Van Looy rivelatosi a Foggia, mentre il redivivo buon Baffi si è piazzato terzo.

Se Nencini non ha potuto ottenere il meritato frutto del suo magnifico finale, viceversa Massignan, nono all'arrivo, ha guadagnato parecchie posizioni in classifica. Dal ventunesimo posto è infatti passato al tredicesimo il che gli ha fruttato i cinquantamila franchi quotidianamente in palio per il corridore che compie il balzo più notevole nella graduatoria. Ora il vicentino è primo degli italiani, a 5'22" dalla Maglia gialla. Anche Junkermann, lo atleta che con Altig costituisce un serio pericolo tedesco, ha compiuto progressi ed è sesto. Ronchini, Baldini, Carlesi hanno invece perso lievemente terreno. Robetta, comunque. Oggi, infatti, tutti i nostri sono stati con gli occhi molti aperti, non solo, ma si sono posti spesso in evidenza. La lezione di ieri è evidentemente servita.

Ha cominciato il giovane Zancanaro a lanciarsi sulla côte di Quimper, subito in partenza, ed a vincere il traguardo valevole per il Gran Premio della Montagna, davanti a Ignolin e Bahamontes. Successivamente Dante, Benedetti, Nencini, Barale si sono inseriti in reiterati tentativi in cui si trovavano anche Darrigade, Daems, Van Looy, Geldermans e Altig.

Zancanaro ha poi ritentato l'avventura solitaria, al 71.o chilometro, e, guadagnato mezzo minuto, è coraggiosamente rimasto in fuga per quasi un quarto d'ora. Raggiunto, il giovane alessandrino si è poi nuovamente scatenato in un gruppetto di fuggitivi comprendente anche Benedetti e Dante. Pareva pazzesco azzardarsi in fughe dato l'elevato ritmo (ottantotto chilometri compiuti nelle prime due ore di corsa!) ma i tentativi si sono tuttavia susseguiti ininterrottamente. Il gruppo era frazionato: staccatissimi venivano Cogliati, Adorni e Velucchi, coinvolti in una caduta. Malconcio, Cogliati è stato poi costretto al ritiro, con una clavicola mal ridotta. Per essersi attardati ad attenderlo, Adorni Chiarini e Velucchi — compagni di Carlesi — sono finiti fuori tempo massimo. La Philco ha presentato un esposto per farli riammettere in corsa.

Si è poi avuta una fase bellissima in cui Van Looy, Daems, Poulidor e Enthoven si sono uniti ad una pattuglia di fuggitivi e hanno costretto Altig, Anquetil ed i nostri ad una dura caccia per mezz'ora. Con un vantaggio oscillante sui trenta o quaranta secondi appena, il campione del mondo ha fatto stare in apprensione i «big» che lo inseguivano. Alfine, al 140.o chilometro, è avvenuto il ricongiungimento e Nencini, involatosi poi prontamente con Messelis, Ducard e Schroeders, è stato a sua volta raggiunto.

Benedetti, Masisgnan, Rubagotti, Gentina hanno successivamente preso parte ad una ennesima fuga scatenata da Van Looy, Vannitsen, Anglade e Schroeders e, dopo una grande «bagarre» in cui il grosso si è frazionato in parecchi tronconi, si è giunti alla fase decisiva. Ha cominciato Van Est, a meno di venti chilometri dall'arrivo, seguito da Mazzacurati, indi da Baffi, Nencini, Dimaria, Rubagotti, Massignan e Sabbadin, assieme a Junkermann, Darrigade, Zilverberg, Plankaert, Groussard, Carrara e altri: venticinque in tutto. Stavolta i «big» non si sono mossi ed i fuggitivi hanno rapidamente guadagnato un minuto e mezzo.

Scattato sul circuito-gimcana finale, Maliepaard si è avvantaggiato di una trentina di metri, seguito da Nencini che, a sua volta, precedeva gli altri fuggitivi di altrettanto. Già si assaporava perciò il possibile successo del nostro atleta quando si è verificata la già descritta caduta dovuta all'assurda inconcepibile leggerezza del gendarme addetto al servizio d'ordine. Se questa caduta ha demoralizzato Nencini ha poi reso nervosissimo Darrigade. Infatti il biondo Dedè ha schiaffeggiato un addetto all'organizzazione locale che incautamente gli aveva chiesto perchè, praticissimo dell'arrivo (dove aveva vinto anni fa) non era riuscito a destreggiarsi.

Dal ciclismo si è dunque momentaneamente passati... alla boxe, in questa tappa vertiginosa che ha fatto salire la media complessiva del Tour a 40,330. Fino a quando potrà essere tenuto un ritmo così frenetico che, a lungo andare, minaccia di mettere «knock out» chissà quanti corridori?

Per intanto, in attesa dei Pirenei domani si avrà giornata doppia. Di primo mattino i corridori dovranno percorrere i 155 chilometri della Saint Nazaire-Lucon, in linea. Successivamente, nel pomeriggio, ci saranno i temuti 43 chilometri della cronotappa Lucon-La Rochelle. Sono 43 chilometri pianeggianti in cui i corridori gareggeranno divisi di due minuti l'uno dall'altro, impegnati nella lotta contro il tempo. Si annuncia un nuovo gran duello fra Baldini e Anquetil in cui l'olandese Geldermans — che oggi ha bravamente conservato la Maglia gialla — e il possente temibile tedesco Altig sono attesi con grande curiosità.

Raro

ORDINE D'ARRIVO

1) **ZILVERBERG** (Ol.) che compie i 201 km. in 4.30'55" (con abbuono 4.29'55");

2) Maliepard (Ol.) 4.30'55" (con abbuono 4.30'25"), 3) Baffi (It.) 4.31'; 4) Claes (Bel.), 5) P. Van Est (Ol.), 6) Planckaert (Bel.), 7) Thomin (Fr.), 8) Rubagotti (It.), 9) Massignan (It.), 10) Mazzacurati (It.), 11) G. Desmet (Bel.), 12) Daems (Bel.) tutti col tempo di Baffi 4.31'; 13) Darrigade (Fr.) 4.31'14", 14) Schroeders (Bel.), 15) Carrara (Fr.), 16) Junkermann (Germ.) in 4.31'24", 17) Pauwels (Bel.) s.t.; 18) Novak (Fr.) 4.31'37", 19) Wolfshohl (Germ.) 4.31'41", 20) Gainche (Fr.) 4.31'52", 21) J. Groussard (Fr.) 4.32'20", 22) Nencini (It.) s.t., 25) Bailetti (It.) 4.32'41", 26) Rimessi (It.) s.t., 28) Bruni (It.) s.t.; segue il plotone.

CLASSIFICA GENERALE

1) **GELDERMANS** (Olanda) in ore 36.48'37";
2) Hoevenaers (Bel.) a 23"
3) Darrigade (Fr.) a 2'22"
4) Plankaert (Bel.) a 3'02"
5) Altig (Germ.) a 3'07"
6) Junkermann (Ger.) a 3'50"
7) Piet Van Est (Ol.) a 3'54"
8) Emile Daems (Bel.) a 4'35"
9) R. Van Looy (Bel.) a 4'43"
10) T. Simpson (GB) a 5'08"
11) Stolker (Ol.) a 5'14"
12) Anquetil (Fr.) a 5'14"
13) Massignan (It.) a 5'22"
14) Claes (Bel.) a 5'24"
15) Ronchini (Italia) e Suarez (Sp) a 5'25"
17) Baldini (It.) a 5'44"
18) Carlesi (It.) a 5'48"
19) Otano (Sp.) a 6'02"
20) G. Desmet (Bel.) a 6'16"

Dall'accusa di illecito

Il Cagliari assolto e promosso alla Serie B

Firenze, 30

La commissione giudicante della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC — Serie C — presieduta dal dott. Corrado De Biase, ha ripreso in esame stamane l'inchiesta relativa al caso Pisa-Cagliari. Come noto la squadra cagliaritana è stata promossa in Serie B mentre il Pisa è terminato al secondo posto dello stesso girone insieme all'Anconitana.

La causa riguarda una serie di «tentativi di illecito sportivo» in ordine alle partite Pisa-Cagliari del 25 marzo '62 ed Empoli-Cagliari del 15 aprile '62. In merito alla gara Pisa-Cagliari la commissione giudicante ha ascoltato stamane numerosi testi.

Per tutto il pomeriggio la commissione giudicante ha proseguito l'interrogatorio delle varie parti interessate al caso effettuando anche dei raffronti con precedenti dichiarazioni.

La Commissione giudicante della Lega Nazionale semiprofessionisti della FIGC, ha emesso la propria sentenza poco dopo mezzanotte assolvendo l'U.S. Cagliari dalle imputazioni di responsabilità oggettiva, di tentativo di illecito sportivo perchè non colpevole. Assolve l' U.S. Livorno dalla imputazione di responsabilità oggettiva in tentativo di illecito sportivo.

Oggi a Trieste

TENNIS

Si conclude sui campi di via Guido Reni il Torneo internazionale. Le gare si svolgeranno mattina e pomeriggio.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale C. S. I. Stadio comunale, ore 8.30.

BASEBALL

Campo di Villa Opicina, Ore 10, per il campionato di Serie C: Radici Libertas - Black Panthers Ronchi; ore 15.30, Campionato di Serie B: Alpina Trieste - CUS Padova.

CICLISMO

Gran Premio Immobiliare Italia e V Coppa Città di Trieste per allievi - 3.a prova campionato regionale. Organizza la Bartali Rovis - km. 105. Partenza ore 16.30 dal piazzale Valmaura e arrivo in via Rossetti (Fiera).

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio del Commercio, lire 300 mila, metri 1680.

ULTIME BATTUTE DELLA MITROPA CUP

Bologna batte Zagabria e si classifica per la finale

Bologna, 30

Il Bologna si è qualificato per la finale della Mitropa Cup 1962 (che si disputerà in apertura della prossima stagione) battendo meritatamente questa sera la Dinamo di Zagabria per 2-1. L'incontro è stato piacevole e giocato con velocità dalle due squadre.

Il Bologna ha avuto in Bulgarelli l'uomo più in vista all'attacco mentre nei reparti arretrati Janich e Fogli si sono messi in evidenza. Facendo perno su Demarco, arretrato a centro campo, la squadra di casa ha sviluppato piacevoli azioni che le hanno permesso di andare a segno due volte e di sbagliare altrettante occasioni nella ripresa con il giovane Ragonesi.

Da parte loro gli ospiti (una squadra forte e spigolosa dal gioco veloce in profondità ma dalle scarse capacità realizzatrici) hanno offerto una prestazione di buon livello tecnico. Ottimo il mediano destro Perusic che ha svolto molto lavoro mentre Jerkovic e Cvitkovic si sono distinti nelle puntate offensive. Qualche battibecco nella ripresa è stato prontamente represso dall'arbitro Soos.

Il Bologna è andato in vantaggio al 25' del primo tempo con un fortissimo tiro di Renna, spostato sulla sinistra, ottimamente servito da Bulgarelli. Ha raddoppiato al 42' Pascutti: Bulgarelli sulla sinistra, lanciato da Tumburus, ha scambiato con l'estrema offrendogli poi una buona occasione che l'ala non si è lasciata sfuggire. In apertura di ripresa la Dinamo ha accorciato le distanze: per un fallo di Fogli su Pasic l'arbitro ha concesso una punizione a favore degli ospiti. L'ha tirata Sikic toccando al centro dell'area a Jerkovic il quale ha messo a segno.

BOLOGNA: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Demarco, Ragonesi, Bulgarelli, Pascutti. DINAMO: Irovic; Sikic, Braun; Perusic, Markovic, Santek; Civitkovic, Zambata, Jerkovic, Matus, Pasic. Arbitro: Soos (Ungheria).

Vasas-Atalanta 3-1

Budapest, 30

Nell'incontro di ritorno delle semifinali della Mitropa Cup, il Vasas di Budapest ha battuto stasera l'Atalanta di Bergamo per 3-1 (2-0). Poichè la Atalanta aveva vinto l'incontro di andata per 1-0, il Vasas può contare su un quoziente reti migliore e si qualifica così per disputare la finale in cui affronterà il Bologna.

La Juve per Amarildo offre 225 milioni

Rio de Janeiro, 30

180 milioni di cruzeiros, pari a circa 225 milioni di lire italiane, sarebbe l'ultima offerta della Juventus al Botafogo per l'acquisto dell'attaccante Amarildo, sostituto di Pelè nei recenti Campionati del Mondo di calcio. Il giocatore riceverebbe un salario mensile di 300.000 cruzeiro, pari a circa 375.000 lire, oltre a un premio d'ingaggio di 35 milioni di cruzeiro, pari a circa 44 milioni di lire. I dirigenti del Botafogo hanno dichiarato che con il ricavato della vendita di Amarildo sarebbero in condizione di aumentare gli stipendi degli altri quattro giocatori campioni del mondo, e precisamente Nilton Santos, Garrincha, Didi e Zagalo.

Da parte sua Amarildo ha dichiarato di non avere alcun desiderio di lasciare il Brasile, ma che l'offerta della Juventus gli è sembrata molto interessante.

Padova-Spartak 1-1

Praga, 30

La formazione cecoslovacca dello Spartak di Pilsen ha pareggiato oggi per 1-1 con la squadra italiana del Padova. I marcatori sono stati Tortul per il Padova al 25' del primo tempo e Lopata per lo Spartak al 20' della ripresa. Alla partita hanno assistito 3.500 spettatori.

La Coppa Rappan

Vicenza, 30

Il Vicenza ha piegato la squadra germanica Bayern per 1-0. L'ala sinistra Fortunato ha segnato il gol della vittoria. Il Vicenza ha giocato nella seguente formazione: Bazzoni; Bernard, Baston; Volpato, Zoppelletto, Colausig; Fusato, Raccuglia, Vernazza, Rigottò, Fortunato.

Altri risultati della Coppa Rappan: Basilea - Eindhoven 4-3 (1-3); Young Boys-Venezia 3-1 (1-1); Nimes-Servette 5-2 (3-1).

Titolo europeo

Burruni ai punti batte Ben Alì

St. Vincent, 30

Nell'incontro valido per il campionato europeo dei pesi mosca Salvatore Burruni ha battuto ai punti lo sfidante Mimun Ben Alì e conserva il titolo.

Burruni ha vinto anche se Ben Alì si è battuto con coraggio e tenacia. L'incontro è stato molto tirato fin dall'inizio e i due pugili non si sono concessi soste. Burruni, che è riuscito ad arrivare al bersaglio meno spesso dell'avversario, ma con maggiore efficacia, ha terminato l'incontro in condizioni di maggiore freschezza, aggiudicandosi meritatamente il verdetto ai punti. Il marocchino, pugile di sicuro avvenire ha attaccato quasi di continuo ma ha difettato di precisione e di potenza, tanto che i suoi pugni non hanno minimamente scosso il suo avversario. Ben diversi effetti hanno sortito i corti «crochets» portati a segno da Burruni. Uno di questi ha aperto una vistosa ferita sullo zigomo del marocchino il quale in due altre occasioni è stato sul punto di piegare le ginocchia.

In precedenza l'olimpionico Lopopolo ha battuto ai punti lo algerino Meslem in 8 riprese. Alla quinta ripresa Meslem ha subito un «knock-down».

Ponziana-Marina militare

In occasione del soggiorno nella nostra città della squadra della Marina militare, i biancocelesti del Ponziana incontreranno oggi nel pomeriggio sul campo di S. Andrea una formazione di marinai delle navi in porto. Il Ponziana, cortesemente invitato ha aderito con vivo entusiasmo anche per il fatto che l'incontro viene disputato nel momento cui è in pieno svolgimento il programma delle manifestazioni per il cinquantenario della fondazione della Società.

I biancocelesti scenderanno in campo con alcuni elementi giovani che nella prossima stagione formeranno l'ossatura della prima squadra. L'incontro, per il quale l'ingresso è gratuito, avrà inizio alle ore 16.30.

A QUADRI RIDOTTI IL CAMPIONATO DI HOCKEY

Triestina e Lodi scavalcano il Modena fermato dal maltempo

Gelmini alla riscossa

Lodi-Novara 6-5

Lodi, 30

Il Lodi è ritornato alla vittoria battendo il Novara di stretta misura. L'incontro è stato molto equilibrato. La prima frazione di giuoco si chiudeva in parità, tre reti per parte. Nella ripresa i lodigiani si battevano con animo e coraggio, riuscendo a rovesciare le sorti della contesa, che a 10 minuti dal termine parevano compromesse. Infatti in quel momento il Novara conduceva col punteggio di 4 a 3. Autore della rimonta era Gelmini I, l'intramontabile Aldo metteva a segno la rete del pareggio, quindi trovava ancora le forze per segnare altri due gol, quelli che davano la sudata, ma meritata, affermazione alla sua squadra.

LODI: Patrini (Asti), Pela, Gelmini I (3), Crotti (3), Bisleri, Bedogni, Seminari. NOVARA: Rastelli (Rossi), Aina, Mora, Zaffinetti (5), Cerrina, Colombo, Vighenzi. ARBITRO: Terragni di Milano.

P. L. T.

PER 50 MINUTI EQUILIBRIO PIENO

A fatica le alabarde domano il Pirelli (3-0)

Per oltre 50 minuti il risultato della partita è rimasto incerto, lasciando aperte le speranze dei Pirelli. E' stata la seconda rete della serata, quella messa a segno da Russo al 23', a fugare ogni dubbio sull'esito della gara. Il Pirelli ha tenuto validamente testa alla quotata formazione alabardata, che è stata costretta a subire l'iniziativa del giuoco avversario, apparso più consistente sul piano tecnico sia come manovre collettive che come spunti individuali.

Il miglior giudice sulla bella prova fornita dai milanesi è stato il pubblico, che più volte ha sottolineato con applausi le migliori azioni degli ospiti. Il giuoco della Triestina era freddo — intonato perfettamente alla temperatura della serata — e talvolta gli alabardati rimanevano sconcertati davanti alle trame del Pirelli, che si batteva a viso aperto senza sotterfugi tattici.

Già nel primo tempo la Triestina si era trovata in difficoltà e solo a due minuti dal riposo la porta di Sala capitolava; Pockay tirava con violenza, la palla batteva sul montante e quindi scuoteva la rete di protezione all'interno. A molti è sembrato che la palla non avesse oltrepassato la linea della porta; i milanesi non abbozzavano neppure un tentativo di protesta e l'arbitro non aveva difficoltà a convalidare. Prima del gol, Martellani al 9' e Russo al 15' si erano visti respingere i loro tiri dai legni della porta.

Nella ripresa il Pirelli proseguiva le sue triangolazioni a metà campo con la speranza di sorprendere l'ermetica retroguardia alabardata, che chiudeva però tutti i passaggi con ottimi piazzamenti. Al 23' il punteggio prendeva consistenza con la seconda rete già descritta; un minuto dopo una punizione di Prinz trovava lo spiraglio aperto e il Pirelli era irrimediabilmente spacciato. I milanesi non disarmavano, cercando con accanimento il gol della bandiera, che però non veniva anche per difetto di mira e di precipitazione.

Della Triestina, oltre ai difensori, si è messa in luce la giovane coppia attaccante composta da Pockay e Perok da preferirsi nettamente allo sfocato tandem dei titolari. Franchi e Perego sono stati i migliori degli ospiti, ma tutto il complesso milanese merita un elogio incondizionato per il lavoro svolto. Dopotutto la sconfitta subita si riduce a tre sole reti di scarto, il che non assomiglia affatto ad una resa a mani basse. Il Pirelli è caduto in piedi e la Triestina forse è incappata in una giornata nera, il tutto senza compromettere la classifica.

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz (1), Russo (1), Martellani, Pockay (1), Perok. PIRELLI: Sala (Marconcini), Gelmini III, Perego, Franchi, Esposito, Gariboldi. ARBITRO: Sassone, di Novara.

B. I.

Due feriti

Marzotto-Ferroviario 6-4

Valdagno, 30

Una partita davvero sfortunata per il Ferroviario che era sceso a Valdagno ben preparato e con serie intenzioni di affermarsi. Purtroppo l'amara sorte si è accanita contro di lui prima con l'infortunio di Talocchi e poi con quello di Gregori, il primo determinante agli effetti della partita anche se il sostituto Longhino si è disimpegnato ottimamente, riuscendo pure a parare ben due rigori.

Dopo appena nove minuti di giuoco durante un'azione offensiva dei valdagnesi, un forte tiro al volo di Cazzola finiva contro la faccia del portiere triestino. Mentre Talocchi si accasciava privo di sensi, De Gerone metteva facilmente in rete. L'arbitro però non convalidava, concedeva invece un tiro dall'angolo. Dieci minuti dopo anche Gregori, lanciato verso la rete avversaria, era colpito in fronte da una palla respinta al volo da Noro; sanguinante veniva portato a braccia fuori del campo per rientrare solo nel secondo tempo.

Anche se gli incidenti sono stati del tutto fortuiti la partita è stata giuocata malamente e se una squadra meritava di vincere questa era il Ferroviario: fortissimo in difesa, con l'atletico Scieghi, e pericoloso all'attacco con Gregori, ottimo realizzatore; ma il Ferroviario soprattutto si avvaleva del giuoco di Spessot, magnifico, pronto di riflessi e bravo in ogni senso. Il Marzotto ha condotto una partita di attacco, ha segnato sei reti, ma è stato infilato facilmente per quattro volte in contrattacco. Se il Ferroviario fosse stato al completo il risultato sarebbe stato certamente diverso. Nell'ultimo quarto d'ora poi è caduta una leggera pioggerella che ha bloccato tutti, costringendo gli atleti a miracoli di equilibrio e a rallentare ogni movimento. Primo tempo: 4-2.

FERROVIARIO: Talocchi I (Longhino), Jellersich, Scieghi, Gregori (2), Spessot (2), Sicigneno, Mazzoli. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto (1), Cazzola (1), Sbalchiero (2), De Gerone (1), Savi (1), Finetto. ARBITRO: Rossi di Modena.

O. M.

LA CLASSIFICA

Triestina	8	7	0	1	31	11	14
Lodi	8	7	0	1	42	27	14
Modena	7	6	1	0	40	17	13
Monza	7	5	0	2	34	15	10
Novara	8	3	1	4	48	41	7
Marzotto	8	3	1	4	28	27	7
Ferroviario	8	2	0	6	27	41	4
Lazio	8	2	0	6	26	45	4
Pirelli	8	1	1	6	18	43	3
Treviso	8	1	0	7	26	53	2

Solo alla distanza

Lazio-Treviso 10-6

Roma, 30

Il Treviso si è comportato ottimamente soltanto nella prima parte della gara quando ha cercato di limitare la prevalenza della Lazio attaccando senza posa in modo che i veneti sono venuti fuori alla distanza con Valente e Rigo F. i quali in verità hanno fatto di tutto per impegnare Marini con tiri da media e lunga distanza, sempre riuscendovi.

LAZIO: Marini (Pierini), Cacioli (1), Natali, Rautnich (3), Masala (6), Legari, Bertucci. TREVISO: Todescato (Rigo A.), Lovatto, Bertuzzi III, Valente (2), Rigo F. (3), Benetti, Berlese (1). ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. B.

Monza-Modena rinviata a stamane

Monza, 30

Causa la pioggia la partita più importante della settimana giornata tra i campioni d'Italia del Monza e il Modena è stata rinviata a stamane.

LE SCOPOLE DEGLI ITALIANI A WIMBLEDON

Sirola in giornata nera eliminato da John Fraser

Bastano tre set al fratello di Neale - Ammirati i gonnellini rosa delle fotogeniche Pericoli e Lazzarino

Londra, 30

John Fraser, il fratello di Neale, è entrato oggi nei quarti di finale del singolare maschile dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon eliminando Orlando Sirola, ultimo degli italiani in gara nel singolare. Fraser ha vinto in tre soli set (6-4, 6-4, 6-2) e si ricorderà di questo incontro come uno dei più facili che abbia mai disputato. Sirola fin dall'inizio ha dato la netta impressione di essere in una delle sue giornate negative, in cui nulla gli riesce.

L'italiano ha dato l'impressione di non avere la forza di reagire ed è sembrato fin dal principio rassegnato a una sconfitta che egli stesso aveva deciso fosse inevitabile. L'incontro non ha avuto così storia e John Fraser ha potuto raggiungere il fratello nei quarti di finale con incredibile facilità.

Nel doppio femminile, le italiane Silvana Lazzarino e Lea Pericoli, certamente la più fotogenica coppia tra le donne, hanno ottenuto una vittoria inattesa sulle britanniche Haydon e Truman. Le italiane sono rimaste inchiodate a fondo campo ed hanno effettuato una serie interminabile di pallonetti. Le britanniche hanno schiacciato, schiacciato prima con precisione, poi contro la rete, poi oltre il fondo e si sono innervosite. Le italiane hanno approfittato della situazione ed hanno chiuso l'incontro in loro favore. E il pubblico che gremiva le tribune del campo n. 3 le ha applaudite. Così avrà modo di rivederle all'opera, con i loro gonnellini rosa.

Risultati principali delle gare odierne.

Singolare maschile (16.mi di finale); Laver (Austrl) b. Darmon (Fr) 6-3, 6-2, 13-11; Santana (Sp) b. Froehling (USA) 12-10, 6-3, 8-10, 6-3; John Fraser (Austrl) b. Sirola (It) 6-4, 6-4, 6-2; Neale Fraser (Austrl) b. Kuhnke (Ger) 8-6, 8-10, 6-1, 6-3.

Singolare femminile (quarto turno): Bueno (Bras) b. Catt (Grb) 6-2, 6-4; Susman (USA) b. Tegart (Austrl) 6-4, 6-2; Schuurman (Sud Afr) b. Schacht (Austrl) 5-7, 6-4, 6-1; Haydon (Grb) b. Palmer (USA) 6-2, 6-2; Turner (Austrl) b. Forbes (Sud Afr) 6-1, 6-2; Hard (USA) b. Schultze (Ger) 6-1, 6-0; Moffitt (USA) b. Pachta 6-1, 6-2.

Doppio femminile (secondo turno): Bricka (USA) - Smith (Austrl) b. Herich (Ger) - Wolf (apolide) 6-2, 6-1; Dmitrieva (URSS) - Gordigiani (It) b. Coronado - Estalella (Sp) 6-3, 6-4; Forbes - Vukovich (Sud Afr) b. Bassi - Riedl (It) 6-0, 6-0.

Doppio misto (primo turno): Erysdale - Forbes (Sud Afr) b. Hewett - Ebbern (Austrl) 6-8, 6-4, 6-1; Newcombe - Lehane (Austrl) b. Dell - Warner (USA) 6-4, 3-6, 6-3; Kuma (India) - Hird (Grb) b. Walton - Starkie (Grb) 7-5, 6-8, 6-2; Billy - Knight (Grb) b. Maris - De Jong (Ol) 6-3, 6-3; Jordon - Forbes (Sud Afr) b Dowrey (Austrl) - Ruckey (Grb) 7-5, 6-2; Fraser (Austrl) - Reynolds (Sud Afr) b. Paish - Roberts (Grb) 10-8, 4-6, 6-3.

Doppio maschile (terzo turno): Railson (USA) - Haydon (Grb) b. Ishiguco (Giap) - Herich (Ger) 6-4, 5-7, 6-4.

Campionato in «finn»

Pelaschiar di Monfalcone in testa alla classifica

Bari, 30

Mautarelli del Club nautico di Brindisi si è imposto al termine della quarta prova dei campionati italiani «finn», bissando il successo della prima giornata delle regate. Tuttavia Pelaschiar, su «Timavo», dello SVOC di Monfalcone, con la duplice affermazione ottenuta nelle due prove di ieri, conserva il comando della classifica generale. La prova odierna si è svolta con mare mosso e buon vento di greco.

Ordine d'arrivo della quarta prova per le prime cinque imbarcazioni: 1) «Jolly» (Mautarelli) Club nautico di Brindisi; 2) «Nautilus 1.o» (Sammartino) Club Tevere Remo di Roma; 3) «Gin» (Pampaloni) Camp. velica Forte dei Marmi; 4) «Nautilus 2.o» (Trani) SVOC Monfalcone; 5) «Timavo» (Pelaschiar) SVOC Monfalcone.

Classifica generale dopo la quarta prova: 1) «Timavo» (Pelaschiar) SVOC Monfalcone, p. 11,50; 2) «Gin» (Pampaloni) Comp. velica Forte dei Marmi, p. 13; 3) «Nautilus 2.o» (Trani) SVOC Monfalcone, p. 17; 4) «Jolly» (Mautarelli) Club nautico Brindisi, p. 18,50; 5) «Furano» (Cosentino) C. C. Posillipo, p. 29.

Il trotto a Montebello

Fra Otre e Melagrana l'incognita di Scot

Inaugurazione dei convegni festivi in notturna stasera all'ippodromo di Montebello. Con inizio alle ore 20,45, si disputerà un convegno di otto corse con la «riserva» Totip Premio del Commercio situata al centro del programma. Sarà questa una prova riservata alla categoria dei velocisti dove vedremo il grigio Otre rendere assieme ad Arco e Rombo venti metri a Scot, Melagrana, Zuccherino, Coq d'Or, Triora e Odolo.

La buona forma palesata da Otre nelle ultime uscite fa sì che al grigio della Scuderia York vengano attribuite notevoli «chances». Per il figlio di Baiamonti però non sarà troppo agevole rendere un nastro ai velocisti partenti allo «start», fra i quali si distinguono la spigliata Melagrana (in bell'ordine) e l'ospite Scot, un «cinque anni» affidato a Romeo Mescalchin.

Dieci saranno i concorrenti nell'altra riserva Totip Premio dei Mercati dove Asso dovrebbe confermare con un'affermazione, il suo splendido momento. Bene in corsa sono pure situati Davanzati, Illuso e Ozzano.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Vendite:* Nobilesca, Tirinto, Idalina. *Premio degli Acquisti:* Scansafrasca, Vispo Da Enea, Natrio. *Premio degli Accordi:* Malpensa, Palerino, Acustica. *Premio dei Trasporti* 1.a div.: Marco Moko, Gerusia, Olifante. *Premio dei Trasporti* 2.a div.: Texana, Suliano, Olinto. *Premio del Commercio:* Otre, Melagrana, Scot. *Premio dei Transiti:* Orsaria, Assalto, Ronco. *Premio dei Mercati:* Asso, Davanzati, Illuso.

IL TORNEO DEL TENNIS CLUB TRIESTINO

Tre italiani e un austriaco nella semifinale del singolare

Si tratta di Gaudenzi, Fachini, Drisaldi e Gradischnig

La giornata di ieri è stata ricca di incontri interessantissimi, sia nei singolari che nei doppi. Ormai si è alle ultime battute e, del torneo internazionale del Tennis Club Triestino, trovandosi a confronto diretto i migliori, è più che logico che il giuoco aumenti di tono. Il programma di ieri prevedeva la disputa dei quarti di finale dei singolare maschile, le semifinali del singolare femminile, le semifinali del doppio maschile e i quarti e le semifinali del doppio misto.

Per il singolare maschile hanno superato il turno, qualificandosi per le semifinali, Drisaldi, Hans Gradischnig, Fachini e Gaudenzi. Il primo incontro vedeva impegnati il triestino de Ebner e il milanese Drisaldi. L'intramontabile «racchetta» biancoverde, opposto al più giovane e meglio classificato Drisaldi, resisteva molto bene nel primo set che lo vedeva soccombere per 7-5. Nel secondo set, dopo alcune battute, de Ebner è apparso nervoso. Questo nervosismo sembra sia stato provocato da una sfavorevole decisione arbitrale. Il triestino perdeva alcuni «game» e non riusciva più a ricuperare per cui Drisaldi non aveva difficoltà a por fine all'incontro dopo due set per 7-5, 6-2. Successivamente Bodo doveva soccombere all'austriaco Hans Gradischnig in tre set. La sconfitta del lombardo può essere considerata una sorpresa solamente per chi era presente all'incontro. Gradischnig infatti è apparso nettamente superiore e più preciso dell'italiano che, dopo aver vinto il primo set per 5-7, doveva cedere nei secondi due per l'identico punteggio di 6-1, 6-1. Nel pomeriggio, a conclusione di due partite combattutissime, si qualificavano per le semifinali l'udinese Fachini e il faentino Gaudenzi. Fachini, che ha vinto le due precedenti edizioni del torneo, ha dovuto ingaggiare una lotta durissima contro Schutteis prima di aver partita vinta in tre set: 4-6, 6-4, 6-4. Gaudenzi, invece, superato un certo nervosismo nel primo set che perdeva per 5-7, usciva fuori alla distanza e si imponeva d'autorità nelle restanti due partite con il punteggio di 6-2, 6-1.

Nel singolare femminile si sono qualificate per la finale, come volevano le previsioni della vigilia, le tedesche Winkler ed Herdy. La prima, numero «due» della Germania, ha dovuto combattere più del previsto per ridurre alla ragione la piccolissima Giorgi che è stata la rivelazione del singolare femminile. La Winkler, la più alta del torneo con il suo metro e ottanta di statura, si assicurava il primo set per 7-5. Netta l'affermazione della milanese invece nella seconda partita che faceva sua con il punteggio di 6-2. L'incontro decisivo vedeva una strenua resistenza dell'italiana che però alla fine doveva cedere per 7-5. Nell'altra semifinale la Herdy si sbarazzava, è la parola, dell'austriaca Kuntschitz in due soli set per 6-0, 6-1.

Il doppio maschile iniziava con due quarti di finale. Drisaldi-Angelini e Schutteis-Potucek passavano il turno battendo rispettivamente le coppie triestine Ferraris-Barozzi e Cortivo-Paolo Kozmann. Particolarmente combattuta la prima partita, quella di Ferraris-Barozzi, che resistevano più di quanto non si potesse minimamente supporre. I giuliani, perduto il primo set per 6-2, si riorganizzavano nel secondo e con una accorta tattica, riuscivano a lottare ad armi pari con i più forti rivali sino al 12-10 e dopo di aver sprecato alcuni «set-ball». Una prova maiuscola, insomma, la loro. Nel tardo pomeriggio venivano giuocate le due semifinali. Si qualificavano per la finale le coppie Fachini-de Ebner e Bodo-Gaudenzi. I giuliani battevano Schutteis-Potucek per 6-0, 8-6 mentre i lombardi avevano partita vinta su Drisaldi-Angelini per 6-0, 11-9.

Nel doppio misto sono state disputate sei partite, due per gli ottavi di finale e quattro per i quarti.

Singolare maschile: Drisaldi b. de Ebner 7-5, 6-2; Hans Gradischnig b. Bodo 5-7, 6-1, 6-1; Gaudenzi b. Ressler 5-7, 6-2, 6-1; Fachini b. Schutteis 4-6, 6-4, 6-4.

Singolare femminile: Winkler b. Giorgi 7-5, 2-6, 7-5; Herdy b. Kuntschitz 6-0, 6-1.

Doppio maschile: Drisaldi-Angelini b. Ferraris-Barozzi 6-2, 12-10; Schutteis-Potucek b. Cortivo-Paolo Kozmann 6-1, 6-3; Fachini-de Ebner b. Schutteis-Potucek 6-0, 8-6; Bodo-Gaudenzi b. Drisaldi-Angelini 6-0, 11-9.

Doppio misto: Herdy-Potucek b. Mihelic-Puchar 6-4, 6-2; Kuntschitz-Ressler b. Tarabocchia-Gaudenzi 4-6, 6-1, 6-3; Giorgi-Drisaldi b. Steinhardt-Schutteis 6-3, 6-3; Giorgi-Drisaldi b. Boccasini-Bodo 6-2, 6-3; Kuntschitz-Ressler b. Fohr-Peter Gradischnig 6-0, 3-6, 7-5; Winkler-Sass b. Negrini-Codermatz 6-0, 6-2.

Il programma odierno. Singolare maschile: ore 10, semifinali, Drisaldi c. Fachini, Hans Gradischnig c. Gaudenzi. La finale verrà giuocata alle ore 14.30. Singolare femminile: ore 15.30, finale, Winkler c. Herdy. Doppio maschile, ore 16.30, finale, Fachini-de Ebner c. Bodo-Gaudenzi. Doppio misto: ore 11, semifinali, Herdy-Potucek c. Kuntschitz-Ressler, Winkler-Sass c. Giorgi-Drisaldi. La finale verrà giuocata alle ore 18.

A conclusione delle finali verranno effettuate, sul campo, le premiazioni dei vincitori alla presenza delle autorità. Seguirà un signorile rinfresco.

C. N.

Dessilla commissario regionale della FIN

In seguito alle dimissioni presentate da quattro membri del Comitato regionale giuliano, la Federazione italiana nuoto ha nominato il prof. Costantino Dessilla commissario regionale. Egli assume il mandato riservandosi di convocare l'assemblea regionale entro il 27 dicembre.

Corsa su pattini

Vinta dagli italiani la riunione di Palmanova

Palmanova, 30

Sull'anello di Piazza Grande ha avuto luogo la gara notturna per il Criterium internazionale di pattinaggio su strada organizzata dalla Sezione Combattenti e Reduci e dalla FIHP. Alla serata sportiva hanno risposto le nazionali di pattinaggio su strada della Germania occidentale, della Spagna e dell'Italia. La manifestazione ha avuto un pieno successo anche dal lato tecnico e agonistico.

All'inizio della manifestazione ha avuto luogo la presentazione delle squadre nazionali al suono degli inni tedesco, spagnolo e italiano. Al termine della serata la premiazione ha avuto luogo alla presenza delle autorità nella sala delle udienze a Palazzo municipale. Le varie corse, particolarmente quelle maschili, sono state mantenute su un treno velocissimo di gara e con grande spirito agonistico che ha fatto appassionare il pubblico presente.

Tutte le cinque gare sono state vinte dai pattinatori italiani. Classifica individuale femminile: 1) Corrada Annalisa p. 22; 2) Danesi Marisa p. 21; 3) Turolla Angela n. 19; 4) Sambi Rita p. 18; 5) Bellini Sandra e Murazzi Lucia p. 13. Classifica a squadre femminile: Italia A p. 74; Italia B p. 54; Germania p. 15. Classifica individuale maschile: 1) Guardigli Federico p. 45; 2) Burani Giorgio p. 39; 3) Civolani Alberto p. 37; 4) Cantarella Giuseppe p. 33; 5) Valentin Poch (Sp.) p. 29. Classifica a squadre maschile: 1) Italia A p. 147; 2) Italia B p. 98; 3) Spagna p. 70; 4) Germania p. 43.

Torneo giovanile

Pieris-Triestina 1-0

Cividale, 30

Al torneo giovanile di calcio, il Pieris ha eliminato la Triestina per 1-0. Il gol della vittoria è stato segnato al 22' da Ferletti. Vanamente i ragazzi alabardati si sono proiettati all'attacco durante l'intera ripresa.

PIERIS: Blasizza; Portelli I, Fazio; Portelli II, Tiziani, Gregorin; Ferletti, Zanolla, Marchese, Puntin, Zorzetti. U. S. TRIESTINA: Parovel; Cattonar, Graniero; Protti, Flegar, Pellegrini; Ravalico, Matassi, Furiani, Ispiro, Pelcini. ARBITRO: Giacomello, di Udine.

A DEMM ciclomotori (avviamento tipo moto) motoleggere vince ancora montagna. Velocissime, resistenti, economiche. Permute, facilitazioni, prezzi ribassati. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 8641 Q

A. FIAT Abarth 850 TC e Nurburgring, freni a disco; velocità oltre 140 km.-h., velocità, ripresa, sicurezza. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 45030 Q

A. MULTIPLA, 600 1956, 500 1960, 103 1958, Familiare 1100 E Appia. Bosco 20. 45005 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno. NSU Prinz Sport, consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 45030 Q

A. 500 N 1960, 27.000 km. vende privato. Telefonare 57855. 44957 Q

ACQUISTO Alfa/1900 Super, anno 1956-59, possibilmente nera. Telefonare 55688. 45056 Q

AERMACCHI 15 quintali buonissimo stato privato vende privato. Telef. 57409. 44932 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo. Matteotti 39. Fiat 600 '56, 103 '55, 1800/2100 '61, Giulietta '57-'58, TI '60, 1900 '54. Permute e rateazioni. 45026 Q

A NOLO Fiat 2100, 1300, 1100, 600, Giulietta, con-senza autista servizi da cerimonia. Telefono 75215. 45055 Q

APE C 150, Vespa GS, vendonsi mattinata, Vespucci 4, telefono 35410. 44915 Q

APPIA prima serie occasione vendesi causa partenza. Visitare ore 10-11.30 via Commerciale 27/E. 26993 Q

APPIA II serie perfetta efficienza vendesi. Tel. 99288. 65505 Q

ARDEA 1952 ricchi accessori ottime condizioni vendesi. Telefonare 75625. 45059 Q

AURELIA GT 2500 1957 perfetto stato vendesi. Per recapito Panauto, via Muratti 2. 45003 Q

AUTOBOX smontabile, pratico, robusto, vendesi; ottimo anche come negozietto-spiaggia. Monfalcone telef. 72787-72744. 23 Q

AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12: Fiat 1300 nuova, 1100-103 special, 600 D, 600 '59, '57, 1400 B, 1100-103 familiare '59, 1100-103 lusso '60, 1100-103 '59, Giulietta Bianchina panoramica, Bianchina special '60. 45037 Q

AUTOTRENO, rimorchio due assi, Fiat 640 N vendo vera occasione. Rivolgersi giorni feriali tel. 36279, festivo tel. 40432 44959 Q

BARCA sette metri, tuga, due cuccette, vela, motore nuovo, vendesi. Pangher, Società Vela Monfalcone. 24 Q

BARCA completamente armata vendesi. Miro, Barcola. 26843 Q

BARCA a vela diporto (stella) completa vendesi. Telef. 36090. 26821 Q

BARCA m. 6,50, vele, motore 10 HP, tuga 2 lettini, tutto nuovo. Telef. 96777. 44974 Q

BENELLI! Ciclomotori, motocicli, sport, turismo, trasporto. Ratealizzazioni speciali. Concessionario Tesa 37. 45039 Q

BIANCHINA ottobre '59 unico proprietario. Via Coroneo 19. 26824 Q

BICICLETTA perfetto stato ragazzo n. 20 vendesi. Tonazzi, D'Annunzio 20, tel. 74401. 45045 Q

BICICLETTA sport uomo seminuova occasione vendo. Telef. 54413, mattinata. 26857 Q

BICICLETTA corsa occasione vendesi. Ponziana 12, portineria, mattinata. 26948 Q

BICICLETTE 7000, furgoncino usato; ciclomotori nuovi usati, assortimento tricicli gokarts bambini; rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 44923 Q

BICICLETTE uomo, donna, complete di accessori vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 26967 Q

BMWR 69 ottimo stato e Katamar occasione vende SAVRA. F. Severo 22. 8747 Q

FIAT 1400 B perfette condizioni meccanica carrozzeria unico proprietario vendesi. Telefonare lunedì 28240 ore ufficio. 44939 Q

FIAT 600 '56 vendesi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco n. 15. 26925 Q

FIAT 1100/E ottime condizioni, 120.000, vende privato. Puccini 14, porta 277. 27013 Q

FIAT 500 A con motore revisionato vendesi. Via Salita dei Montanelli 1/A. 134 Q

FIAT 600 vendesi. Gatteri 13. 26884 Q

FIAT 600, 300 mila, vendesi, via Maiolica 13, garage. 27088 Q

FIAT 600 anno '57 vendesi. Bar Fain Malcanton 4, ore 10-12. 27024 Q

FIAT 600 '56, Giulietta '56 vendo. Autorimessa Alba, Gambini 43. 44998 Q

FIAT 103 '57 unico proprietario vendesi, permutasi 600. Telefonare 72556. 44971 Q

FIAT 500 N '59 vendesi. Via Ginnastica 28, Bar Tasso. 26884 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio, S. Francesco 28/c. 44934 Q

FORD Taunus 12 M Super 1960 vendo scambio. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 44804 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA legno 500 C vendesi. Telefonare 74600 dalle 9 alle 13. 26977 Q

GIARDINETTA legno vendesi miglior offerente. Mazzini 5, mattinata. 26915 Q

GIARDINETTA '51 vendesi. Campo S. Giacomo 14, Virginio. Ore 11-13. 670 Q

GILERA 150 sport ottime condizioni privato vende a miglior offerente. Tel. 52981. 44742 Q

GILERA 98 anno 1960 vendesi, visibile Autorimessa Fiorita, tel. 29546. 26999 Q

GIULIETTA '58 ottimo stato vende privato. Tel. 51463. 26961 Q

ISOMOTO ottimo stato vendo lire 45.000, Campi Elisi 41, Guzzardi. 44894 Q

KATAMAR perfetto ricchi accessori vendesi occasione. Rivolgersi Carlo, Grignano. 44904 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Telefonare 46269 mattinata. 65504 Q

LAMBRETTA LD 8000 km. ottime condizioni vendesi a privato, Giulia 30, manifatture. 26861 Q

LANCIA Beta furgone portata 20 quintali, affarone, vende Belletti, Begliano-Pieris. 25 Q

MERCEDES nuovi modelli 1962 consegne sollecite prove e dimostrazioni Servizio Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 telefoni 68101 e 24955. 26949 Q

MOTO NSU vendo occasione miti pretese. Tel. 71565. 26936 Q

MOTO BMW 250 cc. vendesi. Viale D'Annunzio 44 (chiosco Agip). 26869 Q

MOTOM buone condizioni vendesi. Telef. 30071. 44868 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli n. 28. 62 Q

MOTOCARRO Ape ultimo modello avviamento elettrico consegna immediata. Assortimento motocarri usati. Sanfrancesco 44, telefono 28940. 64981 Q

MOTOCARRO, Lambretta 175 1961 vendonsi. Tel. 38606. 26878 Q

MOTOSCAFO fuoribordo metri 4.50 motore Mercuri 50 HP nuovissimo vendesi a prezzo d'occasione telefonare 28972 o 50486. 150 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Grignano Delfino nuovi occasione vendonsi. Tel. 3164, Gorizia, feriali. 26950 Q

MULTIPLA '59; 600 '58, '56; 103 '58, 2100. Papo, Artisti 9. 45029 Q

NSU Prinz Sport '62, 5000 km., vera occasione, vendo. Telefonare 38820. 45030 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OPEL Rekord 1961, due porte; Mercedes 220 S, 1958 vendonsi. Visita 10-12 telef. 37203. 45050 Q

OPEL Rekord 1955 vendesi occasione. Garage Boston, Madonna Mare 12. 44909 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokarts. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

SAVRA, Alfa Romeo via Ghega 6 abbiamo in vendita Giulietta 57 TI '58 '59 '60 '61, 1900 Super 59 colore blu, 1900 Super Sprint, Appia Coupé 57 Flaminia berlina 1900 B, Fiat 1100 I furgone, camioncino Ape. 8746 Q

SCAFI plastica e pneumatici nuovi e rare occasioni, motori fuoribordo, materassini spiaggia. Visitateci; Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 44804 Q

VENDESI motore fuoribordo HP 4,5. Telefonare 73809. 45024 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 64981 Q

VESPA 125 '58 ottima vende privato. Telefonare 65111. 26969 Q

VESPA 150 con carrozzino, Macchi 125, Rumi 125 vendonsi. Officina Degano, Tesa 63. 44857 Q

VESPA 150 vendesi buffet Cattaruzza, via Ginnastica 8. 45048 Q

VOLKSWAGEN camioncini furgoni giardinette per informazioni giroprova. Panauto, via Muratti 2. 45003 Q

VOLKSWAGEN Berline Coupè pronta consegna per giroprova. Panauto, via Muratti 2. 45003 Q

«600» 260.000, 1400 occasione, vendonsi presso autorimessa, viale Miramare 1. 45056 Q

«600» 56, bella, «1100» 58, Dauphine 59, occasione, via Nordio n. 9. 45056 Q

«500», 600, 1100; altre usate per recapito Panauto, via Crispi n. 5. 45003 Q

«600» 1959, vendesi, unico proprietario perfette condizioni anche rateato. Telefonare 75215. 45055 Q

750 vende dipendente Fiat. Lunedì garage Mallalan, via Boccaccio. 26854 Q

600 '58, 500 C Belvedere, 1100 '54, Vespa GS '58, vendonsi anche ratealmente. Tivarnella 5 (stazione Centrale). 26920 Q

600 Multipla 1956 unico proprietario. Tel. 78739, 90365. 44930 Q

«1100» fine '58 vendesi. Via Gambini 29, trattoria. 26872 Q

1100/103 - 1954 vende privato a privato. Telefonare al 78101. 45051 Q

1100/103 '58 privato vende a privato prezzo modesto. Godeas, via Parini 13. 26830 Q

1100/103 vendesi Bar Excelsior, piazza S. Caterina mattinata. 27037 Q

1100/103 58 vendesi. Visibile distributore benzina Mobiloil, via Fabio Severo. 27037 Q

103 1953 efficientissima vendesi L. 290 mila contanti. Tel. 32757 9-12 e 15-18. 44801 Q

TUTTI I PRODOTTI della TELEFUNKEN

A CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME presso

UNIVERSALTECNICA CORSO GARIBALDI 4

1103 TV spyder vendo o cambio con utilitaria rateizzando. Telefono 35287. 44813 Q

103 54, 600 58-55, 500 N 60, Ardea 5 m., 1100 E, TV, spyder, vetture sport; rateizzo, ritiro Vespa, Valle 6. 44813/1 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. CEDESI in gerenza contro cauzione oppure possibile trattare vendita negozio formaggi avviatissimo posizione centralissima massima serietà. Scrivere cassetta 26762 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione, «Julia» Imbriani 10. 8730 R

A. PRESTITI fiduciari a tutti, finanziamenti ipotecari su alloggi case terreni concediamo rapidamente. Riservatezza. Telefono 61520. 65469 R

A. PRESTITI a tutti concedonsi in comode rateazioni, rapidità, riservatezza. Telef. 61520. 26597 R

ALIMENTARI forte lavoro grande passaggio vendo. Tel. 38597. 44964 R

AMBULATORIO dentistico, centralissimo, arredato o vuoto, affittasi. Telefonare 33764. 45041 R

APPORTANDO capitale 300.000 redditizia signorile operazione, assicurasi entro mese raddoppio capitale. Cass. 65500 R, UPI.

ATTIVITA' tecnica industriale, introdotta interno-estero, abbisogna socio commercialista con capitale fino 5.000.000, affidando amministrazione; massima serietà. Cassetta n. 26906 R, UPI.

AZIENDA commerciale ramo edile, attrezzatura, deposito, forte avviamento, cerca collaboratore per ulteriore sviluppo. Quota minima lire 25.000.000. Cassetta 65455 R, UPI.

BAR piccolo cedesi o darebbesi in consegna. Cass. 44874 R, UPI.

CARTOLERIA centralissima, forte lavoro vendesi. Telefonare 55546. 45018 R

CERCASI finanziamento o collaboratore ramo meccanica, tre milioni. Cassetta 65461 R, UPI.

ESERCIZI commerciali artigianali, anche centrali, cedonsi occasione. Atec Goldoni 1. 82 R

FIASCHETTERIA vini liquori caffè darebbesi in gestione famiglia pratici massima serietà cauzione. Cassetta 44800 R, UPI.

FIASCHETTERIA cedesi facilitazioni pagamento utili dimostrabili. Cassetta n. 44940 R, UPI.

FIASCHETTERIA superalcolici darebbe in gestione coniugi con cauzione. Offerte Cassetta 26885 R, UPI.

FOTOSTUDIO negozio cedesi. Indirizzo UPI. 26903 R

FRUTTA e verdura vendo o affitto, tel. 57191. 45043 R

GEOMETRA, esperienza, vaste relazioni, collaborerebbe o associerebbesi a piccola o neocostituenda impresa costruzioni. Cassetta 26858 R, UPI.

GERENTE cercasi per trattoria avviatissima ottima posizione buon guadagno. Cassetta n. 65498 R, UPI.

GORIZIA. Drogheria avviatissima buon punto commerciale, vendesi. Telefono 2502, giorni lavorativi, ore 15-16. 18 R

LABORATORIO tappezziere, avviato, attrezzato, pressi Stazione cedo. Telefonare 56082 giornalmente dalle 13 alle 15. 44907 R

LATTERIA distribuzione giornaliera 330 litri vendesi. Rivolgersi ore 13-14 telefono 28809, trattoria Guido, Rittmeyer 20. 45009 R

NEGOZIO arredato completo di scaffali e vetrina zona Battisti Rossetti. Tel. 90029. 65216 R

NEGOZIO casalinghi articoli regalo vasta licenza cedesi motivi salute condizioni favorevoli. Cassetta 45058 R, UPI.

NEGOZIO centrale circa 200 mq. grandi vetrine, affitto modesto cedesi. Cass. 2218 R, UPI.

NEGOZIO mercerie al centro di Lignano Sabbiadoro cedesi. Telefonare 95041. 44478 R

NEGOZIO abbigliamento vastissima licenza vendesi vero affare. Cassetta 65474 R, UPI.

OPIFICIO in Punto Franco Trieste con aria condizionata e pavimentazione in legno varie attrezzature ed uffici arredati cedesi occasione. Cassetta 44914 R, UPI.

PRESTITI favorevoli condizioni ospedalieri comunali provincia pensionati. Telef. 24946 44925 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 26868 R

PRIVATO concede finanziamenti su autoveicoli, immobili. Cassetta 26891 R, UPI.

ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO

SORGENTE DI SALUTE SULLA VOSTRA TAVOLA

PULITURA a secco centralissima fortissimo lavoro vendesi o cercasi persona con capitale per prelievo quota socia uscente. Cassetta 26962 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi e giornali vendesi zona avvenire due milioni e 500 mila lire trattabili. Scrivere Cass. 45036 R, UPI.

RIVENDITA pane, dolci, ecc. darei in gestione. Offerte Cassetta 44906 R, UPI.

SOCIO per grande centralissimo negozio arredamento cercasi. Capitale necessario 3 milioni. Offerte Cassetta 26871 R, UPI.

TRATTORIA forte lavoro darei gestione famiglia competente. Telef. 91839 ore 15-17. 27000 R

TRATTORIA bene avviata, zona Piccardi, arredamento licenza alcoolici, vende Immobiliare Civica, p.zza S. Giovanni 4, 61712. 8741 R

TRATTORIA spaccio vini cerco gestione, forte cauzione. Telefonare 74986, 79143. 44963 R

UFFICIO vasto decoroso centralissimo cedesi importante società o ditta. Cass. 8691 R.

VENDESI bottega calzolaio attrezzatissima, clientela affezionata, causa impegni. Belpoggio 2. 45022 R

500.000 per due mesi, restituibili 600.000, massime garanzie riservatezza, cercansi subito. Cassetta 45047 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1124. GIUSTINELLI 6 - 6/1 costruzioni iniziate, copertura settembre 2-3-4 stanze, massimi comforts, vista mare anche piani bassi, disponibile piano attico. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, costruzioni iniziate, vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorni, poggioli, ascensore, centraltermica, ottimo investimento capitale. FLAVIA - MASCAGNI (capolinea 19) consegna entro l'anno, vasti appartamenti 3 stanze, soggiorni, cucinini, favorevoli condizioni pagamento. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Coroneo-Catullo), linea 14, continuano le vendite 1-2-3 stanze, ecc., disponibili ancora piani alti vista mare. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale alloggi ogni comforts, da una stanza in poi, centraltermica, ascensore. INFORMAZIONI LINFE 2, 11-13, tel. 76-264. CARMELITANI 14 (GRETTA) palazzina, ultimi 3 appartamenti, consegna luglio '62, visitabili oggi 11-13. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, costruzione iniziata 3 stabili 1-2-3 stanze, ascensore, centraltermica, poggioli prospicienti mare. VIA FILZI, palazzo nuovo, piano attico, superpanoramico, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, massimo lusso, mq. 30 terrazza, vendesi. FLAVIA (TESSITURA), stanza, soggiorno, cucinino, grande poggiolo, centraltermica, ascensore, consegna settembre, consigliabile investimento capitale. VICOLO CASTAGNETO 9, unico disponibile, camera, cucina, bagno, ripostiglio, prontingresso. NAVALI 35, copertura avvenuta, consegna novembre, singole disponibilità stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino; piano III, 3 stanze, soggiorno, poggioli. SANTANASTASIO 18, ultimo appartamento 3 vani, centraltermica, ascensore, massimo lusso, consegna ottobre. PORTA 40, attico con mansarde, primingresso, 3 stanze, cucina, ogni accessorio, boxauto. VENDITE OCCASIONALI PRONTINGRESSO, BAIAMONTI 16, 2 stanze, soggiorno, due poggioli; NEGRELLI 10, 3 stanze, veranda vista mare; STRADA GUARDIELLA due stanze, cucina, bagno, boxauto. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 163 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati zona Viale D'Annunzio 2 - 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi ampie facilitazioni pagamento o Mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini n. 30. Orario 16-19. 26881 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, accessori, centralnafta, via Apiari 16, consegna gennaio 1963. Locali affari consegna pronta via Giusti (Roiano) zona priva negozi. Prenotazione vendita condominio: Impresa Lambda, Ventisettembre 89/1, tel. 95894, ore 16.30-19.30. 27018 S

A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO nuovissimo, prontentrata, stanza, cucina, spazzacucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, scarico immondizie, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO primingresso, piano alto, stanza, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo grande, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendesi combinazione. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE centrale, Coroneo-Severo, casa nuova, 4 stanze, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, armadi muro, ascensore, termonafta, poggiolo, verandina, prontentrata, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo consegna pronta, abitazioni signorili, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, balconate, scarico immondizie, ascensore, termonafta, ripostiglio, armadi muro installati, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Rigutti nuova, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi ampie facilitazioni di pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 26882 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI costruzione iniziata appartamenti soleggiati da 2 e 3 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensori. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 26881 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna ottobre, vendonsi ultimo appartamento soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 26880 S

(Continua in 14.a pagina)

SOCIETÀ

IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA

per propri uffici e stabilimenti

INGEGNERI CON ESPERIENZA

nel campo della progettazione e/o conduzione impianti petroliferi, chimici, servizi,

AMPIE POSSIBILITÀ CARRIERA

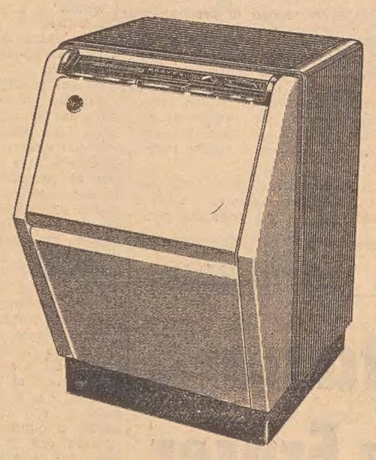
Elevato trattamento economico

Inviare curriculum studi, esperienza lavoro, età; conoscenza lingue, referenze, pretese, a Cassetta 63 N - SPI, Milano

Gli ingegneri della Società sono al corrente di questo annuncio

le due grandi novità

In occasione della Fiera di Trieste l'Universaltecnica presenta due grandi novità HOOVER:



■ lavatrice

a «8 programmi», con «cervello elettronico»: la più meravigliosa macchina per il bucato che sia stata finora concepita.

■ lucidatrice

aspirante dotata di tutti gli accorgimenti più moderni.

DURANTE IL PERIODO DELLA FIERA DI TRIESTE

l'Universaltecnica vi praticherà le seguenti condizioni:

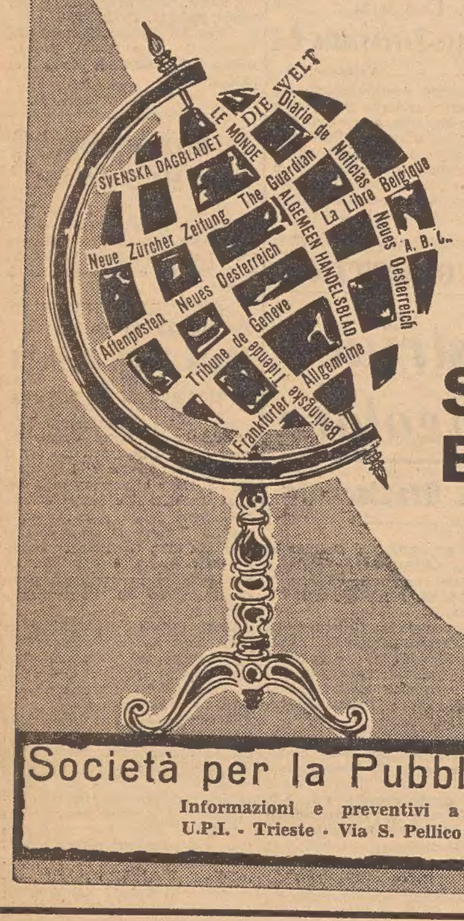
■ rate sino a 24 mesi, senza acconti, senza cambiali, senza spese, senza scadenze fisse.

Da domani una dimostratrice della Casa HOOVER è a disposizione del pubblico.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta

U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355



FAMALLC

L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA

Mostra e ufficio vendita UDINE

Via Carducci 56, Tel. 30-09

VISITATECI ALLA FIERA DI TRIESTE

«dalla fabbrica alla vostra casa»



ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE

per informazioni: ISTITUTO LADYSHIP di Tania Gallo

Via Campo Marzio 4 (Grattacielo) Tel. 36.878 - TRIESTE

il quadrifoglio d'oro ha portato fortuna a...



5ª estrazione del 5 Giugno

1° premio 5 MILIONI RUGGERI GIANNI Viale Cicogna, 7 - Bisuschio (Varese)

2° premio 2 MILIONI MARINI ROMANO Via Adige, 5 - Ascoli Piceno

3° premio 1 MILIONE RUSSO PAOLO Via S. Benedetto, 24 - Casoria (Napoli)

e altri 77 premiati con gettoni d'oro 18 Kr.

Bianchelli B. - *Via Pr. Val. - Finale Lig.*
Caboni T. - *Trav. Is. Cornalis 22 - Cagl.*
Chirone L. - *Via Roma, 18 - Cocconato*
Castelli F. - *V. G.B. Monti 1/5 - Samp.*
Ceriani B. - *V. G. Matteotti, 3 - Nervian.*
Zecchi E. - *V. Colomborola 52 - Bologna*
Bosco M. - *V. Br. D'Usseux, 14 - Piner.*
Coggiola V. - *Casc. Spluva, 4 - Trofarel.*
Garella G. - *V. Oropa, 3 - Biella (VC)*
Pugi G. - *V.le E. De Amicis, 65 - Firen.*
Boeri M. - *Via Turbigo, 14 - Pernate*
Casale A. - *Vic. Moccia, 12 - Frosinone*
Desio P.-V. *Belv. P. Giuliano - Battipag.*
Vernasca B. - *V. F. Nul. 2-10 - GE/Quar.*
Petroni P. - *V. Re Tancr. 6/12 - Roma*
De Vincenzi B. - *V. E. Mazzoc. 7 - Roma*
Macaluso R. *V. al T. Gioieni 24/D - Cat.*
Travaglini G. - *Via Cerveteri, 43 - Roma*
Laricchia T. - *C. Middonino, 15 - Bari*
Chighizzola F. - *V. Capol. 2-A/3 - Nervi*
Coda B. - *V Pollone 1018 - Biella (VC)*
Rosmarini I. - *V. Chiarino, 6 - Recanati*
Melis L. - *V. Tamburini, 17 - Palombina*
Porcelli V. - *Via Sapeto, 1 - Milano —*
Colombo C. - *V. S. Sebastiano 30 - Corb.*
Lenti - *Via R. Murcarolo 24-7 - Nervi*
Polenghi E. - *V. S. Grato 83 - Lodi (MI)*
Zanetti A. - *V.le B. Pastore 344/2 - Mod.*
Zulian E. - *Via M. Grappa 14 - Rivoli*
Pitis G. - *Via Riano, 30 - Roma*
Perboni G. - *Via A. Volta 43 - Sermide*
Gobbi N. - *Fraz. Cereta - Volta Mantov.*
Soncin F. - *V. Stazione 4 - Venaria (TO)*
Scognamiglio M. - *C. Sirena, 277 - Barra*
Solaini C. - *Via Fascie 130 - Sestri Lev.*
Gusmiroli S. - *V. A. Bertani, 23 - Pever.*
Bossi L. - *V. Case Nuove S. M. - Magn.*
Berutto U. - *C. Vercelli 36 - Ivrea (TO)*
Della Bianco G. - *V. M. Da Pan. 7 - Mil.*
Vassallo R. - *Via Rambaldo, 7 - Imperia*
Nitti R. - *Via Nicolai, 33 - Bari*
Zanatta E. - *V. Mac Mahon 84/A - Mil.*
De Angelis M. - *V. Bolog. - Villa S. Ste.*
Peraro G. - *V. Roma, 82 - Grezz. (VR)*
Pasquali G. - *Via Roma 11 - Rezzato*
Corato U. - *Via Domaschi, 46 - Verona*
Giuliani G. - *V. Marconi 11 - Travedona*
Crosilla O. - *V. Liariis 65 - Ovaro (UD)*
Di Genova P. - *V.le F. Crispi, 28 - Ter.*
Porcelli A. - *V. Garibaldi - Apice (BE)*
Luparello F. - *Via Montalbo, 230 - Paler.*
Pugliese A. - *Via Sarra, 35 - Acquaviva*
Mammarella R. - *V. Marconi - R. Teat.*
Finessi P. - *V. Roma, 1 - Castiglione O.*
Ciarniello A. - *V. V. Troya 31/A - Roma*
Nardoni F. - *Monterubbiano (AP)*
Agatone N. - *Via Fioravanti, 28 - Bolog.*
Labriola G. - *Capit. Is Trav. 14 - Palese*
Merlo T. - *Via S. Bernardo 22/15 - Gen.*
Montuschi C. - *V. Ceretti, 10 - Bigan.-V.*
Longhi L. - *V. Roma - Felonica Po (MA)*
Nalin A. - *Via S. Speroni, 22 - Padova*
Ferrara R. - *Pogg. IIe Tr. S. Cr. 51b - NA*
Urso C. - *V. Cadorna, 7 - Camastra (AG)*
Gemma A. - *Villa Gem. - Cologn. Ai C.*
Pellerino A. - *Via B. Luini, 26 - TO*
Sabatini N. - *Cerreto - Venarotta (AP)*
Sisto V. - *Viale Trieste - Sessa Aurunca*
Rizzo E. - *Via Pietro Cossali 21 - Verona*
Ceccarelli M. - *Via Moccia, 101 - Frosin.*
Marinoni V. - *V. C. Cantù 8 - Legnano*
Gunelli E. - *C. Garibaldi, 104 - Forlì*
Preziotti A. - *Viale Tiziano 108 - Roma*
Nisi N. - *Via Verdi, 48 - Taranto*
Foggia A. - *V C. Sport. 3bis - Acri (CO)*
Cavalieri C. - *Via Polesine, 6 - Milano*
Mineo L. - *Via N. Garzilli 77 - Palermo*

NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI SONO STATI VINTI DAGLI ACQUIRENTI DEGLI APPARECCHI TELEFUNKEN PREMI PER DECINE DI MILIONI E CENTINAIA DI GETTONI D'ORO 18 KR.

anche Voi potete vincere alla prossima estrazione partecipando al

quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

D.M. 2204 del 4.7.61

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto al «Piccolo»)

Algeri: vigilia del referendum, strade movimentate. Un gruppo di musulmani passa davanti a un muro su cui una mano ignota ha scritto in lingua francese: «Un solo eroe, il popolo»

CONCLUSI I COLLOQUI TRA KENNEDY E LOPEZ MATEOS

S. U. e Messico sono decisi a opporsi alle mene comuniste

I due Presidenti affermano di aver raggiunto un'intesa sulla natura dell'«Alleanza per il progresso» - 20 milioni di dollari per l'agricoltura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 30

John Kennedy e il Presidente Lopez Mateos hanno concluso oggi le conversazioni iniziate subito dopo il trionfale arrivo a Città del Messico, nel primo pomeriggio di ieri, del Presidente degli Stati Uniti e della consorte. In un comunicato congiunto diramato in serata il Presidente americano e il Presidente messicano Lopez Mateos, dichiarano che i due Paesi sono decisi «ad opporsi alle istituzioni totalitarie e alle attività incompatibili con i principi democratici» sostenuti da Stati Uniti e Messico. L'affermazione equivale a un chiaro avvertimento rivolto all'Unione Sovietica e al mondo comunista ora alleato con la Cuba di Fidel Castro, circa eventuali interferenze del blocco sovietico nell'emisfero americano.

Le discussioni tra i due statisti, dice inoltre il comunicato, «segnano una nuova era di comprensione e amicizia tra Messico e Stati Uniti». Il documento sottolinea energicamente la dedizione dei due Paesi agli ideali democratici. Afferma in particolare che i due Paesi in conformità agli ideali democratici che li ispirano e in armonia con la loro politica autonoma e indipendente si propongono di «rispettare e salvaguardare i principi del non intervento, sia che l'intervento derivi da un Paese continentale sia che venga compiuto da Paesi extracontinentali, e dell'autodeterminazione dei popoli. Pertanto essi sono decisi a sostenere tali principi nelle organizzazioni internazionali cui appartengono a difendere e rafforzare le istituzioni democratiche che i rispettivi popoli nell'esercizio dei loro diritti sovrani, hanno edificato e ad opporsi perciò alle istituzioni totalitarie e alle attività incompatibili coi principi democratici da essi sostenuti».

I due Presidenti affermano inoltre di avere raggiunto una intesa sulla natura della «Alleanza per il progresso» che si propone di curare i mali economici e sociali dell'emisfero. «La alleanza per il progresso — afferma il comunicato — è essenzialmente un programma di reciproca cooperazione nel quadro della quale il primo e fondamentale impegno deve venire dalla Nazione che mira a progredire. Il Messico e gli Stati Uniti sono decisi, per quanto loro compete, ad insistere in questo sforzo finchè fame, povertà e ingiustizia sociale non saranno eliminate dall'emisfero».

I due Capi di Stato sottolineano inoltre il desiderio di vedere continuati «i negoziati per il disarmo generale e per l'interruzione degli esperimenti nucleari, misure che vanno entrambe basate su efficienti sistemi di controllo». Il Messico è tra i 18 Paesi rappresentati nella commissione per il disarmo delle Nazioni Unite, riunita a Ginevra.

Kennedy ha firmato insieme a Mateos un accordo per un prestito di 20 milioni di dollari da investire nell'agricoltura messicana. Il prestito scadrà tra 40 anni all'interesse del 0,75 per cento. In occasione della firma, Kennedy ha dichiarato che il prestito è «un'altra tangibile riaffermazione» dell'impegno degli Stati Uniti ad aiutare il Messico a elevarsi «al suo inevitabile posto preminente tra le Nazioni industrializzate del mondo».

Jacqueline Kennedy aveva oggi in programma tredici ore di visite e cerimonie: una visita a un istituto assistenziale per i bimbi, in compagnia della signora Lopez Mateos, un festeggiamento anticipato della indipendenza americana — il cui anniversario ricorre il 4 luglio — con la comunità statunitense, un ricevimento offerto dal Ministro degli Esteri Manuel Tello in uno dei più grandi hotel del Messico. Per ogni occasione, la signora Kennedy si è portata un abito diverso. Nel corso della colazione offerta da Kennedy all'Hotel Maria Isabel, Jacqueline aveva in programma un discorso in spagnolo. Non è una novità per lei; ha già parlato in spagnolo durante i viaggi in Venezuela e in Colombia.

Domani i Kennedy assisteranno alla Messa nella chiesa della Madonna di Guadalupe; arriverà per l'appuntamento domani al santuario la tradizionale marcia annuale dei pellegrini partiti da Queretaro, situata a più di 250 chilometri a nord-ovest della capitale. Sono partiti domenica scorsa, dopo un sermone del Vescovo monsignor Alfonso Toriz Cebian che li ha esortati a implorare la Vergine di Guadalupe a difendere il Messico «dalla morsa del comunismo»; erano diecimila e hanno raccolto altre duemila persone lungo la via.

Oggi Kennedy è stato molto applaudito dalla folla quando si è recato a deporre una corona ai piedi del monumento che celebra la indipendenza del Messico. Ignorando i tentativi degli agenti del servizio di sicurezza di isolarlo dalla folla, il Presidente è entrato sorridente nella calca, stringendo le mani che si protendevano verso di lui. L'afflusso di persone ha bloccato il traffico sul viale Reforma, la via principale di Città del Messico.

U. P. I.

LA DIPLOMAZIA DOVRA' CEDERE ANCORA IL PASSO AL TRITOLO?

Un fanatico tirolese a capo della «Berg Isel»

Si tratta del ben noto Kranebitter

DAL NOSTRO INVIATO

Bregenz, 30

L'on. Franz Kranebitter, il deputato tirolese noto per avere esaltato i terroristi e i neonazisti che militano nelle file dell'irredentismo, è stato eletto oggi alla Konzerthaus di Bregenz, dove si è svolta l'assemblea nazionale della lega, a presidente della Berg Isel Bund. Kranebitter che ha compiuto recentemente 56 anni, ha più lo aspetto di un sacerdote che di presidente di una lega di estremisti e fanatici nazionalisti. Egli ha appoggiato nel passato la linea di Oberhammer, di Widmoser e di quanti si sono sporcate le mani con le bombe al piastico in Alto Adige. Che cosa vuol significare la sua nomina? Siamo nuovamente alla vigilia di attentati? Il prossimo futuro lo dimostrerà. Ufficialmente egli si schiera dalla parte della legalità sostenendo che l'Alto Adige non dovrà rappresentare più in futuro un focolaio di disordini nel cuore dell'Europa, bensì il fulcro delle rinate amicizie austro-italiane e quindi dell'unificazione europea. Belle parole, ma poco convincenti.

Il prof. Gschnitzer, che era stato proposto quale candidato dei «moderati» alla presidenza della Berg Isel Bund, con l'appoggio del Governo federale contro la candidatura Kranebitter, non si è fatto neppure vedere a Bregenz. Ha inviato una missiva in cui annuncia che presterà anche in futuro la sua attiva opera nell'interesse della Berg Isel Bund e fornirà consigli e suggerimenti, se gli verranno richiesti. I sostenitori della politica dura hanno ora nuovamente la mano forte nella Berg Isel Bund e Vienna, lo voglia ammettere o no, è la grande sconfitta di questa assemblea che dà conferma alle più negative previsioni. Kranebitter, ad un gruppo di giornalisti, ha dichiarato oggi che la unità della Berg Isel Bud è ristabilita, la crisi superata, riprende l'attività in pieno: il programma è legalitario, Vienna non può non approvarlo.

Kranebitter ha pure precisato che la lega non ha mai ricevuto, contrariamente a quanto sostengono i giornali italiani, fondi dal Governo federale e che quindi la minaccia di tagliare tali fondi, che sarebbe stata formulata da un notabile della Volkspartei viennese nel caso di un «duro» alla presidenza della Berg Isel Bund, non può essere presa in considerazione.

I delegati delle sezioni periferiche si sono riuniti verso le 9.45 nella sala dei concerti, una costruzione che ispira pace e serenità, con un parco interno ben curato, prati rasati all'inglese, pulita, tranquilla, esattamente il contrario di ciò che si pensa debba essere la sede di una assemblea di terroristi. E' stato qui approvato un nuovo programma della «Berg Isel Bund» che consta di quattro punti fondamentali, un programma che non fa che riconfermare quello vecchio: il Tirolo resta la roccaforte delle rivendicazioni miranti ad un plebiscito per l'Alto Adige e la sua riannessione all'Austria. Il fatto che la presidenza della Lega irredentistica si trovi nuovamente in mani di tirolesi dimostra che questo è il programma che, con il plastico o no, dovrà essere attuato. Sarà ora interessante conoscere le reazioni di Vienna a questa nuova provocazione del sostenitori del metodo forte. Dovrà forse la diplomazia cedere nuovamente il passo al tritolo?

Bruno Tedeschi

DURANTE LA CONFERENZA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI LAOTIANA

A Ginevra ripresa dei contatti con l'Unione Sovietica per Berlino?

La Francia riafferma il suo diritto di entrare nel «Club atomico» ricordando le vicende belliche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

Un problema diplomatico che, a quanto si apprende, è in questi giorni materia di accurato esame da parte del Dipartimento di Stato americano riguarda la natura e la portata dei contatti tra i Ministri degli Esteri dei Paesi occidentali e della URSS che potrebbero aver luogo a Ginevra verso la metà di luglio. L'occasione formale dell'incontro, cui parteciperanno Stati Uniti, Granbretagna, Francia e Unione Sovietica, è la firma dell'accordo definitivo per la soluzione della crisi laotiana.

Come è noto, durante la sua recente visita a Londra, il Segretario di Stato Rusk ha esaminato col Premier Macmillan la possibilità di riprendere in quella sede i negoziati con la Unione Sovietica per Berlino, raggiungendo in linea di massima una decisione positiva. Il Governo di Bonn, dal canto suo, non si oppone alla ripresa di contatti esplorativi, ferma restando la sua opposizione a talune formule che erano state ventilate in passato come base di partenza di un vero negoziato. A Washington, si presume che il Ministro degli Esteri Gromiko si mostrerà ben disposto, come già in passato, a riprendere un dialogo su un argomento che appare di primissima importanza per la politica estera sovietica. Rimangono invece oscure le intenzioni del Governo francese.

Negli ambienti politici americani si ritiene che l'atteggiamento di Parigi verrà definito dopo i colloqui in programma tra il Presidente De Gaulle e il Cancelliere Adenauer. Notizie stampa provenienti da Bonn attribuiscono al Cancelliere la intenzione di esercitare pressioni sul Capo del Governo francese per indurlo ad acconsentire ad un'attiva partecipazione della Francia all'incontro, ma per un diverso obiettivo, e cioè quello di approfondire il dibattito tra i dirigenti occidentali sul problema dei rapporti tra la Granbretagna e il Continente. Quanto a Berlino, è noto il profondo scetticismo di Adenauer circa l'utilità di discussioni nell'attuale fase.

La preoccupazione immediata di Adenauer sarebbe non tanto il problema di Berlino quanto il rafforzamento dei legami politici tra i paesi continentali europei, e in particolare tra Parigi e Bonn, per spostare dagli Stati Uniti in direzione dell'Europa il baricentro delle responsabilità e delle deliberazioni politiche in materia di problemi territoriali della Germania e, in particolare, di Berlino. In questo schema non troverebbe posto la Granbretagna, a causa dei legami particolari di questo paese con gli Stati Uniti. Le intenzioni del Cancelliere sembrano confermate dai due «ballons d'essai» lanciati per accelerare il processo di integrazione politica della «Piccola Europa»: l'approvazione espressa, il mese scorso, per il progetto di un'«Europa a tre» (Francia, Germania e Italia) e le dichiarazioni fatte qualche giorno fa ad un giornale londinese circa la possibilità di una unione esclusivamente economica tra l'Inghilterra e il continente, da sviluppare in parallelo ad una unione politica tra i paesi continentali.

A Washington, gli accenni di Adenauer a nuovi progetti di questo genere vengono considerati sostanzialmente manovre tattiche, e non si attribuisce loro un eccessivo peso pratico giacchè risulta che nè in seno al suo Governo, nè in seno al Parlamento, il Cancelliere troverebbe i consensi necessari ad una politica diretta ad escludere pregiudizialmente una piena partecipazione inglese al processo unitario europeo. Tale politica, a giudizio del Dipartimento di Stato, urterebbe inoltre contro i desideri espressi dalla gran maggioranza delle autorità responsabili in Europa. Si osserva, infine, che i moventi che spingono il Cancelliere Adenauer in direzione di una «unificazione ristretta» dell'Europa non si conciliano affatto con quelli di supremazia politica e militare francese che possono attrarre De Gaulle verso progetti analoghi. Nessun Governo tedesco — affermano i commentatori americani — può essere disposto ad accettare una posizione di secondo ordine in una unione continentale dominata dalla Francia e dal suo potenziale atomico.

Il «diritto» della Francia a partecipare al «Circolo atomico» è stato riaffermato anche oggi da un opuscolo dell'Ambasciata francese a Washington, che costituisce una risposta all'affermazione fatta due settimane or sono da Rusk secondo cui il particolare rapporto esistente tra gli Stati Uniti e la Granbretagna in materia di armi atomiche si spiega e giustifica con la circostanza storica che essa risale all'epoca della guerra. Lo opuscolo ricorda che nel febbraio 1940 il Ministro francese degli armamenti, Raoul Dautry, dispose una pericolosa spedizione per sottrarre alla Norvegia occupata dai tedeschi l'unico deposito di acqua pesante esistente nel mondo. Il deposito fu trasportato a Parigi e di qui, nel giugno successivo, a Londra dagli scienziati Hans Halban e Lew Kowarski del gruppo «Joliot-Curie».

«Nel settembre 1941 — nota infine l'opuscolo — Halban fu invitato a far parte del comitato tecnico costituito dal Primo Ministro Churchill per dirigere gli studi atomici effettuati in Inghilterra, ed a partecipare alla missione inviata negli Stati Uniti nel febbraio 1942 per assicurare un efficiente coordinamento tra i gruppi di ricerca britannici e gli scienziati americani». In altre parole, fin dall'epoca della guerra, la Francia avrebbe avuto una parte nello sviluppo dell'arma atomica e ciò avrebbe dovuto procurarle lo stesso diritto alla collaborazione americana che fu invece riconosciuto, nel dopoguerra, alla sola Granbretagna.

S. T.

VERSO LA CONCLUSIONE DELLA SERIE «DOMINIC»

È ESPLOSA NEL PACIFICO LA VENTIQUATTRESIMA BOMBA «H»

Mercoledì o giovedì sarà ritentato l'esperimento nucleare nello spazio - Perchè sono falliti i due lanci precedenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

La ventiquattresima esplosione nucleare americana è avvenuta stamani: una bomba «H» di qualche milione di tonnellate di tritolo, è stata lanciata da un aereo all'altezza dell'isola di Natale, nel Pacifico. Si è trattato della più potente delle armi totali finora sperimentate nell'operazione «Dominic».

Ormai la serie dovrebbe essere alla fine: infatti, erano previste dalle venticinque alle trenta esplosioni e quindi, forse fra due settimane l'operazione «Dominic» potrebbe essere chiusa. Resta tuttavia la possibilità che i «tests» possano continuare in un altro campo: quello delle esplosioni spaziali. Tutto dipenderà dal risultato del lancio che avverrà la prossima settimana — la sera del 4 luglio o ore del giorno successivo — di una «H» spaziale sopra l'isola di Johnston. Se esso si concluderà positivamente e non nel modo fallimentare con cui si sono svolti i due che lo hanno preceduto, può darsi che gli Stati Uniti vogliano piazzare altre due superbombe nello spazio. Quella della prossima settimana dovrebbe esplodere a 80 chilometri di altezza, le altre due rispettivamente a 320 e a 800 chilometri.

E' presumibile che codeste tre esplosioni siano tentate a ogni costo, essendo in realtà lo scopo ultimo di tutta la serie americana attuale. Bisognerà vedere cosa farà il razzo «Thor», che già due volte è finito a pezzi, insieme con la bomba che portava innescata alla sua testata, nel Pacifico e sulla spiaggia di Johnston Island. La pericolosa caduta dei detriti sull'isola si è verificata nell'ultimo tentativo, quello del 19 giugno. Il Pentagono si è deciso, proprio oggi, a dare una spiegazione di come è avvenuto l'incidente.

Il fallimento del secondo esperimento ad alta quota americano è stato causato da alcuni strumenti applicati a scopo sperimentale all'esterno del missile «Thor» che doveva portare l'ogiva nucleare a circa 200 miglia di altezza. «Questi strumenti — dichiara l'annuncio del Dipartimento di Stato — che erano stati aggiunti per l'esperimento, hanno creato un movimento d'aria e un effetto di vuoto che ha risucchiato calore, surriscaldando una parte del rivestimento del missile e causando così un guasto strutturale». Il missile «Thor» è caduto poco dopo il lancio e la carica nucleare della potenza di più di un milione di tonnellate di tritolo, si è distrutta automaticamente senza provocare una detonazione nucleare. E' stato questo il secondo fallimento nella serie di esperimenti ad alta quota. Il primo missile portante è stato intenzionalmente distrutto il 4 giugno, quando il sistema di avviamento si guastò.

L'annuncio del Dipartimento di Stato insiste sul fatto che questi fallimenti non si riflettono sulla funzionalità del missile «Thor», del quale, tra l'altro, sessanta esemplari sono dislocati in Inghilterra sotto il controllo della RAF. L'annuncio aggiunge che «nessuno dei missili usati durante la serie di esperimenti "Dominic" era del tipo operativo (militare)».

Stelio Tomei

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. , Via S. Pellico 8

CON LA CHIUSURA DELLA SETTIMANA

Due giornate di rialzo alla Borsa di Wall Street

La Camera di Commercio chiede una immediata riduzione delle aliquote fiscali

New York, 30

La settimana di Borsa a Wall Street si è chiusa con due giornate di rialzo, fatto che non si era verificato da oltre due mesi a questa parte. Nulla sta tuttavia ad indicare, a parere degli ambienti finanziari, che il movimento di ribasso iniziatosi alla fine di marzo sia giunto effettivamente a termine.

Si rileva in questi ambienti che dopo un movimento, al rialzo o al ribasso, dell'ampiezza di quello verificatosi negli ultimi mesi, è normale attendersi una correzione puramente tecnica che potrebbe far riguadagnare al mercato fino ad un terzo del terreno perduto. Una simile correzione si ebbe ad esempio alla fine del 1929, ma essa fu segnata da una ripresa del movimento al ribasso, che durò ancora per due anni e mezzo come conseguenza della crisi economica.

L'attenzione di Wall Street è quindi concentrata sulle statistiche economiche pubblicate dal Ministero del Commercio, dalla Federal reserve bank, e dai vari istituti industriali, e queste statistiche cominciano a destare qualche preoccupazione. Esse sono ancora relativamente favorevoli e continuano a registrare in complesso una curva ascendente dell'attività economica e produttiva, ma vi sono quà e là indizi che danno da pensare.

Così la cifra complessiva delle vendite al dettaglio durante il mese di maggio ha segnato un lieve declino rispetto a quella di aprile. La cifra dei redditi individuali è continuata a salire, ma con ritmo assai rallentato, le ore settimanali di lavoro negli impianti industriali hanno subito una lieve diminuzione, e l'indice dei prezzi delle materie prime è tutt'altro che incoraggiante.

La preoccupazione con cui il mondo degli affari comincia a considerare l'avvenire si è estrinsecata ieri in un evento senza precedenti, e cioè nella richiesta, da parte della Camera di commercio degli Stati Uniti, di una immediata riduzione delle aliquote fiscali, anche se essa dovesse significare un aumento del deficit nel bilancio federale. La Camera di commercio, che riunisce i maggiori esponenti del mondo americano degli affari è, la roccaforte del conservatorismo economico e finanziario e nei suoi cinquant'anni di vita mai aveva auspicato, per qualsiasi ragione, una politica deficitaria. Ma oggi, essa ha dichiarato, una riduzione fiscale appare necessaria anche a costo di un disavanzo di bilancio, per stabilizzare la situazione economica. «Attendere fino all'anno prossimo, come si propone il Governo — aggiunge la dichiarazione — determinerebbe un periodo d'indecisione che a sua volta potrebbe sfociare in una spirale discendente della congiuntura economica».

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL PAESE

Sarà eletto dal Parlamento il nuovo Presidente del Perù

Anche con la soluzione costituzionale la situazione è problematica e rischia di far proseguire l'impasse

Lima, 30

Si annuncia ufficialmente che Victor Raul Haya De La Torre è definitivamente in testa ai candidati alla presidenza della Repubblica con 558.237 voti, seguito da Belaunde Terry con 543.828 voti e dal gen. Odria con 481.434 voti. Tuttavia, Haya De La Torre non ha ottenuto il terzo dei voti espressi, avendo ricevuto il 32,97 per cento anzichè il 33,34 per cento dei voti. Pertanto, per la prima volta nella storia del Perù e conformemente alla Costituzione, spetterà al Parlamento di designare il Presidente della Repubblica.

Manuel Seoane, esponente del partito aprista, il cui capo, Haya De La Torre, è in testa nelle elezioni, ha dichiarato alla radio che le operazioni di voto sono state regolari, e d'altra parte controllate in ogni seggio, da rappresentanti dei vari partiti politici e delle forze armate. Con questo comunicato Seoane rispondeva alle affermazioni degli ambienti militari del paese, secondo i quali le elezioni sarebbero state irregolari in sette dipartimenti dove Haya De La Torre ha riportato una maggioranza soverchiante. Seoane ha ricordato che questi dipartimenti hanno sempre votato per il partito aprista dal 1931. Egli ha poi reso omaggio al partito conservatore di Manuel Odria e alla Democrazia Cristiana che, insieme al partito aprista, si sono pronunciati per una soluzione costituzionale del problema posto dalle elezioni presidenziali.

Il partito democratico cristiano ha diffuso un comunicato in cui si afferma che l'unica autorità che si può pronunciare in merito alle elezioni è il Comitato elettorale nazionale. Tuttavia, sembra agli osservatori che, se anche una soluzione costituzionale verrà adottata per decidere chi sarà il nuovo Presidente del Perù, la situazione resterà sempre difficile. Infatti il Parlamento che si riunirà il 28 luglio sarà anch'esso diviso, e ciò rischia di far proseguire l'impasse. Il partito aprista (Haya De La Torre) avrà infatti alla Camera 114 deputati, l'Azione popolare (Belaunde Terry) 79, i Conservatori 41 e gli altri partiti 7. Sarà quindi necessaria una coalizione fra partiti, dato che l'elezione del Presidente da parte del Parlamento deve avvenire a maggioranza qualificata.

Lanciato dai sovietici un satellite «Cosmos»

Mosca, 30

L'Unione Sovietica ha proceduto oggi al lancio di un satellite artificiale che è entrato regolarmente in orbita. Il nome del veicolo spaziale è «Cosmos VI».

Il satellite ha un periodo di rivoluzione di 90 minuti e sei decimi di secondo. L'angolo di inclinazione dell'orbita rispetto all'Equatore è di 49 gradi, lo apogeo è sito a 360 km. e il perigeo a 274 km. Il satellite ha una stazione radio che trasmette su 90,233 megacicli. Gli apparecchi scientifici dei quali è dotato il «Cosmos VI» consentiranno di controllare la traiettoria del satellite e di fare le osservazioni prestabilite. Il primo satellite della serie «Cosmos» era stato lanciato il 16 marzo scorso.

La questione di Formosa

PECHINO RESPINGE un invito di Kennedy

Tokio, 30

Il Governo di Pechino, tramite l'agenzia «Nuova Cina», sua portavoce, ha oggi respinto l'invito del Presidente Kennedy per una reciproca rinuncia all'uso della forza nello stretto di Formosa. Questo dopo aver fatto uno sfoggio di forza con le sue artiglierie, impegnate in una grandiosa esercitazione di fuoco, a due passi dall'isola litoranea di Quemoy.

Secondo l'agenzia, l'invito di Kennedy deriva dal desiderio «di vedere il popolo cinese rinunciare al suo diritto di liberare il proprio territorio di Formosa». La Cina rossa ha ripetutamente respinto in passato qualsiasi accordo che escludesse l'uso della forza nell'area. Era stato il primo Eisenhower a lanciare una simile idea. I comunisti affermano che Formosa è una questione interna e che nessun accordo internazionale può interdire o limitare le misure che riterranno necessario prendere contro il regime di Ciang Kai-sek.

CONFERENZA SULL'AGRICOLTURA AL CREMLINO

Kruscev invita i contadini a imparare dagli americani

Mosca, 30

Il Primo Ministro Kruscev parlando nei primi giorni della corrente settimana al Cremlino, in occasione di una conferenza sui problemi dell'agricoltura sovietica, ha invitato i contadini russi a buttare alle ortiche i metodi burocratici e superati e ad imparare dagli americani. «Lenin non ritenne indecoroso — ha detto Kruscev — imparare dai capitalisti. E' una vergogna invece non imparare... Dobbiamo sforzarci di farlo. Metteremo a frutto tutti i metodi più aggiornati e progrediti nel campo della produzione agricola».

Kruscev, nel discorso il cui testo è stato diramato solo oggi dalla stampa e dalla radio sovietiche, ha citato in particolare la pollicoltura statunitense come un esempio da seguire. «Qui, nella grande maggioranza delle nostre fattorie — ha detto fra l'altro il Premier sovietico — si fa tutto come nei giorni andati, come facevano le nostre nonne. E' per questo che da noi la carne di pollo è molto più cara...». Kruscev ha quindi denunciato i funzionari regionali e distrettuali che rallentano lo sviluppo dell'agricoltura perdendosi tra interminabili scartafacci e lunghi discorsi. «Un discorso generico non serve a nulla — ha detto il Premier sovietico —; con esso non potete produrre della carne. E' necessario insegnare, insegnare e insegnare ancora i metodi più aggiornati e avanzati».

Il Premier ha nuovamente ammesso che l'Unione Sovietica lamenta una carenza di burro e di carne. A proposito del recente aumento del 30 per cento dei prezzi della carne, Kruscev ha detto: «La ragione è semplicissima: non abbiamo carne sufficiente per la vendita». Anche il prezzo del burro è stato aumentato del 25 per cento. Kruscev ha detto che questi aumenti stimoleranno la produzione e porranno fine alle speculazioni.

In occasione della **Fiera**
sono arrivate le ultime creazioni di

MOBILI MODERNI

stile inglese, svedese e **coloniale** delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere

CAMERE DA LETTO nei più svariati legni esotici
SALE PRANZO nei modelli più eleganti
SALOTTI in bouclé, velluto lana, orsetto, ecc.
STUDI in teak, mogano, palissandro
SOGGIORNI in frassino, palissandro, teak
TINELLI da **L. 75.000** ai tipi più lussuosi
CUCINE componibili e in esclusiva la meravigliosa

CUCINA SALVARANI
in laminato plastico curvato

200 ambienti esposti nei magazzini di

via Battisti n. 19

i quali vengono venduti **per tutto il periodo della**

Fiera con fortissimi sconti

con la massima garanzia e con eventuali facilitazioni di pagamento.

Visitateci! Vi convincerete della reale convenienza.

CAMPONOVO

via Battisti, 19 - TRIESTE
(di fronte al caffè San Marco)

IN TUTTO IL MONDO



l'unico frigo montato su ruote

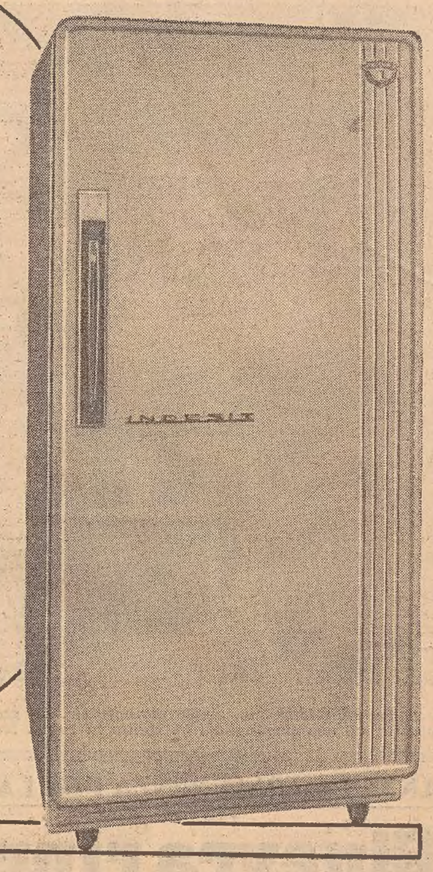
montati su ruote
perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
(brev. dep.)

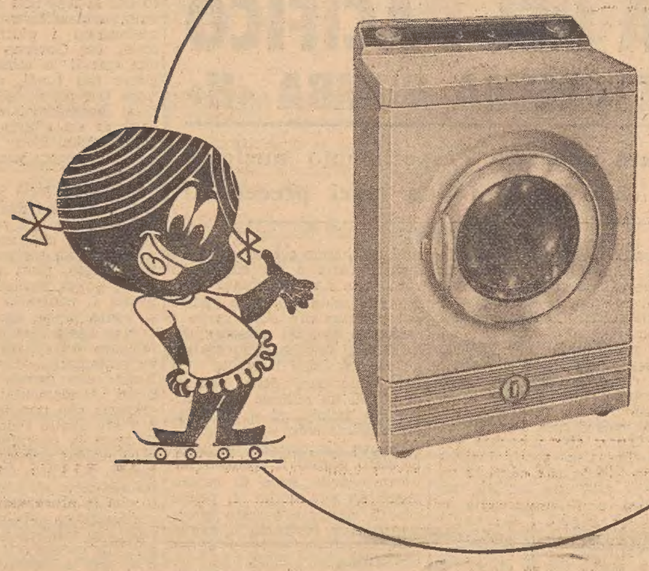
quadrante di controllo
con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

pareti interne
in smalto porcellanato.

assistenza rapida e gratuita
per tutta la durata della garanzia.

tipo **125** litri lire **57.800**
tipo **155** litri lire **71.500**
tipo **180** litri lire **81.500**
con sbrinatore automatico
tipo **230** litri lire **115.000**
con sbrinatore automatico





lavatrice completamente automatica per **5 Kg** di biancheria asciutta

l'unica con vasca di ricupero

lire **129.800**

INDESIT

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale, vista libera verso il golfo e altipiano vendonsi ultimi appartamenti da 2 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 26880 S

A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti - Pineta, soleggiati, vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria impresa costruzioni. Prezzi: due camere, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 1.270.000; saldo con modiche rate mensili. 26882 S

A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni di pagamento. ZONA BAZZONI appartamento soleggiato tre stanze stanzino cucina bagno cantina giardino piano ammezzato. BOX auto vie Locchi, D'Annunzio, Porta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44918 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina riscaldamento autonomo I piano zona Lauri-Gozzi vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 44916 S

A.A.A. ACQUISTEREI contanti una-due stanze accessori paraggi Donadoni-Piccardi eventualmente scambierei stanza bagno cucina conguagliando. Pregasi telefonare 51-014 ore 15-18 domenica-lunedì. 26931 S

A.A.X. ATTICO stabile centrale costruzione, 4 stanze, cucina, terrazze, tutti i comforts. ALTRI appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento fino 50%. Visione progetti e informazioni: IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8793 S

A.A.X. CENTRALISSIMO stabile signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento, ottimo investimento vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8796 S

A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI costruzione. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, tutti i comforts, rifiniture accuratissime, facilitazioni pagamento fino 40 percento. Visione progetti e informazioni: IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8794 S

A.A.X. SANGIACOMO nuovo, libero, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, ascensore, riscaldamento, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8795 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospicienti piazzale Fiera, magnifica vista completamente libera, appartamenti 2-3 ampie stanze, saloncino, cucina o cucinino, servizi doppi e semplici, ripostiglio, cantina, ampie terrazze, poggioli servizio, centralnafta termoconvettori, ascensore, rifiniture perfette, isolazioni acustiche, consegna entro l'anno. Vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, v. Roma 20. 26877 S

A.B. ATTICO centralissimo, cinque stanze stanzetta cucina, doppi servizi, ampia terrazza ascensore autoriscaldamento. Eventuali facilitazioni pagamento. Vende AGEP, passo Goldoni 2. 8786 S

A.B. CARPISON prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, rifiniture accuratissime, 2-3 stanze stanzetta salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2. 8787 S

A.B. INVESTIMENTO. Appartamenti affittati, alto reddito, casa recentissima costruzione, SANZIO - DONADONI. Vendite: AGEP, passo Goldoni 2. 8785 S

A.B. LAMARMORA ultimi appartamenti soleggiatissimi 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, ascensore, centralnafta. Fortissime facilitazioni pagamento, vende direttamente conto impresa, AGEP, passo Goldoni 2. 8783 S

A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE) inoltrata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici, vista mare. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, cucina, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore. Fortissime facilitazioni pagamento. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite dirette, AGEP, passo Goldoni 2; dott. Zotti, Filzi 10. 8784 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI, zona verde, signorile. Prossimo inizio costruzione appartamenti 2 stanze, salone, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate. Vendite dirette, senza percentuali: AGEP, passo Goldoni 2. 8780 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze bagno poggioli ascensore centralnafta. Alto reddito investimento capitali. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2; dott. Zotti, Filzi 10. 8779 S

A.B. RONCHETO BAIAMONTI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE) prossima costruzione convenientissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2; dott. Zotti, v. Filzi 10. 8782 S

A.B. VIA DELL'ISTRIA. Prossimo inizio costruzione complesso condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno, bagno, poggioli centralnafta ascensore. Particolarissime condizioni pagamento. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8781 S

A. APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno servizi Rossetti alta, occasione; tristanze zona Scorcola; 4 stanze Giulia altro Opicina (villa); vendonsi liberi. Atec, Goldoni 1. 82 S

ACQUISTEREI condominio 2-3 camere accessori anche occupato escluso mediatori. Indicare prezzo e località. Telefonare 73-490. 44953 S

AFFARONE. Libero nuovo 2 camere cucina bagno centralnafta giardino vendesi 1.300.000 contanti 15.000 mensili. Revoltella 113. Rivolgersi Poggi. 8808 S

AFFARONE. Appartamenti liberi centrali signorili adatti professionisti 2-3-5-6-10 stanze centralnafta ascensore citofono restaurati vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazione Galleria Rossoni, pt. 8801 S

AFFARONE! Terreno bellissimo vista panoramica vicinanze Obelisco vendesi. Telefonare 63497. 26970 S

APPARTAMENTI centro, 2, 3, 5 stanze accessori, terreno Prosecco, Miramare, Rozzol; nonchè stabile centrale vendesi. Telefono 38073 Velicogna. 45054 S

APPARTAMENTI zona Piccardi tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare Civica, p. S. Giovanni 4. 61712. 8732 S

APPARTAMENTI Sanluigi, panoramici, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, poggioli, vende Immobiliare Civica, p. S. Giovanni 4. 61712. 8739 S

APPARTAMENTI zona Revoltella, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare Civica, p. S. Giovanni 4. 61712 8738 S

APPARTAMENTI corso costruzione Sangiacomo, bistanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore, vende Immobiliare Civica, piazza San Giovanni 4. 61712. 8737 S

APPARTAMENTI Roiano, panoramici, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare Civica ,piazza S. Giovanni 4. 61712. 8736 S

APPARTAMENTI signorili zona Rossetti, 2-3 stanze, soggiorno, terrazza, giardino, garage, comforts, vende Immobiliare Civica, p.zza S. Giovanni 4. 61712, 8733 S

APPARTAMENTI occupati San Giacomo, rimessi a posto, 1 - 2 stanze, cucina, gabinetto, vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8734 S

APPARTAMENTI Gretta, Faro, Rozzol, soleggiati, quote da 1.000.000 resto dilazionato fino venticinque anni vende impresa Persini, via Milano 14, orario 18-20. 26966 S

APPARTAMENTI condominio Roiano, soleggiati, 2 stanze, cucina, cucinino-soggiorno, poggioli, servizi, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa Adriano Vivan, Imbriani 14, tel. 61180, orario 16.30-20. 26926 S

APPARTAMENTI (due) 3 camere cucina 2 poggioli per ognuno cantina soffitta lussuosi pronta entrata vendonsi pagamento 2/3 in contanti 1/3 a sei mesi. Tel. 95763 fino alle ore 14 tutti giorni 26957 S

APPARTAMENTO piccolo, comforts, soleggiato, centro, acquisto. Telefono 45363. 44990 S

APPARTAMENTO 2 camerette cucinino libero vendesi 580.000. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 8798 S

APPARTAMENTO condominio vendesi piazza Foraggi, quattro stanze, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare al 29-122. 44442 S

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso 3 stanze salone panoramico vendesi. Telef. 92794. 26856 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi via Geppa 4; III. Rivolgersi portinaia. 44793 S

APPARTAMENTO nuovo zona Commerciale vende direttamente Impresa, ottimo investimento capitale. S. Francesco 9, II p. 44831 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze stanzetta cucina III piano via Ghega vendesi condominio. Amm.ne Diego, tel. 35271. 44984 S

CASA collina vicinanza Cormons campi vitati vendesi. Indirizzare Agenzia Tomba, Cormons. 2125 S

CASETTA 3 camere cucina terreno vende privato città. Telefono 41733. 26851 S

CASETTA acquisto massimo 2 stanze cucina possibilmente con piccola corte zona Rozzol. Telefono 48804. 44916 S

CASETTA con orto vendesi. Via D. Chiesa 40. 26992 S

CASETTA 2 stanze cucina con annesso locale affari e licenza usi multipli zona periferica vendesi o permutasi. IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 44916 S

CASETTA graziosa: 2 stanze, cucina, bagno, garage, giardino, vendiamo Cave Faccanoni. Alabarda, Spiridione 6. 27015 S

GIULIA 55. Consegna settembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50%. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI DALLE 15 - 18. 8761 S

LOCALI affari nuovi vie Carli, Flavia, Sanzio, Giulia, Pindemonte, Alfieri, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44918 S

MAGAZZINI liberi, occupati per impiego, vendonsi occasione. Atec, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO per deposito materiali mq. 200 paraggi via Marconi - Cologna acquistasi. Cassetta 45013 S, UPI.

MAGAZZINO mq. 50 circa vendesi paraggi piazza Garibaldi, esclusi mediatori. Tel. 72-701. 45015 S

OCCASIONE. Negozio 380 mq. 16 fori, alto 5,50, Ventisettembre; altro 70 mq. centro; magazzino 120 mq. centro; negozio Rozzol nuovo 45 mq. vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 8800 S

OCCASIONE. Liberi 2 camere bagno centralnafta ascensore citofono rimodernati vendonsi Battisti, Ventisettembre, Ciamician, Gambini, D'Annunzio, Capuano, Revoltella. Amministrazione Galleria Rossoni, pianterreno. 8504 S

OCCASIONE. Libero camera cameretta cucina bagno doccia centralnafta 1.950.000 (pagamento 800.000 contanti 18.000 mensili) desiderando c'è anche giardino. Ciamician 17. 8807 S

OPICINA: terreno 2.000 metri bene ubicato vendesi. Telefonare pomeriggio 61061. 45004 S

OTTIMO investimento capitali. Appartamenti, negozi nuovi, esentasse 25 anni già affittati, vendonsi. Telef. 37379. 8799 S

QUARTIERE vista panoramica 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, poggiolo e giardino con entrata indipendente vendesi. Telefonare 31156 oggi 8-10; feriale 19-20. 26892 S

ROIANO: costruzione iniziata primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7. Alloggi da 1-2-3-4 stanze e accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 44871 S

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 26852 S

SEMINUOVO camera cameriino soggiorno cucinino bagno, Gretta, vendesi mattinata. 2 milioni 100.000, rendibile 11%. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares primo piano. 45032 S

SOLEGGIATO, 3 stanze, accessori, poggioli vistamare, autoriscaldamento, ascensore, vendiamo libero o affittato, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 27015 S

TERRENI vendo Cacciatore, Montebello, Rozzol, anche lotti. Via Melara 17 (Cacciatore). 26867 S

TERRENI mare ville Santacroce Opicina vendiamo. Aspa, S. Croce, telef. 225164. 26886 S

TERRENI: Grignano mare, Fernetti, Rozzol con progetto palazzina, altri zone diverse anche piccoli lotti per casette, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

TERRENO panoramico per ville (capolinea «28») via dei Gerani, 2500 mq. vendesi. Telefonare 90477. 26852 S

VENDESI 8 ettari con casa. Benardelli Maria, via Dante 81, Cormons. Telef. 6174 ore 13.45. 65454 S

VENDESI bistanze, cucina, accessori, via Ricci tel. 24021, avv. A. Fast. 45057 S

VIA Revoltella 2 edifici condominio 4 negozi appartamenti 1-2-3-4 stanze riscaldamento ascensore esposizione soleggiata finiture assicurate. Informazioni Impresa Sereni, v. Artisti 9. 26951 S

VILLA Grignano Mare, posizione incantevole tutti comforts, vende Agenzia Polito, Gallina 4. 80344. 8766 S

Z. ACCETTIAMO incarichi per compra-vendite immobiliari e investimenti capitale. Massima serietà e riservatezza. «Julian, Imbriani 10. 8729 S

PALAZZINE CON RIFINITURE DI GRAN LUSSO

Situate in zona signorile vista a mare e parco alberato con appartamenti modernissimi da 4 e 5 ampie stanze, tripli servizi, ogni comfort, garage **VENDONSI CONDOMINIO**

INFORMAZIONI, VISIONE PROGETTI E VENDITE DIRETTE:

AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI

VIA MAZZINI 30 ORARIO 16-19

APPARTAMENTO nuovo, stanza, cucina, bagno, centralnafta, vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8735 S

APPARTAMENTO signorile adatto professionista II piano libero 6 stanze doppi servizi centralnafta ascensore citofono rimodernato vendesi facilitazioni pagamento. Battisti 20, portineria. 8804 S

APPARTAMENTO signorile in palazzina via Rossetti 68, pronta consegna, piano rialzato, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, giardino, termonafta, rifinitura lusso vendesi. Tel. 90625 dalle ore 17-19 giorni feriali. 44891 S

APPARTAMENTO lussuoso Romagna, prossima consegna, salone, bistanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ripostiglio, ascensore vende Agenzia Polito, Gallina 4. 80344. 8768 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno VI piano ascensore vendesi. Telefonare 93002. 26907 S

APPARTAMENTO occupato, ottimo investimento capitale, bistanze, soggiorno, cucinino, poggioli vende Agenzia Polito, Gallina 4. 80344. 8767 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo cantina vende privato. Visitare strada di Fiume 27, I piano, sinistra, dalle 9 alle 12. 26928 S

CASTALDI 3. Consegna settembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI DALLE 15 - 18. 8760 S

DODA 31. Capolinea filovia 1. Consegna dicembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralriscaldamento. Agevolazioni pagamento fino 50%. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI DALLE 15-18. 8762 S

TELEVISORI PHILIPS
PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DEI MODELLI 1962-63 CON LE MASSIME AGEVOLAZIONI DEL MERCATO

ALTRI TELEVISORI
COMPLETI DEL SECONDO CANALE GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA A PREZZI OCCASIONALI

CONCESSIONARIA DI VENDITA E DI ASSISTENZA TECNICA **PHILIPS**

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

V Diversi L. 60

A.A. VESTITI uomo Terital convenientemente lire 500 settimanali. Negozio Cosmotex, v. Rossini 16. 26905 V

INIEZIONI ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, primo piano. Telefono 61-217. 12691 V

TRIESTINA residente Milano vicinanze stazione offre in casa recapito commerciale con servizio segreteria. Cassetta 44886 V, UPI.

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1080, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 25869 T

APPARTAMENTINO 4 letti cucina bagno cercasi per luglio-agosto a Sistiana rispettivamente Gorizia, Duino, Barcola, Trieste centro. Tel. 33419, Trieste, dalle 9-10 o Gorizia 4532 dalle 13-14. 26875 T

APPARTAMENTO mobiliato Barcola sul mare tutti comforts affittasi anche stagione bagni. Telefono 35857. 26956 T

OPICINA affittasi stanza adulti. Telefono 95706. 44987 T

SAPPADA, posizione incantevole, stanze, luglio, agosto, settembre. Telefonare 33764. 45041 T

U Matrimoniali L. 70

COMMERCIANTE, presenza, relazionerebbe con 40enne piacente, scopo matrimonio. Cassetta 26890 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa o omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.